ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 - Numero 66

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1887): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2780. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-965 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 18 - Domen. 19 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-965 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 795-151 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di stipulare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) [illegible] o date prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) 3 mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 200, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - [illegible]: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Doppio arretrato: prezzo doppio. — Prezzi [illegible] estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; [illegible] cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 3; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 3; *Malta L. 6; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda [illegible] 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 3; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svizzia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Il Congresso nazionale del psi volge alla conclusione

Mozione unica delle sinistre contro l'autonomismo di Nenni

Le correnti di Vecchietti e di Basso (40 per cento dei delegati) presenteranno un documento di coalizione - Le trattative fra i gruppi per la composizione della futura direzione: le sinistre (rinunciando al criterio proporzionale) si accontenterebbero di 6-7 dei 21 seggi - Alcune contropartite - Stamane un polemico discorso dell'on. Lussu suscita clamori

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Il congresso socialista si sta avviando alla conclusione. Nei giorni scorsi Nenni per gli autonomisti, Vecchietti per la sinistra e Basso per «alternativa democratica» con le loro relazioni avevano sferrato radi colpi e delineato posizioni rigide e contrapposte, che sembravano escludere ogni possibilità di un [illegible] pur minimo riavvicinamento. Ieri sono stati aperti dagli spiragli e l'intransigenza non sembra così assoluta. Parlando a nome della sinistra, Valori è apparso meno rigido di Vecchietti. Egli, pur difendendo l'unità della classe operaia e l'esigenza della collaborazione con i comunisti, ha cercato di imbastire un colloquio con la maggioranza autonomista, quando l'ha invitata a tener conto delle istanze della sinistra.

Per gli autonomisti Lombardi, anche nulla togliere all'impostazione politica data da Nenni, ha concesso alla sinistra alcune «precisazioni», condivise in quest'opera distensiva da Giolitti. «Il nostro — ha detto Lombardi — non è stato, non è e non vuole essere un anticomunismo viscerale o d'altra natura. I vincoli internazionalistici del partito comunista gli danno enormi vantaggi non soltanto propagandistici, in quanto riflettono sul partito stesso il prestigio culturale, economico e direi perfino militare dell'Unione Sovietica. Questi vincoli gli danno però anche degli svantaggi e gli limitano determinate possibilità di rivendicare la direzione dello Stato italiano. Descrivere questa situazione non è fare dell'anticomunismo, ma constatare che ci sono delle cose che noi possiamo fare ed i comunisti no, e delle cose che comunisti e socialisti insieme non possono fare».

In quanto ai timori di slittamento verso i socialdemocratici è il programma (su questo punto Lombardi ha insistito a lungo) che deve dare fiducia ai socialisti e garantirli nei colloqui con gli altri partiti. Il suo proposito di non approfondire la frattura con la sinistra, infine, è apparso ancora più evidente quando ha rivolto alla minoranza un invito perchè entri in direzione, sia pure senza proporzionale, per contribuire alla politica del partito.

Le sfumature che hanno differenziato Valori da Vecchietti e la «buona volontà» di Lombardi potranno evitare che la frattura fra sinistra e autonomisti si aggravi, ma ultimamente servivano ad attenuare le resistenze che Nenni incontrerà all'interno del partito nell'attuazione della sua politica. Sembra infatti ormai certo che sinistra e «basisti» presenteranno una mozione unica. Il documento è in preparazione e dovrebbe essere varato in serata. Questa decisione di unire le forze di opposizione (insieme rappresenteranno oltre il 40 per cento) non può certo essere considerata un sintomo distensivo.

Per la formazione della direzione del partito sono in corso trattative e secondo alcune indiscrezioni sarebbe stato raggiunto un «mezzo accordo»: dei 21 membri, 6 o 7 verrebbero assegnati alla sinistra. In questo modo sarebbero rappresentate nella direzione tutte le correnti, pur mantenendo la maggioranza autonomista un margine sufficiente di sicurezza. La sinistra avrebbe cioè rinunciato alla sua richiesta di avere nella direzione un numero di posti proporzionale ai voti ottenuti in congresso. Chiederebbe però il «controllo» del tesseramento e della amministrazione (controllo equivarrebbe a libero accesso ai due uffici, non a compiti esecutivi) e offrirebbe come contropartita la cessazione della rivista *Mondo Nuovo*, che è stata posta sotto accusa dagli autonomisti come strumento che trasforma la corrente di sinistra in frazione.

Da risolvere ancora il problema del funzionamento del collegio dei probiviri (decisioni a maggioranza semplice come propongono gli autonomisti, o a maggioranza qualificata dei due terzi, come vuole la sinistra) e quello dell'aumento da 81 a 93 dei posti del comitato centrale del partito. Sono questioni solo in apparenza non pertinenti con il dibattito congressuale. Sul pallcoscenico del Lirico si scontrano e si confrontano le tesi politiche: nelle trattative che si svolgono nei corridoi si definiscono, con altrettanto impegno, gli strumenti destinati a regolare la vita del partito e a definire il dibattito interno fra le correnti. Le correnti minori, perdurando la frattura fra autonomisti e sinistra, potrebbero rivelarsi, in ultima analisi, la forza capace di facilitare o rendere più ardua la realizzazione della politica di centro-sinistra.

Ieri sera i congressisti erano stati convocati in seduta notturna e stamani hanno ricuperato il sonno perduto. Alle 9,30, un'ora dopo l'ora fissata per l'inizio dei lavori, la platea del «Lirico» era ancora pressochè deserta. Scoraggiati, gli oratori iscritti a parlare si spazzolavano per non essere chiamati dal presidente a prendere la parola con un uditorio così scarso.

Dopo alcuni infruttuosi inviti della presidenza, si è «sacrificato» l'autonomista Mancini: egli ha trattato i problemi riguardanti l'organizzazione del partito e ha chiesto a tutti i militanti di impegnarsi senza riserve nella realizzazione della linea politica stabilita dalla maggioranza. Infine ha illustrato le modifiche allo statuto proposte dagli autonomisti, tra cui è l'istituzione di un Consiglio nazionale che dovrebbe avere compiti consultivi a fianco del Comitato centrale che viene eletto dal Congresso.

La platea intanto era andata lentamente affollandosi. Quando è salito alla tribuna il secondo oratore della giornata, l'on. Lussu della sinistra, c'era già un buon pubblico. Il parlamentare sardo ha manifestato il suo dissenso con gli autonomisti in termini coloriti ed accesamente polemici suscitando proteste, clamori e lunghe interruzioni. A tratti il suo discorso si è trasformato in un dialogo con la platea. Parte dei congressisti, quelli di tendenza autonomista sono letteralmente insorti quando ha affermato: «Si dice che il psi deve pagare un prezzo per la nuova frontiera. Quello che deve avviare nelle Giunte potrebbe avvenire domani nel governo. A Roma i nostri compagni hanno lanciato il salvagente a Cioccetti...».

La frase è stata accolta con ironia ed improperi Lussu, ri-

(Continua in 14ª pagina)

In pieno svolgimento la MILANO-SANREMO

Sei corridori in fuga al passaggio da Ovada

Il grosso insegue a 3 minuti capeggiato dagli uomini della Torpado

Da uno dei nostri inviati

Rossiglione, sabato sera.

Sono in 214 al «via» di questa «Milano-Sanremo». Duecentotredici contro uno. E quest'uno è lui, il «velocista principe», il campione del mondo, il fuoriclasse Rik Van Looy.

Il belga è abituato oramai a monopolizzare i pronostici alla vigilia di ogni Milano-Sanremo. Poi capita magari che vinca Privat, ma questo non conta: alla vigilia di ogni «Sanremo» il «pericolo pubblico n. 1» è Rik II, il belga che porta meritatamente l'insegna iridata di campione dei campioni. E tanto evidente l'inevitabilità di questo pronostico per la corsa di oggi che nessuno si azzarda ad esprimere opinioni diverse.

Di grossi nomi ne manca praticamente uno solo: Romeo Venturelli, lo sfortunatissimo corridore emiliano che è caduto ieri mattina in bicicletta all'uscita dalla stazione di Milano, riportando una lesione alla spalla che lo costringerà a lungo riposo.

Il meglio del ciclismo internazionale è quindi pronto al «via» della Milano-Sanremo che ha chiamato i concorrenti al controllo di partenza nello scenario del Castello Sforzesco alle 7,55.

Le lunghe operazioni di controllo — far passare uno per uno 214 corridori non è un'impresa semplice — hanno portato via quasi un'ora e alle 8, dopo l'appello, la carovana della Milano-Sanremo si è messa in marcia per attraversare la città, le sue strade gremite di folla e portarsi in luogo-in cui, alla periferia, la corsa scatterà a 39 all'ora verso il Turchino.

«Papà Pavesi» è pronto, i corridori sono allineati sotto la striscione di partenza. Sono le 9,36 e Pavesi abbassa di scatto il braccio che regge la bandierina a scacchi. La 52ª Milano-Sanremo è scattata.

Il primo scatto è del francese Colette, e cui si accoda l'ex azzurro dei dilettanti Zambello, attualmente della Atala, che lascia il compagno e rimane solo in testa per un paio di chilometri. Poi il gruppo li raggiunge e un altro temerario, Balletti (della Bianchi), si produce in una pianissima sgroppata, guidando la corsa con un centinaio di metri di vantaggio sul plotone. Lo raggiunge Meic, il giovane esordiente della «Gazzola», e i due restano all'avanguardia fino a tanto che il gruppo, dopo 8 chilometri di corsa, li riassorbe.

Nuovo attacco, stavolta di Barozzin, che prende un centinaio di metri che diventano poi 35" di vantaggio. All'inseguimento di Barozzin scatta, poco prima della Cervona di Pavia, nuovamente Balletti, con compagno di squadra, alla cui ruota si accodano Dante e poi Mastrotta, Proost, Ariani, Simonetti.

Sotto nomi di guidano quintetto in corsa alle porte di Pavia e ad essi si aggiungono, distanziati di una cinquantina di metri appena, Foré, Meulli e Gaggioli, che precedono di loro volta di 100 metri il gruppo. Questi due plotoncini si fondono prima di Pavia ed alle porte della città (ore 10,15) hanno 35" di vantaggio sul gruppo.

A S. Martino dopo 33 chilometri di corsa il vantaggio era salito a 55". Alla uscita dei fuggitivi poco dopo il ponte sul Po di Mezzana (Km. 36) cedono dal gruppo i francesi Bauvet, Casula e Milesi e i belgi Hoevenaers e Messelis. Il gruppo reagisce dividendosi in tre tronconi nella sfuriata dell'inseguimento.

Il drappello di Hoevenaers è raggiunto in pochi chilometri dal primo troncone, composto di una cinquantina di corridori che precedono di poche decine di metri il resto del gruppo.

A Castaggio, dopo 50 chilometri di corsa, l'indifferenza del gruppo fa sì che otto dei dieci in fuga (Barozzin, Balletti, Dante, Metro, Proost, Foré, Meulli, Gaggioli) passino con 1'30" di vantaggio. A Voghera, chilometri 69,800, il passaggio avviene alle ore 11 con il gruppo in ritardo di 1,15" sui fuggitivi e con 6' di ritardo sulla media dei 42 orari.

L'inizio della «Sanremo», a cui dall'insignificante consistenza degli otto di avanguardia che ha provocato la sonnolenza del gruppo, non rispetta la tradizione delle medie altissime. E' difficile che l'azione dell'ottetto che guida la corsa possa avere ancora lunga durata, essendo prevedibile che, sul Turchino e oltre, il gruppo si risvegli.

Tuttavia Pinella De Grandi, direttore sportivo della Bianchi, si porta avanti per guidare lo sforzo dei suoi ragazzi Balletti e Barozzin. Gli otto pedalano di buon ritmo verso Tortona e il loro vantaggio aumenta continuamente, risultando dopo 70 chilometri, all'uscita di Pontecurone, di ben 3'40".

A Tortona il passaggio avviene alle 11,25 ed il margine a favore dei fuggitivi è ridotto a 3' e 45" su un drappello di 17 inseguitori composto da Di Maria, Vandenbergen, Sarti, Everaerts, Derijcke, Battistini, Anglade, Everaert III francese), Grazia Magni, Carlesi, Milneri, Graf, Hoevenaers, Ronchini, Balmamion, Cazzola, De Caboter. Il gruppo è a 3' e 15".

A Novi Ligure, dopo 95 km. di corsa, passa alle 11,59 il corridore Balletti della Bianchi. A una decina di secondi segue il gruppetto degli immediati inseguitori; indi, frastagliati di pochi secondi, tutti i concorrenti.

Si tratta di un plotoncino di inseguitori che, contenendo elementi come Ronchini, Carlesi, Battistini, Hoevenaers, De Caboter e Anglade, ben difficilmente potrà contare molto sulla compattezza del gruppo. I dilettanti, comunque, accorciano rapidamente le distanze e a Passolo Formigaro sono a 1'50" appena dai fuggitivi. Era gli otto di testa, Balletti tenta allora di evitare l'ormai probabile ricongiungimento, andandosene da solo.

Il temerario tentativo del giovane della Bianchi ha un esito effimero ché più all'uscita di Novi era stato riassorbito dai disiassunte guidati da Ronchini e Carlesi che avevano a loro volta raggiunto i sette compagni di fuga dello stesso Balletti.

Intanto il resto del gruppo, trascinato all'inseguimento con rabbiosa energia dagli uomini dell'Ignis, Baldini, Menoni e Coletto principalmente, rinuce man mano la distanza.

Prima di Rossiglione avviene un primo ricongiungimento di una cinquantina di corridori in testa, e poi progressivamente altri ritardatari si aggregano al plotone che riacquista una massa la primitiva consistenza.

Si va verso Ovada con il gruppo praticamente compatto e in corsa, dopo le effimere fasi di fuga che abbiamo descritte, fa punto e affronta un'altra fase di salita. Una di quelle salite tradizionali che possono essere utili da un momento all'altro dalla fiammata di una nuova fuga.

A Capriata d'Orba (Km. 107) scattano infatti Dal Col, il piemontese Balmamion, entrambi della Bianchi, Tinazzi, Mealli, Barbiera, Zaimbra e Fontana. Sette corridori in fuga, che restano poi in sei in quanto Zaimbra dopo poche centinaia di metri si rialza e si lascia raccogliere dal gruppo. I sei hanno 4a breve 35" di vantaggio.

A Ovada i sei transitano nell'ordine alle 12,18 con un ritardo di 29' sulla tabellina di marcia a causa del forte vento che spira dal mare. A 3' segue il grosso sgranato in fila indiana capeggiato da Brugnami della Torpado. I sei volano verso il Turchino.

A Rossiglione km. 129 i sei fuggitivi transitano alle 13,5. Il gruppo è staccato di circa 3 minuti.

Gianni Pignata

STAMPA SERA

uscirà in edizione straordinaria con l'arrivo della MILANO-SANREMO

e con le estrazioni del LOTTO

I corridori, in gruppo compatto, transitano da Pavia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Folle corsa nella notte per 120 km fra sventagliate di proiettili

Due auto di ladri forzano sparando i posti di blocco fra Biella e Milano

Al dazio di Porta Magenta una delle «Giuliette» è riuscita ancora una volta a passare mentre l'altra è finita in un fosso - Vano inseguimento dei malfattori, dileguatisi nei campi - Si tratterebbe della «banda del Far West», che ha abbandonato la refurtiva: stoffe per 7 milioni sottratte in alcuni negozi biellesi

Dalla nostra redazione

Milano, sabato sera.

Due «Giuliette» cariche di ladri sono state protagoniste questa notte di un drammatico inseguimento dal Biellese alle porte di Milano da parte della polizia e dei carabinieri; hanno forzato per due volte, facendo uso delle armi, i posti di blocco disposti per fermarle. Dopo il secondo blocco però una delle due macchine per l'eccessiva velocità è finita fuori strada e si è rovesciata in un fossato: i suoi occupanti sono riusciti a fuggire, ma hanno abbandonato la refurtiva: stoffe per sette milioni, rubato in negozi biellesi.

Messa in allarme dalla polizia di Biella, di Vercelli e di Novara che aveva inutilmente tentato di fermare e raggiungere le due auto nella folle corsa lungo 130 km. sulle strade del Piemonte e della Lombardia, la questura di Milano, aveva disposto a sua volta vari posti di blocco sull'autostrada di Sesto Calende, su quella di Torino e sulla statale padana superiore in direzione di Novara. Su quest'ultima infatti alle quattro del mattino venivano avvistate le due «Giuliette». Il posto di blocco era istituito nei pressi del casello daziario oltre Porta Magenta ma non riusciva ad arrestare la corsa velocissima dei fuggiaschi. Qualche centinaio di metri oltre il posto di blocco, una delle «Giuliette» abbandona e si corica nel fosso mentre i suoi occupanti fuggivano nei campi. L'altra vettura, che la precedeva, riusciva a dileguarsi verso il centro di Milano. Un'auto della polizia che le stava inseguendo si fermava solo dopo 400 metri.

La «Giulietta» catturata (rubata ieri sera a Milano al signor Vincenzo Cozzi) è stata trasferita in questura: come già si è detto recava a bordo tessuti per sette milioni di lire. Le indagini sul drammatico episodio proseguono e sono in pieno svolgimento. Si suppone trattarsi della «banda del Far-West».

La presenza dei banditi era stata segnalata dopo la mezzanotte per prima a Formigliana: qui una pattuglia di carabinieri della stazione di Casanova Elvo, che come tutte le altre della zona era stata posta sul chi vive poichè si temeva che la pericolosissima banda (come infatti è accaduto) si facesse viva anche nella nostra zona, scorgeva due «Giuliette» che si dirigevano verso il crocicchio di Buronzo ed intimava l'alt. La macchina che era in testa dava l'impressione di fermarsi; però a pochi metri dai carabinieri accelerava la corsa in modo brusco e violento, per cui i militi dovevano prontamente scansarsi per non essere investiti in pieno. I militari sparavano alcuni colpi di pistola in aria allo scopo di dare anche l'allarme alle altre pattuglie scaglionate nella zona.

I malviventi riuscivano tuttavia a raggiungere Biella. Poco prima delle due, in via Torino da un locale del magazzino di tessuti Vitale, il guardiano notturno Francesco Parisi notava una «Giulietta» ferma davanti al negozio di tessuti «Meraviglia»; aperta la finestra per osservare meglio, ma subito ripartiva a tutta velocità.

Alle 2,10 il signor Aldo Bongianino, che abita al quarto piano dell'edificio n. 6 di via Mattenti, in piano contro, veniva svegliato dal rumore di cristalli infranti. I ladri avevano sfondato le vetrine di un negozio di abbigliamento di proprietà della signora Edvige Bocca e vi stavano facendo manbassa. Il Bongianino vedendo un giovane che portava verso la «Giulietta» alcuni capi di vestiario, si metteva a urlare: «Al ladro, al ladro». Il malvivente prima di salire sull'auto gli urlava in milanese: «Se non la smetti di urlare ti sparo».

Il Bongianino telefonava al commissariato di P.S. e mentre la «Giulietta» partiva in direzione di Cossato veniva insegnita fino a Vigliano da un'auto della polizia. Il vicequestore dott. Gramellini dava intanto l'allarme a tutti i centri sulla direttrice di Milano.

I ladri della «banda Far-West» incuranti degli inseguitori, sostavano ancora brevemente a Cossato, rubando nel negozio della signora Teresa Porrino ved. Enoch tessuti per sei milioni. Svegliato anch'egli dal rumore, il signor Boschetto, proprietario di un'officina, sparava contro una delle auto un colpo di fucile da caccia.

A Gattinara, le due «Giuliette», lanciate a velocità folle, riuscivano ancora una volta a forzare il blocco dei locali carabinieri. Gettatisi poi sulle strade del Novarese riuscivano ad eludere i posti di blocco formati dai carabinieri del capitano Augello e fino a Milano non se ne ritrovavano le tracce su cui si era gettata un'auto della polizia, tenuta a bada a rivoltellate e poi distanziata.

Soltanto stamane è stato scoperto a Biella un altro furto, compiuto dai ladri nel negozio che lo stesso signor Meraviglia possiede in via Volpi. Risultano rubati capi di vestiario ed un registratore di cassa vuoto per il valore di un milione. Nel negozio della signora Bocca sono stati trovati l'accetta di cui si erano serviti i malviventi per infrangere il cristallo ed un «piede di porco».

R. S.

Una delle due «Giuliette» catturata dalla polizia alle porte di Milano (Telefoto)

Infortunio mortale stamane nel tunnel del Monte Bianco

Courmayeur, sabato sera.

Un operaio calabrese del Traforo del Monte Bianco, versante italiano, ha perso la vita stamani in un incidente in galleria. Mentre si trovava dietro una betoniera, si metteva in moto di questa venivà travolto. Schiacciato dall'enorme peso decedeva all'istante. Lo sventurato, Angelo Bruzzese, di 31 anni, da Mammola (Reggio Calabria), assunto da pochi giorni dalla impresa, lascia la moglie ed una bambina di 8 anni. L'autorità giudiziaria sta conducendo indagini per stabilire le responsabilità.

La settimana nelle Borse

Mercato irregolare con scarso volume di affari - Il malumore dovuto soprattutto alle decisioni di alcune società azionarie riguardo a dividendi e aumenti di capitale - La conseguenza è stata che promettenti «partenze» d'importanti valori si sono fermate sul nascere - Il settore del reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana piuttosto negativa per la speculazione, che non riesce a dare un indirizzo stabile al mercato nel suo insieme.

Dopo la delusione dell'Edison, si tenda a vedere il pegio anche dove veramente non ce n'è. Così è il caso della Snia Viscosa: un aumento di dividendo di venti lire (da 120 a 140) è da considerarsi favorevolmente sotto ogni aspetto, tanto più che già precedentemente un'eventuale operazione sul capitale era stata ufficialmente smentita. Eppure non si è rimasti soddisfatti.

Non parliamo, poi, del comunicato Montecatini; questa società, confermando il dividendo di lire 115 anche sul capitale aumentato, ha annunciato l'intenzione di emettere un prestito obbligazionario di 50 miliardi. Ciò è bastato per gettare l'intero mercato di malumore, chissà perchè.

Da aggiungersi, inoltre, le perdite [illegible] abbattutesi su Liquigas e Lane Rossi, che sono di nuovo di scena e non certo brillantemente.

Così alcune promettenti «partenze» di importanti valori si sono fermate sul nascere. Infatti, lunedì Cornigliano ed Olivetti avevano attirato notevole interessamento della clientela italiana ed estera.

Sempre in ottima posizione gli assicurativi. Toro in testa (si parla di aumento di capitale a breve scadenza).

Martedì la debolezza della Montecatini trascinava di nuovo l'Edison ed il ciavvicinamento dei corsi della Snia Viscosa privilegiata con quella ordinaria non era sufficiente a dare nuova spinta a questa ultima.

Il deprimente [illegible] scarsissimo di affari preparava la giornata di mercoledì, che è stata una delle più desolate del 1961. Si liquidava di tutto, pur senza grandi scambi, ed i numeri indici si riportavano sui corsi del 24 gennaio.

Giovedì, dopo una apertura ancora più debole, si registrava una inversione di tendenza che riportava le quotazioni ad un livello più ragionevole, rasserenando non poco gli spiriti.

Non è facile districarsi da questo susseguirsi di alti e bassi e lentamente le posizioni si riducono, anche se gli operatori, caparbiamente, non vogliono ammettere che per ora il gioco è sospeso. Troppo elevato è il costo delle operazioni differenziali in proporzione alle variazioni di prezzo ed al ribasso che si susseguono in questi ultimi mesi.

Chiusura della settimana, ieri, in un tono più rinfrancato, anche se alcuni importanti valori segnalano perdite abbastanza sensibili, in confronto della passata settimana.

Ormai la campagna dei dividendi volge al termine, almeno se le risultanze delle più importanti società. Rimane ancora la Fiat, che generalmente arriva per ultima.

Oltre al favorevole comportamento dei siderurgici, Cornigliano in testa, alcuni isolati valori vanno decisamente contro tendenza, anche per l'imminenza di positive comunicazioni. Così la Ceramica Pozzi, che in poche [illegible] raggiunge quota 1800. Deboli per contro i diritti Manifattura Tosi e Pibiga, nettamente al di sotto della parità teorica. Assai ricercate le Ilsa Viola, che sono attivamente scambiate.

Sempre assai scarsa l'attività dall'estero, che però ha dimostrato un positivo atteggiamento quando i prezzi si sono fatti più interessanti. Del resto, anche le altre più importanti Borse europee hanno segnato il passo, questa settimana, a parte qualche spunto in Francia, dovuto a ragioni politiche interne ed all'Inghilterra, dove la situazione monetaria è il nuovo motivo di preoccupazione.

Il comparto del reddito fisso ha perso anch'esso gran parte della sua forza sostenitrice. Più colpiti i Buoni del Tesoro, che a metà settimana vengono realizzati con insistenza, lasciando prevedere qualche nuova imminente operazione o qualche massiccio intervento calmieratore. Di conseguenza, debolezza anche sulle cartelle fondiarie e sul resto del mercato. L'annuncio della nuova progettata emissione Montecatini (50 miliardi al 6,50%) ne è stato in parte la causa.

Comunque, il denaro è tuttora abbondante e non dà preoccupazione alcuna per la [illegible] decadale di martedì prossimo. Qualche incertezza per la risposta-premi, dato che molte partite la scadenza si trovano in bilico.

Irregolare il mercato dei cambi. La lira, dopo un lieve indebolimento nei primi giorni della settimana, ritorna, alla fine, al punto di partenza.

Pochi e nulli gli scambi sull'oro.

F. G.

ARLECCHINO DANZE

Ore 16,30 e 21,15 repliche di

PEPPINO DI CAPRI e RENATINO

MOULIN ROUGE

ATTRAZIONI CON

VERONIQUE (dal film "Io amo io amo")

SILVAN - MIC e MARLA

JEANIN e LE PLAT

CRONACA CITTADINA

Un tema d'attualità dibattuto al Rotary

Progresso tecnico ed elevazione sociale

Il convegno si è aperto stamane all'Unione industriale - Otto relazioni sulla diffusione della cultura e sul suo apporto all'evoluzione delle classi popolari

«Progresso tecnologico ed elevazione sociale» è il tema di grande attualità che viene trattato oggi, per iniziativa del Rotary club di Torino e Valle di Susa nel corso di una giornata di studi intesa a dare il proprio contributo alle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia. Il convegno si è aperto stamane nel «Salone dei 200» dell'Unione Industriale con il saluto del presidente del Rotary, avv. Combi, e la prolusione del seg. Mascencini sulla evoluzione del senso sociale degli italiani in 100 anni di storia unitaria.

Due punti essenziali del compiesso tema sono al centro dei lavori: conoscere se la tecnica comprende nel suo sviluppo anche l'uomo moderno (nel senso di favorirlo con i mezzi di comunicazione e con l'istruzione quel sentimento sociale necessario alla comprensione dei problemi del momento); analizzare lo sviluppo reso e proprio della tecnica controllandone il suo favorevole apporto alla evoluzione delle classi popolari. Scopo di questa indagine è indicare i rimedi che dovranno essere adottati nei casi in cui lo sviluppo tecnologico ha influenza negativa sulla evoluzione sociale.

Il convegno è stato articolato in due sezioni: diffusione della cultura; influenza della tecnologia moderna. «Contro i limiti che nascono dal necessario processo di specializzazione culturale e professionale — ha detto il Provveditore agli Studi — la cultura e l'educazione dell'adulto richiamano l'uomo alla sua fondamentale universalità, realizzata attraverso una reale integrazione di rapporti e di valori umani e sociali».

«La stampa, un tempo principale strumento di diffusione della cultura, contribuisce ancor oggi in misura notevolissima — ha detto il dott. Pugliese — allo sviluppo culturale delle masse; ed ugualmente influenza hanno la radio e la televisione. Il cinema e le manifestazioni artistiche che di tanto maggiore aiuto si rivelerebbero se sfruttate nell'impiego del tempo libero».

I lavori del convegno proseguono nel pomeriggio con relazioni sugli orari ed ambienti di lavoro, sull'influenza del procedimenti automatizzati, sull'addestramento tecnico e la formazione umana e la preparazione dei lavoratori.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 18,5
MINIMA + 9

Il Bollettino meteorologico segnala (rollie; temperat. media (mott.): + 12,5; ore 8: + 11,4; pressione 746,1; umidità 70 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: condizioni quasi stazionarie. Temperatura a Cuneo: max. + 20,6 min + 3,5; ore 8: + 9,8

E' morta la bambina precipitata dal 3° piano nella tromba delle scale

I giochi che possono uccidere

I mancorrenti che invitano ad emozionanti scivolate, le prese della luce, gli ordigni abbandonati: ecco altrettante trappole mortali per i piccoli, contro le quali non valgono avvertimenti

Questa notte alle due è morta all'ospedale Gradenigo Maria Piccolo, la bimbetta di cinque anni caduta nella tromba delle scale in via Sant'Ottavio n. 45 mentre giocava con due compagne a scivolare lungo la ringhiera fra il terzo ed il secondo piano. A nulla sono valse le cure dei medici: precipitando al suolo la piccina si era fratturato il cranio in più punti. La salma è stata ora composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

La sciagura ne richiama purtroppo alla mente molte altre analoghe che hanno avuto per protagonisti e vittime dei bambini. Il gioco, cui le tre piccine erano intente, appena formate in via Sant'Ottavio dall'asilo, è molto diffuso nelle case di vecchia costruzione, dove la tromba delle scale è larga e il mancorrente della rampa, fatto di legno, è liscio e scorrevole. Il passatempo è invitante ed è facile ammantare i ragazzi del pericolo cui vanno incontro.

Qualcuno ha aggirato l'inconveniente facendo avvitare lungo la rampa degli spuntoni di ferro. Ma i bambini spesso si accontentano di percorrere a cavalcioni anche solo il breve tratto disponibile, strappandosi gli abiti sulle sporgenze. Non si rendono conto di rischiare la vita.

Ed è inutile ammonirli, anzi una ravvisata a volte provoca la reazione opposta, inducendoli a ripetere il gioco appena sanno di non essere sorvegliati. Né questo è il solo pericolo che minaccia quotidianamente l'infanzia. Le prese della corrente, ad esempio, costituiscono un'inesplicabile tentazione. Non molto tempo fa un bimbo è morto fulminato infilando la dita nella presa della luce elettrica poco dopo che la madre le aveva avviato: voleva provare. Se fosse sopravvissuto certo non avrebbe ripetuto il passatempo.

Altri ragazzi amano raccogliere oggetti inutili fra le spazzature e spesso vi trovano ordigni esplosivi. Talvolta sanno benissimo di che si tratta; nelle scuole è stata svolta una intensa propaganda per metterli in guardia. Ma l'oggetto ha un'apparenza innocua e la curiosità è più forte del buon senso. La psicologia infantile non segue una logica rigorosa: il piccino si affida caratteristicamente a tutto, la sua mente non è ancora abbastanza sviluppata, non ha esperienza.

Così, pochi giorni fa in corso Peschiera un ragazzo ha scavalcato la ringhiera del balcone per giocare su un cornicione all'esterno del nono piano. E' scivolato, si è aggrappato alle sbarre ed è stato salvato per miracolo, grazie alla prontezza della madre e d'un giovane coraggioso che s'è calato dal tetto.

In via Sant'Ottavio, luri pomeriggio, Maria Perotta era con due amichette la maggiore delle quali ha sei anni. La sorella, che va già a scuola, era in casa inferma e fare i compiti. Tutti i ragazzi del caseggiato sono già stati avvisati per le scivolate sul mancorrente, ma senza risultato. Le tre bambine salivano all'ultimo piano e — senza far rumore perché non uscisse qualche inquilino a interrompere il passatempo — salivano appoggiandosi col busto e le mani sul bordo della rampa. Stavano ripetendo il percorso per la terza o quarta volta quando è avvenuta la sciagura. Purtroppo per tutte il tempo che è durato il volo sulla scala non è passato alcun adulto a interromperlo.

La povera bimba s'è staccata dal mancorrente nel punto segnato dall'asterisco

Indagini anche a Torino

per i «ballotti verdi» di Brescia

Ci telefonano da Brescia:

Il giudice istruttore dott. Arcai del nostro Tribunale ha dato disposizioni ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino di compiere una delicata indagine connessa con lo scandalo dei «ballotti verdi».

Nel corso degli accertamenti che avevano preso le mosse da Brescia, è risultato che anche un industriale tessile torinese avrebbe partecipato ai consegni. I militi dell'Arma si sono pertanto recati in villa in collina e gli uffici. Pare sia stato reperito materiale che proverebbe la complicità dell'industriale nella losca vicenda. Anche l'inchiesta di Roma ha assunto un sopralluogo nell'abitazione romana dell'industriale dove pure sarebbe stato trovato materiale compromettente.

L'inchiesta, a quanto risulta, si sarebbe estesa ad altri tre facoltosi torinesi

Una delle più sensazionali attrazioni di Italia '61

Magico viaggio nel mondo con lo "schermo circolare,,

Il "circarama,, realizzato da Walt Disney e da la Fiat - Lo spettatore avrà la sensazione di essere al centro delle scene proiettate per un arco di 360 gradi

Aspetti significativi del nostro Paese — geografici, storici, artistici, turistici e industriali — dalle Alpi alla Sicilia, alla Sardegna, saranno illustrati ai visitatori di «Italia '61» con un eccezionale spettacolo cinematografico di sorprendente effetto. Si tratta di un film a colori proiettato su uno schermo circolare di 360 gradi, per cui lo spettatore, completamente circondato dalle scene, ha la sensazione di essere al centro dell'azione cinematografica.

Il sistema di proiezione fu già presentato da Walt Disney, che ne dettagliò il brevetto, nel 1958 a Disneyland e nel 1958 a Bruxelles. Ma da allora è stato perfezionato al punto che, così come sarà rivelato al pubblico a Torino, dovrà essere considerato una novità assoluta.

L'iniziativa è della Fiat, che per realizzarla ha fatto costruire un apposito padiglione che è esso stesso una novità per l'Italia. Completamente smontabile e trasportabile, è stato progettato ed eretto, con l'assistenza tecnica della Walt Disney, dalla divisione Fiat Costruzioni.

Dopo numerosi di riunioni di quadrati e in una sala circolare ha un diametro di 25 metri ed è alta 12. Lo schermo, pure circolare, ha uno sviluppo di 90 metri ed è alto 7. Nella struttura di un ultimo centrale sono collocati i nove proiettori da cui si dipartono i fasci di luce che proiettano la spettacolo circolare. La capacità della sala è di circa mille posti.

Anche il film, oltre il padiglione, è stato prodotto dalla Fiat. Lo ha girato la Walt Disney Production a cura della Rovfilm di Roma. Le riprese sono state effettuate per 22 mila chilometri attraverso l'Italia e anche Paesi stranieri con diversi mezzi di trasporto, compreso l'aereo. Il ministero della Difesa (aeronautica) ha messo a disposizione un «bogano volante» per filmare in Rhodesia le cataratte sopra di Kariba, opera del lavoro italiana. I risultati, come s'è detto, sono sensazionali: il film in «circarama» (che verrà proiettato con macchine costruite dalla Microtecnica di Torino) assomiglia sul visione cinematografica assolutamente nuova.

La morte del comm. Muggio ex-presidente dei commercianti

E' morto stamane, all'età di 87 anni, nel suo alloggio di corso Galileo Ferraris 34, il comm. Andrea Muggio, già presidente dell'Associazione commercianti della provincia di Torino. Da parecchio tempo era malato. Lascia in moglie ed una figlia, professoressa di francese.

Il comm. Muggio era nato nella nostra città dove aveva ricoperto numerose cariche. Era stato, infatti, commissario e vice presidente della Commissione distrettuale delle imposte dirette, vice presidente della Confederazione generale del commercio, consigliere della Federazione nazionale di granaioli tessili, presidente del Comitato per la Borsa merci, consigliere di amministrazione dell'Istituto San Paolo, presidente dell'Associazione provinciale dei grossisti tessili.

L'acuino del lettore

◆ Il Consiglio provinciale è convocato per martedì, pariscindi e sabato alle ore 16.

◆ L'Associazione di medicina e igiene del lavoro tiene domani, all'Unione industriale, la sua quinta riunione.

◆ Al Partito Liberale (via delle Orfane 9), domani, alle ore 9,30, sarà benedetta la bandiera del «Raggruppamento lavoratori liberali Fiat».

◆ Funzioni: domattina, alle 11,45, in San Lorenzo, Messa per l'Artista in memoria del pittore Pietro Pistarino, O. F.; parlerà Padre Mauro Lecchi, O. F., musiche sacre del Don Marchesi e del Mo Ruchetta. Dopo la funzione, Ferruccio Quaranta rievocherà la figura dello Scomparso. - Nella Cappella di via Garibaldi 25, domattina, alle 11, Messa dell'antica Confraternita dei banchieri, commercianti e negozianti.

◆ Incontro di maestri domani, alle 9, nella chiesa di San Francesco d'Assisi: parlerà il prof. Bernardino Cavenetto.

◆ La Compagnia di Carità tiene oggi il convegno annuale. Stamattina riunione di studio; nel pomeriggio, alle 15, assemblea generale.

◆ Una vendita benefica a favore dell'«Unitalsi» avrà luogo oggi (fino alle 20) e domani (10-20) in via XX Settembre 83.

◆ Alla Gonnella, stasera, alle 21 mons. Luigi Novarese parlerà sul: «Servire Dio negli ammalati». Domani, alle ore 16.15, monsignor Novarese predicherà un'ora di adorazione per ammalati.

◆ Il Circolo «Alfieri del Cavaliere» ha organizzato un concerto, alle ore 16.30, al Conservatorio.

◆ «Il problema della salute» è il tema della conferenza che E. Cupertino terrà stasera, alle 20,30, in via Duchessa Jolanda 8.

◆ Per l'Associazione genitori e trasmettitori, stasera, alle 21, in corso Palestro 14, il comm. Pietro Quaranta parlerà del Risorgimento, da Maxzini a Vittorio Emanuele II. La fanfara dei bersaglieri eseguirà inni patriottici.

◆ Alla Galleria Paglieri si inaugura oggi una mostra del pittore Natale Steffenino.

◆ Una mostra dei pittori Gianluigi Mattia e Beppe Devalle sarà aperta al Circolo degli Artisti (via Bogino 9), oggi alle ore 17,30.

◆ Ad Ivrea, nella «Saletta del Ponte Vecchio», si inaugura oggi la mostra di Filippo Carosi Martinoni.

◆ L'assemblea dell'Unione segretari comunali e provinciali avrà luogo lunedì, alle ore 9,30, in Prefettura.

◆ Al Teatro dell'Ospizio (via Carlo Alberto 32), oggi alle ore 17,45, il dott. Alexander Makhov, nel 50o anniversario della morte di Tolstoi, parlerà su: «Tolstoi e la narrativa russa»; seguiranno letture sceneggiate da «La potenza delle tenebre» e da «Il cadavere vivente».

◆ La signora della sezione femminile dell'«Associazione» organizza domani alle 21, in via Palmieri 54.

◆ La «Giornata dei dirigenti sportivi» avrà luogo domenica in via Rosolino Pilo 34.

◆ Nella chiesa dei Ss. Martiri (via Garibaldi 26), padre Secondo M. Goria, S. J., terrà domani alle ore 10, una conferenza dal titolo: «Che cosa è ascesa?».

◆ Per il Corso di cultura grafica, oggi, alle ore 17, in via Sant'Ottavio 7, il prof. Giuseppe Pellitteri, di Milano, terrà una conferenza su: «Le classificazioni tipologiche».

◆ Al Politecnico, oggi alle ore 16,30, il prof. Arturo Polese, dell'Università di Bari, parlerà sul tema: «La inchiesta O.-D.».

◆ La Compagnia dialettale «La Mania», di Parma, presenta stasera, in via A. Doria 18, la commedia di Tessoni: «I pogiol in stra' mustra».

◆ Oggi, sabato 18 febbraio, è il 779 giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,37; tramonta alle 18,0. E' la festa di San Cirillo. Domani: San Giuseppe.

◆ Farmacie di turno domani (ore 8,30-19,30): via Milano 11; via Stradella 198; c.so Vittorio Emanuele 34; via Nizza 18; via Villa Giusti 5; v. N. Fabrizi 109; c.so Racconigi 39; c.so Vercelli 121; p.za Palecapa; c.so Brescia 47; c.so San Maurizio 39; via S. Secondo 40; c.so Casale 110; via Maria Vittoria 3; via Livorno 2; via Cornalia 44; c.so Muncalieri 247; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 69; via Cortemilia 1; c.so Sebastopoli 140; via Cibrario n. 32 bis; via Mad. Cristina 78.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30 - 13,00 e 14,30 - 16,30): O'Meine: via Castagneto 1 (telef. 650-120), via Santhià 46 (30-588). Ricerante: via San Quintino 6 (telef. 515-786), p.za Statuto 30 (46-011), c. Palermo 23 (33-615), c. Raffaello 18 (692-316), p. Monginevro 8 (774-717).

Nelle ore di punta (fra le 17 e le 20,30) decine di migliaia di automobili convergono sulla città

I gitanti domenicali rientrano tutti assieme è necessario mettere fine al caos stradale

I provvedimenti proposti: chiudere l'accesso a certe strade troppo ingorgate e disporre per talune altre il "senso unico,,

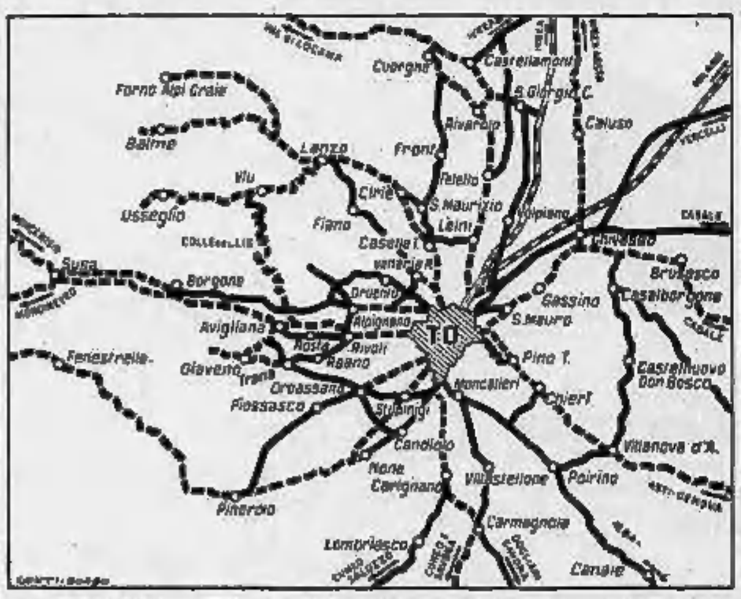
Domani, se il tempo continuerà a mantenersi bello, l'esodo domenicale dei torinesi si ripeterà nelle proporzioni di domenica scorsa. E domani sera, inevitabilmente, Vigili urbani e Polizia stradale saranno alle prese con i consueti ingorghi sulle strade che portano a Torino. Ma la buona volontà degli agenti del traffico non basta più: occorrerà studiare a fondo il problema delle strade di accesso (quando possibile l'esempio di altri Paesi (come la Francia, in cui si è pensato per prima cosa alla autostrade «di penetrazione» nei grandi centri). Ma soluzioni del genere non sono immediate. Che cosa si può fare per il momento?

Le autorità dovrebbero coordinare un piano comune: Polizia stradale e «Anas», Comune e Provincia. Vigili e Carabinieri possono fare molto per evitare che nelle domeniche della peggiore estate si giunga alla paralisi nelle ore critiche. Bisogna avere il coraggio di prendere provvedimenti decisi: in questo «ore di punta» (dalle 17 alle 20,30) chiudere l'accesso a certe strade troppo ingorgate deviandole su altre meno colte o disporre per taluno vie il «senso unico».

Facciamo un esempio: sarebbe opportuno vietare il traffico in certe ore da Settimo verso Torino sulla «Statale», indirizzandolo invece sulla Autostrada di Stura-Bertolla-Via Belugia, in modo da eliminare almeno una corrente di traffico in corso Giulio Cesare. Su tale corso si dovrebbero disporre sbarramenti agenti per consentire, dal punto sulla Stura a via Botticelli, la marcia su tre file parallele, due riservate a chi viene dalle autostrade, quella di destra per la corrente che giunga da Lanzo e dal Canavese. L'una sola corsia può bastare per il traffico diretto verso Pescarolo). Occorrono naturalmente parecchi Vigili.

Altro esempio: la Pellida stradale, quando constata che la grandissima maggioranza degli automobilisti provenienti da Lanzo imbocca la Cirié-Caselle, dovrebbe deviarne una parte sulla Pisno-Venaria in cui almeno non si inserirebbe successivamente naturali correnti di traffico (mentre nella strada più battuta entrano i veicoli provenienti da Corio, Front, San Maurizio, ecc.). Inoltre da Venaria vi sono due strade (Altezzana-Via Venaria, oppure per via Pianezza) che portano in città.

Si attua che questo proposte vengano prese in considerazione dalle autorità, si può dare qualche consiglio agli automobilisti. Analizzile evitare, se possibile, le ore «di punta» del ritorno. Il suo deriva dal fatto che per le gite si parte a tutte le ore, dall'alba alle quattro del pomeriggio, mentre al vuol tornare tutti insieme per il pasto della sera. Perché non cenare fuori e ritornare con calma, quando il traffico è diminuito? Non tutti possono sostenere queste spese, ma molti sono in grado di farlo, soprattutto se ripartendone il prezzo di meggiorna (quando tutti i ristoranti sono affollatissimi) prefe-



Le strade indicate con la linea tratteggiata sono le più note e le più battute; quelle segnate con la linea nera continua rappresentano gli itinerari secondari, spesso sconosciuti agli automobilisti della domenica ma agevoli e veloci

rendo il pranzo al sacco.

La maggioranza, ad ogni modo, riuscirà abbastanza presto. Ma nessuno li obbliga a imboccare tutti la stessa strada: una seguendo ad una certa automobilistica permetterà di scoprire decine di percorsi in più (per quanto sembri incredibile) il traffico è minimo anche alla domenica. Invece di cacciarsi nell'infernale strada del Moncenisio, bastava prendere, a Borgone, la caratteristica «militare» (per Condove) e si giungerà felicemente almeno fino a Pianezza. Dai laghi di Avigliana, invece, si può raggiungere Rivoli per Trana-Reano o, meglio ancora, per Rosta, lungo un incantevole passaggio collinare, per strade tutte asfaltate, lontane dalle «grandine» dalla «Nazionale». Da Pinerolo in Pinerolese-Orbassano è senz'altro preferibile alla None-Stupinigi: ma se proprio si sceglie quest'ultima, perché non deviare per Candiolo-Nichelino, evitando almeno gli ultimi chilometri più «Mollati»?

In collina i peggiori ingorghi si sono avuti sulla carrozzabile del tradore del Pino e sulla Gassino-San Mauro. Ma perché non ci si ricorda dell'esistenza delle vecchia strada provinciale del Pino? Chi giunga da Brusasco o Cavagnolone, al bivio di Chivasso farà bene a deviare sulla statale 26 e raggiungere Torino per Brandizzo-Settimo-Borgata.

Da Castelnuovo tutti si cacciano verso Rivarolo, dove già confluisce il traffico delle Valli dell'Orco e della Soana, ma nessuno sa che una strada asfaltata e decente permette di raggiungere l'autostrada Torino-Ivrea a San Giorgio oppure di proseguire per Volpiano fino a Settimo-Rottolia. Poco nota è anche la bella Feletto-Agliè, che si innesta nella Castellamonte-Ivrea.

Un discorso a parte meriterebbe la collina. Tutti vanno alla Maddalena o a Superga, dove non c'è neppur più possibilità di parcheggio. Ma vi sono delizione strade semideserte: ad esempio la Pino-Pecetto, la Moncalieri - Baviglasca - Redentore - Pecetto, la Gassino - Cordova - Baldissero, la Chieri - Pavarolo - Superga, la Gassino - Soleiso - Cinano. E se anche nori dell'Automobile Club hanno riservato le consegne non magnifica carta ed una breve guida della collina: quanti le hanno aperta?

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 553-771
Ore 17 e 21:
Continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro terza riconferma

LE ROI
«Il re dei dancings» — Via Stradella 8
ORCH. FINESCHI
Questa sera stasionale
MISS MODA
per il Concorso Miss Italia

SALA DANZE MASSAUA
Serata prolungata per elezione
Ercole Piemontese 1961
colla partecipazione del
cantante NICK AMBROS
l'Elvis Presley italiano. Addio
di GIANFY e il suo complesso

TAVERNETTA Night Club
Via Assietta 10 - Tel. 47-343
Grande successo
BABY DIAMOND
JUANITO ROQEL SHOW
nel suo esotico repertorio

COLUMBIA NIGHT CLUB
Successo del Balletto
Allan Christine Kemble
and
The Degas Dancers

Ristor. "O NERI" Fiossasco
QUESTA SERA nel
Castello Feudale
Ballo d'apertura
Prenotazioni al 904.096

CASTELLO DI CINZANO
Cinzano - Tel. 981-781; 982-087
RISTORANTE - BAR - DANZE
Stasera ore 21,30 debutto di
LEO LORIS
col suo musicalissimo Complesso
Sempre stereofonico

ECHI SPETTACOLI
LA ROTONDA VALENTINO
Ore 22: Continua il successo di
FULL JOLLY
Canta Carlo Cesano

Perché L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE?
Per la stessa ragione che:
"LA MOGLIE DEGLI ALTRI È SEMPRE PIÙ BELLA!,,
GARY GRANT - DEBORAH KERR - ROBERT MITCHUM - JEAN SIMMONS
ve lo dimostreranno
AL CRISTALLO

il film del mese
ANITA EKBERG
a PORTE chiuse

all'AMBROSIO CONTINUA IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI
SOPHIA LOREN nella sua più fresca, elegante, disinvoltissima interpretazione
SOPHIA LOREN - SERRES
MILIARDARIA

LUX GRANDE SUCCESSO!
WILLIAM HOLDEN
NANCY KWAN
IL MONDO DI SUZIE WONG

ARISTON
SILVA KOSCINA
GINO CERVI
ISA BARZIZZA
GABRIELE FERZETTI
Femmine di lusso

OGGI al REPOSI GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA" ITALIANA
LA PIU' VERA IMPRESSIONANTE VICENDA DI SPIONAGGIO CHE SIA MAI APPARSA SULLO SCHERMO
Bradford DILLMAN
Suzy PARKER
Harry ANDREWS
Prodotto da TOM MORAHAN
Diretto da JACK LEE
Sceneggiatura di NIGEL BALCHIN e ROBERT MUSEL
CINEMASCOPE
20th CENTURY FOX
BATTAGLIA DI SPIE
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
Il consiglia di vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI
14,10 - 16,10 - 18,10
20,10 - 22,20

Oggi al NUOVO ROMANO
IN PRIMA VISIONE MONDIALE
IL PIU' AUDACE FILM DEL NUOVO CINEMA FRANCESE
UN CAROSELLO DI GIOIE, DI PENE, DI DELIZIE, AMOROSE
Donna di vita (LOLA)
ANOUK AIMEE
MARC MICHEL
JACQUES HARDEN
ALAIN SCOTT
MARCO LEON
ELINA LABOURDETTE
un film di JACQUES DEMY
PER ORA E' VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Una storia incredibile

Il Consiglio di Amministrazione della Società X (non la nominerò perché questa storia incredibile è vera) è riunito attorno al grande tavolo della Direzione, quattro Consiglieri a destra, quattro a sinistra, ma è vuoto il posto a capo del tavolo riservato all'Amministratore Delegato, Direttore Generale. Ne spiega la ragione il commendator Bianchi, Consigliere più anziano, legato da particolare amicizia all'ingegnere, diciamo Rossi, per rispettare l'incognito del protagonista. «Debbo comunicare ai colleghi una spiacevole notizia. Il nostro Direttore dedica senza risparmio la sua attività al lavoro per sei giorni della settimana; alla domenica evade, come egli dice, e va a ritemprare le energie in montagna, in escursioni alpine di estate, sui campi di neve in inverno. Ma ieri, sciando, gli è accaduto un serio infortunio; caduto in velocità, in ripida discesa, è arrivato a valle ruzzoloni. Non riuscendo a rialzarsi l'hanno rimesso in piedi, ma poi hanno dovuto portarlo a braccia in albergo per il dolore lancinante alla schiena. Trasportato in città la signora mi ha telefonato e sono accorso. Ho trovato Rossi immobilizzato in letto, moralmente avvilito, depresso, per le conseguenze temute. Il dottore mi ha confidato, uscendo, che, se si tratta di lesione all'osso sacro-lombare, la sua forzata assenza dall'ufficio, dallo stabilimento, dal lavoro, si prolungherà per mesi».

La notizia suscita rammarico e preoccupazione. L'ingegner Marco Rossi, ancora giovane, meno i cinquanta, dotato di vivo ingegno, di esperta capacità tecnica, di larghi mezzi di fortuna, è un capitano di industria moderno, dinamico, avveduto. La società risentirà certamente della sua mancanza. Il commendator Bianchi prosegue: «Sono rimasto ieri sera, per fargli animo gli ho proposto di riunire la nostra seduta in attesa dell'esame radiografico che avverrà oggi, nella speranza che il responso medico dissipi le inquietudini. Ma Rossi non si fa illusioni. "Non posso muovermi, camminare, se anche mi ristabilirà ci vorrà del tempo. Dovete quindi riunirvi, prendere le decisioni che urgono e provvedere alla mia temporanea, speriamo, sostituzione". Questo è l'incarico, l'ordine che ho ricevuto».

I Consiglieri discutono e concordano di ripartire tra due dirigenti di merito, di competenza, le responsabilità e le funzioni del direttore generale. Ma ecco che dalla porta in fondo alla sala entra l'ingegner Rossi, alto, ritto, giovanile nella figura snella; con passo svelto, tra il rilassato attonito degli stupefatti consiglieri, si dirige al tavolo e occupa il suo posto: «Buon giorno, signori, mi scusi del ritardo».

Superato lo sbalordimento tutti si rallegrano, si complimentano. Dopo il racconto catastrofico del commendator Bianchi, nessuno si aspettava così gradita sorpresa. «Meno di tutti io, precisa l'amico, e ne sono felice. Evidentemente, ai raggi, le tue condizioni non erano risultate gravi come si temeva se i professori li hanno rapidamente rimesso in piedi». «Prodigi della scienza» ammette sorridendo l'ingegnere. La frase è accolta con generali consensi: «Le conquiste della scienza sono mirabili in tutti i campi!». Si muovono domande curiose ma il Direttore le elude: «L'essenziale è che mi trovi tra voi per trattare gli importanti argomenti in discussione. Passiamo all'ordine del giorno».

L'ingegnere presiede la seduta con la consueta chiarezza di vedute, intraprendenza di iniziative e sicurezza di direttive.

Al termine, i Consiglieri, tranquillizzati nei loro interessi, hanno dimenticato l'infortunio. Non così l'antico Bianchi e, rimasti soli, vuol sapere: «Se penso come ti ho lasciato ieri sera, immobile come un tronco, al tuo avvilimento, all'accoramento della signora Chiara e ai timori del dottor Saroldi, al vederti qui, in gamba, arzillo, sorridente, mi sembra un miracolo. Cosa ti hanno fatto i medici?» — «I medici? Nulla. E' un'altra l'esperienza che ho vissuto; a raccontarla ti sembrerà incredibile». — «Racconta».

— Oggi alle tre dovevo trovarmi in clinico. Oreste l'autista e Franco, il figlio del giardiniere, mi hanno quasi portato in macchina, sistemato sui cuscini a fianco di mia moglie. Il mattinino si raggi, a giudicare dai volti chiusi, accigliati dei professori, doveva confermare quanto si temeva, una incrinatura o la frattura di una vertebra dorsale. Mi tacciono la verità, ma mi si lascia comprendere che dovrò rassegnarmi a un periodo di degenza a letto e, più avanti, all'uso della carrozzina a mano, in attesa che la cura, una lunga terapia termo-elettrica, dia il risultato sperato.

Al ritorno ero abbattuto. La prospettiva di mesi di inerzia, di invalidità, mi opprimeva. Mi sentivo un uomo finito. Chiara mi confortava. Conosci mia moglie, lì le sue qualità. «Preziose, l'ammiro» conferma Bianchi. E' una donna forte, ha superato prove difficili sorretta dal sentimento religioso che in lei è profondo. E mi dice: «Vorrei fare un voto, offrire una generosa offerta in opere di bene per la tua guarigione». «Pagherei un milione, anche due, se le tue non fossero illusioni» brontolo. «Tu non hai Fede, o poca poca, quando te lo rimprovero rispondi, scherzando, che ne ho io per due. E' così e dobbiamo tentare».

Dà un indirizzo all'autista che cambia direzione. Raggiunta una zona tranquilla della città la macchina si ferma davanti a un fabbricato a due piani dalla facciata bianca, lineare. «Dove siamo?» domando. «All'Istituto Pro Infantia Derelicta. Sono patronessa, lo sai; vado a parlare a suor Pia, la Superiora». Ho capito, mi dico, la consorte va a far acquisto di preghiere, di intercessioni, di raccomandazioni celesti; spese improduttive, borbotto. Quando ritorna Oreste e Franco eseguiscono i suoi ordini, mi sollevano e, reggendomi, seguono mia moglie e la suora che ci accompagna.

Dal parlatorio usciamo nel portico che circonda il cortile alberato ove uno stormo vivace di fanciulli e fanciulline fra i tre e i sette-otto anni, giocano e si rincorrono in un vocio giulivo. Sono i bimbi soli, orfanelli poveri o trovatelli abbandonati, accolti ospitati, allevati, nella Casa della carità.

Intanto ad una porta la suora buona ed entriamo in una stanza linda, decorosa. I miei portatori mi adagiano in una poltroncina a braccioli ed escono. Ho di fronte la Madre Superiora. Adusta di figura, di nobile portamento (saprò che, per seguire la vocazione, ha rinunciato al nome, agli agi di una famiglia altolocata) suor Pia deve essere stata bella. Ora il volto bendato, liscio, un po' scavato, non ha otto; ma gli occhi dolci sono vivi, vigili e il parlar soave ha il tono fermo dell'autorevolezza. Mi si accosta premurosa: «La sua signora, nostra amata benefattrice, è lo sanno per lei e si raccomanda alle nostre preghiere. Noi siamo anche noi che delle peccatrici. Sono le preghiere degli innocenti e dei miseri, e chi lo è più dei nostri poveri bimbi, che salgono senza o accetto il Cielo». Ad uno sguardo della Superiora la suora che le è accanto esce.

Sentiamo i rintocchi di una campanella e il vocio gioioso nel cortile cessa. «La loro, Madre, è un'opera santa» riconosco. «Ma quale problema dover provvedere ogni giorno il necessario alla vita di quaranta bimbi e della sei suore che li assistono. La nostra Casa ha un piccolo sussidio dal Municipio, ma vive soprattutto di carità. A volte mi trovo così sprovveduta di mezzi, in tali difficoltà, che non so davvero come uscirne». «Mio marito, dice Chiara, vorrebbe scrivere il suo nome nel libro della Provvidenza». Mi è porto un semplice quaderno, ad ogni pagina un elenco di nomi, ne scorro di personalità, con una cifra. «Abbiamo dei buoni benefattori, essi sanno qual è la promessa del Signore; vede, è scritto nella prima pagina: *Cbe vitar. Quod mihi tibi*. Sii caritatevole e quanto darai ti sarà reso». Mi affretto a scrivere anche il mio nome e la cifra; un milione. Vediamo se l'ho impiegato bene, penso; e mi appoggio ai braccioli tentando di sollevarmi; ma una trafittura acuta mi inchioda alla poltrona. Rimango un po' deluso e mia moglie mi spiega: «In Cielo sanno tutto, conoscono anche la nostra posizione finanziaria, sanno che puoi fare di più, Marco». Continuo le trattative: «Firmo un altro milione» dichiaro. Sono due, suor Pia mi sorride incoraggiante e compio un secondo deciso tentativo per alzarmi, ma mi sfugge un grido per il dolore che mi attanaglia ancora nel fondo della schiena. Risiedo sfiduciato, comincio a pensare che il Buon Dio non mantenga la parola data... Guardo di sottecchi suor Pia, sorride sempre e poiché vede mia moglie un po' desolata, le mormora qualche cosa. Chiara mi sussurra: «Occorre ancora uno sforzo, uno sforzo di seicentosessantamila lire, e che tu abbia Fede, tanta Fede». Mi attendo: «E va bene, arrotondo, avrò ancora Fede per un milione». E firmo, sono tre! Il volto di suor Pia si è fatto serafico, con le mani congiunte è rapita in preghiera e mia moglie pure, ginocchioni. Al terzo tentativo sono cauto, prudente; non occorre, il sorriso alle gambe è dileguato, ogni dolore alla schiena svanito; eccomi in piedi. Mi collaudo a passo ginnastico per la stanza; fermo un giro di valzer con mia moglie e anche con la Superiora. Compilo l'assegno e glielo porgo: «Non vi è nulla di miracoloso, non lo dica; ero tanto tra che l'aiuto invocato sarebbe arrivato, come le altre volte. In questi giorni vivevo in angustie. Dallo scorso anno i nostri benefattori smettono di essere pagadi; con noi sono pazienti ma non possiamo abusare, o ci tagliano i viveri, le provviste, il carbone. Dove trovare, a chi chiedere la grossa somma che ci occorreva? Provvidenzialmente lei è caduto, fortunatamente si è fatto male e la sua signora è nostra benefattrice». «Tutto preordinato, calcolato, previsto; ordinaria amministrazione celeste» ridevo con una punta di cella. «Ma certo, risponde suor Pia. La Provvidenza è sempre in opera per il bene comune che si ricorre». Compilo l'assegno e glielo porgo: «Non vi è nulla di miracoloso, non lo dica; ero tanto tra che l'aiuto invocato sarebbe arrivato, come le altre volte. In questi giorni vivevo in angustie. Dallo scorso anno i nostri benefattori smettono di essere pagadi; con noi sono pazienti ma non possiamo abusare, o ci tagliano i viveri, le provviste, il carbone. Dove trovare, a chi chiedere la grossa somma che ci occorreva? Provvidenzialmente lei è caduto, fortunatamente si è fatto male e la sua signora è nostra benefattrice». «Tutto preordinato, calcolato, previsto; ordinaria amministrazione celeste» ridevo con una punta di cella. «Ma certo, risponde suor Pia. La Provvidenza è sempre in opera per il bene comune che si ricorre». Compilo l'assegno e glielo porgo: «Non vi è nulla di miracoloso, non lo dica; ero tanto tra che l'aiuto invocato sarebbe arrivato, come le altre volte. In questi giorni vivevo in angustie. Dallo scorso anno i nostri benefattori smettono di essere pagadi; con noi sono pazienti ma non possiamo abusare, o ci tagliano i viveri, le provviste, il carbone. Dove trovare, a chi chiedere la grossa somma che ci occorreva? Provvidenzialmente lei è caduto, fortunatamente si è fatto male e la sua signora è nostra benefattrice». «Tutto preordinato, calcolato, previsto; ordinaria amministrazione celeste» ridevo con una punta di cella. «Ma certo, risponde suor Pia. La Provvidenza è sempre in opera per il bene comune che si ricorre».

Piero Mazzoletti

DETTO FRA NOI

Non vogliono la luna

Lettera del signor A. E., Genova:

«La mia figliola maggiore è laureata in legge. Ha ventiquattro anni e da quasi sette è fidanzata con un giovane che nello scorso autunno si laureò in ingegneria, trovando subito un'eccellente sistemazione. Il matrimonio era deciso per il prossimo aprile; ma due settimane fa, la ragazza ha rotto il fidanzamento. Motivo? Non è più innamorata, non vuole sposare un uomo al quale sente di non aver più nulla da dire. Dapprincipio abbiamo creduto si fosse colta da un altro e capisco che non c'era, ci siamo adoperati a farla ragionare: prima con le buone, poi con le cattive. In passato simili cose non sarebbero successe: quando mai una ragazza avrebbe osato sfidare la chiacchiera della gente, mandando all'aria un matrimonio pur dalla fidanz. dopo un fidanzamento così lungo? Null'che il giovanotto, poveraccio, è disperato. Ma mia figlia non cede; piange e singhiozza a dichiarare che non vuol prender marito tanto per sistemarsi, avendo una laurea che le permetta di rendersi indipendente. Ecco il guaio, signora. Mandiamo le figlie all'università e ci ritroviamo in casa delle apostate che hanno perso di vista lo scopo fondamentale della loro vita. Ho due altre figlie, una di quattordici e una di sedici anni, ma non farò la stessa corbelleria: per fortuna hanno poca voglia di studiare. L'istruzione mette la testa alle ragazze, che diventano difficili e vogliono la luna. L'istruzione mette qualche noia nella donna che...».

E' vero: l'istruzione mette qualche noia nella donna. Qualche noia nel loro aspetto, nel loro sguardo, nel loro sorriso, nel loro modo di esprimersi, di sentire, di assistere. Per cui un occhio sagace può distinguere immediatamente, in un gruppo di donne, e con minime probabilità di errore, quelle che hanno studiato da quelle che si adagiano in un immemore semianalfabetismo (la vita interiore modella le fisionomie meglio di qualunque chirurgo estetico). Grazie al «qualcosa», che le donne han conquistato da meno di cento anni, dopo ottanta secoli d'impossibilità di andare a scuola, esse avanzano sempre più spedite nel mondo affascinante della cultura. In «passato» non si chiedevano femminelle perché la luna sia visibile tre settimane al e una no, o perché al giorno succeda la notte. Oggi sono in grado di rispondere a vari perché, e soprattutto, d'incuriosirsi per infiniti altri perché. Il loro giro d'orizzonte è cambiato e, di conseguenza, il loro angolo visivo su molti problemi, compreso quello numero uno, il matrimonio. In «passato», le donne non esistevano che in funzione dell'uomo; il marito era la mèta comune e attraverso il marito esse potevano raggiungere la sicurezza materiale, una posizione sociale e persino una formazione mentale («Mia moglie l'ho fatta io. Quello che sa, lo ha imparato da me. Pensa e vuole soltanto quello che penso e voglio io» dichiaravano i mariti, irradiando vanità soddisfatta. Non era quasi mai vero, ed estendiamoci, le donne essendo state sempre donne; ma i costumi, la tradizione, la struttura giuridica, tutta avvalorata da quella beata superbia maschile). Oggi le donne possono esistere in funzione di se stesse: frequentano le medesime scuole dei ragazzi, rivaleggiando con loro a forze eguali (la femminilità in più); accedono a (quasi) tutte le carriere, in concorrenza con gli uomini; e, come gli uomini, hanno la facoltà di scegliere il proprio avvenire, nei limiti in cui una scelta è permessa. Il matrimonio resta sempre una soluzione desiderabile; però non è più l'unica soluzione. Del che i padri dovrebbero rallegrarsi. Ma i padri sono uomini e gli uomini, specialmente italiani, continuano a ragionare alla vecchia maniera, anche se mandano le figlie all'università. Se le mandano è con orgogliosi propositi quando si fanno amore; ma non vogliono che «si montino la testa» (ho udito spesso questa frase nel dial dire, contrariamente a ciò che si crede, non viene proclamata alle ragazze la via del sapere. L'università di Messina e di Palermo pullulano di donne, ma dopo aver attenuto una laurea, le donne debbono riprendere la solita vita familiare, dominata dalla volontà insindacabili di padri, fratelli, cognati, cugini, eccetera; a meno che non vogliano il fiasco trovandosi un lavoro «in continente», cosa che molte fanno). Tutto questo è assurdo. Non si può rifiutar la vista a un cieco e pretendere che continui a muoversi come quando non ci vedeva. Le ragazze moderne ci vedono e si sentono autonome: anche di fronte all'amore. Non so se facciano la «difficile» o «vogliano la luna»; ma è certo che si adattano sempre meno a prendere quel che capita, o a lamentsi quello che non le appaga. D'altronde, si è rimproverato per secoli alle donne, con pungente ironia, di dare un'importanza eccessiva all'amore, che nella vita degli uomini non occupa quasi mai il primo posto. Ora anche le donne sono capaci d'interessarsi a qualcos'altro, fuori dall'amore. E guardate un po': agli uomini ciocca maledettamente.

Lettera di «Tutto il mondo è paese» - Torino:

«Non si può andare a Londra senza acquistare uno dei celebrati golfini inglesi. Prima di partire ne ho comprato uno anch'io, pagandolo salatissimo, da Hi., il più elegante grande magazzino di Knightsbridge. Tornato a casa ho scoperto che ha una manica più lunga dell'altra e una tasca ricucita alla meglio. Se quello mi fosse accaduto per un acquisto fatto in Italia, pazienza; ma nel Paese dello scrupolo, della super-correttezza!».

Ci vedo piano. Se si accettano i «puro cachemere» e i «lambs wool», buona parte dei golfini venduti a Londra sono made in Italy. E di solito costano parecchio. E qualche volta presentano degl'imprevisti. Ho sentito rimasticare questi imprevisti dal proprietario d'una ditta londinese, che importa maglieria dall'Emilia e dalla Campania, per conto dei magazzini di lusso, tipo H. «I modelli sono splendidi — mi diceva — e la confezione è ottima. Ma le taglie! Di capita di trovare dei 44 enormi e dei 50 piccolissimi, per esempio. Alla misura, risulta che i 44 sono in realtà dei 48 e i 50 dei 42. Supponiamo che il vostro sistema metrico decimale non funzioni. O che, mancando sul momento delle taglie 44 e 50 richieste da noi, la fabbrica proceda a un semplice spostamento di numeri. Siamo dei gran pignoli, lo so. Pretendiamo che il 44 sia un vero 44 e il 50 un vero 52, che le maniche siano di uguale lunghezza e le tasche applicate alla stessa altezza. Noi inglesi manchiamo totalmente di fantasia, com'è noto». E rise, accarezzandosi il cranio rosso, liscio come un uovo.

Lettera di «Joy» - Vercelli:

«Un certo giovanotto della nostra compagnia mi ha detto lavoro che sono una ragazza carina e intelligente, ma priva di sex-appeal. La frase mi ha assai colpita; ho già cui poca fiducia in me stessa! Ora mi sento vuota... alla stralleggio».

Sciocchezze. A parte le attrici, il cui sex-appeal è ragionevolmente studiato, chimicamente combinato negli studi per agire su una grande massa di spettatori, non vi è donna che possa abbagliare allo stesso modo e con gli stessi mezzi un certo numero di uomini, poiché ogni uomo subisce soltanto determinate attrattive. E su uno s'incanta per i vitini di vespa, un altro soggiace unicamente ai fianchi conici, valutabili (a metri cubi) o perde i sensi per le labbra dipinte, per le sopracciglia a mezzi cubi; o per le strabiche, per le cornacchiate, o meno che non sia per la nasorotola. Un certo giovanotto preso fuoco violentemente per una ragazza che camminava zoppicando in seguito a una caduta sciatorica. Quel dolce claudicamento la dava un che di fragile e di indifeso a cui il giovanotto non seppe resistere. Dopo due mesi si sposarono. Ma dopo tre, la ragazza zoppicava di meno. E meno zoppicava, più l'ardore del merito si affievoliva. In capo a sei mesi, la moglie ritrovò il suo passo lungo e sciolto di sportiva e il consorte si ritrovò di ghiaccio. Va a capire. Resta inteso, comunque, che ogni donna ha quanto occorre di sex-appeal per soggiogare un uomo. Basta che trovi il suo.

Lettera di «Una ragazza infelice», Milano:

«Sono la minore di due sorelle e un fratello. Vivo da troppo con mia madre, ora settantaduenne, pensionata (vedova di ufficiale). La pensione non le consentirebbe di fare la vita che le piace. Ma io ho un buon impiego, dovuto anche alla conoscenza di tre lingue; e posso offrirle un certo benessere. Aggiunge che sono l'unica nubile della famiglia, benché mi sia sposata due volte a... scopare l'incantesimo. La prima volta che m'innamorai avevo ventidue anni. Disgraziatamente, il giovanotto non piaceva a mia madre, che trovò il modo di offendere e umiliarlo, mettendomi in aria con lui (è brevissimo in certi casi). La seconda volta avevo ventisette anni. Ammaestrata dalla prima esperienza tacqui con mia madre, che poté scoprì subito gli altarini. Trovavo delle scuse per uscir sola, mentre di sabito non facevo un passo senza di lei (mai ho potuto avere un'amica, data l'esclusivismo geloso della mamma). In breve: anche il secondo pretendente fu malamente liquidato. Cercai di rassegnarmi e pensavo di esserci riuscita, quando mi scontrai fra le braccia di... chiamiamolo Sergio. E' il nuovo socio del mio principale: quarantaquattro anni, moglie e due figli. Terribile, vero? Ma forse avrei bisogno di risentirmi viva e donna. Per cinque mesi l'ho amato disperatamente, tra mille avventi settarelli. Non le parlo dei sospetti di mia madre, delle sua furie per il mio abbandono (ho disertato quindi delle sue cassette e l'ho mandata al cinematografo con qualche nipote). Alla fine, quasi per sfida, le ho spiattellato tutto, desiderando che mi maledisse. Lei ha chiesto soltanto se non pensavo che lui, essendo ricco, potesse trovare il modo di farmi libero e sposarmi. Rassicurata su questo punto, è diventata magnanima; lei vuole la mia felicità, lei non vuol esser d'intralcio, eccetera. In fondo — e l'ho capito, finalmente! — l'unica cosa che le prema è questa: sapere che nessun marito mi sottrarrà alla sua tirannia e la priverà degli agi con le altre e che non avrebbe con nessuno degli altri figli. Terribile pure questo, no? Anche ora, naturalmente, rifiuta di esser trouta da parte; e se, per esempio, debbo andare a cena con Sergio, mi mette in croce perché la conduca con me. Ho detto che un giorno a Polizia gli telefonerà, perché lui non deve ignorare le sue esigenze. Mi vergogno, capperi. E mi volessi davvero... Mi offrono un vantaggiosissimo posto in Belgio. Ma debbo decidere subito. Che fare? Può una ragazza di trentatré anni ricominciare la propria vita?».

Può. E nel suo caso, deve. Deve strapparsi a questi due amori ugualmente sbagliati, di cui il primo, quello materno per così dire, è il più deplorevole. Vi sono già tante rapture che intercettano tra fianco d'una madre-piovra, la quale un anno dopo l'altro soffoca in esse, avvolgendole fra le sue tenaci spire, ogni velleità d'evasione. Si liberi finché ha tempo, sigurino. Ora, o mai più. La occorrerà molto coraggio per partire; ma non molto più coraggio che per restare.

Dott. Annibale C., Torino: Invece, tre ragazze di mia conoscenza, dirette al Santuario, furono «prese» entro un corteo funebre con la loro «1300» carica di sei e dovettero andare al passo da una chiesa a un cimitero. Venivano subito dietro il carro, nel posto riservato ai parenti stretti. La gente guardava i loro fazzoletti colorati, le loro facce dipinte e faisamente contrite, mormorò: «Che gioventù! Il morto è ancora caldo e quelle già pensano di andare a divertirsi!» ■ *Desolata Teronide, Torino:* Né bella, né brutta, né giovane, né vecchia, né ricca, né povera: è che «canto del cigno» in trovi mo? Pubblicherò la sua lettera. ■ *M. G., Bordighera:* Scrivo, a mio nome al pittore Franco Assetto (corso A. Picco 34, Torino). Lui su tutto sui giardinieri e i giardinetti giapponesi belli e tutti. ■ *Frim, Saterno:* Dopo un «silenzio» come questo, i personaggi dei romanzi partono il mattino dopo, col primo treno. Lei rimane e insiste. Auguri. ■ *Alberto, Torino:* Un bel tatuaggio sull'avambraccio forse lo aiuterà a rendere verosimile la sua storia.

Clara Grifoni

Quinto matrimonio di Ginger Rogers

Ginger Rogers e il produttore William Marshall dopo la loro nozze a Hollywood. L'attrice, che ha 49 anni, è al suo quinto matrimonio. Uno dei testimoni era il sedicenne Mike, figlio della sposa (Telefoto)

Rivelazioni di una investigatrice incaricata dal "patriarca"

La strage che fu attribuita a Dominici avrebbe avuto uno sfondo politico?

Secondo questa tesi, l'ex-ministro inglese Drummond, passeggiando con la moglie nella zona dove aveva piantato la tenda per il campeggio, avrebbe sorpreso per caso un traffico d'armi compiuto da comunisti - I due coniugi furono perciò uccisi e poco dopo venne massacrata la loro figlioletta

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Una donna ancora giovane, piccola di statura ma elegante ed energica, riporta alla ribalta il caso di Gaston Dominici, che fu condannato a morte — e poi graziato — per l'assassinio di sir Jack Drummond, di sua moglie e della loro figlia di 13 anni, avvenuto nella notte del 4 agosto 1952. Come è noto, all'alba del 5 agosto Drummond, ex-ministro britannico, sua moglie e la giovane Elisabetta furono trovati morti su un prato di Lurs, dove avevano piantato la tenda la sera prima per trascorrervi la notte, a un centinaio di metri dalla casa della famiglia Dominici.

Dopo lunghe e difficilissime indagini i fratelli Gustave e Clovis accusarono il padre, Gaston, che poi confessò a sua volta. Però Gustave e Gaston Dominici si ritrattarono, mentre il Clovis mantenne sempre la sua accusa. Egli è morto alcuni anni fa.

La sentenza, pronunciata dalla Corte d'Assise di Digne, non piacque a nessuno, perché al processo fu chiaro che molte cose erano rimaste nell'ombra, tant'è vero che il ministro della Giustizia ordinò un'inchiesta supplementare, affidandola ai migliori specialisti parigini, che però non dette risultati più positivi della prima. Tuttavia il condannato a morte venne graziato e l'anno scorso fu rimesso in libertà.

Quando ritornò nel suo paesetto di Lurs, ci fu una protesta degli abitanti ed il vecchio — che ha oggi 85 anni — fu confinato nel villaggio di Monfort, dal quale continua a proclamarsi innocente, dopo aver affidato ad un agente della polizia privata il compito di scoprire la verità ad ogni costo sulla strage del 4 agosto '52.

E' questo agente, una donna, Reina Ribot, la quale indagò già a suo tempo e si schierò contro la tesi della polizia. Essa riporta oggi a galla la faccenda, affermando di essere in possesso di elementi indiscutibili. Una nuova tesi fu già esposta due settimane fa circa dal *Daily Express* di Londra, il quale precisava di aver avuto informazioni da un diplomatico sulla strage dei Drummond.

Secondo il quotidiano britannico, essa sarebbe stata ordinata dal capo comunista Esteban, per mascherare un traffico di armi del quale la fattoria dei Dominici, la «Grande Terre», era una delle tappe fra la Cecoslovacchia e Marsiglia.

Al momento della strage si era infatti in piena guerra di Corea e dall'Est il partito comunista inviava armi alla Francia, in previsione della sommossa da provocare se fosse scoppiata la guerra generale. Secondo il «Daily Express», il 5 agosto un carico di armi doveva partire dalla «Grande Terre» per Marsiglia, e Gaston Dominici andò a dire a sir Drummond, che si era fermato sul suo prato, di trasferirsi altrove.

L'Esteban, infatti, aveva paura che l'ex ministro si accorgesse del traffico. Ma sir Drummond rifiutò di andarsene e l'Esteban avrebbe deciso nel frattempo di sbarazzarsi di lui.

Il Chenavier, che indagò sulla strage dei Drummond, disse una settimana fa di non credere a questa versione. Ma Reina Ribot l'ha confermato oggi parzialmente, dando altre precisazioni.

Essa afferma che i trafficanti di armi si riunirono effettivamente a Lurs, ma non nella fattoria dei Dominici bensì nella vecchia stazione, disabitata, a circa 400 metri dalla «Grande Terre». Assicura la Ribot che il fatto le fu confermato dai gendarmi di Forcalquier, i quali scoprirono un deposito di armi nel camino della stazione tre settimane circa dopo il triplice assassinio. Inoltre, in compagnia degli stessi gendarmi, la Ribot aveva trovato nella stazione un impermeabile di marca inglese macchiato di sangue e di vernice rossa, nonché un pezzo di camicia di pizzo inglese.

Un viaggio fatto successivamente in Inghilterra permise alla Ribot di stabilire che quell'impermeabile non venne esportato in Francia dal fabbricante e che prima di andare in vacanza sir Drummond aveva verniciato il cancello del giardino dopo avervi dato una mano di minio.

Secondo la Ribot, la strage di Lurs avvenne nel seguente modo: i trafficanti d'armi furono disturbati dall'arrivo di sir Drummond mentre andava a passeggio con la moglie vicino alla stazione, e uccisero quindi i due coniugi per paura che parlassero; poi portarono i corpi vicino alla tenda nel prato dei Dominici e fu in quel momento che la piccola Elisabetta, ritornando dal fiume Durance, in cui aveva fatto il bagno, sorprese gli assassini; questi la uccisero allora freddandola il cranio con il calcio di una carabina.

La signora Ribot ha comunicato tutti i particolari in suo possesso al Procuratore della Repubblica e afferma che Gaston Dominici è innocente. Accusato dai due figli, i quali vi furono costretti, pare, dal Partito comunista, confessò perché gli dissero che Gustave si era riconosciuta colpevole e che per evitargli la ghigliottina spettava a lui sacrificarsi per il figlio e i nipotini.

E' la versione che anche oggi, sebbene sia libero, sostiene Gaston Dominici.

L. Mannucci

Quattro fratellini arsi vivi nell'incendio d'un tiralle

Belgrado, sabato sera.

Quattro fratelli fra i quattro e gli otto anni (tre maschi e una femmina) sono morti nell'incendio di un tiralle a Pristina, nel Kosmet. I bimbi giocavano a nascondarsi nel buio, quando uno di essi, per cercare i fratelli, ha acceso un fiammifero ed ha appiccato il fuoco alla paglia. Immediatamente i quattro bambini si sono trasformati in torce viventi e vano è stato ogni tentativo dei parenti e dei vicini per salvarli.

OROSCOPO

DOMENICA 19 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, in triangolo a Plutone, opposizione a Nettuno, quadrato a Giove e Saturno; unita a Marte e Mercurio; congiunzione a Venere. Un amico ritardera all'appuntamento e ne trarrete fortuna. Dichiarazione affettiva cancellante. Disidio familiare presto dissipato. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - Lavoro: dovrete decisamente registrarvi per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. Fortuna da un colloquio. *Vita affettiva:* mille vigili e allegri perché tutto andrà bene e dominerete. *Salute:* discreta con un buon controllo alimentare.

Toro - Lavoro: la fortuna è alla porta, basta aiutarla con un poco di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poiché da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti e costanti nel regime igienico impostovi.

Capricorno - Lavoro: alleggeritevi da ogni peso superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari intuisti vi faranno stravincere. *Vita affettiva:* difficoltà e ostacoli li allontanerete pensando bene. *Salute:* continuate la cura, vi darà sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggio micidiale, cercate di non cadervi e fidatevi della vostra stessa forza. Non arenatevi proprio adesso che la fortuna è alla porta. Gemelli: affrontercte una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Bagnatela cancro di carattere senza attendere oltre. *Cancro:* scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a cambiare in sotto a vostro netto lavoro. Fatevi animo, la debolezza non è permessa. *Leone:* le agitazioni non contano, non giovano. A la ferma risoluzione che risolverà la crisi. Dimostrerete vi indiscutibili e di carattere con tutti. *Bilancia:* supererete gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Assecondatali senza discutere il loro pieno d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. *Scorpione:* poiché dovrete salire senza legami di sorta. Inutile in nulla con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio, uno spostamento per ricaricarvi di forza e di ottimistica fiducia per il futuro. *Sagittario:* degli imprevisti vi renderanno le cose facili. Tuttavia fatevi bene a portare la vostra affermazione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. *Acquario:* dovete ricercare le orme di qualche persona esperta in un campo ove non avete molta esperienza. Periodo calmo di alti e bassi, ma con buone prospettive di guadagni finanziari. *Pesci:* le questioni personali saranno in primo piano, sarete in questioni di affari si profilano in sottofondo.

LUNEDI' 20 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, in quadrato a Urano; Venere stazionaria in Ariete. Allegrezza al cuore. Vita affettiva rinnovabile. Concordia e buona salute. I malati volgeranno al meglio. Fortuna alla porta di casa. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: prendete le vostre difese, perché una visita inopportuna cercherà di forcivarvi la buona impostazione del vostro lavoro. *Vita affettiva:* sarete sepolti da una valanga di effusioni affettive. Tuttavia è bene aprire gli occhi per scoprire un tradimento. *Salute:* tornate al vecchio regime. Esso vi garantirà il benessere.

Acquario - Lavoro: la vostra vita lavorativa si sta indirizzando verso un'epoca nettamente migliore. Approfittate delle nuove amicizie utili. *Vita affettiva:* è in arrivo una persona cara che non vedete da tempo. Badate però che la sua intenzione è di chiedervi dirazzo la pevatito. *Salute:* buona sotto tutti gli aspetti. Il vostro organismo funziona.

Gemelli - Lavoro: sarete presto sepolti da una valanga di lavoro. Zappate disciplinare e organizzare bene, perché possa rendere più denaro. *Vita affettiva:* nuove difficoltà per un'intesa affettiva. Da soli non potrete farcela; chiedete l'intervento di uno psicologo. *Salute:* malanni vari. Dolori alla spina dorsale. Riposate il cervello.

Previsioni astrologiche per l'Ariete: si allargherà il conflitto domestico, se non farete un'ampia scentita a certe insinuazioni di donna pettegola. Frascutimenti e sogni profetici da sfruttare al fine di migliorare la vostra situazione. Toro: fate presto, dovete scrivere delle lettere d'affari che incontreranno piena adesione. Cancro: la vostra vita si sta indirizzando su un piano poco additivo. Cercate di correrci in tempo, ritornando ai vecchi metodi che erano buoni e pratici. Leone: dovete credere di più nella vita perché essa può darvi tutto. La vostra vicende intime si chiariranno tutte, ad una ad una. Vergine: ottimi affari per chi si occupa di meccanica, medicina ed elettricità. Non siate troppo facili nella scelta delle amicizie, evitando così delusioni. Scorpione: un ritorno sentimentale vi farà vedere la vita sotto un aspetto più ottimistico. Le preoccupazioni nel campo economico saranno superate facilmente, eliminando le spese superflue. Sagittario: vi verrà offerta l'occasione per evadere dall'ambiente ormai soffocante che vi circonda. Assecondate ogni cosa in questo senso. Capricorno: fortuna e lettere conclusive. Mutamenti giocondi. Pesci: invito o regalo che nascondo delle intenzioni ulteriori. Malgrado tutto questo, la amicizia si rivelerano sincere e calde. Potete sperare assai da esse.

T. Palmisdessi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa «.....», Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

AFFIDEREMMO montaggi, smontaggi manutenzione gru a ditta artigiana attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A20501

BILANCIERI, trancatrice, smerigliatrici, trapani, mosse, seghetti, paranchi. Tabucchi, Calzaio 4. A18881

CATENE catene e bagnuoli, per auto, moto industria. Marengo, via Mazzini 33, telefonare 871-710. 23055

CEDESI attrezzature per pulitintoria economica. Telefonare 757-368.

DISPONENDO MAGAZZINO ACCETTO MERCI IN DEPOSITO CON PRESA CONSEGNA PER CITTA', DINTORNI. TELEFONARE 365-813. A21162

FABBRICA [illegible] per lettere in cristallo e romani, Sest-Cristall, via Bra-calorie 2, telefono 372-460. 171

FORNO elettrico Bravo-Bovert, adatto pasticceria, albergo, ristorante, vendesi. Telefonare 33-301. A19820

GRU per edilizia braccio 30 metri impresa affitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino» A20801

LABORATORIO accettiamo lavori piccola meccanica costruzioni montaggi o lavorazioni parziali. Telefonare 798-076.

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gubernali. Telefonare 22-743. 7

PER ritiro attività liquidasi macchinario piccola officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, tel. [illegible]. 5366

TORNI primissima marca nazionale D. P. 1000-1500-2000. Consegna maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0037 — Torino». A21158

VENDO paniere ferro tondi tiri tagliati su misura. Telefonare 251-186.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

CAMICIAIA Unita esegue lavoro domicilio preferibilmente su ordinazione negozio. Lavorazione accurata. Telefonare mattino 671-138. A21138

CONFEZIONE signora, bambini e riparazioni di ogni genere. Telef. 596-731.

DECORATORE tinteggia alloggi [illegible] camera, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Tel. 396-610. A19680

DUE giovani periti tecnici, disposti attrezzati, desiderando lavorare in proprio, accetterebbero lavori anche serie modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino». A20050

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 30 B. Prossima cessazione commerciale svendesi prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PIEGHETTATI, ditta attrezzatissima, impianti moderni, plissé anche tessuti, lana, altre fibre sintetiche, confeziona per tessili: l'Ape d'oro, Rosati, via Vittoria 11, Alessandria. 23076

RILEGATE in pelle pergamena tela volumi libri enciclopedie riviste prezzi economici Centro lavoro invalidi civili. Telefono 13, telefono 380-825. Preventivi a richiesta. 258

VERNICIATORE esegue lavori in genere da eseguirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alla valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 5 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finrete, piazza Statuto 21 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 482-203. 778

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, [illegible] residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. AUTOSOVVENZIONI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 8, TELEFONO 685-301. 1836

A.A. investimenti capitali [illegible] terzi, alto reddito, massima garanzia. Italfidi, via Principe Tommaso 8. 3504

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-622.

AFFIDIAMO in gestione caffè bar panetteria latteria drogheria commestibili. Facilitazione pagamento. Visitateci. Guarpare, Massena 7, telefono 48-782.

ABBIGLIAMENTO centralissimo, forte reddito, cedesi 3.000.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 69

ACCONCIATURE signora moderno importante corso forte lavoro, cedesi. Telefonare 370-384. A21784

AFFARONE drogheria senza trasferimento cedesi incassi media 90.000. Telefonare 81-377. A20658

AFFITTERESI avviatissima autocarrozzeria a gruppo operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino». A21855

APIA finanzia rapidamente automobili, immobili, costruzioni, prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-622.

AGENZIA Torino, via Monginevro 46 cede S. Paolo, negozi generi diversi.

AUTORIMESSA avviata officina zona commerciale, capacità 150 macchine, vendesi 7.000.000. Telefonare 529-359.

AVVIATISSIMO negozio cicli e moto vendita e riparazioni 30 anni ottimo proprietario cedesi causa malattia. Telefonare 674-167. A19767

AVVIATO gabinetto medico centralissimo cedesi. Telefonare ore pasti 83-648.

AVVIATO, giocattoli, casalinghi, zona commerciale, spese tutti, cedesi, causa salute, facilitazioni. Masaglia, Milano 10

AZIENDA avviatissima cerca finanziamento due milioni, serietà, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A19638

BAR avviatissimo 35.000 giornaliere alloggio cedesi 4.500.000. Dilazioni. Telefonare 227-276. A20831

BAR cedesi gestione [illegible], grandioso, sala biliardo, giochi. Tel. 390-048.

BAR zona commerciale. 30.000 giornaliere, cedesi 5.500.000; eventuale cambio con alloggio. Telefonare 338-688.

CAFFE' centralissimo, parcheggi, [illegible], arredato nuovo, 18.000 giornaliere, [illegible]. Corso, Cavour 28. 1145

CASALINGHI giocattoli regali [illegible] angolare due vetrine urge cedere, malattia. Tel. 323-412. A21006

CAUSA affari familiari cedesi due avviati studi dentistici provincia Cuneo. Scrivere Publiman casella 180 Cuneo.

CAUSA espatrio cedo bar moderno liquori alcoolici, redditizio, 4.000.000 trattabili. Rustichini, Sommariva 63, Finale Ligure. 22287

CAUSA salute cedesi cartoleria avviata bellissima posizione. Telefonare 288-820.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Tutto acquistare vendere subentri! Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDE piccola attività maglieria redditizia, minimo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».

CEDESI avviato negozio articoli pesca con licenza caccia. Telefonare 508-148.

CEDESI 150 mila negozio con scaffali laboratorio sartoria. Telefonare 382-568.

CEDESI drogheria centralissima su corso. Telefonare 45-715. A20144

CEDESI piccolo locale centrale con licenza profumeria e chincaglieria. Telefonare 518-833, ore 13-14. A21853

CEDO negozio [illegible] ottimo affitto licenza riparazione auto. Telefonare 557-376. A10610

CERCASI collaboratore giovane, attivo, con piccolo capitale per ampliamento attività commerciale, alcuno sviluppo, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A21470

CERCO piccola per latteria o anche rilevarsi. Telefonare [illegible]. A15630

CHIOSCO coltelleria, ferramenta, zona capitale, magazzino cortile, cedesi. Telefonare 35-187. A20650

COMPRERO rivendita pane zona Lucento Madonna Campagna. Telefonare 735-338.

DICHIARAZIONE redditi (Vanoni) compila competentemente ex procuratore imposte. Telefonare 580-018. A20618

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 12, telefoni 531-813, 513-170. 1373

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TELEFONI 47-348, 482-203. 1185

GRANDIOSO alimentario 20 metri confine Torino, tutti permessi pane compreso, sistemazione famiglia numerosa, volontieri, redditi adeguato cedesi. Telefonare 703-658. 384

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, tel. 40-870. 22

MINICREDITO. Piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Coop. FAL, Cavour 7, tel. [illegible].

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

PRESTITI concediamo a privati, comode rateazioni. Coop. FAL, Cavour 7, telefono 528-821. 146

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finrete, piazza Statuto 24 ang. San Donato. Telefoni 47-346, 482-203 838

PRESTITI riservatissimi a impiegati. Rimborso rateale diretto. IFIMA, Mercanti 18, telefono 40-870. 22

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 379 — TORINO».

COMPRA-VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A basso prezzo impresa [illegible] vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 13.200. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 796-524. 1353

A NICHELINO VENDONSI 1000 MQ. [illegible] 250 [illegible] 15.000.000. TELEFONARE 517-601. A21451

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Giuseppe. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-740.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, via Medici 23.

ACQUISTO contanti uno più alloggi signorili centrali semicentrali due tre camere servizi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A20989

ADIACENZE corso Massimo d'Azeglio Palazzo Esposizioni, via Grassi, Principe, Madama Cristina 58, costruzione vendo alloggi signorili, grandi negozi, magazzini. Telefonare 687-500, 588-523.

ALASSIO vendo 3 alloggetti nuovi arredati, ciascuno 2 vani e servizi. Telefonare 828-037. 106

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimessa, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tabacchi 44. 1084

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendonsi via Rigny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1383

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 62 mutuo, facilitazioni. Tel. 515-[illegible].

ALLOGGI 1-2 camere servizi, via Don Bosco 37 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 712-[illegible].

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 333-106. 38300

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-549. 37

ALLOGGI 2 camere cucina servizi vendesi [illegible] Adriano 12 (Boringhieri). Telefono 773-312. 2188

AVIGLIANA laghi vendesi [illegible] panoramico mq. 4300 adiacente [illegible] adatto villa, albergo. Luce, acqua, telefono. Scumo, Marchini 27, Giaveno.

CASA 14 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 398-807.

CASETTE, villette Torino, dintorni, alloggi, negozi, laboratori, terreni vendonsi. Telefonare 503-427. 106

CENTRALISSIMO uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lusso vende costruttore. Telefonare 685-653, 687-409.

COMPRASI affittasi alloggio signorile 3 vani più servizi centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino».

CONTANTI dieci milioni da privato compreso terreno con casetta circondario Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A22060

CORSO Massimo d'Azeglio, alloggi elegante signorili vendonsi. Tel. 626-181.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni. Tel. 774-058.

CROCETTA, in palazzina signorile vendesi appartamento mq. 147, Tel. 583-464.

ELEGANTE pied-à-terre, cucina, bagno, vendesi con arredamento, centralissimo, signorile zona. Masaglia, Milano 10.

GRUGLIASCO vendo casa di vani 12 con mq. 3800 di terreno, Tel. 781-[illegible].

FINANZIAMO rapidamente case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-690 157

GRUGLIASCO vendo casetta 4 camere servizi e capannone mq. 60 8.500.000. Telefono 781-980. A20[illegible]

I.F.I.T., 3, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimodernamento ricostruzione impianti servizi, via Silvio Pellico 6, tel. 652-606.

IMPRESA proprietaria terreno costruibile combinazione con seria ditta per costruzione fabbricato industriale mq. 1300 seminterrato mq. 1300 piano terreno zona To-Esposizione. Tel. 382-017.

IMPRESA vende casa costruzione 1960, alloggi 1-2 camere servizi, 46 vani affittati prezzo 52.000.000 compreso mutuo 10.000.000 reddito 9%. Tel. 306-676

IMPRESA vende alloggi affittati finora costruzione 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 398-[illegible].

LOANO vendo alloggetto mobiliato arredato vendesi Torino. Telefonare 534-046. A20634

LOCALE mq. 250 salone ammezzato compera, affitta maggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1342 — Torino».

MOLINO vicinanza Torino 300 metri dall'autostrada con acqua, energia elettrica vendesi adatto anche officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino». A21068

MURI negozio [illegible] sopralzo nuovo passaggio costruzione nuova. Telefonare 250-606. A19619

TERRENO terreno industriale, Carbido, 40 mila mq. vendesi anche frazionatamente. Rivolgersi [illegible], piazza Lagrange. 175

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 483-665. 150

PRIVATO acquista casa vecchia, centrale 40.000.000-60.000.000 altro immobile. Ufficio, Piscina, Barbaroux 4. 1363

PRIVATO vende terreno Val San Martino Infiore, progetto approvato villetta 4 camere più servizi. Telefonare 780-503 oppure ore pasti 794-383. A20638

PROPRIETARI dispongo ottima richiesta per affitto acquisto alloggi, locali industriali. Geom. Della Bella, Peschiera 35

RIVOLI Alpignano dintorni, acquisto villa 300 mq. con giardino, oppure terreno fabbricabile 1000-2000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0047 — Torino».

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, rimesse, garages, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. 21751

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Rosa, Sanremo. 21751

STABILIMENTO INDUSTRIALE FRONTE [illegible] CENTRALE MQ. 750 VENDESI. TELEFONARE [illegible].

TERRENO industriale entro [illegible] città Torino presso vende. Tel. 519-361.

STUDIO professionale [illegible] associato con proprietari terreni Piemonte-Liguria, combinazioni per costruzioni nuovi stabili. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino». A20601

TERRENI zona Francia, civili industriali 1000-2000 al mq. diversi appezzamenti. Telefonare 308-237. 106

TERRENO adiacente [illegible] mq. 47.500 vende 1600 mq. Telef. 86-129.

TERRENO collina Superga, 12 km. Torino, fronte strada provinciale, panoramico adatto villetta, vendesi. Telefonare 387-189. A19016

TERRENO [illegible] fronte strada Carbido mq. 21.000 vendesi anche frazionatamente. Tel. 687-903. 16

TERRENO industriale lire 2500 strada 3200 mq. Grugliasco, tel. 781-405.

TERRENO industriale [illegible] linee tram, strada, servizi. Cecchinotto, Librario 14. 1064

TERRENO mq. 800 10-22.5 Falchera vende. Telefonare 776-690. A19934

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 890-055.

VENDESI alloggio 3 camere tinello servizi, piazza Bernini, Tel. [illegible].

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi, ampio terrazzo, nuova costruzione piazza Respighi, vincolo anche affittato. Telefonare 811-353. A21158

VENDESI alloggio via Genova due camere tinello servizi. Telefonare 677-872.

VENDESI alloggio zona Lingotto due camere tinello servizi. Telefonare 677-672.

VENDESI basso fabbricato interno cortile mq. 1200 e seminterrato mq. 1200 zona To-Esposizioni. Telef. 384-917.

VENDESI blocco alloggi zona Lingotto forte reddito. Telefonare 687-370.

VENDONSI alloggi corso Massimo d'Azeglio 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-516. A18544

VIA Carrino 5, vendesi locale interno, mq. 130, uso laboratorio, piano primo. Telefonare 43-396. 30

VILLA panoramica collina torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare [illegible].

ZONA Stupinigi vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-530. 609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi referenziati abbisogna 1-2 camere cucinino. Tel. 46-411. 1084

URGENTEMENTE cercasi 3-4 camere servizi. Magazzino stesso stabile. Telefonare 651-760. A22365

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi soli, affitto due camere casa collinare. Possibilità guadagno abitando lavoro orto. Telefonare 81-335.

A pochi passi Istituto Sommeiller stabile signorile, affittiamo alloggio 4 camere cucina servizi, ascensore. Visitate ore 15-17 portineria via Colli 19.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-420. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, Agenzia Fumis, Bacchi 14, tel. 46-411.

ADATTO generi diversi negozietto, centro, zona S. Donato affittasi. Telefonare 380-041. A20631

AFFITTASI negozio Spalato 75 termo, soffittato vicino alloggio. Tel. 387-178.

AFFITTASI alloggetto acquistando mobili. Telefonare 31-383. A21890

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, con retro. Avogadro 18. Telef. 70-045.

AFFITTASI negozio retro luminoso, Borgo Vittoria. Telefon. 879-450 ore 12-16.

AFFITTO corso Francia, Collegno, negozio vuoto con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino».

ALLOGGETTO camera cucina zona Porta Palazzo, libero aprile. Telef. 365-459.

AUTOTRASLOCHI accurati, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonare 21-068. 129

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Giupieri.

IMPRESA affitta prezzo soltanto fabbricato industriale mq. 1100 seminterrato e mq. 1150 piano terreno interno cortile, zona To-Esposizione. Telefonare 382-017. A21157

LOCALI industriali affittasi liberi subito mq. 100 piano terreno; 450 primo piano. Tel. 750-013. 297

PROFESSIONISTA subaffitta 2 vani in immobile nuovo centralissimo. Rivolgersi S. Francesco Assisi 23 bis, 1° piano, Studio medico, dalle 11 alle 12.

STATUTO libero luglio locale vetrine retro cantina. Telefonare 534-073.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefonare 40-361. 18842

ZONA Susa affittasi locale mq. 30 con magazzino. Telefonare 880-744.

17.000 affittasi 2 camere tinello, cucinino, nuova costruzione. Geom. Della Bella, Peschiera 35 67

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI Rapallo casetta due letti cucina. Tel. 780-980 Torino.

APRILE maggio ammobiliato Ospedaletti due persone affittasi. Tel. 372-316 Torino. A20638

CERCO affittare villa con giardino raggio 80 Km. altitudine massima 1000 tutte comodità moderne minimo quattro camere letto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata, luglio-agosto-settembre. Telefonare 514-415. A19931

FINALELIGURE vendo camera cucina 950.000; tre camere cucina bagno, 3 milioni 800.000. Telefonare 882-892.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato due vani accessori panoramico. Tel. 54-618 Torino. A20646

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino ammobiliato splendida posizione, vicinissimo spiaggia. Telefonare 783-061.

OSPEDALETTI, ammobiliato elegante due letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A20686

SANREMO affittasi alloggetto primavera estate. Scrivere: Mathieu, Europa 18, Bardonecchia. A21111

SANTA Margherita offro appartamento nuovo signorile vicino spiaggia 4 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino». A21117

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno, Tallino-Rovani. 22073

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BELLARIA, Hotel Principe, sul mare. Bassa: 1500-1750 tutto compreso.

CHIAVARI elegante pensione mare prezzi eccezionali sposi Isola Pasquali. Togis, corso Dante 40. A21044

LAVAGNA (Genova) «Villa Rosa», giugno-settembre lire 1800, accetta sposi.

PIETRALIGURE, Hotel Bristol, nuova costruzione, posizione tranquilla, vicinanza mare, ogni comfort camere con acqua bagno. Prezzi modici. A19701

SANREMO «Nuova Riva», Mombello 47, telefono 60-463, centrale, trattamento signorile, ottima cucina, vista mare.

SANREMO, pensione Parodi, Orazio Raimondo 12 (telefono 65-480) centralissima, cento metri mare. 1800 tutto compreso.

VARAZZE, pensione Villa Molinari, telefono 77-108, completamente rimodernata. Tutti comforts. 22073

VILLA Elvira, [illegible] posizione soleggiata rimodernamento comfort convalescenza [illegible]. Telefonare (0121) 61-30. 633

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO [illegible] 22 Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 961

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 24, tel. 873-276. 875

ALBANO, collegio [illegible] prepara esami, corsi marzo. Manelli 14, tel. 40-801. 862

ALL'ISTITUTO «Cima» 4 aprile inizio corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. [illegible] individuali preparazione esami. Via Roma 254, tel. 60-324.

COMUNICATO: Alfieri Istituto Boidoni, Nizza 66, promossi candidati (esami [illegible]) 100/100! A21943

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computisteria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto [illegible], via della Rocca 14, tel. 56-655.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione arte, permanente, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Belmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-044.

SIST. Istituto corsi stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefonare 47-573. 230

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

A bambini insegna diplomata signora. Corso S. Maurizio 8, telefono 817-035.

DATTILOGRAFA lavoro a domicilio cerca. Telefonare 382-679, ore pasti.

DISEGNATORE meccanico et carpenteria esegue lavori domicilio. Tel. 26-147 ore pasti. A21237

IMPIEGATA cerca lavori domicilio. Telefonare 296-180 ore pasti. A20681

IMPIEGATA ventennale esperienza cerca lavori domicilio piccole aziende, garage, artigiani, negozi. Massima serietà. Telefono [illegible]. A20703

PERITO meccanico, proprio domicilio, sviluppo disegni, attrezzature. Telefonare 884-643 ore pasti. A20604

RIPETIZIONI accurate: scuola elementare, medie, avviamento, latino, italiano, matematica impartisce universitario. Telefonare 395-761 A21180

SIGNORINA esegue lavori domicilio dattilografia, traduzioni inglese, francese. Telefonare 764-734. A19935

TEDESCA perfetta conoscitrice italiano cerca traduzioni domicilio (commerciali, elettrotecnica, chimica, economia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A21207

TEDESCO esegue traduzioni fedelissime, anche tecniche. Tel. [illegible] ore 13-14 e dopo le 20.

TRADUTTRICE, interprete, inglese francese, tedesco, corrispondenza commerciale. Traduzioni, lezioni, interpretariato. Telefonare 531-638. A21183

VANONI compila ex funzionario imposte. Accurata, onesta assistenza. Tel. 680-016.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A professionista stabile affitto ammobiliata centralissima signorile, completa moderni. Telefonare 570-480. A21163

AFFITTASI a persona seria, bellissima matrimoniale, zona Francia. Telefono 792-780. A10820

AFFITTASI a studente signorina bella ammobiliata, presso Politecnico. Telefonare 391-161. A20561

SIGNORINE: Camera singola acqua corrente, vitto ottimo, presso istituto pubblico [illegible]. Corso [illegible] 12.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO tintoria conchiglie e terra, lunga esperienza, offresi per Torino et dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A21465

RAGIONIERA 19enne, 1° impiego, stenodattilo-computista, corrispondente italiana, offresi. Telefonare 96-290.

RAGIONIERE pratica decennale offresi ove prestazione pratica corrispondenza contabilità. Telef. 42-564.

RAGIONIERE 33enne offresi. Telefonare 597-622, ore 9-14, 19-22. A17637

SEGRETARIA 26enne, pratica decennale, conoscenza inglese francese, spagnola, cerca per migliorare. Telefonare 472-480.

VENTICINQUENNE, pratica studio legale, scopo miglioramento offresi. Tel. 293-186.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. ASSUMIAMO impiegati universitari, pensionati liberi e personale completamente libero. Età 22-60 anni, buona cultura, presenza, per potenziamento quadri propria organizzazione in Torino, con trattamento stipendio, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 45, 1° piano nobile. 1316

ASSUMIAMO ambosessi, media cultura, per lavoro organizzato a domicilio. Presentarsi via Roma 101, Organizzazione A. P. 1125

AZIENDA importante ricambi auto prodotti affermati assumerebbe giovane tecnico, presenza, possibilità per zona clientela Torino. Manoscrivere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A22936

BRAVO SEGRETARIO OFFICINA PRATICO CONTABILITA' MAGAZZINO MILITESENTE MASSIMO TRENTENNE CERCA INDUSTRIA MECCANICA. REFERENZIARE. «PUBBLICITA' STAMPA 1302 — TORINO».

CAPO reparto 25-30enne cercasi per importante azienda centro, pratico maglieria, confezioni, abbigliamento. Manoscrivere dettagliatamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A20427

CERCASI pratica lavori ufficio veloce stenodattilografa referenziata, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino». 1362

COMPUTISTA dattilografa anche primo impiego purché intelligente e pratica cercasi per magazzino medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

CORRISPONDENTE commerciale lingue francese, inglese, tedesco, cercasi da importante lanificio Vallestrona (Biella). Scrivere Publiman, casella 110 B, Biella. 22220

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo, previo corso preparatorio, Artemis, Mercanti 31, telefono 518-[illegible]. 22651

INDUSTRIA farmaceutica assume tre apprendiste per lavoro con ottime possibilità [illegible]. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11,30: via Alessandro Volta 6, uffici piano terreno. A22020

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca disegnatore progettista, militesente, specificare curriculum, scuola, referenze, pretese. Scrivere Publiman casella 304 B, Novara.

INSEGNANTE autorizzato per scuola guida, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino». 306

OTTICO CAPACE LAVORAZIONE COMPLETA CERCASI PER NEGOZIO IMPORTANTISSIMO, MASSIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1340 — TORINO». A21241

(Continua a pag. 12)

CHIANTI BERTOLLI
un buon bicchiere di vino

VINROSA BERTOLLI
un bicchiere di vino delizioso

BERTOLLI

grandi cantine Castellina in Chianti - Siena

Esaurimento?

Una bambina stanca,
col nervi a fior di pelle...

una bambina che non studia,
non ha appetito, non gioca volentieri...

esaurimento in vista!

presto! da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.A. MILANO

reumatismi
influenza
mal di testa
raffreddore

ASPIRINA
la piccola compressa
dal grande effetto

BAYER

Aut. Minsan n. 637/8015 Reg. n. 6188

IMPORTANTE DITTA
Arredamenti Bar - Ristoranti
CERCA FRIGORISTA possesso patente guida. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 446 - TORINO

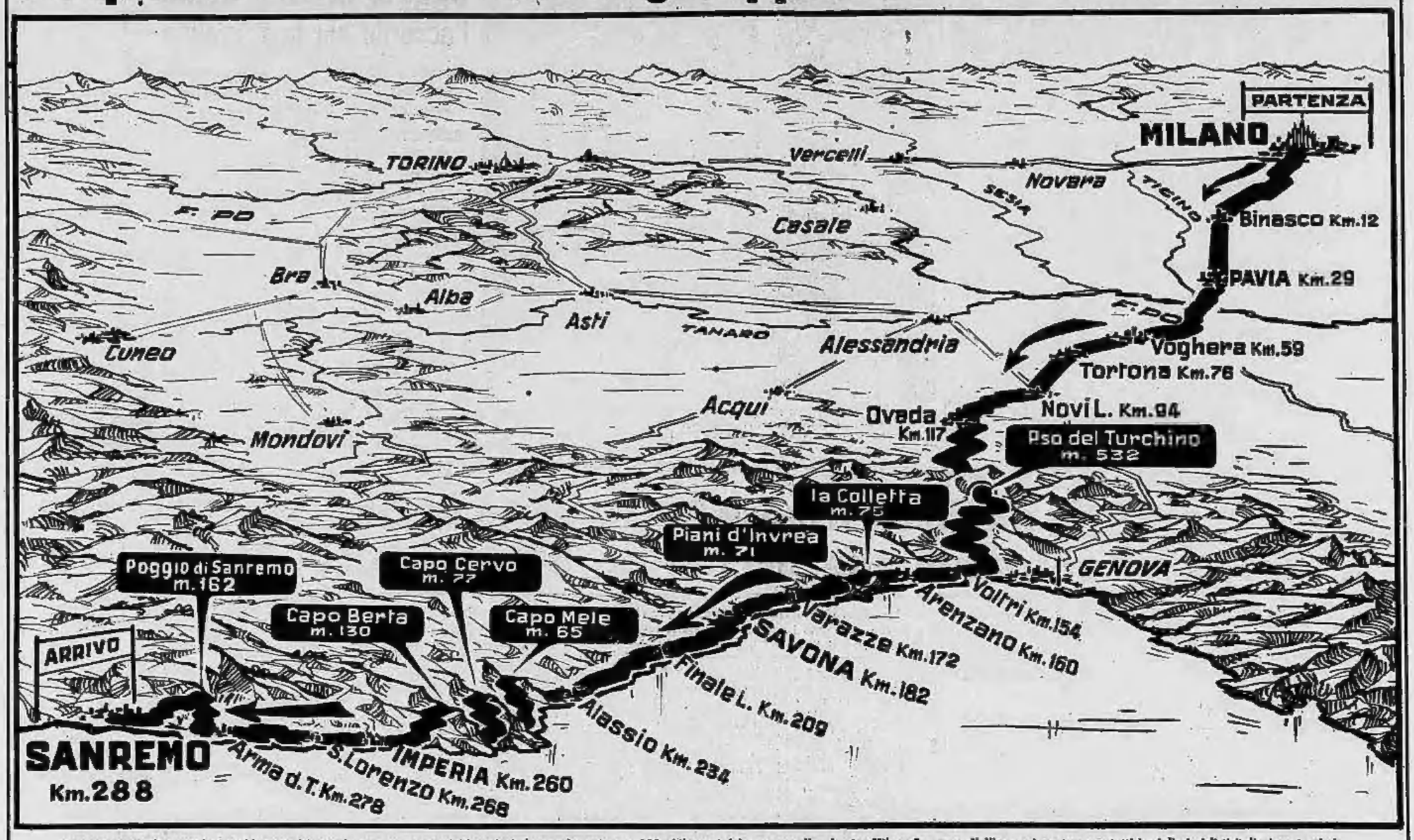
TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
TELEVISORI CON GETTONIERA

Primula Azzurra
FIORE DI PRIMAVERA... FIORE DELLA MODA...
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE E SPORTIVO
IMPORTAZIONE DIRETTA RENNA VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Via Pietro Micca, 10 - TORINO - Telefono 43.368

non è proibito visitare
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - TORINO
e pescare una buona occasione. Approfittate!

SOC. EMMECI - VIA ORTA n. 21 - TORINO - TELEFONO 70-344

Su queste strade la veloce galoppata dei 214 della Sanremo



Duecentoquattordici corridori, suddivisi in 25 squadre e rappresentanti 10 nazioni, hanno dato vita sui 288 chilometri del percorso alla classica Milano-Sanremo. Nell'appassionante gara tutti i migliori ciclisti italiani e stranieri

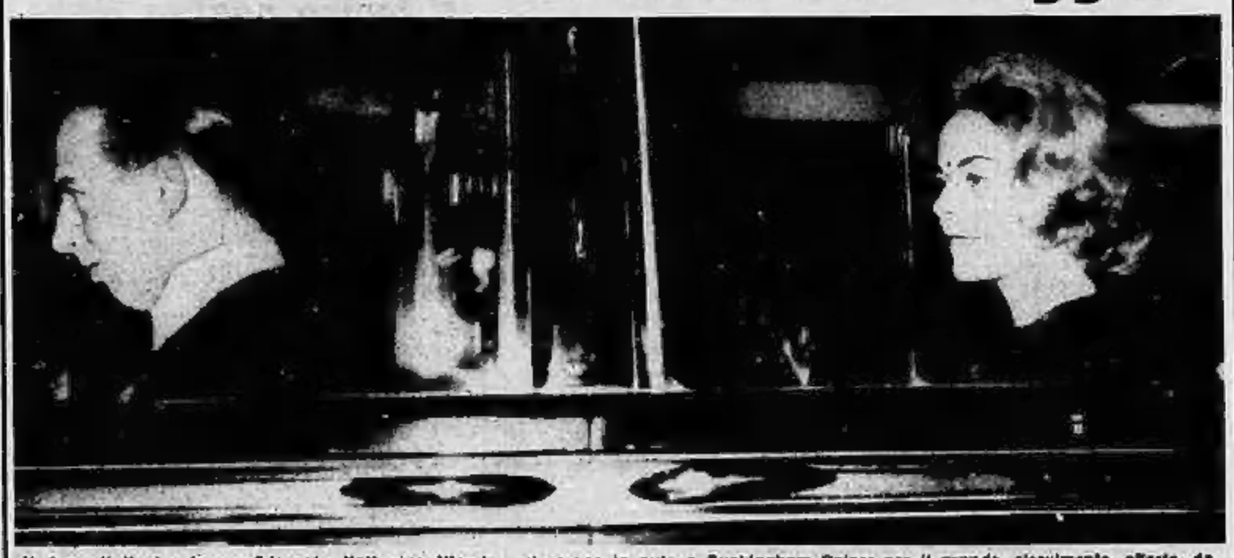
I gioielli di Maria Martirano

Quarantotto ore di riposo al processo Martirano. Lunedì l'udienza riprende con la discussione sul viaggio aereo di Raoul Ghiani, l'uomo che avrebbe nascosto i gioielli di Maria Martirano in una scatola occultata negli stabilimenti Vembi. Nella foto, Giovanni Fenaroli si consulta con l'avv. Carnelutti (Telefoto)

I primi 10 dei 157 milioni al Totocalcio

Franco Ghidini con la moglie Maria e la figlia Isabella alla sede del Totocalcio di Roma dove hanno ritirato, in biglietti da 10 mila, i primi dieci dei 157 milioni, l'unico «13» realizzato dalla fortunata drogheria domenica scorsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

La fidanzata del duca alla Reggia



Il duca di Kent e la sua fidanzata Katharine Worsley, si recano in auto a Buckingham Palace per il grande ricevimento offerto da Elisabetta ai «premiers» che partecipano a Londra alla Conferenza del Commonwealth (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una nave-cisterna a propulsione nucleare sarà costruita dalla Fiat e dall'Ansaldo

Velieri e navi atomiche

Come in poco più di mezzo secolo la navigazione marittima è passata dalla vela al reattore nucleare

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Sono tutt'altro che vecchio, eppure ero già un giovanotto quando il nonno mi raccontava d'aver fatto la campagna d'America su un bastimento a vela della Regia Marina, mangiando, negli ultimi giorni della interminabile navigazione, gallette piene di vermi; ed ecco, leggo che a mezzogiorno di ieri il presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare on. Colombo, il presidente della Fiat prof. Valletta e il presidente dell'Ansaldo dottor Giannini hanno posto le premesse per lo studio di una nave-cisterna a propulsione nucleare che entrerà a far parte della nostra flotta mercantile.

Mi sembra di sognare: un uomo, mio nonno, che viveva ancora (e non aveva l'età di Matusalemme) quando io ero già adulto, aveva raggiunto Montevideo su una «caccavella» mossa unicamente dai venti, e mia figlia, che dico, io stesso, potrò, forse, imbarcarmi in un giorno non lontano su una nave mossa dall'energia racchiusa negli atomi di uranio. D'altronde, la notizia che l'Italia sta per intraprendere lo studio di una nave a propulsione nucleare, non dovrebbe riuscire del tutto inusitata a chi ha l'abitudine di seguire la stampa con una certa attenzione: già nel novembre 1959, seicento scienziati nucleari e tecnici navali di tutto il mondo (fra cui due italiani: il prof. M. Vallauri e A. Moncassoli della Fiat) s'erano riuniti ad Amburgo per studiare e approfondire l'uso dell'energia atomica nella propulsione di navi mercantili. Nel gennaio dell'anno successivo, una società del gruppo Iri, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e la Babcock and Wilcoks di New York avevano stipulato un accordo decennale per la costruzione di navi mercantili a propulsione nucleare, su licenza e con l'assistenza tecnica degli americani.

Inoltre, a proposito dell'America e di navi dotate di reattore, vien subito fatto di pensare alla *Savannah*, la prima unità di superficie del mondo (un mercantile da carico) a propulsione nucleare, varata il 21 luglio 1959 e attualmente in allestimento presso i cantieri della New York Shipping Corporation a Camdel, nel New Jersey; anzi, è proprio di due settimane fa la notizia che il *Savannah* ha imbarcato l'intera provvista di combustibile di uranio destinata ad alimentare il reattore di bordo, che sarà ad acqua pressurizzata, come quello della nostra futura nave-cisterna. La provvista consiste in 164 barre cave di acciaio inossidabile, contenenti «pasticche» di uranio arricchito con il 44 per mille di U-235, del peso complessivo di 342 chilogrammi e del costo di 9 milioni di dollari. Questa cifra, decisamente strabiliante, ci induce a ricordare che i due grossi problemi inerenti alle navi mercantili a propulsione nucleare sono: quello della protezione contro le emanazioni radioattive e quello della «economicità».

Quanto al primo problema, esso è stato studiato a fondo, per la *Savannah*, anche sulla base delle statistiche di sinistri navali (purtroppo tutt'altro che infrequenti anche oggi) dovuti a collisioni, incendi e affondamenti. Si sa che un reattore nucleare sviluppa elevate dosi di neutroni e di raggi gamma: allo scopo di circoscrivere, in prossimità del reattore della *Savannah*, la produzione di tali micidiali elementi, è stato installato un serbatoio in acciaio al cadmio, rivestito di spesse lastre di piombo, che funge da schermo primario. Nell'intercapedine del serbatoio, è stata posta, inoltre, dell'acqua, avente il compito di integrare il potere schermante dei due metalli; onde, poi, eliminare del tutto la radioattività sviluppata dal reattore e contenuta nell'acqua che circola nel circuito principale, per portare via il calore prodotto nel nucleo centrale del reattore stesso, si è costruito un contenitore cilindrico, in acciaio, a tenuta ermetica, dello spessore di cinque centimetri, che isola completamente dall'esterno il reattore e il circuito principale dell'acqua refrigerante, fungendo da schermo secondario.

La protezione dell'equipaggio e dei passeggeri della *Savannah* è integrata da un numero imponente di contatori Geiger e di contatori «a scintillazione», collocati intorno allo schermo secondario, nonché da piastrine personali, munite di emulsioni sensibili alle radiazioni micidiali dell'uranio. Infine, l'aria in tutti gli ambienti comuni e negli alloggi verrà costantemente tenuta sotto controllo, per segnalare eventuali fughe di radioattività dal reattore.

In caso di affondamento, un dispositivo idrostatico automatico provvederà ad allagare istantaneamente il contenitore del reattore, onde impedire che questo esploda; in caso, invece, di collisione, l'urto verrà assorbito da una serie di strutture di rinforzo, collocate intorno al contenitore, da robusti longheroni disposti sui fianchi della nave e dalle lamine di rivestimento poste in corrispondenza dei locali dove ha sede l'impianto nucleare.

È passimo, ora, a esaminare brevemente il problema della economicità. Durante il recente convegno tenuto a Taormina dall'Isea (Ente Internazionale per l'Energia Atomica), il vice-direttore generale Hubert De Laboulaye, ha rilevato che «al momento attuale, le prospettive economiche delle navi a propulsione nucleare non sembrano molto favorevoli, per quanto tali prospettive siano suscettibili di essere facilmente riviste in futuro». Pochi mesi prima, l'esperto giapponese Oya, della Mitsubishi Shipbuilding Company, aveva dichiarato che «ci vorranno da sette a dieci anni, prima che le navi mercantili nucleari possano diventare convenienti dal punto di vista economico»; e Robert Wilson, commissario dell'Aec (Commissione per l'Energia Atomica) aveva preveduto che l'impiego dell'energia nucleare nella navigazione marittima non potrà dare immediati dividendi al costruttore e all'operatore di navi mercantili nucleari, sicché la gestione delle prime di queste unità non sarà, per molto tempo, altrettanto conveniente di quella della nave convenzionale. Infatti, mentre i costi per combustibile, che per le normali navi a vapore si aggirano sui 58 centesimi di dollaro per milione di unità termiche inglesi (circa 1430 lire per milione di calorie), nelle navi mercantili nucleari si aggirerà sui 60-70 centesimi (1490-1730 lire per milione di calorie).

Ciò malgrado, quasi tutti i maggiori cantieri navali del mondo si interessano attivamente alla progettazione di navi nucleari: in Giappone esistono già una ventina di progetti; in Gran Bretagna il Ministero dei Trasporti ha invitato recentemente cinque grandi società inglesi a collaborare alla progettazione e alla costruzione di un apparato-motore per una nave-cisterna; nella Repubblica federale tedesca sono stati portati a termine i piani per la costruzione di tre tipi di navi a propulsione atomica; ed ora anche l'Italia si allinea a queste grandi Potenze, col documento firmato ieri.

Tornando, per finire, alla *Savannah*, ricorderemo che il suo nome è quello della prima nave a vapore americana che compì una memorabile traversata dell'Atlantico, 142 anni or sono. Al suo arrivo nelle acque inglesi di Cork, le autorità navali del luogo, impressionate dallo strano veliero apparso all'orizzonte, che emetteva fumo nerissimo da un altrettanto strano camino, gli mandarono incontro alcune cannoniere che aprirono il fuoco. Poi tutto venne chiarito: anche che la *Savannah* aveva traversato l'Atlantico servendosi quasi sempre delle vele, perché l'apparato per la propulsione a vapore aveva fatto quasi sempre cilecca. Con questo, non vogliamo certo insinuare che lo stesso accadrà per la sua gemella del ventesimo secolo, quando inizierà le prove in mare.

Giberto Severi

Premio Nazionale della Pubblicità

Milano, sabato sera.

La Federazione Italiana Pubblicità rende noto il bando per l'11° Premio nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno 1961. La massima distinzione pubblicitaria, la palma d'oro, sarà conferita alla campagna pubblicitaria ideata e realizzata in Italia, che abbia avuto luogo dal 1° settembre 1960 al 31 agosto 1961 e che sia riconosciuta significativa ed esemplare sotto i profili dell'efficacia raggiunta; della impostazione tecnica; del livello artistico e grafico; del coordinamento fra testi ed illustrazioni; della completa informazione del consumatore; della scelta e dell'impiego di mezzi idonei. Oltre alla palma d'oro, la giuria assegnerà premi speciali (medaglie d'oro) alle ditte che avranno recato il contributo più significativo ed esemplare, sempre nel periodo indicato, nelle categorie: 1ª pubblicità sul punto di vendita; 2ª annuncio specializzato per riviste tecniche. Tutti possono segnalare alla segreteria del premio, piazza Duomo 19, Milano, entro il 31 agosto 1961, le campagne o le opere che ritengano meritevoli di concorrere.

Gina preferita ad Hollywood

Gina Lollobrigida mostra il «Globo d'oro» consegnatole a Hollywood dall'Associazione della stampa estera. In un referendum svoltosi in 53 nazioni, hanno votato per l'attrice un milione e mezzo di ammiratori (Telefoto)

Ridotta a zero in Svezia la mortalità per il "delirium tremens,,

Un medico torinese ha scoperto la cura del male che uccide gli alcoolizzati

Una sostanza chiamata «emineurina» viene iniettata al paziente per via endovenosa con una speciale tecnica - Ridotta la durata delle spaventose crisi che colpiscono i malati ed evitate le conseguenze che spesso erano fatali - Il clinico, la cui fama si è sparsa nel mondo, è ora negli Stati Uniti, invitato dall'Università della Florida per illustrare la sua scoperta

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

Un medico torinese, il dott. Ezio Giacobini, da alcuni anni in servizio presso la Clinica neuropsichiatrica della città di Stoccolma, ha scoperto una nuova cura del delirium tremens ed è stato chiamato in America a riferirne i risultati. Ezio Giacobini, nato a Torino 35 anni or sono, è ormai tempo in Svezia per una serie di studi sugli effetti dell'alcoolismo sulle persone ed è la seconda volta nel giro di un anno che si reca in America presso l'Università di Florida, a Gainesville, per spiegare le sue terapie; non è un mistero per nessuno che il giovane medico torinese è oggi conteso dalle migliori università di tutto il mondo che vorrebbero assicurarsi la sua collaborazione.

Il delirium tremens è ritenuto lo stadio finale dell'alcolismo: le persone che ne vengono colpite sono ormai malate e che sono adesso di indispensabile aiuto nella cura di questi stati.

Il dr. Ezio Giacobini si trova in questi giorni negli Stati Uniti chiamatovi per illustrare le sue scoperte all'Università di Florida a Gainesville ed è confortato dalla collaborazione dell'illustre medico torinese per quattro mesi ad altre Università americane hanno già richieste illustrazioni e documentazioni. Un'altra parte la Clinica Neuropsichiatrica della Città di Stoccolma ha dichiarato, per mezzo di un suo portavoce ufficiale, che sarà fatto tutto il possibile affinché il dr. Giacobini ottenga ottime condizioni di lavoro in Svezia dove il suo rientro è previsto per l'autunno; questo paese dove l'alcoolismo costituisce un grave problema della vita quotidiana non può permettere che uno dei suoi menti migliori emigri nel Nuovo Mondo e dare ad altri i risultati delle sue importanti scoperte.

Walter Rosboch

Ogni anno annualmente a migliaia nella sola Europa. I Paesi maggiormente colpiti sono la Svezia e la Finlandia al nord e la Francia al sud; anche l'Italia non ne è purtroppo assente. Il delirium tremens comporta uno stato intenso di lavorio psichico e fisico: durante due, tre, quattro giorni l'ammalato è tormentato da vivissime allucinazioni atte a veder passare davanti ai propri occhi, come in un film agghiacciante, delle visioni mostruose. L'ammalato si sente perseguitato e maltrattato e perde anche il senso dell'orientamento, credendo di trovarsi in luoghi completamente diversi da quelli in cui effettivamente vive e dimora. Tutto l'organismo partecipa a questa situazione terrificante con febbre a volte altissima, anche sopra ai 40°, sudore intenso e tremito violento che dà appunto il nome alla malattia. Nei casi più gravi, se non si interviene tempestivamente con una cura adatta, l'ammalato può morire a seguito di diverse complicazioni.

Dopo il ritiro alla libera vendita degli alcoolici in Svezia, avvenuta nell'ottobre del 1956 (operazione qui chiamata la «ricollocazione di ottobre»), il Governo svedese, memore della esperienza avuta in America in seguito all'abolizione del proibizionismo, ha cercato il miglior riparo ad un possibile aumento dei casi di delirium tremens istituendo presso la Clinica Neuropsichiatrica della città di Stoccolma un centro modernissimo per il trattamento d'urgenza dei neuroleciti. A tale riparto, che è con ogni probabilità l'unico del genere in Europa, è unito uno speciale laboratorio biochimico a cui lavorano giorno e notte 12 persone. Sia lo Stato svedese che la città di Stoccolma stanziano per la ricerche e gli studi della somma ingentissima ed è stato provveduto a chiamare da ogni parte d'Europa studiosi di grido.

Nel tentativo di trovare un mezzo adatto per calmare ed abbreviare le sofferenze dei pazienti era stato fino ad ora provato in tutto il mondo diverse sostanze messe a disposizione dal moderno arsenale farmaceutico della psichiatria. Anche a Stoccolma sono state fatte ricerche intense ed è stato di recente proprio il dott. Giacobini, la cui famiglia risiede a Torino in corso Marconi 40, a scoprire la sostanza più adatta per combattere il delirium tremens. Si tratta di un composto chimico denominato con le iniziali «EOTE» e chiamato anche «emineurina» per il fatto che tale preparato non è altro che la metà esatta della conosciutissima vitamina B1 o aneurina. Tale vecchissima aneurina non è però del tutto innocua: infatti in certi casi, per fortuna rari, si sono avute delle complicazioni gravissime e cioè degli stati di choc dovuti ad una intolerenza endovenosa di tale sostanza. E' stato accertato che solo una metà della molecola di tale vitamina è la responsabile delle complicazioni (cioè la parte cosidetta piramidinica) mentre l'altra parte (detta tiazolica) non solo non è dannosa, ma rivela anche ottime proprietà calmanti.

L'emineurina è già stata messa in commercio ed è stata sperimentata a Stoccolma su altre mille pazienti, duecento dei quali sofferenti di forme gravissime di delirium tremens. Il preparato ha rivelato delle doti eccezionali, in più importanza della quali è stata la riduzione a zero della mortalità per delirio che prima del 1956 ammontava in Svezia al 7,5 per cento ed ha accorciato inoltre la durata del delirio della metà riducendola cioè ad una media di 24-36 ore.

Questa importante conquista nel campo della psichiatria è stata possibile anche grazie ad una tecnica speciale di somministrazione endovenosa continua, sperimentata per la prima volta nel mondo nella Clinica di Stoccolma da un gruppo di medici svedesi alla testa il prof. Isakowitz, un esperto di problemi di alcoolismo di fama mondiale, ed il dr. Ezio Giacobini di Torino.

Altri risultati interessanti sono stati raggiunti nella Clinica di Stoccolma nel campo della biochimica del delirium tremens ed hanno permesso di stabilire alcune variazioni anatomiche ed endocrine caratteristiche per tali ammalati.

Lusinghiere prospettive per il mercato italiano

Dipinti per 200 milioni venduti all'asta a Milano

L'interessante iniziativa d'una galleria d'arte - Una «Composizione 1918» di Picasso è stata aggiudicata per dodici milioni di lire e un piccolo Renault per quattro - Le quotazioni dei De Chirico, Casorati, De Pisis, Spazzapan, Baila, Rosai, Birolli, Fontana, Campigli, Guttuso e di altri noti artisti italiani e stranieri

Milano, sabato sera.

Il giorno in cui i giornali si vedranno costretti a riservare un certo spazio per segnalare ai propri lettori le quotazioni degli oggetti d'arte sui vari mercati internazionali, press'a poco come si fa ora per le Borse, non pare più tanto lontano a giudicare dal sempre crescente interesse che il pubblico va dimostrando, da qualche tempo a questa parte, per mostre e musei.

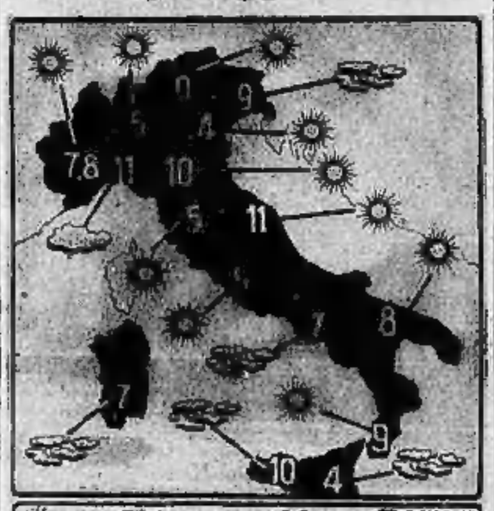
D'accordo, non sarà certamente possibile seguire le quotazioni di tutto il materiale, spacio d'antiquariato, ma le oscillazioni dei prezzi delle opere moderne vi potranno senz'altro figurare, a tutto vantaggio degli artisti e dei compratori. Questi ultimi potranno finalmente orientarsi nella loro scelta in una materia ancora ristretta a pochi «iniziati».

Interessante quindi, sotto questo punto di vista, l'iniziativa presa da una grande galleria di via Brera, la quale negli scorsi giorni ha organizzato una importante asta d'arte contemporanea. Il successo è stato enorme: in soli tre giorni gli incassi hanno superato i duecento milioni di lire! I prezzi raggiunti dalle singole opere hanno confermato la vitalità del mercato, almeno di quello lombardo. Una «Composizione 1918» di Picasso (22×27) è stata venduta per dodici milioni di lire; un piccolo Renault per quattro milioni.

Altri pezzi? Eccoli, alla rinfusa, e titolo informativo: un Morlotti è stato aggiudicato per 350 mila lire; un Brevigliori per 800 mila; un Fiume per 450 mila; un Rosai per 800 mila lire; un De Pisis per due milioni e 100 mila lire; un Faurlier per un milione e 200 mila; un Birolli per un milione e 800 mila; una figura a olio di Casorati per un milione e 200 mila; una composizione di cavalli di De Chirico per un milione e mezzo (un altro De Chirico surrealista del 1927 ha raggiunto la cifra di cinque milioni).

Tre olii di Tosi sono stati venduti rispettivamente per 900 mila, 700 mila e 500 mila lire; due Carrà recenti, rispettivamente per un milione e 100 mila e per un milione netto; un Soldati per 800 mila; un Prampolini per un milione e mezzo; un Baila astratto-futurista per un milione e 800 mila; un Birolli per 450 mila; una composizione di Guttuso 900 mila; due Morandi (un paesaggio e una natura morta) sono stati aggiudicati rispettivamente per tre milioni e per tre milioni e mezzo; un Cassinari per 800 mila; uno Spazzapan per 250 mila; un Fontana per 570 mila lire.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Dopo 36 giorni di sciopero

Oggi si firma a Roma l'accordo per la Borsalino

Il positivo intervento del ministro Sullo nella vertenza - I cappellai hanno ottenuto l'elevazione a 4300 lire dell'incentivo e un premio straordinario pasquale (5 mila lire agli uomini e 4 mila alle donne)

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Sono partiti alle 5 di stamane da Alessandria diretti a Roma il segretario della Camera del Lavoro, Giuseppe Vignolo, e il rappresentante della Cisl, Vittorio Balletti, convocati per le 17 presso il ministro del Lavoro, on. Sullo. Il compito che attende la delegazione sindacale alessandrina segna il punto conclusivo della lunga vertenza ora definita, dovendo essa sottoscrivere l'accordo intervenuto ieri fra il ministro e la Borsalino, con cui si è posto fine all'aspro conflitto di lavoro protrattosi per cinque settimane.

Lunedì mattina infatti i circa settecento dipendenti del cappellificio alessandrino, aderenti allo sciopero, riprenderanno il lavoro che avevano abbandonato il 10 febbraio scorso. Poiché l'inatteso annuncio dell'avvenuta composizione della vertenza, è stato dato solo verso le 20 di ieri, non è stato possibile informare i singoli operai che pertanto stamane sono affluiti numerosissimi all'assemblea convocata fin da ieri per le ore 10.

I sindacalisti hanno subito informato la maestranza del soddisfacente esito delle ultime trattative svoltesi ieri a Roma per l'intervento del ministro Sullo che aveva convocato presso di sé i dirigenti dei cappellificio, rimasti nella capitale, mentre i sindacalisti avevano già fatto ritorno ad Alessandria. La notizia, trapelata solo in parte in città nella tarda serata di ieri, è stata illustrata stamane nei suoi particolari e accolta con un caloroso applauso da tutti gli scioperanti, lieti di ritornare al più presto al lavoro, particolarmente intenso in questa stagione. Finiti dunque gli assembramenti e le dimostrazioni davanti alla fabbrica, i cui cancelli si riapriranno lunedì mattina per accogliere tutti i dipendenti i quali hanno ottenuto l'accettazione di una parte delle loro rivendicazioni.

La Borsalino ha deciso di erogare un premio fisso mensile di 4300 lire e di corrispondere in occasione della Pasqua, «una tantum», il compenso straordinario di 5000 lire agli uomini e 3000 lire alle donne. L'aumento del premio di incentivo, stabilito in 2100 lire mensili, si traduce nella realtà in un miglioramento economico di 1900 lire poiché i benefici si ripercuotono su ogni elemento della retribuzione: la cifra incide anche sulla pensione ed inoltre viene concessa indipendentemente dall'orario di lavoro effettuato anche quando per varie contingenze questo sia ridotto.

A ricevere la lieta notizia sul positivo risultato degli ultimi colloqui romani è stata la segreteria della Cisl che tosto l'ha comunicata alla Cgil con la quale ha lottato in queste settimane cruciali seguendo una comune linea di condotta.

A quanto hanno dichiarato i sindacalisti, l'attuale soluzione data alla vertenza pone le basi per un'ulteriore discussione fra maestranza e direzione poiché la commissione interna intende in un prossimo futuro riproporre le altre richieste riguardanti l'orario settimanale di lavoro e la garanzia dei cottimi. E' augurabile che in un clima di distensione e di comprensione tra le parti, i problemi della Borsalino possano essere affrontati e risolti con comune soddisfazione, per la serenità ed il benessere della popolazione alessandrina.

g. c.

Le detrazioni ammesse per la denuncia Vanoni

ROMA, sabato sera.

In occasione della dichiarazione unica dei redditi, che dovrà essere presentata entro il 31 di questo mese, il ministero delle Finanze comunica, anche quest'anno, ai prestatori d'opera (impiegati, pensionati, operai), i cui redditi, ai fini delle imposte dirette, sono classificati in categoria C-1, è concessa, oltre la franchigia spettante per legge di lire 240.000, una ulteriore franchigia di lire 180 mila per i redditi della moglie che siano pur essi classificati in categoria C-1. Pertanto, i prestatori d'opera subordinata, quando con i propri redditi abbiano da dichiarare redditi della moglie di uguale natura (stipendio, pensione, salario), godono, ai fini dell'imposta complementare, di una franchigia cumulativa di lire 420.000.

Smontavano i pezzi di locomotive in deposito

Novara, sabato sera.

Sono stati condannati dal giudici del nostro Tribunale due smontatori di locomotive. Il 23 luglio dello scorso anno gli agenti della polizia ferroviaria sorprendevano Antonio Di Gioia di 25 anni, da Lucera, e Mario Barbero di 30 anni, da Novara, entrambi pregiudicati, nel recinto del deposito locomotive con due sacchi contenenti pezzi smontati.

Il Tribunale ha condannato il Di Gioia a 4 anni e 8 mesi di reclusione e il Barbero a 3 anni e 9 mesi.

La precoce primavera sulle rive del Verbano

I primi stranieri (tedeschi in testa) hanno fatto capolino negli alberghi, avanguardia dell'ondata pasquale che affollerà ogni centro del litorale - I servizi di navigazione intensificano le corse dei battelli da domani, San Giuseppe, e Villa Taranto spalanca i suoi giardini

Verbania, sabato sera.

Dopo la decisamente avversa annata turistica 1960, sul Verbano, si vive in un'atmosfera di speranze la laboriosa vigilia della stagione ormai alle porte. Quest'anno, in verità, tutto promette per il meglio. Dalle condizioni meteorologiche, alle prenotazioni negli alberghi e nelle pensioni, ai notevoli ammodernamenti apportati nei mesi invernali a gran numero di alberghi, ristoranti e pensioni. Sa è certo che in alcuni alberghi ancora si sta lavorando al riassetto o all'ammodernamento, è altresì vero che taluni già hanno aperto con anticipo sul programma e suo tempo prestabilito e che altri riapriranno i battenti domani, San Giuseppe.

La direzione della gestione governativa di navigazione sul Lago Maggiore ha deciso di dare il via pure da domani, ed un maggior numero di corse di battelli e all'inizio dei servizi internazionali sulla linea Locarno - Luino - Verbania - Isola Bella - Stresa (e viceversa). Un provvedimento che gli albergatori hanno accolto con entusiasmo, coscienti che contribuirà a portare correnti di turisti e di gitanti e ad irrobustire le schiere di quegli stranieri che già hanno prenotato specialmente per il periodo di Pasqua.

Vi è da aggiungere, anzi, che un certo numero di stranieri (tedeschi e nordici soprattutto) già ha cominciato a far capolino a Pallanza, Stresa, Belgirate, Luino. Sono le avanguardie della prima ondata che fra pochi giorni (in ispecie se il tempo seguiterà a mantenersi splendido come da ormai oltre un mese) scenderà attraverso i valichi.

Nel frattempo, oltre agli alberghi, ai ristoranti, alle pensioni, anche la natura su tutto il Verbano ha già sequestrato un precoce, inatteso, colore primaverile. Tutti gli alberi da frutto sono in fiore, dal lago alla collina; i giardini sono colmi di profumi e di boccioli multicolori; i poggi si vanno ogni giorno di più mascherando di verde.

La direzione dei giardini di «Villa Taranto» di Pallanza, in considerazione dell'anticipata fioritura di più specie di fiori e piante primaverili, ha anzi deciso di anticipare a domani l'apertura di quel famosi ed ammirati giardini e dell'intero parco. Tra le specie fiorite in questi giorni sono rododendri, prunus giapponesi, gladioli, camelie e magnolie.

Quadro e cornice sono ormai a punto. In linguaggio cinematografico si potrebbe dire che, approntati esterni ed interni, si attende solo l'arrivo dei personaggi e delle masse per il classico «ciak». E, nel caso, nostro, i personaggi stanno cominciando ad arrivare.

... si è davvero

1/2

con mal di denti mal di testa nevralgie

Compràl

per tornare efficienti

è un prodotto

Reg. 6630 Aut. del 31/10/58

DE BENEDETTI
VIA CERNAIA 38
ha iniziato i famosi primaverili ed estivi nella vendita eccezionale per rinnovo locali
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

L'OTTICO fulcheri
FA SOLO OCCHIALI MA... LI FA' BENE!
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-868

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 45-048
MILANO Via Borgogna 1, telefono 700-130
ROMA Largo M. Minghetti 5, tel. 686-477
AGENZIE PER ANNUNCI ECONOMICI E RECLAMISTICHE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Eman. telefono
GENOVA Portici Accod. 17 e via Roma 6/8
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via T. Gulfoni 88

CHIEDA IN NEGOZIO PER CALZATURE DI LUSSO

Le testimonianze sui gioielli dell'uccisa e sul viaggio in aereo

Udienze nere per Ghiani e Fenaroli malgrado i disperati tentativi della difesa

Il «foglio verde», la scoperta del famoso barattolo alla Vembi di Milano, le dichiarazioni del dirigente l'agenzia dell'Alitalia (a parte le rivelazioni di Sacchi e del dott. Savi e il riconoscimento di Reana Trentini) continuano a rimanere tra i più saldi pilastri dell'Accusa - Una ardita ipotesi dei difensori dell'elettrotecnico: la patente rubata al Ghiani sarebbe servita a nascondere il vero sicario sotto la identità di un innocente

DELITTI GALLI
900.000 RE

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Alla fine erano tutti soddisfatti: difensori e accusatori. Anche quest'ultimi, infatti, il Pubblico Ministero, hanno dovuto attendere i loro osservatori rimasti in aula per essere messi al corrente dei risultati conseguiti. E' questa la seconda volta che si verifica una situazione del genere, dopo oltre un mese di udienze. La prima volta fu quando venne Reana Trentini a riconoscere Raoul Ghiani che gli uni e gli altri si trovarono a essere soddisfatti in eguale misura: gli uni perché la bionda guardarobiera di Umbertide si era lasciata andare a una ammissione ritenuta grave da essi («in istruttoria ho detto che il giovanotto, da me veduto entrare in casa di Maria Martirano la notte del delitto, aveva gli occhi celesti, soltanto perché mi costrette a indicare un particolare»); gli altri perché, in sostanza, la ragazza aveva confermato di non avere dubbi sulla identità di colui che incontrò quella notte sul portone di via Monaci 31.

Perché tutti soddisfatti, al termine non soltanto della udienza, ma della settimana meno redditizia, dal punto di vista del lavoro svolto in aula? Il motivo, sul piano psicologico, è semplice. L'Accusa, per quello che la riguarda, ha un compito facile e difficile nello stesso tempo. Il è già spiegato che impedire lo qualsiasi sviluppo della situazione, per i colpevolisti, dopo il materiale che è stato raccolto in istruttoria, significa avere posto una ipoteca sul successo. Ci, tranne errori di valutazione, casi di supervalutazione, gli accusatori hanno ormai la certezza che i loro avversari non sono in grado di compiere alcun colpo di scena con il quale rovesciare, a tutto proprio vantaggio, la stata attuale delle cose.

Da parte loro, i difensori che si trovano in una terribile condizione di inferiorità sono costretti a «lavorare» per vie interne facendo tacere di tutti i dettagli di poco conto, almeno nelle apparenze, per potere poi, un giorno, collegarli ad uno ad uno e costruire che tutto l'edificio costruito dai magistrati inquirenti poggia su fondamenta instabili, minate, per di più, dalla inverosimiglianza.

Ma la replica degli interlocutori, si è già posta in rilievo in altre occasioni, è pronta: che valore ha l'inverosimile, se si hanno le prove che questo è vero?

D'altro canto, per quale motivo gli accusatori sono soddisfatti? Non avevano preoccupazioni preventive, è vero; ma, l'intervento di Rodolfo Gori, il controllore della Compagnia internazionale dei *Wagons-lits*, le ha eventualmente fugate. Il pilastro costituito dal «foglio di controllo», per cui si può sostenere la certezza che Raoul Ghiani è stato a Roma insieme a Giovanni Fenaroli (in contrasto con quanto ha sempre sostenuto e sostiene il giovane elettrotecnico) settantadue ore prima del delitto, cioè la sera in cui qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano, ha resistito all'offensiva. E allora — sostengono i colpevolisti — che conta il resto?

I difensori hanno avuto la possibilità di porre in rilievo una certa qual confusione nella memoria del conduttore dei vagoni-letto e un errore, singolare in verità per la sua precisione matematica nota, nel riportare sul «foglio di controllo» (e «foglio verde» che sia) gli elementi più indicativi della patente che Ghiani avrebbe consegnato perché fossero registrati. L'errore si riferisce alla data: 28-10-1953. La data, cioè, in cui venne rilasciata la patente, senza figura sul documento, diventata 28-12-1953 sul «foglio verde». Perché questo errore sono pronti a sottolineare i difensori? I quali sostengono che l'errore non fu nella trascrizione, bensì nel documento che venne esibito, non avrebbe mai pensato a Raoul Ghiani per due motivi, entrambi validi. La presenza di Ghiani sul giro del delitto lo avrebbe messo subito in difficoltà, perché avrebbe fatto pensare agli inquirenti che il responsabile era lui: Fenaroli. Si conoscevano, si frequentavano, avevano un amico in comune, Carlo Intolla. Inoltre, sarebbe stato facile partire da Ghiani per arrivare a Fenaroli. E poi, se avesse dovuto sacrificare un innocente per salvare il vero colpevole, il «commendatore» — *mens diabolica* — avrebbe fatto cadere la sua scelta su qualcuno in possesso d'un alibi ben saldo. Senonché, invece, tutti sanno che Ghiani di alibi ne ha pochi.

In ogni modo, non c'è dubbio che l'episodio dei sette settembre 1958 si presenti in termini sconcertanti. Gli elementi che danno diritto ad essere perplessi sono due. Il primo: in quale modo Ghiani è venuto a Roma, la domenica del sette settembre 1958? In aereo non sembra, perché le indagini non hanno accertato nulla di interessante: in treno, forse, partendo soltanto verso mezzogiorno e arrivando verso le 21 a Roma. In tal caso, perché Ghiani non è andato subito in via Monaci, ma s'è trattenuto in giro per la città, quando, secondo gli accordi, egli sapeva che l'appartamento dove avrebbe dovuto introdursi, per attendere il rientro di Maria Martirano e compiere il delitto indisturbato, era vuoto? Perché ha lasciato trascorrere quasi un'ora indovinando poi il momento buono per entrare: pochi minuti, cioè, dopo che Giovanni Fenaroli e il suo cognato Luigi Martirano si erano allontanati? Se li aveva visti stando per strada, non avrebbe certamente tentato di entrare nell'appartamento sapendo che la signora, timorosa com'era, si sarebbe messa a gridare richiamando l'attenzione di tutti. E questo pochi minuti prima che la portinaia si sistemasse nel portone, dove non ha veduto nessuno e quindi neanche Ghiani o chi per lui?

Può essere una coincidenza è vera) nell'economia generale della situazione, però, è l'unica coincidenza questa che, in un certo senso, giovi alla Difesa. Le altre sono tutte a quasi a vantaggio dell'Accusa.

E ve ne sono un'infinità. La prima, e la più importante, è probabilmente quella relativa ai dati somatici dell'uomo che, comunque (non dovrebbe essere ormai più dubbio) è stato veduto incontrarsi con Maria Martirano, la notte del delitto, da Reana Trentini, da Alberto Bica e da Benito Sensoli, che è stato notato in treno da Bernardino Ferraresi, in aereo da Elsa Calò, sul vagone-letto da Rodolfo Gori e da Gaspare Palumbo: alto circa un metro ottanta, robusto, di taglia atletica. Può darsi che non sia Raoul Ghiani, però non vi è alcun dubbio che il giovanotto, se è innocente, non ha davvero molta fortuna. Sarebbe stato sufficiente, infatti, che colui che ha ucciso Maria Martirano (e si tenga ben presente che Maria Martirano, salvo errori, è stata uccisa da qualcuno che si è introdotto in casa sua) avesse avuto un'altra corporatura, perché Ghiani non avrebbe avuto nulla da temere. Gli altri possono essere stati suggestionati dalle fotografie pubblicate dai giornali; ma quelli che ci ha hanno parlato in tempo non sospetto (Reana Trentini, Alberto Bica e Benito Sensoli, per esempio), quando ancora di Ghiani non si conosceva l'esistenza, sono stati anche loro suggestionati dalle fotografie?, possono sostenere i colpevolisti.

La seconda è il racconto di Egidio Sacchi. Può darsi che il ragioniere lavori, per suoi motivi personali, soltanto di fantasia. Ma, l'episodio di cui il medico prof. Carlo Savi è stato protagonista come ritenere che non possa essere utilizzato dagli accusatori, per dimostrare che Sacchi ha detto la verità?

La terza coincidenza: i biglietti dell'aereo che, secondo Sacchi, Fenaroli avrebbe acquistato nei primi giorni di agosto 1958, per andare con il prof. Savi a Roma, accidenti la moglie e poi tornare a Milano. Il ragioniere afferma che questi biglietti furono acquistati a nome di certi fratelli Galimberti. Si è accertato che effettivamente certi fratelli Galimberti, non meglio identificati, hanno acquistato due biglietti per l'aereo da Milano a Roma. Costoro hanno lasciato alla agenzia dell'Alitalia un indirizzo: Hotel Continentale, Milano. Ora, in questo albergo, clienti a nome Galimberti non hanno mai alloggiato.

E' ancora una quarta coincidenza: il comportamento di Ghiani quando il dottor Guarino e il dott. Scirè andarono a prelevarlo a casa, la notte del 28 novembre 1958. Qualsiasi altra persona avrebbe protestato o, per lo meno, avrebbe chiesto una qualsiasi informazione, allorché fu invitata dai due funzionari di polizia a recarsi in questura a quell'ora così tarda. Raoul Ghiani, invece, non reagì. I suoi difensori sostengono che è conseguenza del suo temperamento tranquillo. Non è una coincidenza strana questo atteggiamento?

E, infine vi è quella faccenda del biglietto con cui è partito qualcuno, dall'aeroporto della Malpensa, per Roma, la sera del delitto. Ebbene, questo biglietto, intestato a Luigi Rossi fu acquistato da Egidio Sacchi due giorni prima e consegnato a Fenaroli.

Insomma, al termine della scorsa settimana di dibattimento, la situazione, per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani è tutt'altro che rosea.

Guido Guidi

L'impiegato Aldo Dusi, il collega di Raoul Ghiani che trovò alla Vembi i gioielli della Martirano (Tel.)

Ghiani (a destra) a fianco al banco degli accusati. Al centro della foto Luigi e Gaetano Martirano (Tel.)

Intervista con Luigi Martirano sull'attività e le amicizie di Fenaroli

Come all'industriale di Airuno venne l'idea di creare una società per la riscossione dei danni di guerra subiti dalle imprese edilizie - I lavori appaltati in Turchia ovvero un imbroglio che sembra una fiaba - Un po' di luce sui milioni dilapidati a piene mani - La sua abilità di automobilista: "Al volante della sua macchina dava le vertigini, era davvero straordinario"

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

— Un bisnonno, Giovanni Fenaroli, geometra in Italia, ingegnere in Svizzera, quando era libero e maneggiava milioni a centinaia, dimostrava doti di scrittore o di finanziere? Era bravo nell'ideare grandi progetti o piani a largo raggio?

— La sua abilità era una sola: incantare il prossimo con le sue chiacchiere.

Questa è stata la risposta di Luigi Martirano, l'uomo che si è costituito parte civile contro di lui, ma che, nel passato, gli è stato accanto per lunghi anni in qualità d'impiegato.

Il caso ha voluto che ci imbattessimo in lui (e un momento in cui era propenso alle confidenze, in un intervallo dell'udienza: egli, forse senza neanche saperlo di discorrere con un giornalista, ci narrò molti episodi interessanti. Per il cognato terribile, ora nella gabbia degli imputati, egli ha forse ancor oggi quasi una forma di ammirazione-avversione; certo, in tutto il tempo in cui fu suo impiegato, lo osservò con lo stupottimento con cui si seguono le acrobazie di un giocoliere.

— Un'idea buona, nel campo degli affari — ci ha narrato Luigi Martirano — egli l'ha avuta: è stata la creazione della Società Oci, Organizzazione consulenze industriali.

L'affermazione ci meraviglia. Domandiamo:

— Ma proprio lui, che non sapeva organizzare se stesso, come poteva dire in materia, addirittura di successo?

— La finalità dell'Oci erano di altra indole. Fenaroli, nel curare per proprio conto la liquidazione dei danni di guerra subiti dalle imprese più appartenenti a lui e ai fratelli, aveva capito quale strada occorreva seguire per giungere a risultati positivi. Fu così che gli venne l'idea di creare un'agenzia per la riscossione dei danni subiti da altre imprese edili. Diramò una circolare, redatta con abilità, ed i clienti affluirono numerosi.

— E come si svolgeva il lavoro?

— Era tutto basato sulle... amicizie. Egli, a Roma, aveva trovato un certo numero di persone in grado di... aiutarlo. La sua politica era di favorire quegli «amici» per essermo favorito. Le cito un esempio. Un anno, al tempo della festa di Pasqua, per una di quegli amici fece fabbricare apposta, da un pasticciere, un uovo alto più di un metro e venti: un colosso.

— E dentro c'era la sorpresa?

— Sì: una busta con molti biglietti di banco.

Per il funzionamento dell'Oci, Giovanni Fenaroli aveva impartito istruzioni molto chiare: «Bisogna curare solo le pratiche grosse, che portano alla riscossione di somme importanti. Le pratiche piccole si lascino dormire: matureranno da sé, basta aspettare. Quando, con il passare del tempo, in seguito a una semplice domanda, giungerà il risarcimento, si riscuoterà la parcella: sarà un guadagno realizzato senza la minima fatica».

Tuttavia ci furono casi in cui anche le piccole pratiche diedero, proporzionalmente, un ottimo guadagno. Un esempio: un lavoro in quella che può essere riassunta tutta mediante la situazione di due sole cifre: risarcimento liquidato dal ministero: 24.600 lire; parcella pagata dal cliente 96.000 lire.

Commentiamo: «Sembra una presa in giro».

Luigi Martirano ci spiega: «Sono i miracoli che si ottengono grazie alle... amicizie. Il funzionario che liquidò la parcella per conto dell'impresa indennizzata era un uomo che Fenaroli si era "lavorato" a dovere».

Chiediamo al nostro interlocutore se sia vero una voce che circola da qualche tempo, secondo la quale, proprio dall'aeroporto da istruito da Giovanni Fenaroli in Turchia, per conto della Nato, sarebbe decollato l'U-2 del capitano americano Powers, origine del più clamoroso conflitto diplomatico sovietico-americano degli ultimi tempi. Luigi Martirano ha una lunga risposta: «Neanche un giorno i suoi turchi hanno smesso di lavorare sui terreni che avrebbero dovuto completare le opere appaltate da Giovanni Fenaroli. E' una storia che sembra una fiaba».

Ecco, in breve, questa fiaba italo-orientale. Il nostro mandatario di Airuno prima riuscì a farsi aggiudicare l'appalto, poi ottenne i primi finanziamenti da parte dell'Italcasse. Passato qualche tempo, egli chiese alla banca altri quattrini in anticipo, affermando che i lavori in Turchia avanzavano rapidamente. Non era vero: egli non aveva neppure fatto tracciare sul terreno il perimetro di delimitazione dell'aeroporto, né aveva iniziato la costruzione della strada di collegamento alla località dei lavori. Quando la cosa erano a questo punto, esplose la bomba: l'Italcasse, diventata sospettosa, mandò decine d'inviati di un ispettore in Turchia, per vedere come stavano le cose. Il commendatore di Airuno, con mossa fulminea, ideò un piano da grande stratega: l'accerchiamento dell'ispettore. Mobilitò un drappello di amici in gamba e li spedì ad Ankara, ad accogliere l'uomo di fiducia dell'Italcasse, con il compito di assalirlo, mediante cortesia, e dimostrargli che, data la stagione, un sopralluogo sarebbe stato una improba corvée e che le più particolareggiate documentazioni si potevano ottenere senza fatica nelle sale stesse del Grand-Hôtel, ove egli era capito. L'ispettore finse di abboccare; rientrò in Italia con la documentazione fasulla che gli era stata fornita, e poco dopo tornò in Turchia, in gran segreto, per avere la certezza di potere accertare ogni cosa senza dovere lottare contro eventuali azioni di disturbo provvidenziali del geometra Fenaroli.

Fu così che, sui terreni dove si sarebbero dovuti vedere i bulldozers in azione, trovò soltanto placidi buoi aggiogati ad aratri patriarcali.

L'episodio spiega la sistematica politica di difidenza adottata da quel momento dall'Italcasse; le ispezioni ordinate ovunque si fossero posizioni da sistemare; l'ermetica chiusura dei fidi. Ma, prima che ci giungesse a questo epilogo, Giovanni Fenaroli aveva già riscosso somme ingenti.

— Come spese tanti milioni? — chiediamo a Luigi Martirano.

— E' un mistero — egli risponde —, tutti noi ce lo siamo chiesti, senza trovare una risposta. Ma lo sono convinto che egli abbia dilapidato tutto quanto. Profondeva denari a piene mani, specie quando certi amici parassiti esaltavano la sua megalomania con abili adulazioni.

I parassiti: ecco un capitolo del tutto inedito nella storia di questo personaggio straordinario. Un gruppo di amici, specializzati nello sfruttargli quattrini, esercitano presto, evidentemente, una loro organizzazione che gli consentiva di sapere subito quando il «mecenate» aveva agguantato una grossa porzione di «grana». E subito partivano all'attacco.

Gli elogi alla sua abilità di automobilista davano, di solito, risultati sicuri. «Ma — commenta Luigi Martirano — al volante della sua "Giulietta" era davvero straordinario. Teneva i 140 chilometri all'ora, anche quando il traffico era intenso; nel fare i sorpassi dava le vertigini».

E' chiaro che queste osservazioni possono avere lo scopo di dimostrare che il Fenaroli, essendo un guidatore eccezionale, non ebbe difficoltà ad accompagnare con la sua «Giulietta» Raoul Ghiani, da Milano alla Malpensa, in 51 minuti, la sera fatale del 10 settembre.

Senza secondi fini è, invece, quest'altra informazione: Giovanni Fenaroli era attratto dal fascino delle imprese ardite. Nel settembre del 1958 egli dava retta a un amico che gli proponeva il finanziamento di una nuova impresa cinematografica. Non se ne fece nulla, perché egli stesso divenne il protagonista (presunto) del più grosso film giallo vissuto di questi ultimi tempi.

Furio Fasolo

Giovanni Fenaroli medita una risposta durante il confronto con Bruno Lautizi, il pilota del potente turboreattore che volò la sera del 10 settembre da Milano a Roma poi signor Rossi a bordo (Telefoto)

Raccogliete i sigilli di qualità che contraddistinguono i vini, vermouth e spumanti Ferrari e ne garantiscono la bontà. Ottenete, senza sorteggio, magnifici regali di gran marca. Chiedete il catalogo dei premi Ferrari al vostro fornitore o alla Casa Vinicola Ferrari-Dosimo

Deposito di Torino: Via Valprato 68 - Telef. 22-888

Il campionato di calcio è alla ventiquattresima tappa del suo cammino

JUVENTUS-TORINO: "derby" a forti tinte

Le due rivali hanno urgenti e inderogabili necessità di classifica

I bianconeri per difendere lo scudetto i granata per evitare la retrocessione

Tuttora incerta la formazione dei torinesi mentre l'allenatore Gren conferma una difesa composta da Vavassori, Caroli, Burgnich, Mazzia, Sarti e Leoncini - Inizio della gara alle ore 15,30

Juventus e Torino si affrontano domani pomeriggio per la 137ª edizione del derby cittadino, un appuntamento che — due volte per campionato — riunisce i tifosi bianconeri e granata sugli stessi spalti, accesa cornice a gare che raramente hanno deluso in fatto di interesse e combattività, anche se a tratti il nervosismo degli atleti ha tenuto lontano il bel gioco. Ai consueti motivi di tutti i derby, quello di domani unisce i grossi interessi di classifica di entrambe le squadre: la Juventus deve vincere per tenere testa alla fuggitiva Inter ed al Milan, tornato in corsa dopo la partita di San Siro; il Torino ha bisogno di punti e, per sfavorito dal pronostico, non rinuncerà a tentare di raggiungere un pareggio, puntando molto sulla saldezza della difesa opportunamente rinforzata.

Sarà una partita dura per entrambe le contendenti. Anche se gli atleti delle due squadre paiono in questa vigilia una notevole calma, quasi un «distacco» dall'imminente confronto, si può star certi che il fuoco cova sotto la cenere.

Come è noto — ed il fatto sottolinea l'importanza che bianconeri e granata annettono alla partita — entrambe le squadre trascorrono la vigilia in «ritiro», lontane dalla città. Il Torino è addirittura da mercoledì a Lanzo dove ha condotto la preparazione alla gara; la Juventus ha rinunciato al consueto albergo della collina per recarsi ieri sera a Villar Perosa, il grazioso centro che già li ospitò giovedì in occasione della partita di allenamento di metà settimana. Delle due formazioni, quella della Juventus è nota, con la sola riserva di una eventuale utilizzazione in extremis dell'infortunato Cervato, mentre per il Torino esistono ancora alcune incertezze che non verranno eliminate che al momento di scendere in campo. Lo schieramento definitivo dei granata lo apprenderemo soltanto dai diffusori del «comunale».

I bianconeri presenteranno una difesa «sperimentale», con Caroli terzino destro e Burgnich a sinistra, Sarti centrosostegno, Mazzia e Leoncini laterali. L'attacco sarà quello già schierato con successo in molte delle ultime partite, con il ristabilito Mora all'ala destra e poi Charles, Nicolè, Sivori e Stacchini. A Villar Perosa sono anche Cervato, Fascetti e Mattrel. Ieri, alla partenza da Torino, Gren ha fatto un breve esame della situazione: «Le molte assenze forzate — ha dichiarato il direttore tecnico bianconero — non hanno consentito di scegliere la formazione, ce l'hanno quasi imposta. Anche se non considero ancora impossibile un recupero di Cervato all'ultimo momento, ho piena fiducia in Caroli e Burgnich come terzini e conto sull'esperienza di Sarti per un pronto adattamento al ruolo di centromediano. Caroli avrà da controllare Crippa, forse l'uomo più veloce dell'attacco granata, e le sue doti atletiche sono una garanzia. Burgnich probabilmente non avrà un avversario diretto, se il Torino chiamerà l'ala a rinforzo della metà campo, e la sua eventuale libertà d'azione verrà impiegata a seconda delle necessità della gara. Su Mazzia non ho dubbi: il ragazzo ha disputato una ottima partita a Biella con le riserve ed il suo temperamento non dovrebbe fargli sentire l'emozione dell'esordio. Se il Torino si difenderà un po' "stretto", dovremmo cercare di segnare subito, anche se il compito non sarà facile».

A Lanzo il trainer granata Santos, più che parlare della sua squadra ha chiesto degli avversari. Il tecnico argentino teme logicamente il dribbling irritante di Sivori e la potenza di Charles, ma aggiunge subito: «In quell'attacco tutti sono pericolosi: ne marchi uno e scappa l'altro, ne "chiudi" due e va a rete il terzo». Sulla formazione del granata Santos è irremovibile: otto nomi li ha detti (Boldan, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Tomeazzi, Ferrario e Crippa) e per gli altri tre prega di attendere domani. All'ala destra, con compiti di guardia del corpo a Sivori, giocherà con ogni probabilità Gallo come mezz'ala (l'altra è Ferrario), Mazzero o Ferrini, mediano sinistro Invernizzi o Rosato. Se questi giocasse, il 137° confronto stracittadino potrebbe essere definito più che mai il derby dei giovani. Inizio ore 15,30.

BEARZOT

SCESA

LANCIONI

Charles, Sivori e Nicolè, i tre «frombolieri» della Juventus

Il tecnico nerazzurro ha deciso per Firmani

L'INTER ospita il PADOVA

Clamorosa la rottura fra Herrera ed Angelillo

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

L'Inter capolista, in corsa per lo scudetto, per la Coppa «Città delle Fiere» e per la Coppa Italia, disputerà domani contro il Padova, la sua settima partita nello spazio di tre settimane. La inattesa sconfitta di Lecco avrebbe potuto determinare il temuto riavvicinamento della Juventus; ma caduta questa a S. Siro davanti al Milan, la situazione al vertice della classifica non è mutata. Alla indisponibilità di Bolchi, che sarà peraltro più breve del previsto, si è aggiunta la nuova eclisse di Angelillo accompagnata da altre polemiche.

Pare che i rapporti fra Herrera e l'«oriundo triste» siano peggiorati al punto da far ritenere che la rottura sia questa volta irreparabile. Escluso dalla rosa dei titolari in ritiro dal primo pomeriggio d'ieri a Como, Angelillo è stato costretto ad allenarsi coi «ragazzi» nerazzurri non avendo trovato ospitalità nemmeno tra le riserve. Lo scadimento della forma viene attribuito da taluni dirigenti a faccende di indole privata che invece, secondo altri non c'entrerebbero per nulla. Materia delicata e sotto certi aspetti tutt'altro che rara perché spesso i calciatori ed i corridori sposati da poco accusano un temporaneo ribasso di efficienza. Angelillo, come ormai tutti sanno, non è coniugato; ma se lo fosse nessuno potrebbe criticarlo.

Dopo la prova di Belgrado il direttore tecnico dell'Inter svalutò la prestazione di Angelillo, smentendo e quasi beffando le opinioni altrui, ma poi a Lecco a soli quattro giorni di distanza, lasciò fuori Firmani, che la domenica precedente aveva segnato quattro goals alla Lazio, per ridare la sua piena fiducia a Angelillo il quale invece deluse tutti. Mercoledì scorso contro l'incompleto Brescia (ottavi di finale della Coppa Italia) il lento e sfasato Firmani raccolse fischi in abbondanza nonostante le sette reti ottenute dai compagni di squadra; eppure nessun biasimo ha stigmatizzato le incertezze e gli errori del centravanti di scuola britannica.

A differenza delle passate vigilie, questa volta i dubbi di Herrera gravano sulla retroguardia essendo già pronta la prima linea con Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso e Morbello. Alla destra della mediana potrebbe giocare Masiero oppure Picchi con maggiori probabilità per il primo in quanto le condizioni fisiche di Gatti destano qualche apprensione, rendendo così possibile l'utilizzazione di Picchi come terzino. La squadra padovana fu la prima a costringere alla sconfitta i nerazzurri, che domani allo stadio di S. Siro faranno di tutto per riscattare il risultato del girone d'andata.

Leo Cattini

Un pauroso incidente al motociclista Lindsday

Modena, sabato sera.

Un pauroso incidente, risoltosi per fortuna senza gravi conseguenze, è occorso stamane, durante le prove preliminari all'autodromo per il Gran Premio motociclistico di Modena che si disputa domenica 19 c., al corridore rhodesiano Lindsday.

Il pilota era giunto a circa due terzi del rettifilo, lanciato alla velocità di circa 180 km. orari, e si accingeva a frenare allorché si accorgeva che il freno anteriore si era rotto. Con molta presenza di spirito, il rhodesiano riusciva a rallentare la corsa e poi si dirigeva nel prato dove la moto, dopo una serie di sobbalzi, si rovesciava catapultando il corridore a più di 10 metri di distanza. Per fortuna il terreno molle attutiva la caduta, sicché Lindsday se la cavava con contusioni ed escoriazioni.

A Firenze di scena i "delusi" azzurri del Napoli

Viaggio difficile del Milan impegnato sul campo dell'Udinese

Immutato lo schieramento dei rossoneri - La Sampdoria riceve il Lecco

La giornata di domani sarà molto importante per la cima e la coda della classifica: il Napoli, ormai sceso in zona retrocessione sarà ospite della Fiorentina, il Lecco visiterà la Samp, ed a Roma ci sarà addirittura il derby, sia pure in tono minore data la grave e particolare situazione della Lazio.

Un incontro importante è in programma a Udine dove sarà di scena il Milan. Dopo il franco e fortunato successo strappato contro la Juventus allo stadio di S. Siro, i rossoneri hanno intensificato gli allenamenti sotto la guida personale di Viani, il quale si è mostrato più che soddisfatto delle condizioni dei propri giocatori. A Udine scenderà probabilmente in campo lo schieramento collaudato con successo contro i campioni d'Italia: l'anziano Liedholm che pareva in dubbio è nettamente migliorato sul finire della settimana e sarà quindi della partita. Non a torto i tecnici del Milan hanno sostenuto che l'incontro di domani riveste una maggiore importanza rispetto al derby in calendario per il 26 marzo. Difatti se i quattro punti di distacco tornassero sei, il confronto diretto coi rivali concittadini riuscirebbe meno interessante ed anche meno sentito.

L'Udinese si appresta ad affrontare gli ospiti lombardi decisa a fornire un'altra prestazione positiva che valga a mantenerla sulla strada della salvezza. I friulani attraversano un buon periodo di forma (nelle ultime nove partite hanno perduto solo con l'Inter e la Juventus), ed in più hanno la tradizione dalla loro: infatti, una sola vittoria hanno conseguito a Udine i rossoneri, per 1 a 0, nel 1952.

Negli ambienti udinesi si confida in un incontro anche spettacolare, dal momento che gli ospiti hanno ritrovato il giusto ritmo di gioco e possiedono, quindi, i numeri necessari per dare spettacolo e tenere alto il livello tecnico. Bonizzoni, come di consueto, farà adottare ai suoi uomini uno schieramento prudente.

* *

Uno dei motivi di maggior interesse dell'incontro Sampdoria-Lecco è sens'altro dato, per il pubblico genovese, dalla presenza in campo nella squadra ospite di due giocatori che hanno difeso in passato i colori delle due squadre cittadine. Uno è Gotti, «scoperto» e valorizzato a suo tempo dalla Sampdoria, l'altro è Abbadie, che fino allo scorso anno era ed avrebbe dovuto essere una delle colonne del Genoa. E' soprattutto l'uruguaiano che richiama su di sé l'attenzione degli sportivi cittadini, perché Abbadie è un giocatore che potrebbe, da solo, decidere le sorti della gara, come ha dimostrato di saper fare quando giocava nel Genoa.

Il Lecco è squadra assolutamente nuova per la scena di Marassi, e scende nella nostra città aureolata dalla insolita vittoria sull'Inter. Certo, date le sue condizioni di forma, saprà mettere alla frusta una Sampdoria che di solito non gradisce molto le avversarie troppo audaci. Ed è per questo che Monzeglio, quasi certamente, lascerà ancora negli spogliatoi Skoglund, ineguagliabile artista della palla, ma non sempre propenso a spingere a fondo la sua azione quando i suoi avversari non usano troppi complimenti. Il posto di interno sinistro sarà quindi assunto ancora da Recagno, che ha ricoperto il ruolo a Bari (Coppa Italia) e a Roma contro la Lazio trovando il modo, in entrambe le occasioni, di segnare le reti della vittoria per la sua squadra.

Fino a questo momento non si sa ancora con certezza se Cucchiaroni rientrerà o meno. L'oriundo risente sempre, nel girone discendente, l'età insieme alla fatica del Campionato; e non riesce perciò a dare quel rendimento che in tempi normali è davvero notevole. Ma è probabile che, dopo un mese di riposo, Cucchiaroni abbia potuto ricuperare convenientemente.

Oggi in "B" l'anticipo Mantova-Genoa

Novara e Alessandria giocano sul proprio campo

Probabile esordio tra gli azzurri novaresi del giovane portiere Baroni

Mentre la Milano-Sanremo vive le sue ultime fasi concitate, a Mantova, nell'odierno «anticipo» calcistico di serie B il Genoa e la squadra lombarda sono alle battute finali.

I genovesi sono scesi in campo con: Franci; Corradi, Becattini; Occhetta (Piqué), Baveni, Beraldo; Bolzoni, Rivara, Pantaleoni, Leoni, Frignani. Arbitrerà l'udinese Lotta.

Il Novara è ancora alla ricerca di un franco successo che ridia fiducia ai suoi giocatori.

La formazione che verrà opposta domani al Prato, che nel girone di andata inflisse un secco «tre a zero» agli azzurri, sarà ancora una volta largamente rimaneggiata. Incerta la presenza di Lena, fra i pali verrà forse chiamato Baroni; fra i terzini, confermato Zanetti, verrà forse concesso un turno di riposo a Scaccabarozzi, il cui posto verrà preso da Mizzon che, messo in lista di trasferimento all'inizio di stagione, è stato ora riconfermato. La mediana sarà quella di domenica scorsa, con Zeno e Baira laterali e Soldo al centro. Il quintetto di punta potrà certamente contare su Mancino, Donino, Mentani, [illegible] e Bramati.

Canto, anche se ha disputato un tempo giovedì nell'incontro di campionato cadetti contro il Casale, non è ancora fisicamente a posto e un ritorno in squadra prematuro potrebbe rappresentare un rischio.

Domani l'Alessandria affronta al «Moccagatta» la squadra della Triestina.

Per la partita contro gli alabardati era previsto il recupero di Migliavacca, da tempo assente prima per squalifica, poi per un infortunio: senonché Migliavacca, impegnato mercoledì scorso a Torino, coi cadetti, ha risentito notevolmente dello sforzo ed ora è costretto al riposo. Così il ruolo di interno sinistro sarà ricoperto ancora dal giovanissimo Bolu. Non giocherà Oldani per un duro colpo a un ginocchio. Sarà sostituito dal diciassettenne Vanara.

E' questa l'unica variante nello schieramento grigio, in quanto Achilli non intende mutare volto alla compagine che ha vinto a Genova.

Le due grandi di serie C impegnate in turni facili?

BIELLESE: in casa con lo Spezia MODENA: ospita il Saronno

Serie D: a Torino oggi il Cenisia contro il Cuneo (ore 15,30)

Il turno di Serie C ha in programma per domani un altro interessante episodio della lotta a distanza fra Biellese e Modena. I bianconeri piemontesi, rimasti soli al comando della classifica, ospitano un'avversaria — lo Spezia — che non dovrebbe impensierire eccessivamente la squadra di Castello; i gialloblù emiliani, distanziati ora di un punto ricevono invece quel Saronno che vanta ben cinque vittorie in trasferta e che due domeniche fa al «Lamarmora» abbassò bandiera soltanto a trenta secondi dalla fine.

Dovrebbe essere un turno favorevole alla Biellese, nel senso che, andando le cose secondo le normali previsioni, la situazione attuale resterebbe impregiudicata. Vi sono però due possibilità di sorpresa: esse riguardano il comportamento di un Modena affaticato che potrebbe anche non farcela contro lo spigoloso Saronno e l'atmosfera poco tranquilla che regna attualmente in casa della Biellese. I dirigenti bianconeri, con molto buon senso, hanno dato alla decisione di condurre i giocatori in ritiro a Viverone la giustificazione volutamente evasiva di un certo nervosismo riscontrato dopo la partita di Varese.

Negli spogliatoi dopo il pareggio di Varese si sono verificati clamorosi incidenti fra due attaccanti bianconeri e fra un mediano ed il portiere, indubbiamente provocati dalla tensione per la responsabilità del ruolo di capolista. Saranno bastati pochi giorni di vita in comune per permettere a Castello con la sua psicologia alla buona di riportare l'accordo fra ragazzi che si vogliono bene anche se si tengono il broncio?

Interessante pure in Serie C, la partita della riabilitazione della Pro Vercelli che dopo il sorprendente 0-3 con la Mestrina intende prepararsi al viaggio di domenica 26 a Biella vincendo domani contro l'Entella.

In Serie D il Cenisia, che non vuol rassegnarsi senza lottare alla retrocessione ospita oggi in anticipo allo stadio di via Fréjus (ore 15,30) la forte squadra del Cuneo. Il pronostico è per i biancorossi cuneesi che avranno ancora tra i pali il diciottenne torinese Albora, tuttavia l'entusiasmo dei giovani in maglia viola potrebbe dar luogo ad un risultato a sorpresa. Nel cartellone di domani fanno spicco le altre gare della zona retrocessione: il Chieri cerca punti ospitando l'Asti, la Novese gioca a Massa, il Finale a San Giovanni Valdarno, la Sestrese Doria a Sestri Levante. Fra le squadre tranquille il Derthona ospita il Pietrasanta, mentre il Rapallo cerca di consolidare il suo secondo posto a spese del Pontedera e la capolista Empoli disputerà un acceso «derby» senza riflessi sulla classifica sul campo del Cuoio Pelli. Un altro «derby» in Liguria, tra Imperia e Sammargheritese, chiude il programma del girone A.

Nel settore piemontese-lombardo invece la capolista Ivrea gioca a Sondrio, sperando di non farsi riavvicinare dalla Rescaldinese impegnata in casa con l'Inveruno.

Calcio programma

(Inizio ore 15,30)

SERIE A (24ª giornata)

Bari (18) - Atalanta (22)
Fiorentina (27) - Napoli (18)
Inter (35) - Padova (31)
Juventus (32) - Torino (18)
Lanerossi V. (30) - Catania (27)
Roma (30) - Lazio (12)
Sampdoria (28) - Lecco (18)
Spal (19) - Bologna (22)
Udinese (18) - Milan (31)

SERIE B (26ª giornata)

Alessandria (25) - Triestina (22)
Brescia (24) - Verona (21)
Catanzaro (25) - Messina (30)
Como (34) - Reggiana (28)
Mantova (31) - Genoa (31) oggi
Novara (20) - Prato (20)
Palermo (29) - Marzotto (15)
Parma (23) - Simm. Monza (29)
Sambenedettese (30) - Foggia (18)
Venezia (33) - Pro Patria (18)

SERIE C - Girone A (24ª giornata)

Biellese (31) - Spezia (21)
Bolzano (27) - Varese (20)
Casale (20) - Sanremese (22)
Legnano (21) - Cremonese (23)
Mestrina (22) - Piacenza (18)
Modena (30) - Saronno (26)
Pordenone (18) - Treviso (27)
Pro Vercelli (25) - Entella (18)
Savona (28) - Fanfulla (25)

SERIE D - Girone A

Chieri (17) - Asti (36)
Cenisia (15) - Cuneo (26) oggi
Cuoio Pelli (23) - Empoli (37)
Sangiovannese (22) - Finale (19)
Massese (29) - Novese (17)
Derthona (24) - Pietrasanta (26)
Rapallo (30) - Pontedera (24)
Imperia (27) - Sammargheritese (21)
Sestri L. (25) - Sestrese D. (18)

SERIE D - Girone B

Falk Vobarno (25) - Aosta (22)
Rescaldinese (32) - Inveruno (25)
Sondrio (21) - Ivrea (34)
Magenta (16) - Leffe (23)
Falk Arcore (15) - Pro Sesto (18)
Gallaratese (25) - Seregno (33)
Solo Varedo (21) - Solbiatese (28)
Crema (17) - Trevigliese (22)
Tritium (26) - Vigevano (26)

Nella nuova sala d'armi della Cassa di Risparmio

Oggi in pedana a Milano schermitori italiani e francesi

Gran festa della scherma oggi pomeriggio per l'inaugurazione ufficiale della nuova, spaziosa e attrezzata sala d'armi della Cassa di Risparmio di Milano, alla presenza dell'on. Folchi, ministro per il Turismo e lo Spettacolo, del prof. Giordano Dell'Amore, presidente del sodalizio, dell'ing. Renzo Nostini, presidente della Fis, oltre alle maggiori autorità cittadine e sportive.

E' in programma l'atteso incontro tra la rappresentativa nazionale di Francia e quella della «Cassa», comprendenti entrambi alcuni dei più prestigiosi campioni delle due nazioni, cavalleresche ed eterne rivali in tale sport.

Fra gli ospiti infatti figurano i fiorettisti Magnan e Berabino, migliori prodotti dell'ultima generazione; l'ex iridato della spada Monyel, col gigante Lefranc, recente vincitore del torneo di New York, dinanzi all'olimpionico Delfino; pericolose pure le due giovani specialiste del fioretto Le Roux e Mousset.

Poderoso il sestetto milanese in cui ai gloriosi olimpionici Bergamini (rientrante dalla lunga «dissidenza»), Pavesi e Ireno Camber, sono accoppiati i loro più quotati successori milanesi, vittoriosi nella prima prova del campionato italiano di fioretto, Saccaro, trionfatore della «Sprecafico» e Bruna Colombetti, impostasi nei campionati di Vienna.

Quanto a classe ed esperienza gli azzurri dovrebbero affermarsi nella serie degli assalti ad otto stoccate con la cosiddetta formula Nadi; rimane però l'assillante punto interrogativo del più avanzato grado di preparazione e della maggior freschezza della compagine transalpina, ancora anelante di rivincite dopo le severe disavventure olimpiche.

a. L.

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. TORINO

99,99%

SCRUPOLOSE PROVE DI LABORATORIO HANNO DIMOSTRATO CHE L'EFFETTIVO VALORE FILTRANTE PARI AL

DI UNA CARTUCCIA ORIGINALE FRAM PER FILTRO ARIA E CHE VALORI ALTRETTANTO ELEVATI DI EFFICENZA DELLE CARTUCCE OLIO E CARBURANTE RENDONO IL FILTRAGGIO INTEGRALE FRAM LA PIÙ SICURA GARANZIA DI UNA PERFETTA PROTEZIONE DEL MOTORE PER QUESTO ESIGETE SOLO CARTUCCE ORIGINALI

FRAM

Anno 93 - Numero 66

AUTO-SERA

SABATO 18 MARZO 1961

a cura di «PUBBLICITA' STAMPA»

IL LAVAGGIO AUTOMATICO DEI MEZZI DI PUBBLICO TRASPORTO

"EMANUEL SERVICE"

Il lavaggio degli autobus, filobus e trams richiede un personale numeroso, e risulta molto costoso. Per questa ragione molte aziende effettuano un lavaggio sommario e ad intervalli di tempo abbastanza lunghi, con le immaginabili conseguenze di cattiva manutenzione dei mezzi.

Le aziende più progredite hanno adottato dei nuovi impianti che permettono di effettuare in maniera automatica il lavaggio di autobus, filobus o trams con frequenza giornaliera e con l'impiego di un numero ridottissimo di lavoratori.

In particolare una ditta italiana costruisce un impianto, già adottato da molte grandi aziende, che permette di lavare completamente, cioè comprese le testate anteriore e posteriore, un autobus in massa di due minuti con l'intervento di un solo operatore.

Questo impianto brevettato è, si può dire, unico al mondo per le sue prestazioni: gli americani stessi che costruiscono ottimi complessi che lavano solo le parti laterali degli autobus, hanno dovuto riconoscere di non aver saputo risolvere il problema del lavaggio totale.

Nello specchietto che segue svolgiamo tale confronto prendendo come base la giornata lavorativa di otto ore e considerando quanto segue:

LAVAGGIO A MANO CON ATTREZZATURE NORMALI

PERSONALE: presumendo di lavare 50 autobus in otto ore occorrono, destinate a questo servizio, almeno 13 persone per un totale di 90 ore lavorative, che diventano 23 qualora si vogliano lavare 100 autobus con un totale di 170 ore lavorative.

Riteniamo questa valutazione piuttosto prudenziale; infatti basta considerare che 100 autobus medi rappresentano, per la sola parte carrozzeria, una superficie di circa 5000 mq.

CONSUMI: il consumo d'acqua può essere calcolato a circa 30 mc. in otto ore (6 getti che eroghino 1000 litri orari: quello di energia elettrica in 40 Kw. in otto ore corrispondenti a 88 5 HP installati).

LAVAGGIO AUTOMATICO

PERSONALE: il personale fase si riduce ad una sola persona in cabina di manovra.

CONSUMI: il consumo d'acqua può essere calcolato in 0,370 mc. al minuto primo corrispondente a circa 1 mc. per ogni autobus. Infatti, data la potenzialità dell'impianto può essere lavato 1 autobus ogni 3 minuti. Il consumo di energia è di 23 Kw corrispondenti a 41 HP installati.

I risultati della tabella, già algebricamente di per se stessi, assumono maggiore importanza dalle seguenti considerazioni:

1) Con l'impianto di lavaggio automatico i costi di lavaggio diminuiscono ancora quando si lavora in tre turni.
2) Gli autobus vengono lavati tutti i giorni accuratamente; quindi le vernici hanno una maggiore durata ed i colori si mantengono vividi.
3) Lo spazio occupato è inferiore a quello occorrente durante il lavaggio con sistema manuale. In questo caso infatti si devono lavare contemporaneamente almeno 3 autobus che occupano uno spazio di 30 mt. di lunghezza o più, senza contare i corridoi di accesso. Con l'impianto automatico lo spazio occupato è di 15 mt., più i passaggi per l'accesso.
4) Il lavaggio è eseguito perfettamente e dà maggiori garanzie di uniformità di esecuzione e di finitura specie nelle parti inferiore; ciò è particolarmente importante per effettuare il grassaggio in modo razionale.
5) Non si corre il rischio di dover pagare personale per le giornate in cui non si ritiene necessario lavare i veicoli a causa di condizioni atmosferiche od altro.

Concludendo come appare chiaramente dalla tabella comparativa riportata, l'economia che si realizza con il lavaggio automatico consente, in un breve volger di tempo, l'ammortamento totale dell'impianto. Basti considerare che all'enorme risparmio realizzato sulla mano d'opera, in quanto con un solo operatore si possono lavare 50 autobus in poco più di due ore e mezzo, 100 in cinque ore, 150 in otto ore, vengono ad aggiungersi i ridotti consumi complessivi di acqua e di energia elettrica di cui sono noti gli elevati costi attuali, l'entire le spese generali e amministrative vengono ad incidere notevolmente meno nel loro complesso e la loro distribuzione viene ad essere attuata su un maggior numero di lavaggi costando questi, unitariamente, assumono un costo ridottissimo.

La verificata delle nostre asserzioni e la esatta valutazione dei vantaggi economici derivanti dall'impiego dei Tunnel di lavaggio automatico hanno reso possibile l'installazione in Italia ed all'estero di numerosi impianti. In particolare, in aggiunta a quelli già esistenti, altre due grandi Società italiane, la SATTI di Torino e la SAAF di Ferrara, hanno adottato perfettissimi impianti automatici per il lavaggio dei loro autobus. Entrambe le installazioni sono state realizzate dalla Ditta EMANUEL di Torino.

Il tunnel autobus della SATTI, fa parte del grandioso complesso della nuova stazione di partenza che è stata recentemente messa in funzione e rappresenta quanto di più moderno ci sia attualmente in fatto di lavaggio per automezzi pesanti. L'impianto è del tipo STS, 15 ed è dotato quindi di spazzoloni rotanti e oscillanti in nylon i quali permettono un perfetto lavaggio di tutta la carrozzeria, compresa la parte anteriore e posteriore, in senso di due mezzi. La cabina di riparo, è in lamiera con ampi vetri e permette quindi un'ottima visibilità durante l'operazione di lavaggio.

Con l'impianto modello STS. 15 si può arrivare ad una produzione giornaliera massima di 250 autobus.

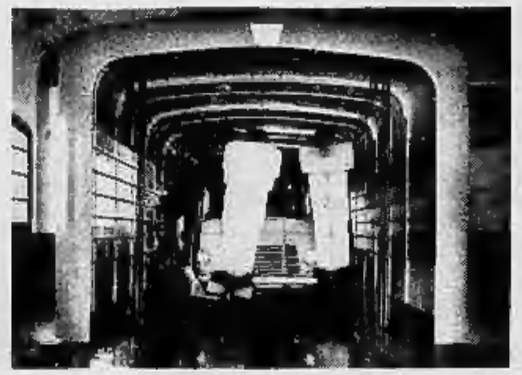
Il secondo impianto EMANUEL installato presso la SAAF di Ferrara è invece del tipo STS. 10. In questo caso gli spazzoloni di nylon girevoli non sono oscillanti e di conseguenza il lavaggio delle testate anteriore e posteriore deve essere effettuato a mano.

L'impianto di lavaggio fornito alla SAAF è sistemato in un apposito locale con pareti in muratura accuratamente piastrellato e riconoscinto. In corrispondenza dei comandi però le murature dell'impianto sono state collocate vasta vetrate che permettono una ottima visibilità interna. Il tunnel mod. STS, 10 consente di lavare fino ad un massimo di 100 autobus al giorno.

ANALISI COMPARATIVA DEI COSTI DI ESERCIZIO

AUTOBUS SERVITI IN 8 ORE	Lavaggio a mano		Lavaggio automatico		
	50	100	50	100	150
Personale occorrente	13	23	1	1	1
Costo mano d'opera L. 320/h. comprese spese assicurative L.	33.720	58.320	2.560	2.560	2.560
Ore di funzionamento effettivo	8	8	2,5	5	8
Consumo acqua c/ lavaggio a mano 4 mc/h	30	60			
Consumo acqua c/ lavaggio automatico 0,370 mc. al 1'			55	110	180
Costo acqua (L. 16/mc.)	480	960	880	1.760	2.880
Consumo energia elettrica Kw.	35	70	83	166	264
Costo energia elettrica L. 15/Kw.	525	1.050	1.245	2.490	3.960
Materiali di consumo (pelli e shampoon)	400	800	400	800	1.200
L.	32.125	59.130	5.585	7.510	10.600
Spese generali amministrative 20% L.	6.425	11.826	1.107	1.322	2.120
Accantonamento per manutenzione impianti L.	200	600	500	1.000	1.800
COSTO ESERCIZIO GIORNALIERO L.	38.750	71.356	6.502	10.132	14.220
COSTO ESERC. ANNUO 363 giorni L.	14.143.750	26.044.940	2.438.730	3.698.180	5.190.300
COSTO CIASCUN LAVAGGIO L.	777	714	132	102	95

IMPORTANTE: Dal calcolo sopra riportato risulta evidente che l'impianto automatico si paga esclusivamente col risparmio netto sul costo annuo di esercizio nel seguente tempo:
Lavando 50 autobus giornalieri: circa 13 mesi
Lavando 100 autobus giornalieri: circa 7 mesi



OPEL BORDESE

MASERATI - Piazza Adriano, 12 - Telef. 759.924 - 770.647 - OPEL

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI
Riduzione carico fiscale • Rimborso mensilità posticipate comprensive di accessori • Tassi convenienti
F.A.I.T. VIA SANTA TERESA N. 12

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

AUTOSALONE **TESSIORE**
Vastissimo assortimento AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI e USATI
Via Nizza 237 bis - Tel. 42-515 (Filadelfia delle Chiese)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO, 5 - TELEFONI 42.811 - 53.398

AUSTIN · AUSTIN · AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.929

AUTO TORINO S.p.A. Corso Principe Eugenio 11 - Tel. 553.484
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA: INNOCENTI AUSTIN - MORRIS
VENDITA - SERVIZIO ASSISTENZA - RICAMBI

C. A. P.
Torino - Fabbrica Accessori Auto
Corso Dante 123 - Telef. 650.935
COPRISEDILI con aerazioni
FODERE AUTO
TAPPETI AUTO
SCHIENALINI - COSCINI
PIUMINI lana e nylon
COPRIBAGAGLI
CORDE ELASTICHE
COPERTURE IMPERMEABILI per auto e carri
ACCESSORISTI! Richiedete il nuovo catalogo

AUTO MOTO SCOOTER
CONCESSIONARIA FIAT RICAMBI RIV PIRELLI
SERVIZIO MAGNETI MARELLI SHEM EMANUEL
RAG. FRANCO ALFÈ
VIA NIZZA 23 - TELEF. 60.477 - 683.592 - 589.763

ATTENTI AL FRENO
AGLI AMMORTIZZATORI - AGLI ORGANI DELLO STERZO - ALLE SOSPENSIONI
EVITERETE SGRADEVOLI PERICOLOSISSIMI
VERIFICA GRATUITA - Rapido servizio tecnico - Modernissima attrezzatura
Potente frenata con speciale modifica - Garanzia Km. 40.000
FREAM - CORSO TASSONI 74 - TELEFONO 761.646
(QUASI ANGOLO CORSO REGINA MARGHERITA)

LA BORSA DELL'AUTO

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
FIAT				
500 C	53/54	BERLINA trasform.	75/100.000	—
500 C	55/57	GIARDINIERA	80/90.000	—
500 C	57/64	BELVEDERE metall.	150/250.000	—
500 Nuova	1957	TRASFORMABILE	200/250.000	—
500 Nuova	58/60	TRASFORMABILE	220/250.000	—
500 Nuova	1961	TRASFORMABILE	—	595.000
500 D Nuova	1961	BERLINA trasform.	—	650.000
600	1955	BERLINA	200/220.000	—
600	1956	BERLINA	240/250.000	—
600	1957	BERLINA	250/270.000	—
600	1958	BERLINA normale	270/300.000	—
600	58/60	BERLINA	300/320.000	—
600	1960	BERLINA	450/500.000	—
600 D	1961	BERLINA	—	640.000
600 D	1961	TRASFORMABILE	—	695.000
600	56/57	MULTIPLA	250/300.000	—
600	1958	MULTIPLA	350/370.000	—
600 D	1961	MULTIPLA 4-5 posti	—	775.000
600 D	1961	MULTIPLA 6 posti	—	790.000
1100/103	53/54	BERLINA	200/220.000	—
1100/103	55/56	BERLINA	250/280.000	—
1100/103 E	56/57	BERLINA	300/320.000	—
1100/103 E	1958	BERLINA	450/500.000	—
1100/103 D	1959	BERLINA	570/600.000	—
1100/103 H	1960	BERLINA	620/660.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	890.000
1100 Nuova	1962	BERLINA special	—	990.000
1100/TV	1958	BERLINA	320/350.000	—
1100/TV	1956	BERLINA	300/320.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	370/450.000	—
1100/102	1954	FAMILIARE	300/350.000	—
1100/103	1955	FAMILIARE	320/400.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	520/600.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE H	550/580.000	—
1100/103	1958	FAMILIARE	600/670.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.050.000
1200	53/54	BERLINA	700/750.000	—
1200	1961	GRANLUCE	—	1.150.000
1200	1961	CABRIOLET	—	1.200.000
1400	1953	BERLINA	90/100.000	—
1400	53/54	BERLINA (lamp.)	150/170.000	—
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	250/300.000	—
1400 A	55/56	BERLINA (lamp.)	300/320.000	—
1400 B	56/58	BERLINA	400/500.000	—
1400 Diesel	56/58	BERLINA	350/350.000	—
1400/A Diesel	1955	BERLINA	350/400.000	—
1500	1961	CABRIOLET	—	1.600.000
1500	1959	BERLINA	870/900.000	—
1500	1961	BERLINA	—	1.465.000
1500 famil.	1959	GIARDINETTA	900/1.000.000	—
1500	1961	FAMILIARE	—	1.650.000
1700	53/55/56	BERLINA	100/120.000	—
1900 A	1955	BERLINA	220/270.000	—
1900	55/56	GRANLUCE	300/350.000	—
1900 A	56/58	GRANLUCE	350/370.000	—
1900 A	1956	GRANLUCE	350/400.000	—
1900 B	57/58	GRANLUCE	450/500.000	—
2100	1959	BERLINA	850/1.000.000	—
2100	1961	BERLINA	—	1.500.000
2100 famil.	1961	GIARDINETTA	—	1.725.000
2300	1961	BERLINA Special	—	1.950.000

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni dell'automezzo

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
LANCIA				
APPIA	1953	I serie	250/280.000	—
APPIA	1954	I serie	290/320.000	—
APPIA	1955	I serie	350/380.000	—
APPIA	1956	II serie	500/600.000	—
APPIA	1957	II serie	650/650.000	—
APPIA	1958	II serie	720-750.000	—
APPIA	1959	III serie	900/950.000	—
APPIA	1960	III serie	980/1.000.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	1.310.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.750.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.775.000
APPIA	1961	BERLINA LUSSO	—	1.800.000
APPIA	1961	GIARDINETTA	—	1.890.000
AURELIA	53/55	2000 B 20	300/350.000	—
AURELIA	1954	2000 B 20 BERLINA	350/400.000	—
AURELIA	1955	2000 B 20	400/450.000	—
AURELIA	1956	2000 B 20	500/650.000	—
AURELIA	1957	2000 B 20	650/670.000	—
AURELIA	1958	2000 B 20	680/700.000	—
AURELIA	1958	2500 B 21	700/750.000	—
AURELIA	59/60	2500 B 12	750/800.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	1.200/1.300.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	1.500/1.700.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	2.340.000
FLAMINIA	1961	COUPE'	—	2.150.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	2.280.000
FLAMINIA	1961	SPORT COUPE'	—	2.260.000
FLAVIA	1961	BERLINA	—	1.710.000
ALFA ROMEO				
DAUPHINE	1959	BERLINA	500/550.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	—	780.000
1900	54/56	SUPER	500/550.000	—
1900	1957	SUPER	550/600.000	—
1900	1958	SUPER	600/650.000	—
GIULIETTA	55/56	BERLINA	400/500.000	—
GIULIETTA	1957	BERLINA	550/600.000	—
GIULIETTA	1958	BERLINA	700/750.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA	750/800.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA (rede)	650/670.000	—
GIULIETTA	1961	BERLINA	—	1.250.000
GIULIETTA	1957	T.I.	500/550.000	—
GIULIETTA	1958	T.I.	750/800.000	—
GIULIETTA	1959	T.I.	870/1.000.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. BERLINA	—	1.370.000
GIULIETTA	55/56	SPRINT	600/650.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	750/800.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	900/1.000.000	—
GIULIETTA	1959	SPRINT	1.000/1.100.000	—
GIULIETTA	1960	SPRINT	—	1.720.000
GIULIETTA	1959	SPRINT VELOCE	1.200/1.300.000	—
GIULIETTA	1960	SPIDER	—	1.710.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	2.050.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	2.000.000
2000	1961	BERLINA	—	2.400.000
2000	1961	SPIDER	—	2.700.000
2000	1961	SPRINT	—	2.900.000
AUTOBIANCHI				
BIANCHINA	1957	BERLINA	300/350.000	—
BIANCHINA	1958	BERLINA	360/380.000	—
BIANCHINA	1959	BERLINA	370/380.000	—
BIANCHINA	1961	BERLINA	—	570.000
BIANCHINA	1961	BERLINA special	—	595.000
BIANCHINA	1961	BERLINA spec. cabr.	—	625.000
BIANCHINA	1961	BERLINA panoramica	—	595.000

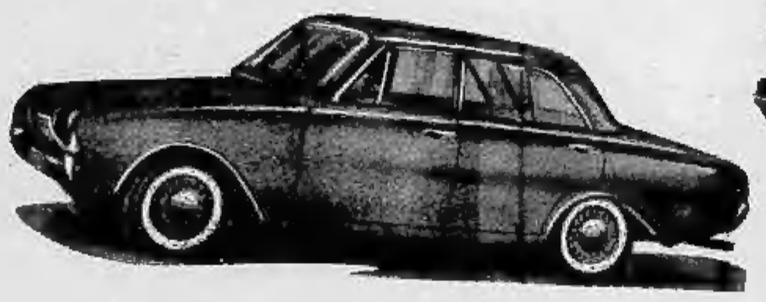
TABELLA DELLE PRESTAZIONI

Motore 1300 cc.	Motore 1700 cc.
da 0 a 100 km/h in 23.5 secondi	da 0 a 100 km/h in 20 secondi
vel. max.: 125-140 km/h	vel. max.: 140-150 km/h
consumo: 14 km/l litro	consumo: 13,5 km/l litro

La nuova Taunus 17 m è disponibile nella versione a 2 porte, 4 porte, a giardinetta - Prezzo a partire da L. 1.695.000

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI

Cilindrata	cc. 997
Potenza	HP 41
Velocità	km/h 130
Accelerazione da 0 a 100 km/h in 28 secondi	
Chilometri per litro circa a	17,9
Tassa circolazione annua	L. 17.500



NUOVA FORD TAUNUS 17 m
Eleganza + Sprint

NUOVA FORD ANGLIA
La vettura estera più venduta in Italia ad un prezzo nuovo: **L. 975.000** (IGE compresa)

FORD AUTOMOBILI da 1000 a 5000 cc. — FORD AUTOCARRI da 10 a 100 ql. portata
ATAUTO - CORSO SAN MAURIZIO, 18 - TELEFONO 682.446 - TORINO

BENEDETTO & C. VIA ARCIVESCOVADO 2 - Telef. 41-444 - Officina Riparazioni e autoveicoli usati: PIAZZA ADRIANO, n. 5 - Telefono 31-110
COMMISSIONARIO LANCIA

ITALCAR ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 8 - TELEFONO 64-597
Vendita e assistenza: VIA BERTOLA, n. 7 - TELEFONI 42-447 - 528-777
COMMISSIONARIO LANCIA

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 8 - TEL. 40.239

Auto Faro TORINO
Commissionaria Esclusiva: Sunbeam-Hillman-Humber
Salone dell'Usato
Vendite, Permute, Rateizzi
Esposizione Garage
Officina Stazione servizio
Via Accademia Albertina 1-3 - Telef. 882.710 - 882.892

DARIO VICO Via Filadelfia 51, telef. 396-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, tel. 531-233 - Corso Principe Oddone 1, tel. 524-283
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

FRATELLI COTTINO VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 518-582 - 47-114 - CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - TELEFONO 21-000
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

VOLTURE
Fini 600 lire ottomila 680
diecimilacinquecento 1100
Aggia dodicimilacinquecento
Tatoleggere cinquemiladuecento
BORIO
Via Carlo Alberto, n. 43
Telefono 537-978

AUTOSALONE
ORSA
(NELLO)
Commissionaria
MORETTI
Assortimento autovetture nuove e occasioni. Consegna immediata. Serietà. Vendite permute rateizzi.
Via Vigone 44, tel. 380-776

AUTOSCUOLE

GUGLIERI
Torino - Corso Sommeiller 8 Telefono 883-056 — Torino - Via Lelio 9 - Telef. 275-276 — Volpiano - Corso Regina Margherita 49

MARENCO
Riconosciuta dallo Stato Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Telefono 518-228 Corsi continuati - Esami in sede

SABOTINO
Tutti i tipi di patente - Esami in sede — Torino - Via Muriaglio 10 (angolo Piazza Sabotino) - Telef. 383-275

S. QUINTINO
Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 6 - Telef. 813-608

SOLFERINO
Autorizzata dal Ministero dei Trasporti con D. M. 4063/2224/1203 - Via Sertorio 29 - Telefono 528-782

VEGA
Consulenza automobilistica Scuola razionale di guida. Torino - Via Madama Cristina 4 - Tel. 682.816, 656-089

perfetta ricezione-prezzo adeguato-facilità di montaggio
formazioni di montaggio per ogni vettura italiana ed europea
mod. K1 L. 28.500
mod. K2 L. 31.250
Dott. Ing. G. GALLO S.p.A. ELETTROMECCANICA Condor MILANO - VIA U. BASSI, 23a TEL. 606.839 - 606.267 - 670.921
STAZIONE DI SERVIZIO DI TORINO: SUPER RADIO ARDISSON, via Archivescovado 5 a, tel. 530-923

SEGMENTI per pistoni **KIKLOS**
IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA
Tipi: NORMALI CONFORMABILI PLACCATI IN CROMO POLIKROM (P. K.)
Segmenti KIKLOS s. r. l. TORINO - Via Eulia 42 - Telef. 790.930

STAMPA SERA

Lungo i 288 chilometri, dalla Lombardia alla Riviera, tra due fitte ali di folla entusiasta

Milano-Sanremo: c'è gloria per tutti

Lo scorso anno sulle rampette finali si decise la "classicissima"

La breve salita del Poggio deve fornire l'ultima emozione

Milano, sabato sera.

Il ciclismo si evolve, di stagione in stagione si rinnova, cambia volto, cambia abitudini, tradizioni. Ci sono ancora uomini capaci di svettare sopra gli altri, ci sono ancora i campioni, i fuoriclasse; ma la massa è in continuo e costante miglioramento.

Il perfezionamento del mezzo meccanico, la scomparsa delle difficoltà naturali, il sistema scientifico di preparazione di gli atleti — gli come le scartine — hanno concorso ad uno stato di cose pariomeno sconcertante, e gli organizzatori — chi prima chi poi — hanno cercato riparo per impedire che le loro manifestazioni si riducessero a velocissime cavalcate di un gruppo folto, compatto, completo nel quale soltanto i velocisti, forti del loro guizzo sfrecciante sul traguardo, fossero in grado di giocarsi tutti i successi allo «sprint».

I colleghi della «Gazzetta Sport» sono stati in un certo senso gli antesignani di questa riforma e con notevole coraggio hanno saputo rompere con la abitudine: hanno cambiato i percorsi e della Milano-Sanremo e del Giro di Lombardia.

Se per il Giro di Lombardia, il «muro» di Sormano ha trovato qualche parere contrastante, per la «nuova Sanremo», battezzata nel, l'approvazione è stata unanime.

La gara più lunga e faticosa, l'aggiungere dei chilometri di pianura a quella sarebbe servito, la frase esperienza ammoniva che di fronte tracciati troppo lunghi i corridori opponevano specie di resistenza passiva, trottercllando piano piano.

Era necessario, indispensabile addirittura, trovare una rampa, una salita, uno strappo che fosse però vicino al traguardo, in modo che valesse davvero la pena accendar la lotta, sicuri o quasi che il vantaggio acquisito in salita sarebbe stato in un certo senso al riparo dagli inseguimenti.

Pensa e ripensa fuori fu la salita del Poggio. La trovi andando da Arma di Taggia verso Sanremo. Tre chilometri dopo Arma di Taggia si volta a destra, verso la collina, ci si arrampica per tre chilometri e trecento metri, poi dalla vetta si torna verso il mare. Lo striscione d'arrivo della città dei fiori è distante meno di chilometri. Un niente a prima vista, un'inpennata senza importanza, quasi irrisoria, quasi trascurabile. Ma i responsabili della corsa avanti Sanremo sottolineavano che la salitella veniva dopo circa chilometri di gara, in un momento cioè in cui le forze praticamente allo avevano qualche riserva d'energia così in grado di utilizzarle con la certezza di non faticare invano.

I dubbiosi in proposito erano tanti, ma realtà si incaricò dar ragione agli organizzatori milanesi.

Sulla breve rampa scatenò una «bagarre» all'ultimo respiro. Si ciclisti e la bandiera nostra speranza fu così costretta ad allontanarsi. Tenace duro Privat e con lui si fece luce Graczyk. Cera la discesa ancora, una all'insegna del pericolo, specie tenendo conto dello stato d'animo con la quale la si doveva affrontare. Privat filò via solitario, cautelando di prudenza la guidare. Graczyk invece non seppe frenare lo slancio forsennato inseguimento, l'insidia di una curva a gomito gli giocò uno sgambetto traditore. Andò per lungo tirato sull'asfalto, «Popaf», e pose la partita lasciando al connazionale la gioia del trionfo.

Oggi il rinnovato percorso della «Sanremo» cerca una conferma.

Il Poggio, promosso lo scorso anno, affronta do onore per impedire che la grande gara di primavera venga decisa in volata da un ultimo colo di brivido e di coraggio nel tumultuoso «a gomito» di un gruppo anonimo e confuso.

Gigi Boccacini

Altim.	LOCALITA'	DISTANZA PARZIALE	ORA PASSAGGIO Media km. 43	ORA PASSAGGIO Media km. 44
122	MILANO	0,0	0.30	0.26
121	Binasco	11,0	9.45	9.46
98	Casteglio	15,0	9.49	9.43
	Provincia di Pavia			
90	Certosa di Pavia	20,4	9.56	9.37
77	Pavia	29,0	10.14	10.00
83	Gravellona	31,5	10.31	10.12
88	S. Martino Siccomario	37,0	10.39	10.25
70	Ponte di Mezzana (Po)	39,1	10.26	10.35
60	Orzinuova Battaraga	45,2	10.28	10.28
80	Castiggio	50,0	10.46	10.37
85	Montebello (stazione)	53,5	10.53	10.46
91	Voghera	60,5	10.54	10.41
	Provincia di Alessandria			
104	Pontecurone	68,5	11.03	11.01
110	Tortona	77,8	11.17	11.13
171	Rocca Forneigaro	87,0	11.30	11.25
197	Novi Ligure	95,0	11.40	11.37
149	Pontecurone	101,3	11.51	11.45
178	Capriata d'Orba	106,5	11.59	11.52
113	Silvano d'Orba	112,1	12.07	
156	Ovada	118,0	12.14	
240	Gnocchetta	123,4	12.20	12.17
	Provincia di Genova			
	Ronzigliano	129,4	12.31	12.28
			Media km. 40	Media km. 42
300	Campo Ligure	134,8	12.39	12.31
435	Masone	138,8	12.47	12.36
633	Passo del Turchino	142,9	12.51	12.42
5	Cesara-Voltri	156,0	13.09	13.00
5	Arenzano	161,5	13.16	13.09
75	La Calletta	163,5	13.22	13.21
4	Cogoleto	168,3	13.28	13.30
31	Pian d'Ilevara	170,5	13.33	13.37
	Provincia di Savona			
5	Varazze	178,5	13.57	13.49
4	Celle Ligure	179,5	13.43	13.55
7	Albisola Marina	181,5	13.46	13.58
7	SAVONA (in ritorno)	184,5	13.53	14.01
8	Zinola	186,5	13.56	14.07
4	Vado Ligure	190,0	14.02	14.13
5	Spotorno	197,0	14.13	14.30
6	Noli	200,0	14.17	14.34
3	Varigotti	201,5	14.20	14.40
10	Finale Ligure	206,5	14.31	14.47
3	Lido di Borgio	213,3	14.36	14.53
4	Pietra Ligure	215,3	14.40	14.58
5	Loano	218,3	14.44	14.55
3	Borghetto S. Spirito	221,7	14.48	14.54
3	Ceriale	223,5	14.51	14.57
8	Albenga	229,0	14.58	14.44
8	ALASSIO (2ª ellerata)	235,8	15.09	14.56
8	Laigueglia	239,1	15.15	14.58
65	Capo Mele	242,1	15.18	15.05
6	Andora Marina	248,5	15.29	15.07
	Provincia di Imperia			
72	Capo Cervo	247,0	15.37	15.31
8	Diano Marina	252,9	15.34	15.14
190	Capo Berta	254,9	15.38	15.23
55	Imperia	258,9	15.45	15.28
7	S. Lorenzo a Mare	262,9	15.51	15.39
5	S. Stefano a Mare	271,1	16.03	15.45
2	Riva Ligure	273,1	16.06	15.48
2	Arma di Taggia	276,1	16.11	15.52
45	Capo Verde	278,9	16.15	15.56
29	Ulivi Poggio Sanremo	279,4	16.16	15.57
135	Santuario N. S. Guardia	281,1	16.18	15.59
162	Poggio di Sanremo	282,7	16.20	16.01
14	Ingresso Via Aurelia (25... a. C.)	284,9	16.25	16.06
4	SANREMO (via Roma)	286,9	16.30	16.09

I "numeri" per riconoscerli al passaggio

Mercier
1 PRIVAT Rosé (Francia)
7 ANASTASI Jean (Id.)
8 CAZALA Robert (Id.)
4 PICOT Fernand (Id.)
5 FOULIDON Noyer. (Id.)
6 VANDENBERGEN Willy (Belgio)
7 BUGET Valentin (Francia)

Alcyon
8 DARRIGADE A. (Francia)
9 FORESTIER Jean (Id.)
10 MAHE' François (Id.)
11 OBRIANSAED Jos. (Id.)
12 RASSENFOSSE M. (Id.)
13 LEVEQUE J. C. (Id.)
14 NIESTEN Gastel (Ol.)
15 DE WOLF Henri (Id.)

Atala
16 FAVERO Vito
17 ZANGHETTA Luigi
18 CATALANO Antonio
19 CASONI Armando
20 ZUPPAS Pietro
21 SPINELLO Renato
22 BERNARDELLE Otel.
23 VELUCCHI Nello
24 VANZELLA Giuseppe
25 FRANCHI Antonio

Baratti
26 CONTERNO Angelo
27 PISCORLIO Enio
28 DE BRUYNE Alfr. (Bel.)
29 DERIJCKE Germain (Id.)
30 VAN GENNIGOEN Martin (Id.)
31 EVERAERTS Rich. (Id.)
32 MINETTO Fiorello
33 BRAGA Sergio
34 MORESI Attilio (Svizz.)
35 BARETTA Luigi

Bianchi
36 BAILETTI Antonio
37 BALMAMION Franco
38 DAL COL Antonio
39 DOMENICALI Tonino
40 MEALLI Bruno
41 POIANO Vittorio
42 SAMAZIN Gastone
43 SARTORE Giuseppe
44 SIMONETTI Silvano
45 MARIONI Sergio

Carpano
46 BETTIOLITIS Nino
47 BUNCHINI Diego
48 MARTIN Walter
49 DI MARIA Arnaldo
50 MITELEER Dan. (Bel.)
51 COUVREUR Hilaire (Id.)
52 DESMET Gilbert (Id.)
53 MOLENAERS Ivo (Id.)
54 VAN AERDE Michel (Id.)
55 VANMITTEN Willy (Id.)

Faema
56 VAN LOOY Rik (Belgio)
57 GROLLOUS Edg. (Id.)
58 DEFANIS Raymond (Id.)
59 SCHROEDERS W. (Id.)
60 VAN EST Piet (Olanda)
61 FROUST Louis (Belgio)
62 DESMET Armand (Id.)
63 DERSIVEN Hugo (Id.)
64 BOXELLA Salvad. (Spa.)
65 [illegible] Antonio (Id.)

Fides
66 ARIANI Pierluigi
67 ARRIBELLI Alberto
68 RAFFI Fiorino
69 BARTOLOMEI Waldem.
70 BUI Ilario
71 DANTE Peppino
72 MAGNI Ornello
73 MARCALETTI Augusto
74 FAMBIANCO Arnaldo
75 ZAMBRO Luigi

Fynsec
76 ANQUETIL J. (Francia)
77 STABLINSKI Jean (Id.)
78 GRACZYK Jean (Id.)
79 DELRENGHE (Id.)
80 CLAMEO André (Id.)
81 LELAN (Id.)
82 DE ROO Jos (Olanda)
83 STOLKER Marcel (Id.)
84 ELLIOT Seamus (Id.)
85 STUEHLER Rene (Svizz.)

Flandria
86 PLANCKAERT J. (Bel.)
87 DAELE Rino (Id.)
88 SCHEYENS Alex (Id.)
89 TEUTE Willy (Id.)
90 ROMAN Clement (Id.)
91 DEMOEYER Jacques (Id.)

R. Francoise Privat

Garzola
92 GAUL Charly (Lussemb.)
93 FANTINI Alessandro
94 PADOVAN Arrigo
95 BENZON Marcel (Lux.)
96 THULL Roger (Id.)
97 MELN Luigi
98 TREPP Willy (Svizz.)
99 CARELLO Guglielmo
100 PERLENGHI Ginzal
101 LADASCO Silvio

Ghigi
102 HOEVENAERS J. (Bel.)
103 BARVIERA Vencenzino
104 RIVOLOTTI Bruno
105 GAGGIOLI Luciano
106 CANCIANI Franco
107 TRAPE' Livio
108 BONI Guido
109 PISCAGLIA Angiolino
110 GARTI Luigi
111 MINERI Mario

Groene
112 DEMULDER F. (Belgio)
113 DE CABOOTER Av. (Id.)
114 FORE' Noël (Id.)
115 SWEEGEN Alphonse (Id.)
116 MATHYS Lucien (Id.)
117 REYNAERT Marcel (Id.)
118 MESSELIS André (Id.)
119 VAN MEENEN R. (Id.)

Ignis
120 BALDINI Ernesto
121 MENCINI Gastone
122 CONTI Noè
123 COLETTO Vito
124 BRUNI Dino
125 GOBET (Fr.)
126 BOUVET (Id.)
127 PUBLET Miguel (Sp.)
128 BENEDETTI Rino
129 TONUCCI Giuseppe

Legnano
130 BATTISTINI Graziano
131 BETTINELLI Giovanni
132 BRUGOLO Gilberto
133 CRIPPONI Franco
134 CASATI Vittorio
135 GRIGNI Giacomo
136 MANZONI Giancarlo
137 MASSIGNAN Imerio

Liberia
138 ANGLADE Henri (Fr.)
139 RUEGG Fredy (Svizz.)
140 HALTERMANN W. (Bel.)
141 MILESI Jean (Francia)
SCODELLER Gub. (Fr.)
EUIART Marc (Id.)

Molteni
144 JANSSENS M. (Belgio)
QELLINANDT F. (Id.)
146 VLOEBERGHS Jos. (Id.)
147 PAUWELS Eddy (Id.)
148 KERCKHOVE Ner. (Id.)
149 TROMPKENCOEN L. (Id.)

Molteni
150 VENTURELLI Romeo
151 SANSONI Adriano
152 [illegible]NI Pippo
CRIDDINI Pietro
154 PELLICCIANI Renato
155 [illegible]

156 CORTALUNGA Bruno
157 BAMPI Mario
158 ARIENTI Luigi
159 MESSINA Guido

Peugeot
160 CERAMI Vine (Belgio)
161 SCHOONBEEN Fr. (Id.)
162 ALOMAR Jacques (Sp.)
163 COLETTE Claude (Fr.)
164 LE MENN Camille (Id.)
165 MORY Pierre (Id.)
166 VALDOIS Claude (Id.)
BLENDAC Max (Id.)

Philco
168 CAMLERI Guido
169 DAEMS Emile (Belgio)
170 KASSABIAN Alfredo
171 CIAMPI Silvano
172 RUSONE Pietro
173 MONTANELLI Paris
174 GRAF Ruf (Svizzera)
175 FALASCHI Roberto
176 MICHELIS Gallianino
177 COGLIATI Ilario

[illegible]a
178 ALTIG Rudy (Germ.)
179 DE MAN Johann. (Ol.)
180 EYERAERT Pierre (Fr.)
181 MALISEPAARD Ben (Ol.)
182 SIMPSON Tom (Gr. Br.)
183 OTANO Luis (Spagna)
184 GELDERMANS A. (Ol.)
185 ANNAERT Jean (Bel.)

Rochet
186 ANASTASI Franco (Fr.)
187 MATTIO Claudio (Id.)
188 CHACHAREL R.
189 [illegible] Peter (Irl.)
DOSTERLL (Fr.)

S. Pellegrino
191 ANZINI Carlo
192 BONO Ercole
193 FERRARDI Giuseppe
194 FONTANA Marino
195 LA CHIPPA Silvestro
196 MENINI Giorgio
197 TESSA Luigi
198 VINALLI Giorgio
199 PORTERI Attilio
200 MARZAIOLI Alberto

Torpado
201 SIMONAKI Carlo
202 LIVIERO Dino
203 ZOMI Giuseppe
204 GALEAZ Federico
205 FESTINATI Giovanni
206 GIUSTI Renato
207 VERUCCHI Giovanni
208 GUERRINERO Loris
209 FRANCESCHETTO Nar.
210 ACCORSI Antonio

Vov
211 BANAMONTES F. (Sp.)
212 ADORNI Vittorio
213 KAZIANKA Adão
214 FINTARELLI Giuseppe
215 FORNARA Pasquale
216 ROMANIVA Alfredo
217 BURIGOTTO Ivan
218 ARO Ignazio
MEYRA
220 GAZAN

Nel cortile della punzonatura: volti, fatti, notizie, commenti

Una rotaia «cattiva» ha tradito tutte le speranze di Venturelli

All'uscita dalla stazione il giovane corridore è caduto, procurandosi una seria contusione ad una spalla - Incontro lieto con Giuseppe Olmo; incontro patetico con Michele Gismondi

Milano, sabato sera.

Venturelli: sfortuna-record. Il giovane corridore emiliano ha perso la Milano-Sanremo ancora prima di cominciarla, all'uscita dalla stazione Centrale di Milano. Proveniente da Roma, questi [illegible] scivolato in bicicletta bagagliaio delle ferrovie e l'aveva infilzato per raggiungere l'albergo, quando una rotaia del tram lo ha tradito: un razzione, un urto sul selciato o... addio Milano-Sanremo! «Meo» infatti si è [illegible] mente ad una spalla, tanto che si sono molto probabilità di una incrinatura o addirittura di una frattura, che naturalmente saranno accertate dopo un minuzioso esame radiografico.

Peccato, veramente peccato: al [illegible] esordio stagionale nella Milano-Torino, Venturelli aveva dimostrato malgrado la sommarietà della sua preparazione [illegible] ben decisa a venir presto alla ribalta e a riprendere il suo posto di uomo di punta del ciclismo italiano. Questa nuova battuta d'arresto, dopo le vicissitudini di questo inverno, proprio non gli ci voleva. Non resta che fare un augurio sincero al giovane corridore della Moltoni: i radiologhi riducano a minori proporzioni la portata del infortunio e che egli, ora appiedato per colpa di un binario traditore, sia di nuovo in gambo per il Giro d'Italia.

Un signore dai capelli grigi tendenti leggermente al bianco osserva nel cortile della «Gazzetta dello Sport» l'andirivieni dei corridori per la punzonatura. E' un vino noto, che pure mutato tempo, un viso di quelli già di vent'anni fa si trovavano sulle figurine con le quali i ragazzini impiantavano sin innocenti giochi che organizzatissimi commerci.

«Ti do due Valetti per un Olmo e un Bartali chi non ha mai compiuto quest'epoca dei calcoli detti trattative commerciali del genere, scagli la prima pietra.

Il signore dai capelli grigi venuti di bianco è uno di quelli «grandi» del passato siciliano, uno di quelli il cui nome è ancora scritto a vernice bianca indelebile sulle strade della Milano-Sanremo. E' proprio lui, Giuseppe Olmo, il vincitore della Milano-Sanremo del 1935 e del 1938».

Arrivo Bartali: si abbracciano i due vecchi rivali e gai attaccano con i ricordi. Parlano (sedevano un po') di quella famosa «Sanremo» del 1935 nella quale un certo Giuseppe Olmo battè un certo Gino Bartali stabilendo il nuovo record della corsa, passati tanti anni, Olmo è allontanato dall'ambiente del ciclismo. [illegible] tanto però ha voluto rituffarsi nel mondo delle due ruote, volato respirare l'aria della «sua» Sanremo.

* * *

Michele Gismondi o «della nostalgia». Michè, uno dei prediletti del povero Coppi, non corre più. Un banale incidente lo ha bloccato l'anno scorso, lo estate. Una caduta sulla pista Eko a pochi giorni dalla partenza del Tour. Sembrava una da niente, un antipatico contrattempo che gli sarebbe costato rinuncia al Tour ma che non avrebbe avuto veruna conseguenza per il suo fisico. Invece il destino era in agguato per dirgli una botta cattiva all'ex campione di Fausto. Sovvero delle improvvise complicazioni. Michele all'ospedale di Alessandria fu per giorni e giorni sospeso fra la vita e la morte. Lottò in un bianco lettino più quanto aveva lottato in otto anni dura carriera professionistica.

Vinse Gismondi, fu vittoria amara: la malattia gli lasciato la triste eredità di una debita, che non gli consente più, salvo ipotetici miglioramenti futuri, di svolgere attività agonistica.

A 31 anni, per la prima volta in borghesi ad una cinzanoteca della Milano-Sanremo, Michele Gismondi guardava con nostalgia il convegno dei suoi compagni di ieri.

Che farà ora il buon ciclista? Per adesso lavora con suo padre che una piccola impresa artigiana di calcestruzzo nelle Marche, poi se riuscirà — incassando i rimborsi delle assicurazioni — a mettere insieme qualche soldo, aprirà un negozio di articoli a Nizi.

A proposito di assicurazioni, Gismondi era venuto a Milano anche per parlare di questo scottante argomento Cinelli rappresentante dell'Associazione corridori. Accanto spesa di solo cure ospedaliere quasi un milione e mezzo Gismondi conto un rimborso corrispondente a meno del venti per cento. Dopo otto anni di sacrifici, Michele si aspettava maggior comprensione.

E. P.

La corsa per tv e alla radio

TELEVISIONE. — Dalla telecronaca in ripresa diretta da Capo Berta, da Riva S. Stefano, dalla salita del Poggio e dal traguardo di Sanremo.

Ore (durante il telegiornale), 20,30 (dopo il telegiornale) e ore 23,30 (durante il telegiornale) servizi filmati e registrati della corsa.

RADIO. — 13 e 14 (dopo il giornale radio) collegamenti sull'andamento della corsa; ore 16,30 radiosport: notizie e commenti; secondo programma ore 15,40 radiocronaca della fase finale e dell'arrivo.

Gli azzurri impegnati vari fronti

"Week-end" sciistico

Domani, a Macugnaga, avrà il gallo l'ultimo titolo italiano: quello dei 50 chilometri, cioè del «gran fondo» Poiché della seconda fase stagionale in Scandinavia nonché dalla puntata spettacolare a Zakopane, in Polonia, che l'anno prossimo ospiterà campionati mondiali nordici, Alfredo Dibona, Giuseppe Steiner e Giulio De Florian si sono affrettati a dar la loro adesione.

Dal settore nordico passiamo a quello alpino. Due squadre di discesisti azzurri sono impegnate all'estero. La prima è composta da Bruno Alberti, fresco vincitore della «Libera» sul Kandahar di Murren, Francesco De Florian, Helmut Gartner, Enrico Senoner e Gildo Siorpaes. E' impegnata a Zermatt, in Svizzera. Nel figurano uno italiano e una discesa conseguente classifica per la combinata.

La seconda squadra è formata dai giovani. Difatti è capeggiata da Carletto Senoner e da Felice De Nicolò che gareggeranno unitamente a Franco Arrigoni, Umberto Corti, Ivo Mahlknecht, Bruno Piazzalunga. L'allenatore federale Brenno Negler ha accompagnato questi sei ragazzi a St. Jean Maurienne, in Francia, ove oggi e domani si svolgeranno due slalom giganti.

Infine, all'Abetone, si svolgerà la tradizionale coppa d'oro maschile e discesa. Una volta questa di molti clamorosi. Ora i tempi sono cambiati. La fiaccola della, gara «A.» indubbiamente influisce negativamente l'esito delle alte prove. Al Sestriere è stata depennata la «Tre Funivie» che avrebbe aver luogo la prossima settimana. All'Abetone la «Femina» sopravvive per la tenacia degli organizzatori. Ma, procedendo di questo passo, nessuno si dovrà meravigliare se nel 1963 la gara non figurerà più nel calendario.

A Sestriere km lanciato slalom e Sportinia

[illegible] aspetterà domani una duplice manifestazione: il Trofeo Alma, che comprende una gara di slalom gigante riservata ai giovani, cittadini e valligiani, e il Gran Premio Alma, riservato ai maestri.

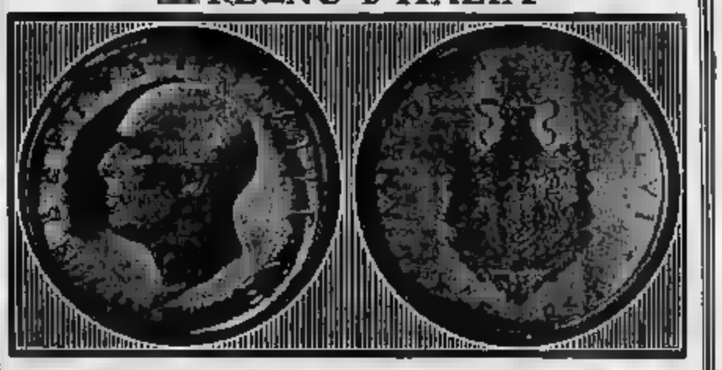
Nel «gigante» valligiani, è famiglia il «km. lanciato», in cui saranno a confronto il «cannoniere» mondiale Di Marco (km. 132), Agreiter (km. 130,210) e il giovanissimo Mavic.

A Sportinia, sempre domani, si gareggia al mattino e al pomeriggio. La mattinata è una prova di slalom speciale (Coppa Casalborre) riservata alle donne, mentre gli studenti universitari disputano il campionato piemontese ed i «mini» quello e squadre.

Nel pomeriggio, Coppa Guerrini, di slalom gigante, libero a tutti.

1861 1961

CENTENARIO DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA



Diritto *Rovescio*

Nel primo centenario della proclamazione Regno d'Italia, «LA NUMISMATICA TICINESE», sotto gli auspici Monarchica Italiana, ha coniato una MEDAGLIA D'ORO l'effigie di M. Umberto II d'Italia nell'anno della assunzione al Trono. Con la numismatica Sabauda di un millennio viene completata modo particolarmente apprezzato dai collezionisti.

Scultore P. [illegible] Consulenza storica G. GRASSINI

gr. 5 diam. mm. L. 6.500 gr. 17 mm. L. 15.700
» » 7 » » 23 » 8.000 » » » 40 » »
» » 10 » » 37 » 11.500 » » 70 » » 85 » 30.000

da gr. 100 diam. mm. 80 . . . . L.

ORO, titolo 900/1000

Le medaglie sono vendute separatamente, in serie completa. Questa è contenuta in elegante astuccio in pelle con originali. Le medaglie nei diametri 50 e 60 mm. sono coniate rispettivamente in 3000 e 2000 pezzi numerati.

Prenotazioni e vendita presso la Concessionaria esclusiva

LA [illegible] TICINESE

ROMA - VIA MARSALA, 86 - Telef. 496-830

e presso tutti gli sportelli della Banca Lavoro

richiesta si inviano contro

La

UNIVERSAL

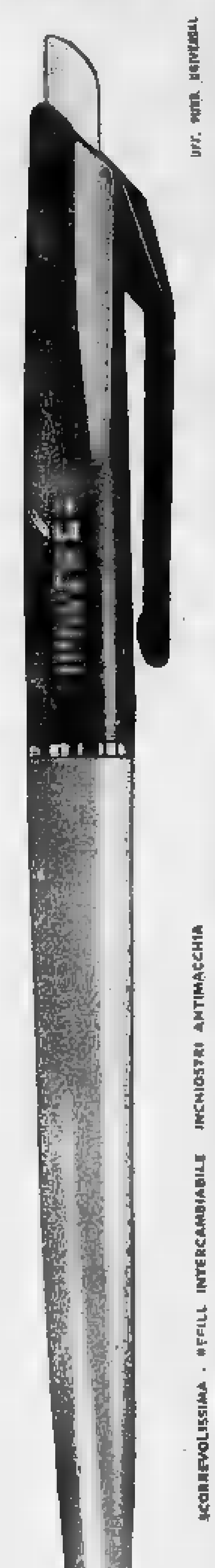
a seguito del grande successo riportato in Italia ed Estero della [redacted]

MATITA A SFERA U

è lieta di presentare una novità sensazionale:

PENNA a SFERA automatica DOPPIO SCATTO

U2



IN VENDITA OVUNQUE AL PREZZO SBALORDITIVO DI SOLE

LIRE 50

GARANTITA DAL MARCHIO

UNIVERSAL

Settimo Torinese, v. Cavour 1

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 6)

PERITO INDUSTRIALE, DINAMICO, SENSO RESPONSABILITA', SPIRITO INIZIATIVA E COLLABORAZIONE, PRATICO ANALISI TEMPI; METODI, CICLI LAVORAZIONE, COLLAUDO, ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO PER ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE GRANDI SERIE. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA' ESPERIENZA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, CURRICULUM, PRETESE. « PUBBLICITA' STAMPA 3434 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AGRICOLTORE solo, cerca lavoro campagna, eventualmente conducendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ». A20878

APPRENDISTA meccanico 14enne offresi. Scrivere Barbella Teodoro, corso Giulio Cesare 17. A21170

AUTISTA con patente C cerca lavoro. Telefonare 684-770. A22300

AUTISTA 28enne torinese, patente D, E, pubblica, pratico tinto offresi. Telefonare 271-001. A25145

AUTISTA 30enne provetto, bella presenza, offresi mezza giornata [illegible] o ditta. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ». A22193

COMMESSA [illegible] qualsiasi genere offresi mezza giornata. Telef. 387-881.

CONIUGI [redacted] figli cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23330

DICIANNOVENNE assolto militare offresi apprendista elettrauto o motoscooter o garage. Min pretese. Telefonare ore pasti 778-643. A23115

DISPONENDO Lambretta offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Telef. 340-651.

DONNA autista pratica, andamento casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti esterni ed interni offresi seria ditta. Telefonare 382-458 ore dei pasti. A21226

OPERAIO qualificato lunga esperienza trattamenti termici per migliorare offresi. Telefonare 707-130. A30880

OPERATORE aggiustatore meccanico per [illegible] lunga pratica offresi. Scrivere Pubblimen, casella 203 B, Vicenza.

PENSIONATO occuperebbesi lavori leggeri, di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A28183

PENSIONATO offresi pulizia ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ». A20830

PENSIONATO 45enne bella presenza [illegible] cameriere custode domestico famiglia privata o ditta. Telef. 393-217 ore 18-20. [redacted]

QUARANTASETTENNE patente C magazziniere [redacted] libero subito. Referenze [redacted]. [redacted] Cornelio Carmine, via Frejus 1, Torino. A21547

RAGAZZA diciassettenne offresi apprendista qualsiasi lavoro presso ditta seria. Telefonare 658-302. A21884

SALDATORE autogeno elettrico offresi ore. Telefonare 870-616. A21048

SALDATORE elettrico autogeno 2ª categoria offresi. Scrivere: R. Piradda, via San Marino 66. A21453

SARTA abilissima offresi giornata distinta famiglia paraggi centro. Tel. 511-418.

TRENTENNE cameriere albergo referenziato offresi. Scrivere Giacinto Ersi, via Moncalieri [illegible] 38, Torino.

TUTTOFARE offresi dalle 8.00-16. Telefonare 678-952. A21184

VENTICUENNE attiva, presente, offresi, recluta servizi domestici. Telef. 651-080.

VENTUNENNE sartoria [illegible] offresi. Telefonare 513-323.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Giglio », via Rocchetta 9. 307

AUTISTA-facchino, patente C, conducente 616 X, cerca stabilimento zona Frabeia. Telefonare 790-022. A20665

AUTISTA pensionato offre occupazione mattino. Telefonare 690-065.

BAR S. Carlo Michelino cerca ragazza bella presenza anche apprendista.

BARISTA apprendista ambiente, cercasi presentarsi Bar Ser, San Donato 30.

BORSETTE fabbrica cerca apprendista 14-15 anni e apprendista macchinista già pratica. Presentarsi: Avogadro, Garibaldi 44. A21686

CAMERIERA pratica fissa cercasi buon stipendio, serietà. Cercasi anche ragazza cuoca tuttofare. Telefonare 852-259, dalle 14 in poi. A21819

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio, esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 511-904.

CAMERIERA tuttofare pratica, servizio, referenze, cercasi a giornata. Telefonare 582-215. A22192

CERAMICA cerca ragazza 18enne minuto volenterosa. Telefonare 51-935.

CERCASI tuttofare abile fissa, referenze, oppure tutta giornata. Telefon. 689-727.

CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 687-063 A22105

CERCASI tuttofare famiglia tre persone intera giornata. Telef. ore pasti 532-142.

CERCASI per magazzino ragazzo o ragazza 15-18enne. Diobbio, Principessa Clotilde 19. A22151

CERCASI tuttofare famiglia tre persone intera giornata. Telefonare 525-075, ore pasti. A23103

CERCASI tuttofare giornata, referenziata, zona Crocetta. Telefonare 592-082.

CERCASI tuttofare per Sanremo referenziatissima e capacissima. Telefonare 325-757, Torino. A21070

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Presentarsi dopo le 18.30. Arbellet, corso Appelli 102. A19774

CERCASI verniciatore auto [redacted] San Paolo, via Isonzo 66. 144

CERCHIAMO collettrice camiciaia e apprendista. Presentarsi via Nizza 56.

CERCO donna fissa 50enne referenziatissima per signora sola anziana. Telefonare 60-897. A22104

CERCO donna tuttofare non pernottante. Telefonare 616-871. A21461

CERCO donna tuttofare 20enne-40enne, pratica cucina, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A2[redacted]

DITTA specializzata in [illegible] cerca [illegible] Pubblimen 317 B Bologna.

FAMIGLIA 4 persone [illegible] Biella cerca [illegible] referenze [illegible] Scrivere casella 21 C. Pubblicitalia Biella.

LA tipografia [illegible] cerca [illegible] Avenue de la Gare.

OPERATORI [illegible] 911037

CURICIATORI [illegible]

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AMBOSESSI offresi facile lavoro di produzione anche saltuario per nuova rivista pubblicità ad importante attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A20224

ASSUMONSI [illegible]

[illegible]

CERCASI rappresentanti per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

non potevi sceglier meglio!

TF 12 DELUXE
capacità litri
125-145 - 170-210

MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CERCASI da importante industria [illegible] ed accessori auto per esclusiva vendita suoi prodotti venditori ad alto livello a provvigione, [illegible] auto propria, età 28-40, possibilmente introdotti per visita garage, officine riparazioni auto-moto, negozi ricambi, carrozzerie, ecc. per Torino. Casella 548 M. SIP, Milano. 22280

CERCHIAMO piazzisti introdotti per collocamento confezioni di tutto camiciere e generi. Indicare zone rappresentate e referenze. Zone Torino e Piemonte. Casella 334 M. SIP, Milano. 22170

FILATURA pettinato cerca rappresentante per [illegible] Torino e provincia. Scrivere: [illegible] pubblicità, Biella. 22311

GESTIONE [illegible] Casella 309 M. SIP, Milano.

IMPORTANTE [illegible] « Pubblicità Stampa 0022 — Torino ».

INDUSTRIA [redacted] per brodo, margarina, budini, polveri acque minerali d'importanza nazionale, affida a ditta organizzata concessione in esclusiva per Alessandria, Vercelli, Cuneo, Asti, Piemonte, Aosta. Scrivere dettagliatamente: Ledaregal, Sacco, Genova. 22130

MAGLIERIA cerca viaggiatore dinamico referenziato introdottissimo dettagli Piemonte-Liguria. Stipendio provvigione. Casella 361 M. Sip. Milano. 33890

RAPPRESENTANTE esperienza ambosessi introdottissimo presso grandi rivendite [illegible] Veneto, Marche, Toscana, Emilia [illegible] Casella 342 M. SIP, Milano. 22280

VENTIQUATTRENNE [illegible] cerca casa primaria sede propria. [illegible] Telefonare 22 051

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A.A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni [illegible] tel. 882-110 [illegible]

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni premartimoniali, private, commerciali. Fornconi, Goito 3, tel. 652-463.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pelliconi, tel. 64-100. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detective [illegible] Mondial, Carlo 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Harpel », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-967. [illegible]

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062. [illegible]

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-054: indagini accertamenti, sorveglianze, riservatezza. 20637

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per parola

DEPILAZIONE sicura, definitiva, radicale [illegible] Carlo 157, telefono 553-703. 21411

INFERMIERE massaggiatore [illegible] Telefonare 258-707 A22178

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni acquistiamo crediti ... su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincolor, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-248, 480-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 687-640.

A. AUTOSALONE « Tessitore », Roma 237 bis, tel. 42-534. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normale, T.I., sprint, 1900 super, Aurelia B 20, B 24, Appia II, 1200 spider, 600 nuove, 1800, Cambi, rateazioni.

A automobilisti [illegible] finanziamenti su autovetture. [illegible] FAJT, via S. Teresa 12, tel. 530-297. 544

A tale Dauphine, 600, nuova 600, [illegible] 300 D, rateali. Telef. 46-007.

ABBIAMO Appia III, II, Aurelia B 20, Opel Rekord, Giulietta spider veloce e T.I., 1100 sport, 103 I, furgone Giardinetta, 600, 500 Giardiniera. Autosalone Porta Nuova, Valle 8, tel. 46-581.

[redacted] normali, spider bianca, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, trasporto, 600. Autosalone. Consegne colori subito, rateali [illegible]. Brescia 12. 145

ABBIAMO grande 600 vetture multiple [illegible] 103 familiare, 103 II, [illegible] 103 1951, '56, '57; nuove 600 [illegible] 600, cambi, rateazioni 18 mesi. [illegible] Ravaglio 3. 1223

ABBIAMO 600-600-103, furgoncini 600, Trasporto 1100 BLA [illegible] Po 42.

ACCORDIAMO rapidamente [illegible] Bodoni 1 [illegible] telef. 514-291 28608

ACQUISTO [illegible] 1958-1959 contanti. Telefonare 859-601 ore 19-22. A20840

ACQUISTEREI [illegible] Appia Zagato [illegible] Telefonare 52-118 ore 12-14. A20830

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible] anche sinistrate. Telefon. 61-832.

ACQUISTO direttamente 500 58-60 [illegible] metallica contanti. Telefonare 595-164 A21405

AFFARONE [illegible] Telefonare 690-[illegible] A21565

AFFIDATECI [illegible] l'Argus, piazza Carlo Felice 57. 114

AIMASSO, Nizza 37 Aurelia B 20, B 12 perfetta F.al 1900 '55, 103 E con servizio [illegible] 103 '50-'56-'57 e '55 77, 100 diesel [illegible] nuove 500 [illegible] 600 da immatricolare. Facilitazioni 13

ALL'AUTOSALONE [illegible] Appia III Farina, Appia II, I; Aurelia B 12, Giulietta sprint, Giulietta T.I., Export nuova 1200 [illegible] 600 II 103 [illegible] 500 [illegible] 1171

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, [illegible] Emanuel 74, telefono 751-548 27301

APPIA I [illegible] privato [illegible] Tel. 480-821.

APPIA II; 103 1958; Appia [illegible] 1955, 103 familiare [illegible] 1952, belvedere 1951 vendiamo Sant'Ambrogio 8 10

AUSTIN, Austin, Austin. Originali rappresentanti. Esclusiva per il Piemonte: Allbrino, via Aurelio Saffi 21, telefono 753-320 172

AUTOAGENZIA Crosti, Nabucco 119, telefono 690-231. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 48

AUTOAGENZIA Piemonte, Duchi 133, tel. 670-002. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, giardinette, facilitando, rateando. 50

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1124

AUTOCARRI 640, 626 normali, lungo, [illegible] 640 quattro [illegible] furgoncini Fiat portata ql. 4-7-10-15, vendonsi Bonotto, via Renier 20, telefono 30-267.

AUTOMOBILISTI, la 3ici finanzia acquisto autoveicoli, [illegible] pagamento immediato. [illegible] Andrea Doria 18: Telefonare 521-617, 512-173. 856

AUTONOLEGGIO, Hortensia, Ormea 32, telef. 771-560: 1800, 1400, 1100 II, 600 multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO [illegible] 103 lusso, 600, 500 1400. Telefonare 276-031. 22616

AUTONOLEGGIAMO con senza autista [illegible] 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-544. 456

AUTONOLEGGIO Marengo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 30-403.

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla, [illegible] Telefono 687-614. 336

AUTOVETTURA Innocenti A 40 [illegible] 350 spider. Informazioni presso Parma, corso Vittorio Emanuele 22, telefonare 537-000 1614

BALILLA 4 marce, 2 porte [illegible] Telefono 527-602.

BELLISSIME [illegible] 600, 600 sport, 103, 1900, Giulietta, T.I., Sunbeam ed altre occasioni. Vendita, cambi, rateazioni. Autofarm, Accademia Albertina 3. Telefono 883-903. 1313

BELLISSIMO [illegible] 300 1958 [illegible] 215 000 [illegible] Telefonare 283-556 ore pasti. A21048

BIANCHINA panoramica 5 mesi, grigio [illegible] 36 48

BIANCHINA [illegible] Zucchi, [illegible] A21090

CEDO [illegible] 1100 special. [illegible] Telefonare 784-872.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 294, TEL. 150-183, 150-815.

COLLAUDATORE [illegible] vende 600 D [illegible] Telefonare 277-563.

COMPRO nuova familiare 2000, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1900 gran luce 1950, vendiamo. Tiepolo 44.

COMPRO contanti [illegible] Fiat 600 carrozzeria fuori serie. Tel. 68-256.

COMPRO contanti qualunque autovettura, permuto, [illegible] Tiepolo 44. 756

CORRADO [illegible] Fiat 600 D, [illegible] permuto, alla valutazione, rateazioni. Alassio, S. Maurizio 18 Telef. 882-440.

COTTINO, CONCESSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE VIA PARMA 10, TEL. 47-114, CORSO GIULIO CESARE 213, TEL. 21-666. 1361

DAUPHINE Alfa, [illegible] 1960, perfetta, causa militare vendo. Telefonare, ore 20-21, 380-357. A20778

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cottino, via Parma 10, corso Giulio Cesare 213, corso Turchiera 146. 77

DAUPHINE 10 mesi blu, altra 1961 chiara vende. Telefonare 283-627.

FAMILIARE 1955 come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 755-109.

FIMI [illegible] Tel. 771-036, 553-980. 31476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTER, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-246, 481-902. 118

FINANZIAMO rapidamente auto, moto, [illegible] General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 51-590. 157

FINANZIAMO rapidamente [illegible] Roma, Verona 18, telefono 40-875. 42

FLAVIA LANCIA PROVE, DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO. TELEFONI 41-442, 448-777. 4[illegible]

FURGONE 615. Appia [illegible] Giulio, Cesare 21. 11

GIULIETTA [illegible] '59 perfetta, [illegible] Telefono 783-383

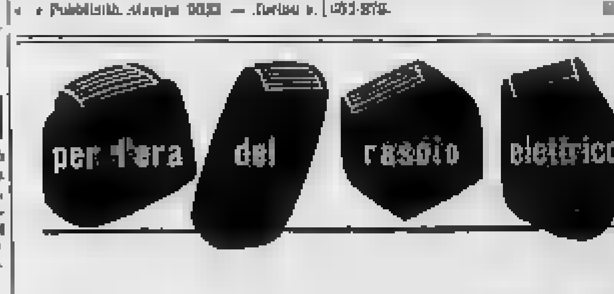
GIULIETTA spider 1958 perfetto ... Aurelia B 21 [illegible] Telefonare 779-090.

GIULIETTE, Dauphine nuove e d'occasione, 103 '55-'57-'58. Arnaldo Bianco, 400, facilitando rateando. Corso Giulio Cesare 24. 118

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 950 SPIDER, [illegible] COLLAUDO [illegible] ESPOSIZIONE [illegible] CONCESSIONARIA AUTO TORINO. CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO, TELEFONO 553-494.

(Continua a pag. 13)



ha un profumo amaro e fine di pulito... è un prodotto fresco balsamico profumato

raddrizza i peli della vostra barba, tonifica la vostra pelle e la rende perfettamente piana così che il vostro rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle. CLIP mantiene il viso giovane.

Inviate L. 100 anche in francobolli a [illegible] MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per dieci rasature

DA RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

I migliori articoli per l'arredamento della casa a prezzi di eccezionale [illegible]

TENDAGGI

Pizzi cot. bordo	cm.	15 L.	350	Stoffa millerighe	cm. 150 L.	750
Cotone fantasia	»	90 »	490	tinta d'oro	» 210 »	950
Marquisette cotone	»	150 »	600	Stoffa pesante	» 150 »	550
Tela colore moderno	»	150 »	350	tinta d'oro	» 210 »	850
pz.	»	210 »	750	Stoffa stampata	» 150 »	950

Tendaggi che non occorre stirare

Terital Marquisette cm.	90 L.	700	Terital marquisette cm.	210 L.	1400
Terilene Marquis.	» 130 »	950	Terital fantasia	» 210 »	1700
[illegible]	» 150 »	1000	Terilene marquis.	» 300 »	1900

STOFFE PER COPERTE

Rigato cotone	cm. 130 L. 950	Damasco rigato	cm. 250 L. 1270
Raso Bretelane	» 150 » 1300	Damasco moderno	» 250 » 1650
Lisere cotone pin.	» 130 » 1900	Lampasso rigato	» 250 » 2400
Raso pastello	» 190 » 1900	Lampasso extra fine	» 250 » 2400

TESSUTI UNITI		CRETONNE	
Panama cotone	cm. 130 L. 1400	Crespo fin. moderni cm.	130 L. 500
Campana indant.	» 130 » 1500	Crespo floreale	» 130 » 550
Raso turco	» 130 » 1600	Pesante dis. mod.	» 130 » 700
Tessuto lana fine	» 130 » 2500	Canapa dis. mod.	» 130 » 950

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO			COMPLETI 3 PEZZI		
L. 1300	L. 2500	L. 3250	L. 6.000	L. 7.500	L. 11.000
L. 3500	L. 3750	L. 4500	L. 10.000	L. 13.000	L. 15.000

[illegible] qualità disegni orientali

a

[illegible] DI BLOCCO

Misure 118x175	L. 3.600	Misure 170x240	L. 9.000
Misure 150x180	» 4.250	Misure 180x270	» 9.700
Misure 190x240	» 7.000	Misure 200x300	» 12.000

nel Vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

PROPRIETARI DI CASE, DI ALLOGGI!

VOLETE VENDERE LA VOSTRA PROPRIETA' AL MEGLIO? PRESTO?

LA ITALCASE

Vende con RATE PARI AFFITTO E TRASFORMA A VOI IN CONTANTI L'INTERA RATEAZIONE

ITALCASE

una *BUONA*
una [redacted] *CAMOMILLA*
si ottiene solo
col *FIORE INTERO*

Se vi piace la camomilla... chiedete ESPRESSO BONOMELLI che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata

Se non vi piace la camomilla assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gusto gradevole mediante la sapiente aggiunta di aromatiche erbe alpine.

ATTENZIONE!
al bar, se chiedete semplicemente "una camomilla" potreste ricevere una bevanda preparata con appena 2 grammi di un sottoprodotto della lavorazione della camomilla

Il Barman qualificato sa che per accontentarvi deve ...offrirvi *IL MEGLIO*

bevete *Espresso* **BONOMELLI**

Otterrete distensione con distinzione

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridarà i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se [redacted] o fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. [illegible]

CALLI-DURONI

Ai dolorosi, calli molli tra le dita, oggi "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersoffici eliminano rapidamente le callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe, evitano il riformarsi dei calli.

Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Canzoni di sedici paesi d'Europa in gara a Cannes

Concorrono al Gran Premio dell'Eurovisione - Betty Curtis rappresenterà l'Italia con « Al di [redacted] » - Fra le cantanti la danese che lanciò « Lili Marlen »

Nostro servizio particolare

Cannes, [redacted] sera. *L'estrazione a [redacted] della sedici canzoni che stasera concorrono [redacted] Gran Premio dell'Eurovisione, e che verrà trasmessa dalle ore [redacted] per radio, ha dato l'ultimo posto all'Italia. Sarà così Betty Curtis a chiudere la manifestazione [redacted] Palais des Festivals con la ottima interpretazione [redacted] Al di là. Ieri, alle prove, il [redacted] sellire Marcel Cravenne ha detto alle cantanti che non è loro consentito per regolamento indossare stasera abiti neri o bianchi o a fiori perchè [redacted] telegenici secondo i dettami della [redacted] francese. Betty, che aveva parlato con [redacted] soltanto una toilette nera di lino, che dona alla sua carnagione chiara e ai suoi [redacted] biondi, era molto seccata e ha chiesto di poter fare la prova generale con quel vestito; qualora l'esame le fosse stato sfavorevole, era pronta a comprarsene un altro in una delle quarantotto boutiques [redacted] Cannes. Alle prove generali è poi risultato che quasi tutte le cantanti erano vestite di rosa con monotonia affliggente e [redacted] il nero di Betty è servito da diversivo.*

Il volo caldo della bella giornata primaverile ha ancora abbrunato il volto già bruciato di Lale Andersen, la danese che rappresenta la Germania. Essa ha mantenuto la sottile silhouette degli anni ormai lontani, quando per tutti i soldati della grande guerra, di qualunque nazione, era Lili Marlen. Il volto porta i segni del tempo e degli eventi, ma la sua voce è quella di allora, il sorriso è chiaro e cordiale. Successi così oceanici come quello di Lili Marlen Lale non ne ha più avuti, ma di recente ha vinto il premio della migliore interpretazione mondiale per Jamaïa la dimanche. In Italia verrà fra [redacted] mese e [redacted] tera a Roma. La [redacted] che ha vinto il concorso tedesco per Cannes, Ci rivedremo, è piuttosto orecchiabile e da lei interpretata su quello stile suo proprio, in parte recitato, in parte modulato. Ma non si possono fare confronti.

L'italiano a questo Grand Prix è qui di casa come lingua e come nazionalità. Perfino la Danimarca è rappresentata da un figlio di torinesi, Dario Campeotto, che ha i parenti nella capitale del Piemonte ed è legato alla madrepatria con tutto il sentimento. Italiana è pure la graziosa e gentile Franca Di Rienzo, che canta in francese e rappresenta la Svizzera, ma è nata a Borgosesia e vissuta molti anni a Torino. Il caso l'ha portata a Ginevra e i contratti ve l'hanno trattenuta. Quanto prima andrà a Parigi per affinarsi e poi spera di tornare in Italia con una certa fama. La sua canzone di stasera è un valzer-musette con delle parole intelligenti.

La più bella ragazza presente è Lill Baba (il cui vero nome è Barbara Stenkacova) che canta e fischia un motivetto allegro sull'Aprile e che infuria sulle [redacted] perchè è molto graziosa e perchè fischia [redacted] brio.

Sottile, ottima fantasista ed interprete, Colette Derdal, la « rivelazione 1960 della tv francese », è venuta a Cannes per interpretare la canzone del Principato di Monaco, Andiamo, andiamo recante [redacted] brillante composizione di una celebre coppia, Pierre Delanoë e Hubert Giraud, quella che con Dors mon amour ha fatto vincere il Gran Premio alla Francia nel '58.

Se per la Danimarca e per la Svizzera cantano degli italiani e per Montecarlo una francese, per l'Austria canta un greco, Jimmy Makulis, che ha lanciato di recente in esclusiva per la Germania e l'Austria la canzone vincente di Sanremo '61, Al di là. Questo giovanotto ateniese, destinato alla diplomazia, [redacted] preferito la musica leggera e ha già girato mezzo mondo, Europa, America, Russia, Giappone.

Per il Lussemburgo il cantante di turno è francese ed è anche un noto attore di prosa e di cinema: Jean Claude Pascal, che [redacted] al suo attivo una trentina di film e fra qualche settimana inizierà il trentunesimo con Jean Delannoy, La verità della canzone. La canzone è un suo « hobby ». Noi gli innamorati che canterà stasera è forse uno dei pezzi più moderni ritmici e curiosi di questo repertorio europeo, che in realtà è assai poco originale (la Finlandia ha inviato una canzone che è la traduzione fanica di Love in Portofino).

La Francia è rappresentata da [redacted] che sta fra Bourvil e Y a d'la joie di Trenet. La canta un ragazzo di ventiquattro anni, nato da queste parti, a Hyères, che di Charles Trenet ha lo stile prettamente francese, una bella voce, un fisico gradevole ed è una promessa del domani: Jean Paul Mauric.

Chi vincerà stasera? Nelle canzoni i pronostici sono impossibili: [redacted] questione di gusto e soprattutto di giuria, e qui le giurie sono sedici (e i telespettatori quattordici milioni). Non vogliamo essere parziali, ma di cantanti brave come Betty Curtis, con voce, studio, mimica e calore interpretativo, non ce ne sono. Di canzoni stratosferiche neppure. Ma i voti che per filo telefonico giungeranno dalle quindici capitali europee a Cannes saranno il frutto di sapienti alchimie. E mentre aspetteremo le decisioni di questa superggiuria, applaudiremo Tessa Beaumont e Max Bozzoni, dell'Opéra, [redacted] Parigi, in un balletto intitolato Incontro [redacted] Cannes.

Maria Rossi

La Canzone italiana sarà rappresentata [redacted] Premio [redacted] da Betty Curtis

OGGI SUL VIDEO

13,25:	(Eurovisione): Capo Berta, [redacted] S. Stefano, Poggio [redacted]: Passaggi [redacted] arrivo [redacted] ciclistica Milano-Sanremo.
16,00:	Telescuola: terza classe.
18 —:	Non è mai [redacted] po [redacted] di istruzione [redacted] per adulti analfabeti
18,00:	Telegiornale - Estrazioni [redacted] Lotto.
18,30:	[redacted] libri.
19,15:	Enigmi [redacted] tragedie [redacted] storia: Caterina Cornaro.
19,50:	La [redacted] mondo.
20,00:	Sette giorni al Parlamento.
20,30:	[redacted] giornale.
21,15:	« Giardino d'inverno » [redacted] le « Bluebell Girls », le [redacted] Kessler », [redacted] Lurio, il « Quartetto Cetra », Ornella Vanoni, Arturo Testa e [redacted] Henri Salvador
22 —:	(Eurovisione): Francia: Cannes: Gran Premio Eurovisione [redacted] della [redacted]
23,30:	Telegiornale.

I programmi di domani

Ore [redacted]: Non è [redacted] troppo tardi - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Carlo De Marzondi a cent'anni dalla morte - 16,15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi: Tutti in pista - 18,30: Telegiornale - 18,45: Piccola ribalta - 19,50: Vittorio De Sica racconta... - 20,15: Cineselezione - 20,50: Telegiornale - 21,15: Giallo Club: « Qualcuno ha tradito » - 22,50: Aria del XX secolo - 23,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

Con [redacted] compagnia [redacted] all'Alfieri

Taranto devoto interprete del teatro di Raffaele Viviani

[redacted] allargato il repertorio alle commedie [redacted] uno o [redacted] atti dell'attore-autore napoletano - Stasera presenterà *Il vicolo* e [redacted] *figliata*

Da qualche anno, Nino Taranto va riproponendo all'attenzione del pubblico il teatro di Raffaele Viviani. [redacted] questa [redacted] devota e benemerita fatica lo assiste Vittorio, figlio del grande attore-autore napoletano, regista attento delle opere paterne. Taranto ha cominciato con le commedie in tre atti (L'ultimo scugnizzo, Il guappo 'e cartone, [redacted] di Carnevale, L'imbroglione onesto), [redacted] ora [redacted] allargato il repertorio anche al [redacted] in uno o due atti, che in maggior parte risalgono ai primi dieci anni di attività creativa del Viviani.

Questa sera infatti, al teatro Alfieri, Nino Taranto e la sua compagnia presenteranno Il vicolo (1 atto) e La figliata (2 atti) che furono scritti rispettivamente nel 1917 e nel [redacted]. Il vicolo è anzi la prima opera drammatica di Raffaele Viviani, che la mise in scena il 27 dicembre 1917 al Teatro Umberto I di Napoli quando, chiusi i varietà dopo la disfatta di Caporetto, l'attore [redacted] volse [redacted] teatro di prosa.

Come [redacted] giustamente Giulio Trevisani nel [redacted] curato libretto su Raffaele Viviani, uscito proprio in questi giorni nella collana « Documenti di teatro » dell'editore Cappelli, « il vicolo napoletano con i suoi bassi e la sua miseria, col suo popolino di buona e [redacted] vita era stato sempre, per Viviani, lo scenario più familiare e più vivo di quel mondo della strada [redacted] tutte le sue creature erano emerse; è nel vicolo ambientò la sua prima commedia ».

Ecco dunque nel Vicolo una piccola folla di figurine o di macchiette; la stiratrice Nunziata e i suoi tre pretendenti: l'acquaiolo o la pettinatrice, il ciabattino o la moglie; il cameriere, lo spazzino, il signore decaduto. Di questi personaggi alcuni appartengono ancora al repertorio precedente del Viviani che li inserì nella commedia così come li aveva creati per il varietà. Per questo egli usava interpretarne più di uno e anche Taranto stasera sarà successivamente l'acquaiolo, il guappo innamorato o lo spazzino.

Se nel Vicolo la trama è pressochè inesistente ed è costituita dai piccoli fatti della vita di tutti i giorni di una stradetta napoletana, La figliata (che significa il parto) è invece una commedia vera e propria che, nel finale, precipita nel dramma con una svolta repentina non infrequente nel teatro vivianesco. E al dramma si arriva (citiamo ancora il Trevisani) « nel mezzo di una chiassosa e caratteristica festa di battesimo », in seguito a un « caso fortuito per il quale il padre del neonato, un occhialuto e dimesso impiegatuccio del Lotto (eccessivamente miope), creatura mite e fiduciosa, ha l'improvvisa rivelazione di avere sposato una ragazza già incinta; infelice, con inaspettata violenza, si avventa, di scatto, alla gola dell'amante della moglie, che non osa nemmeno difendersi; ma all'improvviso barcolla, arretra... Una congestione lo ha accecato ».

Il protagonista della Figliata sarà impersonato da Nino Taranto che avrà al suo fianco, [redacted] nel Vicolo, Luisa Conte, Vittorio Crispo, Angela Luce, Giuseppe Sanatelli, Amedeo Girard e altri valenti attori. L'orchestra, per le musiche e le canzoni che arricchiscono i due testi, sarà diretta dal maestro Mario Festa.

[redacted]

[redacted] Taranto in [redacted] interpretazione vivianesca

STASERA AL CINEMA

Due lupi di campagna nella giungla di New York

Ragazzi di provincia di Mulligan si ricollega alla tradizione della buona commedia hollywoodiana

RAGAZZI DI PROVINCIA, di Robert Mulligan, con Tony Curtis e Debbie Reynolds. Americano, a colori. (Cinema: Astor).

Un piacevole filmetto che si ricollega alla tradizione della buona commedia hollywoodiana, abilmente mescolata di vero e di falso, di cronaca e di favola. L'ha diretto un giovane regista americano che ha già dato buon saggio di sè col racconto « Il magnifico impostore », interpretato dallo stesso bravo Curtis.

Giunge a New York dalla provincia, con la candida albagia di un nuovo Rastignac deciso alla conquista, il simpatico Pete, sonatore di sassofono. Prende una stanza in un quartiere popolare e ciò facendo anida la bella Peggy, una provinciale anche lei, ma ormai indurita alla lotta della [redacted]. La ragazza è in bolletta, campa col magro guadagno del suo mestiere di entraineuse, che potrebbe diventare lucroso se' ella si adoperasse, come vuole il suo turpe principale, a diventare una « squillo ». Ohibò, Peggy non ci pensa neanche, e tira la cinghia.

Cavallerescamente, Pete le lascia metà della [redacted] cameretta, e i due lupi di città vivono castamente insieme. Si [redacted] le previsioni di Peggy, ben esperta della giungla di New York: il suo fiducioso compagno cascherà in tutte le trappole che gli tendono, o perde persino gli strumenti. E' un pollo, e farebbe bene a rimpatriare. Ma è anche orgoglioso, e intende combattere.

Commossa, la ragazza lo provvede di nuovo sassofono, e il prezzo di questo sacrificio è che si dovrà piegare alla volontà del principale. Ma nessuna paura. [redacted] temporeggia quel tanto che basta perchè Pete, tornato da una tournée, le restituisca in una volta tutti i benefici salvandola dal vegetare. E soltanto a questo punto (sono innocenti) i due confesseranno di amarsi di amore.

Un filmetto divertente e affabilmente interpretato dalla simpatica coppia. Con non poche trovatine e una gustosa ambientazione in un quartiere popolare della metropoli, fungaia di pensioni, negozietti, night e juke-boxes.

L. p.

Guida dei film

LA MILIARDARIA (Ambrosio) — Inglese, brillante. Da Shaw, un paradossale susseguirsi di avvenimenti che mostrano Sophia Loren — spesso eccentricamente vestita e sempre deliziosa attrice — nel personaggio di una ereditiera.

I MAGNIFICI SETTE (Corso) — Americano, cinemascope a colori. In chiave di western, la storia dei sette samurai (qui temibili pistoleros) che difendono un villaggio da una banda di crudeli razziatori. Yul Brynner.

L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' [redacted] (Cristallo). — Americano, commedia. Risaputo inglese recupera [redacted] moglie che [redacted] tradiva con miliardario « yankee ». Spiritosi interpreti.

IL [redacted] (Doria) — Italiano, poliziesco. Delitto eseguito per procura, al quale tiene dietro atroce rimorso sia nel mandante sia nell'esecutore. Ottimi interpreti, commovente presenza di [redacted] Loy.

SPARTACUS (Ideal) — Americano, storico. Schiavi liberati dal famoso gladiatore della Tracia, sbaragliano le legioni [redacted] Roma, la cui forza però avrà il sopravvento. Tre ore di spettacolo a colori su schermo gigante: Kirk Douglas, Jean Simmons, Olivier, Laughton, Ustinov, Tony Curtis.

IL MONDO DI SUZIE [redacted] (Lux) — Americano, drammatico, a [redacted]. Pittore 'yankee' rinuncia a ricca ereditiera per innamorarsi, a Hong Kong, di incantevole, ricattabile cinesina ospitante in casa equivoca. William Holden, Nancy Kwan ottimi protagonisti.

BATTAGLIA DI SPIE (Reposi) — Americano, drammatico. In scope bianco e nero, la storia di un ufficiale canadese dell'Intelligence Service che, nell'ultimo conflitto, compie positiva missione, pur svelando sotto tortura segreti militari. Bradford Dillman, Suzy Parker, Harry Andrews. Prima visione.

DONNA DI VITA (Romano) — Francese. Prima opera del regista Demy e schietto frutto della « nouvelle vague », s'impernia sulla figura di Lola, una ballerina che ritrova dopo sette anni il suo primo amore in una curiosa girandola di coincidenze. Anouk Aimée è la protagonista. Prima visione.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fischio d'allarme, radiodramma di Gunther Eich alle [redacted],20 sul programma Nazionale - La [redacted] di matrimonio di Gioacchino Rossini alle 20,30 sul Secondo

SABATO [redacted] MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 407,2, Torino m.f. I) — Ore 14-14,20: Giornale - Arrivo della Milano-Sanremo ciclistica - 14,30-15,10: Trasmissioni regionali - 15,15: Gran Valzer Valentin - 16,30: Corso di lingua tedesca - 16: Rivista lirica trasmissione per gli infermi - 16,45: Musica da camera. Ore 17: Giornale - 17,20: Chiara fontana: un programma di musica folcloristica italiana - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Scorda di un capolavoro - 18,25: Estrazioni del Lotto. Ore 18,30: L'Approdo: settimanale di letteratura e arte. Direttore G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni nate - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Il teatro magico... concerti, opere e balletti nel cartellone musicale. Ore 21,20: « Fischio d'allarme », radiodramma di Gunther Eich. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti. L'argomento di questo radiodramma è stato tratto da una notizia apparsa due anni or sono in diversi giornali. Ecco la vicenda: Uno strano personaggio fischio in la diesis viene avvertito in Inghilterra. Dapprima soltanto poche persone lo percepiscono; poi il fenomeno si estende e ogni cittadino britannico sente trillare dalle orecchie quel fastidioso, inquietante fischio. Nessuno riuscirà a scoprire la provenienza, nessuno a capire il perchè. Nei posti di pena, stanze di chiusura, in agenzie... Il fenomeno sarà, la cessazione, l'improvvisa... [illegible] nel Regno Unito. [illegible] Ora 22,30: Artisti ed i loro spettacoli nel mondo - 22,45: Il Sabato di [redacted] canta: Risposte agli ascoltatori - 23,15: Oggi al congresso del partito socialista italiano - Giornale - Complesso Nigri - Saluto - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II; Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Voli con la musica: pow boys, gauchos, bigasi, dollarisi - 14,30: Giornale - 15: Dischi - concerti musiche di balletti - 15,30: Giornale - 15,40: Fase finale e arrivo della Milano-Sanremo ciclistica - 16,45: Grandi orchestre, grandi successi - 17: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti. Ore 17,30: Un'ora con le canzoni - 18,30: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: « La cambiale di matrimonio », farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi. Musica di Gioacchino Rossini. Interpreti: Giorgio Onesti, Angelica Tuccari, Giuseppe Gentile, Nestore Catalani, Tito Dolciotti, Grazia Ciferi. Direttore Giuseppe Morelli. Orchestra della Società del Quartetto di Roma. Complesso del Teatro dell'Opera Comica di Roma. (Edizione fonografica) - 21,30: Radionotte - 21,45: Art Tatum al pianoforte.

[redacted] 22: Francia, Cannes: Gran Premio Eurovisione 1961 della [redacted] europea - 23,15: Ultimo quarto - [redacted] di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,2, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Concerto per pianoforte e orchestra, musiche di Beethoven e Martinu - 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo (Ultima trasmissione) - 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo. Dalla fonti di J. des Prez e N. Gascongne - 19,20: La vita della strada - 19,50: Musiche di Brahms - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto diretto da Massimo Freccia. Musiche di Schumann e Busoni. Orchestra sinfonica di Roma - 21,15: La Rassegna: Cultura Sovietica - 21,45: Compasto: « Storia del pescatore e del demone » da « Le mille e una notte ».

DOMENICA [redacted] MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,00: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Orchestra Winterhalter - 11,30: Casa nostra - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14,15: Le allegre comari di Piscrola - 14,30: Le interpretazioni di Gino Bechi - 15: Orchestra Ceccoli - 15,15: Il mondo del varietà - 16,15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,45: Concerto sinfonico per la giornata - 19,00: Incontro con Riccardo Bacchelli - 20: Che cosa c'è in calypso - 20,30: Giornale - 21: Un incontro con Totò - 21,40: Il taccuino della sportiva - 22,05: Voci dal mondo - 22,35: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - 23,30: Questo napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 10: Musica per un giorno di festa - 11: La orchestra della domenica - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - « Divertimento », rivista - 14,05: Divi allo specchio - 15: Il Giocabolo - 15,35: Album di canzoni - 16: « Domenica in giro », rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Vecchio e nuovo - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Musiche di Kachaturian e Miaskowsky - 17,05: Questa sera si recita all'Alfieri - 18: Musica di G. B. Martini - 18,30: La Rassegna - 19: Musiche di Schubert - 19,15: Biblioteca - 20: Concerto di ogni sera - [redacted] Il giornale del Terzo - 21,30: « Tornar mattutino » di G. F. Malipiero - 22,40: « Per un Don Chisciotte », opera da camera di J. P. Rivière - 23,10: « Maria Egiziaca », mistero in 3 episodi di Respighi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 41-111

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Nino Taranto ne « Il vicolo » e « La figliata » di Raffaele Viviani.
Carignano: ore 21,15 Rina Morelli-Paolo Stoppa in « Caro bugiardo » di Jerome Kilty.
Ridotto del Romano: ore 21 "Teatro delle 10" spett. Ionesco « La cantatrice calva », « Il nuovo inquilino » e « Fanciulla da marito ».
Teatro dell'Orsolea (via Carlo Alberto 12, tel. 528-849): ore 21,15 « Gente magnifica » di W. Saroyan.
Teatro Stabile: ore 15,30 recita scolastica; « Miles gloriosus » di Plauto e « Il capitano » tratto dall'« Olympia » di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Bob Vinci - Lia Ferri ore 15,15 e 21,15.
Maffei: « Quel passo al km 3 » rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.

Museo [redacted] Cinema (Palazzo Chiablese, [redacted] posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese: « Fuggiasco (Odd man out) » di C. Reed con J. Mason (1946, versione ital.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822): ore 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i « Baby Lunes »; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: ore 22 canta Cariglio.
Arlecchino Danze: ore 15,30 e 21,15 Peppino Di Capri e Renatino.
Augustus: 15 e 20 Happy Ruggiero.
Bruno Dancing: 21 c. Valeliere.
Castellino: ore 15,30 e 21 Novelli.
Eden Danze: 15,30 e 21 E. Narill.
Faro Danze: 21 Honghoi Gualdi.
Fortino Danze: 21 Orch. Franco.
Gaudio: 15,30 e 21 Compl. A. Neve.
Gay Bala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Franchi e il suo nuovo Complesso.
Gay Villa - Whisky a Gogo (Mondellori 52): ore 21-1; festivi 16 e 21.
Gran Bago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Fornasero.
La Gioele Danze: 21 Ferrarono.
La Perla Danze: ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amorda.
La Serenella: 21 Romo Ferrarese.
Lo Rei (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Pinoschi.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 Danze e attraz. Compl. Zeroni.
Piatana Danzant Lutraria: ore 21 Boccaccio. Scuola danze gratuita.
Principe Danze: ore 16,30 (ne studentesco); ore 21 Compl. Rocky.
Trocadero: 17 e 21-3 Righi e Saltio.
Whisky a Gogo (Volta 8): ore 21-1.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Esteril Club: ore 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze e attraz. Compl. Zeroni.
Taverna: 22-4 Attraz. internaz.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Comp. Nino Taranto ne « Il vicolo » e « La figliata » di Raffaele Viviani.
Carignano: ore 16 unica e ultima recita della Comp. Morelli-Stoppa « Caro bugiardo » di Jerome Kilty.
Ridotto del Romano: ore 21 "Teatro delle 10" spett. Ionesco « La cantatrice calva », « Il nuovo inquilino » e « Fanciulla da marito ».
Teatro Stabile: ore 15,30 unica ed ultima recita « Miles gloriosus » di Plauto e « Il capitano » tratto da « L'Olympia » di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli.

Alcione: Rivista Bob Vinci - Lia Ferri ore 15, 18 e 21,15.
Maffei: « Quel passo al km 3 » rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 15, 18 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese: « Fuggiasco (Odd man out) » di C. Reed con J. [redacted] (1946, versione ital.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La miliardaria » cinescope a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.
Astor: «Ragazzi di provincia» tec., Tony Curtis e Debbie Reynolds.
Corso: « I magnifici sette » a col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.
Cristallo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Doria: « Il sicario » S. Rascino, Belinda Lee, G. Fantoni, A. Lupo.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,10-17,05-21,45.
Lux: « Il mondo di Susie Wong » tech., W. Holden e Nancy Kwan.
Reposi: «Battaglia di spie» scope, B. Dillman, S. Parker, H. Andrews.
Romano: « Donna di vita (Lola) » di J. Demy con A. Aimée. Viet.
Vittoria: « I pirati della costa » a col., Lex Barker ed Estella Blain.

Ariston: «Femmine di lusso» col., Belinda Lee, S. Koscina, Tognazzi.
Arlecchino: « Venere in visone » sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey.
Augustus: « La notte » di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): « La fontana della vergine » di Ingmar Bergman con Birgitta Pettersson. Vietato min.
Nazionale: « Il grande dittatore » con Charlie Chaplin.
Torino: « La scuola dei delitti » con J. Carmichael, T. Thomas. Ap. 10.

Alexandra: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Vietato min.
Capitol: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Viet. min. anni 16.
Faro: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Viet. min. anni 16.
Fiamma: « La francese e l'amore » M. Carol, H. Decoin, S. Desmarets, J. P. Belmondo, D. Robin. Ap. 17.
Hollywood: «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi, Mangano, De Sica.
Maffei: « Quel passo al km 3 » Riv. Ferrero-Grifi-Cortini 16,15 e 21,15.
Film: « Esterina » D. Modugno.
Massimo: « Il sangue e la rosa » M. Ferrer, E. Martinelli, A. Vadim.
Orfeo (p. Carlina): «Crimen» Sordi, Gassman, De Sica, S. Mangano.
Principe: «Crimen» Gassman, Sordi, S. [redacted] Nino Manfredi.
Statuto: « Il sangue e la rosa » M. Ferrer, E. Martinelli, A. Vadim.

[redacted] sul fiume dei guai » [redacted], J. Lewis, Donald.
Airione: « Sexy girl » tec., Bardot.
« Riv. B. Vinci-L. Ferri 16,15-21,15.
Alpi: « I dannati e gli eroi » in tech. con J. Hunter e C. Towers.
La Perla: « Pugni pupe e pepite » scope col., J. Wayne, S. Granger.
Regina: « Un amore a Roma » con Mylène Demongeot, E. Martinelli.

Aoli: « Non mangiate le margheritine » tec., D. Niven, D. Day. Ap. 10.
Cravanzana: «Dialoghi delle Carmelitane» J. Moreau e P. Brasseur.
Olimpia: « Ultimi giorni Pompei ».
Po: « C'[redacted] volta un piccolo naviglio » con Jerry Lewis.
Porta Nuova: « Una strage in Paradiso » e « Tamango ». Ap. ore 10.
San Felice: «Cavaliere dai 100 volti» sc. tech., L. Barker, L. Orfei.

Esperia: « Gli inesorabili » scope tec., Burt Lancaster, A. Hepburn.
Giardino: «Caccia al marito» scope tech., Mondaini, Vianello, Chiari.
Italiano: « Pacco a sorpresa » con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.
Mirafiori: Svegliami quando finito.
Santa Rita: « I giganti del mare » sc. col., Gary Cooper, C. Heston.
Vinzaglio: « I delfini » G. Blain, C. Cardinale, A. M. Ferrero. Viet.

Araldo: « Cavaliere dai 100 volti » tec., L. Barker, Landry, L. Orfei.
Eliseo: « [redacted] baia di Napoli » scope tech., S. Loren, C. Gable, De Sica.
Frejus: « Vendetta di Ercole » sc. tech., M. Forest, Rufo, Crawford.
Nuovo: « In punta di piedi » con Anthony Perkins e Jane Fonda.
San Paolo: « Anonima cocottes » Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.

Belgio: «Noi due, sconosciuti» tec. [redacted] « La nave più scassata dell'esercito » a col., [redacted] Lemmon.

Bristol: « Tutti a casa » A. [redacted] Serge Reggiani e Carla Gr[redacted].
La Valle: « Come foglie al vento » col., R. Hudson, L. Bacall, Malone.
Grepp: « Amanti imperiali » tech.
Radium: « Lampi nel sole ».
Vitt. Veneto: «Strada dei giganti» scope col., C. Alonso, D. Megowan.

Astra: « Baia di Napoli » sc. tech., C. Gable, Sophia Loren, De Sica.
Bernini: « Pal Joey » tech., F. Sinatra, Kim Novak, R. Hayworth.
Eliseo: « Mondo perduto » in tech., M. Rennie, J. St. John, Lamas.
Esedra: « Ossessione di donna » cinemascope con Susan Hayward.
Excelsior: « Il letto di spine » in tech., R. Burton, [redacted] Rush.
Massaua: « Il Capitano del Re » a col., J. Marais, Bourvil, Martinelli.
Odeon: « Piaceri del sabato notte » J. Valerie, R. Russo, E. Martinelli.
Star: « Anonima cocottes » con Anita Ekberg e Renato Rascel.

Adua: Trono nero, col., Lancaster e Varietà Comp. Canter-Michela.
Aurora: « Una ragazza per l'estate », sc. col., P. Poitl, M. Auclair.
Brescia: « Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi » sc., F. Merzi. Kaufmann.
Châtillon: « Sono un agente FBI » scope col., J. Stewart, V. Miles.
Edelweiss: «Reali di Francia» col.
Fortino: « Il generale Della Rovere » V. De Sica, Giovanna Ralli.
Ver, Puddin-Iris Bruna. Ap. 14,30.
Lanieri: « Amore nasce a Roma » scope, Claudio Villa, A. Cifariello.
Mater: « La nave più scassata dell'esercito » scope col., J. Lemmon.
Nord: « Scaramouche » a colori, Stewart Granger, Eleanor Parker.
Palermo: « Anonima cocottes » con Anita Ekberg e R. Rascel. Viet.
Rosiaia: Il grande peccatore, col., H. Knef, S. Kohner. Or. 19 e 21,30.
Zenit: « Dalla terrazza » sc. tech., P. Newman, J. Woodward, M. Loy.

Baretti: « Sasso » scope tech. con Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.
Gabriele: « Improvvisamente l'estate scorsa » E. Taylor, M. Clift.
Colosseo: « Pugni, pupe e pepite » scope tec., Stewart Granger, John Wayne, Ernie Kovacs, Capucine.
Continental: « Un Marziano sulla Terra » Jerry Lewis, J. Blackman.
Flora: « Scimitarra del saraceno » scope in tech. con Lex Barker.
Italia: « Facciamo l'amore » scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.
Moderno: « Guardatele ma non toccatele » e « Sigfrido » a colori.
Piemonte: « Colpo grosso » tech., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
San Carlo: « Fantasmi e ladri ».
Spezia: «Adorabile infedele» scope tec., Gregory Peck, Deborah Kerr.

Diana: «Alì Babà e 40 ladroni» tec.
Dora: «Un piede nell'inferno» sc. a col., Alan Ladd e Don Murray.
Roma: « Ritratto in nero » tech., Lana Turner, A. Quinn e S. Dee.
Umbria: « Spada Orlgeana » Marais.

Alba: « Furia indiana » in tech. con Victor Mature e Susan Ball.
Ambra: « Il marmittone » Jerry Lewis, David Wayne e P. Lorre.
Apollo: « Il grande impostore » con Tony Curtis [redacted] E. O'Brien.
Cafasso: « Tarzan e l'uomo scimmia » col., D. Miller, e « L'amore più bello » M. Lanza. Ult. 21,30.
Edera: « Il vigile » Alberto Sordi.
Lucento: « Tuoni sul Timberland » scope technicolor con Alan Ladd.
Lutraria: « La ciociara » con Sofia Loren, Jean Paul Belmondo.
Massaia: « Ballata di un soldato » Valodia Ivasciov, G. Prohorienko.
Mariaide, doppio progr.: « Kitty » a colori, con Romy Schneider, e « La legge del più furbo ».
Salone Pio XI (strada Lucento): « Annibale » scope col., V. Mature.
Splendor: « Merletto di mezzanotte » sc. tech., D. Day, Harrison.

A cura del Museo del Cinema

Un'esposizione di Méliès nelle sale di palazzo Chiablese

Il Museo del cinema di Torino e la Cinémathèque française hanno curato una esposizione dedicata a Georges Méliès di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. La mostra, che è stata allestita nelle sale di Palazzo Chiablese in piazza San Giovanni 2, sarà inaugurata martedì prossimo. Contemporaneamente nella saletta di proiezione del Museo del cinema sarà presentato un pro[redacted] di film di Méliès.

Mattinata cinematografica [redacted] «Giulietta, [redacted] e le tenebre»

Domani mattina, alle 10, al cinema Romano, avrà luogo una mattinata popolare (ingresso lire 200), a cura del gruppo torinese del Sindacato giornalisti cinematografici e del « Nuovo Spettatore Cinematografico», con « Giulietta, Romeo e le tenebre », di Jiri Weiss. Seguirà un dibattito.

CORSO GRANDE SUCCESSO! YUL BRYNNER

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
ENORME SUCCESSO

IMMINENTE AMBROSIO
LUX FILM presenta

LA TREMENDA ALTERNATIVA CHE NON LASCIA VIA DI SCAMPO:
PAGARE O MORIRE
TERRORE E SPIETATA CRUDELTA' DEL GANGSTERISMO INTERNAZIONALE
PAGARE O MORIRE
LA STORIA DEL TENENTE PETROSINO, L'UOMO CHE SGOMINÒ LA MALAVITA

ULTIME NOTIZIE

GENOVA: quasi a zero la visibilità nel porto per la nebbia

Che cosa dice il capitano della motonave naufragata

La «Prima Tomei», di 709 tonnellate, proveniva da Cagliari con un grosso carico di [illegible] - E' affondata in mezz'ora dopo aver urtato contro la diga foranea - Salvo l'equipaggio

La [illegible] della motonave «Prima Tomei» emerge dal [illegible] punto in cui è affondata dopo essere [illegible] contro la [illegible] foranea (Telefoto)

Dal nostro Ufficio corrispondenza

Genova, sabato sera.

Stamane [illegible] capitaneria di porto si è aperta l'inchiesta sulla motonave «Prima Tomei», di 709 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Napoli, affondata ieri sera dopo avere cozzato contro [illegible] diga foranea a causa della fittissima nebbia. L'urto è avvenuto in prossimità del Ponte Libia. Il comandante, Michele Loos, da Monte di Procida, ha dichiarato che la visibilità era nulla. Egli [illegible] pensava di [illegible] col vicino alla diga foranea quando ordinò di fermare le macchine, apprestandosi ad ancorare in rada. Il naufragio è avvenuto esattamente alle 21,30, mentre il porto era completamente paralizzato.

La «Prima Tomei» trasportava sale per conto del Monopolio di Stato ed era partita da Cagliari. Il capitano dopo l'incidente e il salvataggio degli uomini di bordo, non era stato dato presente all'appello. Egli ha detto di essersi sentito male, di essere [illegible] svenuto. Solo più tardi, [illegible] le 2,5 andato da solo all'albergo, dove erano stati ospitati i suoi uomini, a riposare e a rimettersi dallo «choc». Anche stamane accusava uno stato di malessere generale, che tuttavia non ha relazione alcuna con il naufragio.

L'interrogatorio del capitano è stato raccolto a verbale e costituirà senza dubbio il punto più importante dell'inchiesta che la Capitaneria ha iniziato questa mattina. Naturalmente sull'interrogatorio le autorità portuali mantengono il massimo riserbo.

Essa dovranno infatti trasmettere le risultanze dell'inchiesta alla magistratura per gli opportuni provvedimenti del caso. Il capitano Michele Loos avrebbe attribuito l'intera responsabilità [illegible] disastro alla nebbia. Effettivamente ieri sera intorno alle 21 la nebbia in porto era fittissima e non consentiva una visibilità superiore ai quattro-cinque metri. Quando il comandante decise di fermare le macchine e di ancorare in rada, la motonave era ormai pericolosamente vicina [illegible] diga foranea, che tuttavia dal ponte di comando [illegible] scorgeva. Probabilmente i motori furono fermati a poco meno di metri dalla diga e la «Prima Tomei» ha proseguito ancora per qualche minuto per forza d'inerzia, fino ad urtare [illegible] contro la scogliera protettiva della diga.

Lo scontro è avvenuto alle 21,30. Fin dalle prime ore del pomeriggio, come già detto, il traffico portuale era paralizzato: nessuna nave entrava e nessuna usciva dal porto; le unità in arrivo erano state costrette ad ancorarsi in rada in attesa che il fenomeno scemasse d'intensità. Non era mai accaduto prima a memoria d'uomo, e neppure gli annali del porto ne fanno menzione nei secoli addietro, che una nebbia tanto intensa, come quella di Le Havre o del faro di Nantucket, invadesse il porto di Genova.

Il fenomeno, secondo nell'anno e ad un mese circa di distanza, ha quindi [illegible] sorpreso l'equipaggio della piccola motonave napoletana.

Il comandante Loos, giunto al largo della costa verso le 13, non poteva immaginare la presenza di una nebbia così fitta in prossimità del porto. Così egli proseguì nella sua rotta. Poi, come s'è detto, improvvisamente si è verificato l'urto. Dalla terra sulla spiaggia nella zona predilera l'acqua ha cominciato ad entrare con frequenza nelle stive e mezz[illegible] dopo la «Prima Tomei» affondava, adagiandosi sulla scogliera di protezione. Nel frattempo il Loos aveva lanciato l'S.O.S. e tutti i dieci uomini dell'equipaggio s'erano posti in salvo sulle due scialuppe, raggiungendo la diga. Qui li ha raccolti poco dopo una motovedetta della Guardia di Finanza che era partita dietro ordine della Capitaneria, dopo il lancio e la ricezione del segnale di soccorso.

La motonave «Prima Tomei» era stata costruita nel 1907. Recentemente aveva subito dei lavori di ammodernamento e la Perolo Trasmediterranea un cari[illegible] d'un migliaio di quintali di [illegible]; il carico è deteriorabile, per cui deve considerarsi perduto. La nave sarà recuperata e probabilmente potrà ancora riprendere il mare. Da molti anni il comandante Loos batteva in lungo e in largo il piccolo cabotaggio con la sua unità; a bordo egli era circondato dalla stima e dall'affetto dei suoi uomini, unisci tutti dichiarati, i quali gli riconoscevano una grande perizia.

L'equipaggio della nave è concorde nel dichiarare che la colpa del sinistro è tutta della nebbia. Nessuno poteva certo immaginare di essere così vicini alla diga foranea quando le macchine sono state fermate. Il primo ufficiale di macchina, Domenico Favale, ricevendo i giornali dalla coperta con [illegible] che l'affondamento [illegible] avvenuto [illegible] Antonino Cassano, che dirige una [illegible] chilometri dalla diga, quando invece improvvisamente [illegible] uscito lo scafandro della nave contro la scogliera.

e. m.

Il traffico sull'Aurelia bloccato stamane per un'ora

Albisola, sabato sera.

Il traffico sulla via Aurelia è rimasto stamane paralizzato bloccato ad Albisola Mare da un camion guidato da tale Giulio Rossi, di 32 anni, abitante a Varazze, che stava dirigendosi verso quest'ultima località proveniente da Savona, per effettuare la consegna di una grossa betoniera.

Giunto [illegible] Albisola Marc, il c[illegible] si apprestava a superare il ponte ferroviario che sorpassa la tragica «curva della morte» quando la betoniera urtava contro la volta del cavalcavia e, abbattendosi su di un fianco, andava ad appoggiarsi al muro del ponte stesso. In seguito a ciò, non potendo più il camion compiere alcun movimento, il traffico rimaneva quasi totalmente interrotto.

Sul posto giungevano poco dopo i militi della stradale ed i vigili [illegible] poco che, con l'ausilio dell'autogrù, riuscivano a scaricare la betoniera. Il traffico riprendeva normalmente dopo circa un'ora.

Oristano ricorre per «Campanile Sera»

Cagliari, sabato sera.

La città di Oristano ha deciso di ricorrere contro il verdetto che giovedì sera ha dato la vittoria a Bracciano, al termine del gioco televisivo «Campanile sera». Il ricorso si baserebbe sul fatto che, durante il gioco dei nomi, un agente di P.S. che rispondeva al nome di Baldassarre si era presentato sul podio nel tempo stabilito. Si doveva solo procedere al controllo dei suoi documenti, ma tale controllo non fu possibile per l'intervento di un vice questore presente sulla piazza, che dette ordine all'agente di P.S. di abbandonare il podio.

A [illegible] VIVA SIMPATIA PER LA FAMIGLIA FAELLA

L'italiano padre di quattro gemelli non avrà preoccupazioni finanziarie

Il governo australiano gli assegnerà un considerevole sussidio, [illegible] doni da [illegible] parti - L'esame radiografico già aveva [illegible] che la moglie dell'operaio di Benevento [illegible] avuto un parto quadrigemino

Nostro servizio particolare

Melbourne, sabato sera.

Con la nascita dei quattro gemelli tre femmine e un maschio) è arrivata in casa Faella, sottobraccio alla felicità, la fortuna. Michele e Emma Faella avranno una sola preoccupazione, nella loro grande gioia: quella del mantenimento della famiglia. Stamane, ventiquattro ore dopo la nascita di Gian, Annamaria, Elena e Antonio, possono guardare al futuro con tranquillità, perché dinanzi a loro stanno [illegible] venendo da ogni parte d'Australia.

In Australia, comunque, «quadruplets» non ne nascevano da undici anni, e la famiglia Faella è in questo momento la più famosa del paese.

Il ministro dei servizi sociali, Hugh Robertson, ha annunciato che ha alla sua decisione la concessione di una speciale sussidio quinquennale a Michele ed Emma Faella; perché possano alleviare convenientemente i [illegible] gli. Fatale [illegible] passato [illegible] autorità hanno sempre concesso [illegible] sussidi alle famiglie numerose, è fuori discussione che i Faella beneficeranno della disposizione.

Poi ci sono i regali, molti inviati [illegible] amici, moltissimi da sconosciuti. I doni si stanno accumulando nel modesto «bungalow» di due stanze che i Faella occupano alla periferia di Melbourne, non lontano dall'officina [illegible] pas dove lavora Michele e dalla clinica «Box Hill» dove Emma è impiegata per qualche ora della giornata, e dove [illegible] ha dato alla luce i quattro gemelli.

C'è chi ha inviato fiori, [illegible] per quanto graditi così siano, la trentaquattrenne signora troverà certo più utili gli indumenti, il corredino per l'aria, l'naslugabiancheria e gli altri regali. Una ditta di Melbourne ha aperto un conto di risparmio per ciascuno dei gemelli, depositando per ciascuno di loro dieci sterline australiane (circa 15.000 lire). Si parla inoltre di una pubblica sottoscrizione a favore della famiglia.

Emma e i piccoli stanno benissimo. I gemelli sono nati con sette settimane di anticipo, e sono stati subito collocati in incubatrice. Ricevono nutrimento liquido a mezzo di contagocce e di tubi inseriti nelle incubatrici. Il mosaicista [illegible] qualche debole subito dopo la nascita, adesso però [illegible] è ripreso.

Vi è nella vicenda un personaggio che viene sovente la sola di sfuggita, ma non è dimenticato: Aida, il simpatico gatto nero dei Faella. I vicini di casa [illegible] hanno festeggiato [illegible] dolci e bibite ed ora egli è ospite di una famiglia amica; così il padre può fare la spola senza preoccupazioni tra l'officina e la clinica.

Michele Faella ha trentanove anni, ed è venuto in Australia sette anni fa, lasciando la patria la moglie e il piccolo Aldo appena nato. Quattro anni or sono, poté finalmente farsi raggiungere dalla famiglia. Operaio all'acciaieria del [illegible] guadagna quindici sterline settimanali (circa ventitremila lire), appena sufficienti per la vita di una famiglia [illegible] tre persone.

Ma, come si è detto, non mancheranno preoccupazioni per mantenerne sette. Ma già pensando al problema della casa: «Dovrò cambiar casa, dice, e aggiungere due stanze a questa». La seconda situazione sarà probabilmente preferita, perché Michele dice che gli spiacerebbe allontanarsi da «tutta questa brava gente che abita qui intorno».

Nativo di Benevento, Faella combatté nella seconda guerra mondiale e fu fatto prigioniero dagli alleati in Tunisia. Tornato in patria, si arruolò nel corpo dei mutilati di Napoli, poi decise di emigrare. A Blackburn, il quartiere di Melbourne ove abita, è molto benvoluto, e così Emma. Il clima è stato adatto da dieci mesi, e praticamente tutte le infermiere, che ella [illegible] molto bene per il suo quotidiano lavoro, si [illegible] no volute rendersene nel darle aiuto.

L'esame radioscopico aveva rivelato che Emma aspettava quattro gemelli. Quando sono nati, Michele era al lavoro, è stato avvertito per telefono. E' balzato in bicicletta ed è arrivato trafelato al Box Hill. Il dottor Kneale gli [illegible] detto: «Tre femmine e un maschio, congratulazioni».

Gerald Hawkeley

Le quotazioni a Milano [illegible] a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Mattinata povera di affari, a [illegible] chiusa. L'attività al borsino è stata quasi nulla, data la vicinanza delle scadenze tecniche in calendario per lunedì e martedì. Fondo, comunque, molto resistente, sulle basi del dopoborsa di ieri sera.

Ecco alcuni prezzi [illegible] a titolo informativo:

Fiat ordinarie 2970-2975; Montecatini [illegible]; Edison 6900-6910; Vicenza ordinarie [illegible].

Bancanote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,50; dollaro canadese 631,70; sterlina 1744; franco svizzero 144,60; fr. francese 126,55; franco belga 12,13; fiorino olandese 173,75; marco germanico 156,90; scellino austriaco 33,84; peseta spagnola 10,34; escudo portoghese 21,85; corona danese 90,45; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,886; dinaro j[illegible] (taglio piccolo) 0,735 lira egiziana 1185.

Trasferimenti: New York 624,50-625; Zurigo 144,80-145,60; Parigi 126,50-128,50.

Sciopero nell'Astigiano di [illegible]

Asti, sabato sera.

Invitati dai tre sindacati Cisl, Uil e Cgil, oltre duemila lavoratori edili di Asti e provincia sono scesi ieri in sciopero per rivendicazioni salariali. I muratori chiedono un aumento della retribuzione di 20 lire orarie, la costituzione della cassa edili ed un miglioramento della indennità di [illegible]

In Tribunale a Milano [illegible] bancarotta fraudolenta

Vecchio docente accusato d'un dissesto per il figlio che sperperò cento milioni

Il professore universitario [illegible] anni - Tenne la cattedra di chimica a Torino e Pavia - Aveva creato una [illegible] farmaceutica affidandola al figlio che amava la vita dispendiosa e il gioco

Dal nostro Corrispondente

Milano, sabato sera.

Un vecchio docente universitario, il prof. Fortunato Consonno, di 85 anni, che tenne per molto la cattedra di chimica pres[illegible] gli [illegible] di Torino e di Pavia, comparirà in tribunale imputato di concorso in un dissesto finanziario provocato dalla vita dispendiosa condotta dal figlio, il dott. Alessandro, che ora conta 58 anni.

Il prof. Fortunato C[illegible] nu aveva creato alcuni anni prima della guerra una ditta [illegible] per il commercio di farmaceutici, che prosperò per vario tempo, anche nei suoi rapporti con l'estero, grazie alla fama che il titolare godeva come libero docente presso le università di Torino e di Pavia.

Nel 1[illegible] il padre affidava il figlio Alessandro alla propria attività; poi gli lasciava le mani libere nell'azienda.

La sventura rileva però che il giovane amava la vita lussuosa e il gioco e ricorreva perciò a «ogni mezzo di reperire illeciti per p[illegible]rarsi il denaro che alimentava i suoi vizi».

In breve [illegible] ri con l'estero, che erano alla [illegible] della solidità dell'azienda, andarono sempre più a vuoto. Alla fine, la sede della ditta [illegible] chiuse e l'arredamento venduto [illegible]. Poi cominciarono a piovere cambiari per truffa in seguito a forniture all'estero mai pervenute ai clienti. [illegible] e quando nel '52 il Tribunale dichiarava fallita la ditta e i due titolari. Nel fallimento fu coinvolto anche un collaboratore di Alessandro Consonno, il sessantaseienne Giovanni Pigolo.

Oltre a un disavanzo di 110 milioni, il curatore accertò vicende poco chiare, che diedero luogo anche a una istruttoria penale, conclusasi in questi giorni. Il magistrato ha ritenuto Alessandro Consonno responsabile di bancarotta fraudolenta, suo padre di concorso in avere avallato con il suo nome l'operato del figlio e il Pigolo infine pure per concorso per avere sottratto, in danno dei creditori, attività della ditta per circa venti milioni in una con Alessandro Consonno.

c. b.

Il Congresso [illegible] P.S.I.

(Segue dalla 1ª pagina)

volgendosi al gruppo che protestava più rumorosamente, lo ha così apostrofato: «Compagni, è molto imprudente che dei socialisti manifestino tanto affetto per Giorgetti». La frase non serviva ad altro che ad esulcerare [illegible] esca [illegible] fuore. Un delegato: «Lusu[illegible] meno spirito!» Lussu, mentre la lotta [illegible] intensificava: «Compagni, sapetis che vi rimirate, perché io a Giorgetti ci tengo». E come il presidente è riuscito a ristabilire il silenzio [illegible] ha ripreso: «Giorgetti ci salva e il partito a Roma affonda». Altre proteste degli autonomisti ed altre ritirate interruzioni. In una pausa Lussu, che rimane imperturbabile davanti ai microfoni, riesce a dire: «Compagni, io sto qui sino alle due».

Appena si riesce a ristabilire la calma l'oratore riprende a parlare, ma si esprime con frasi talmente polemiche che riprende il tumulto. Dopo circa mezz'ora di questa altalena [illegible] battute di Lussu e proteste dell'assemblea, il presidente invita l'oratore a concludere. Ma Lussu ha pronta la risposta anche per il presidente: «Le interruzioni sono state tali e [illegible] che ha appena cominciato». E riprende imperturbabile, mentre è già [illegible] mezzogiorno.

Le discussioni congressuali dovrebbero concludersi questa sera o domattina, dopo di che si avrà la replica di Nenni; quindi seguirà la votazione sulle mozioni.

Il nuovo comitato centrale del partito terrà la sua prima riunione lunedì.

Sergio Devecchi

Grandi manifestazioni per il 78° anniversario [illegible] «Rerum novarum»

Roma, [illegible] sera.

Grandi manifestazioni pubbliche si terranno a Roma per celebrare il 70° anniversario dell'Enciclica di Leone XIII «[illegible] Novarum» sulla condizioni [illegible] lavoratori: esse si svolgeranno nei giorni 14, 15 e 16 maggio e saranno organizzate dall'Azione Cattolica, dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) e dalla Fed[illegible]ne internazionale dei movimenti operai cristiani, col concorso di varie altre organizzazioni riunite in un comitato di coordinamento, mentre una commissione scientifica curerà le pubbli[illegible]ni e le manifestazioni culturali intorno all'importante documento.

Il giorno 14 maggio, a Roma si svolgerà un grande convegno con la partecipazione di numerose rappresentanze dell'Azione Cattolica, dei lavoratori dalle Acli e di altre organizzazioni (Coltivatori diretti, cooperatori, casse rurali, artigiani, commercianti, tecnici, ecc.). Successivamente si formerà [illegible] corteo che da piazza Venezia si recherà [illegible] piazza San Pietro per ascoltare il discorso del Papa.

Colloquio Fanfani-Moro sulla situazione politica

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio ha avuto stamani, al Viminale, un colloquio col segretario della dc. on. Moro, durato mezz'ora. Nel corso dell'incontro è stato fatto un esame della situazione politica. In particolare, secondo attendibili informazioni, l'on. Fanfani e l'on. Moro hanno esaminato le prospettive dei lavori parlamentari, trattando, cioè, anche del piano della scuola, che formò oggetto della riunione tripartita di [illegible] Camilluccia.

L'on. Moro ha informato il presidente del Consiglio che i liberali condizionano ogni loro intesa (e lo dissero esplicitamente ieri Malagodi e Bozzi nel corso della riunione) alla adesione di tutti e quattro i rappresentanti dei partiti che [illegible] a [illegible] la maggioranza.

Quanto al problema [illegible] giunta regionale siciliana, esso sarà trattato dalla direzione centrale della dc nella prossima riunione che sembra ormai confermata per martedì

Scendono incolumi i due scalatori del Cervino

[illegible]

Cervinia, sabato sera.

Dopo ore di ansia al Breuil si attende ora tranquillamente il mutamento in momento l'arrivo dei due alpinisti, che ieri hanno scalato il Cervino per la via italiana. Non si tratta di una prima ascensione», ma l'«Internale» italiano del Cervino rivela sempre carattere di impresa alpinistica di eccezione. I due — la guida Giovanni Ottin [illegible] quarantacinquenne ed il ventisettenne vicecurato di Valtournanche, Ettore Millery — hanno pernottato, sulla via del ritorno, di rifugio «Luigi Amedeo», a quota 3[illegible], a quella sosta non previsto avuto fatto supporre agli amici in attesa a Cervinia ora cui si era il secondo cicl[illegible] perroni di Valtournanche, don Ragnoni, che erano rimasti in attesa fino alla mezzanotte, qualche sgiacevole anormalità.

L'osservazione a mezzo di cannocchiali, iniziata alle prime luci dell'alba, ha permesso questa mattina alle 8,30 di seguire il ritrattore sulla via della discesa dei due alpinisti. L'ora, in verità molto tarda, lascia ancora sospettare che uno dei due alpinisti abbia forse sofferto o sia stato leggermente contuso dalla caduta di sassi. Verso le 11, poi, due uomini sono stati visti al rifugio dell'Orlando, e tutto lascia credere che si tratti dell'Ottin e del Millery. Alle dodici a Cervinia si attendeva l'arrivo dei due di minuto in minuto.

Nel frattempo è giunta notizia che ieri una cordata di quattro alpinisti ha lasciato il Plateau Rosa e si è diretta alla base svizzera del Cervino, si supponeva per tentarne l'ascensione, oggi, dalla normale [illegible] ci[illegible]vetica. Due giorni fa era stato a fare un sopralluogo alla base della parete Nord del Cervino anche Bonatti con Carellino, ma i due constatato l'esistenza di [illegible] crepaccio e [illegible] di «bocche» sul ghiacciaio quasi al verticale, ai piedi della parete, hanno desistito da quanto tentativo. La parete Nord del Cervino non è stata mai scalata d'inverno e solo quattro volte d'estate.

p. c.

In presenza del ministro Zaccagnini

Inaugurata stamane l'autostrada Padova-Vicenza

Con la prossima apertura del tratto Vicenza-Verona si potrà andare direttamente da Torino a Venezia

Dal nostro corrispondente

Padova, sabato sera.

L'autostrada Brescia-Padova, con un percorso quasi rettilineo, raggiunge a cambiano Vicenza a sud della zona industriale, attraversa l'Adige, si porta a nord della ferrovia Verona-Vicenza e della Padana superiore presso San Martino Bunalbergo, prosegue parallelamente fino a [illegible]bello Vicentino, ove ripiega a sud della statale e della ferrovia. Circuisce a nord i monti Berici, di cui attraversa una spalone e un crinale in galleria poco a sud di Vicenza, si dirige poi con percorso quasi rettilineo verso Grisignano, portandosi ancora a nord della statale 11 e della ferrovia Vicenza-Padova, e [illegible] a nord Padova, terminando [illegible] Km. [illegible] dell'autostrada Padova-Mestre (Venezia), poco a sud della ferrovia e della statale.

La lunghezza totale dell'autostrada è di 142 chilometri, contro i 164 di percorso lungo la statale, con un abbreviamento dunque di 18 chilometri, mentre rispetto al tracciato rettilineo in linea d'aria si ha un maggiore percorso di soli otto chilometri. Intersecando quattro volte la statale, l'autostrada ha permesso di ubicare le stazioni nel modo più razionale per assorbirne il traffico, assegnando alla SS n. 11 il compito di raccolta e smistamento del traffico ordinario su breve percorso e all'autostrada quello di sottrarre alla statale il traffico di medio e lungo percorso.

Di [illegible]sta grandiosa opera stamane festeggiamente il ministro dei Lavori Pubblici on. Benigno Zaccagnini, presenti numerose autorità, ha inaugurato il tronco Padova-Vicenza.

[illegible] l'apertura ormai prossima del tratto Vicenza-Verona, essendo già in esercizio il [illegible]co Verona-Brescia, sarà finalmente possibile da Mestre raggiungere Milano e Torino su un unico ampio nastro asfaltato. L'autostrada può considerarsi una delle più importanti opere pubbliche realizzate in Italia in questi ultimi anni. Sono state [illegible]vate nella costruzione tutte le [illegible] relative alle esigenze del traffico viario, attualmente contratto e sconfinerà in forma congestionata e pericolosa.

Il tratto della Serenissima inaugurato oggi è precisamente compreso tra la [illegible] di Vicenza est e il punto di innesto nell'autostrada Padova-Mestre, ed ha una lunghezza complessiva di Km 29 circa. Il piano viabile, secondo le caratteristiche generali dell'opera, ha una larghezza di 25 metri ed è formato da due piste di corsa larghe m. 7,50 ciascuna, separate da una banchina spartitraffico di tre metri, affiancate da due banchine laterali di m. 2,50, di cui tre metri pavimentate per soste di emergenza. In pianura il tracciato si svolge da ovest a est, [illegible] è costituito da rettifili raccordati con [illegible] planimetriche con raggi di metri duemila, salvo in corrispondenza del raccordo con l'autostrada Padova-Mestre, dove la curva ha un raggio di metri ottocento.

L'autostrada è costantemente in rilevato e la pendenza massima, del 2,5 per cento, si verifica in corrispondenza dei sovrapassi [illegible] ferrovia dello Stato, di fiumi e di strade. I raccordi altimetrici sono sostenuti con raggi di ottomila metri nelle concavità e di quindicimila metri nei dossi, in modo da consentire una visibilità libera di 350 metri. Caratteristiche queste che consentono una velocità di 180 Km. orari. Il tronco ha importato la spesa di 7 miliardi e 500 milioni, cioè 250 milioni al chilometro.

p. v.

Giovane di Mondovì denunciato [illegible] aver derubato [illegible]

Mondovì, sabato [illegible].

(m.) Dopo lunghe indagini, i carabinieri hanno identificato il responsabile di un furto compiuto nei pressi del santuario di Mondovì, all'epoca della «Fiera della Nocciola», 3) trattarebbe dell'operaio ventiduenne Giovanni Poggi, residente a Mondovì, in Borgo Crocera. Egli è stato denunciato a piede libero per furto [illegible] d[illegible] e atti innlorali.

Secondo l'accusa, il Poggi aveva conosciuto alla fer[illegible] trentaseienne Luciana Boris di Carmagnola ed aveva trascorso con lei l'intera giornata. A sera, i [illegible] si ritrovarono nei pressi del santuario, quando all'improvviso il Poggi afferrò la borsetta della donna, contenente 45 mila lire, e fuggiva.

I carabinieri sono riusciti ad identificare l'autore dello scippo» grazie alle indicazioni del[illegible] [illegible] che ha riconosciuto nel Poggi l'uomo che le sottrasse la somma di denaro.

Mortale sciagura stamane in Val d'Aosta

Si sfracella in moto un veterinario a Donnaz

E' il figlio [illegible] sindaco di Hône - Nel tentativo [illegible] superare [illegible] pullman è andato a schiantarsi [illegible] su [illegible]

Aosta, sabato sera.

Un gravissimo incidente stradale ha stroncato la vita di un giovane motociclista che viaggiava, all'alba di stamane, sulla statale n. 26. Il sovrintendente, Giorgio Collard di 20 anni, figlio del [illegible] di Hône, Emilio Collard, procedeva a bordo della propria motocicletta, una «M. V. Agusta 125» targata Aosta 7116 proveniente da Hône e diretto a Pont-St.-Martin.

Giunto nell'abitato di Donnaz appena superato il passaggio a livello, il motociclista raggiungeva nella direzione che precede l'abitato un pullman della ditta Giorgio Borget di Hône, guidato [illegible] Vittorio Dielley di 25 anni, che trasportava un gruppo di operai all'Ilsse-Viola di Pont-St-Martin. Il Collard, forse abbagliato dal sole basso sull'orizzonte, iniziava il sorpasso del torpedone senza avvedersi che in senso inverso sopraggiungeva l'autotreno targato Torino 31110 guidato da Mario Vassallo di 36 anni, di Bussano Canavese. Quando era ormai giunto a pochi metri dal muso del camion, il motociclista scorgeva l'ostacolo e tentava di passare tra i due veicoli. Purtroppo la manovra non gli riusciva ed andava a abattere in pieno [illegible] il muso dell'autocarro. Ogni tentativo di soccorso era inutile: la morte, dovuta a frattura della base cranica, [illegible] stata immediata.

L'autista del pullman che il Collard voleva sorpassare non si accorgeva di nulla e proseguiva dino a Pont-St.-Martin.

I carabinieri di Donnaz rilevano sul luogo dell'incidente stanno conducendo l'inchiesta per appurare la causa e [illegible] billire le responsabilità.

Venticinque pecore uccise da un convoglio ferroviario

Pavia, sabato sera.

Un convoglio ferroviario ha investito stamane tra le stazioni di Parona Lomellina e Vigevano un gregge di pecore, facendone strage: venticinque bestie sono finite sotto le ruote del convoglio che ha dovuto arrestare la sua corsa per 67 minuti, per consentire il ripristino della viabilità sulla linea. Il pastore del gregge è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri di Vigevano

GIULIO DE BENEDETTI

[illegible]

La Presidenza, i Consiglieri di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipando con profondo dolore la immatura scomparsa del

Comm. Andrea Muggia

valente e benemerito Consigliere d'Amministrazione dell'anno 1934 e Membro del Comitato esecutivo dell'Istituto.

— Torino, 18 marzo 1961.

La Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino [illegible] con profondo rimpianto la scomparsa del Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato esecutivo

Comm. Andrea Muggia

valente amministratore apprezzato per la sua elevatezza di mente e di cuore.

— Torino, 18 marzo 1961.

La Centenaria della Caudano
di Piazza C. Felice 28 - Torino
annuncia l' INAUGURAZIONE
per il 27 Marzo 1961 del
PIÙ MODERNO COMPLESSO
DI VENDITA
Caudano '61
IN VIA LAGRANGE, 45

VITA DI MONDOVÌ OPEROSA E PITTORESCA

A dieci chilometri circa dalla confluenza dell'Ellero col Tanaro, sorge Mondovì.

Topograficamente essa si adagia in parte nella stretta valle del torrente, sulla sponda destra, in parte si eleva maestosa sul colle che rappresenta uno degli ultimi contrafforti della serie di colline, vestite di castagni e ricche di vigne e di frutteti, digradanti dalle Alpi Marittime verso la bella pianura piemontese.

La storia di Mondovì risale al 1198 [illegible] storia dapprima improntata al nuovo soffio di vita che [illegible] spirando sull'Italia col nascere dei Comuni dopo le vicende feudali. I Vescovi di Asti, la dominazione Angioina, i Principi di Acaia, nelle fortunose vicende dei tempi, tennero a varia ripresa il dominio della città e del contado. Ma nel rapido susseguirsi degli eventi la nobile terra forgiò dagli uomini che ne compendiarono le virtù di fierezza, di indipendenza quali si ritrovano in molti illustri casati, fra i quali quello dei Bressani.

La Signoria dei Savoia fu a due riprese interrotta dal calare dei Francesi. I monregalesi resistettero aspramente all'invasione napoleonica.

Monumenti insigni dei passati tempi sono, [illegible] la torre gigantesca dei Bressani, la opera del Gallo, cioè S. Filippo, la Cattedrale, l'Ospedale di Santa Croce, la Chiesa della Missione di Giovenale Boetti, ricca di [illegible] locali e di classiche pitture di Andrea Pozzi, che tanta fama lasciò a Roma. Altre opere minori del grande architetto Gallo dànno ancora a Mondovì Piazza l'impronta della maturità artistica dei tempi. Ma l'opera principe che sotto gli auspici del duca Carlo Emanuele I sorse [illegible] 1596 fu il Santuario di Mondovì, costruzione [illegible] lebrata di Ascanio Vittozzi continuata dal monregalese Gallo, che ne lanciò l'ardita cupola, monumento anche questo di audacia tecnica, e di arte superba.

Il Santuario di Mondovì racchiude pregiati gioielli artistici ed il mausoleo di Carlo Emanuele I.

Accanto all'arte Mondovì fu patria di studi. Nel 1478 si ebbe qui la prima edizione piemontese di stampa. L'attuale palazzo del Vescovado (Mondovì è residenza vescovile fin dal 1388) fu la sede dell'Università istituita nel 1560 da Emanuele Filiberto, e partita successivamente a Torino.

Dall'alto della collina di Mondovì l'occhio domina il largo spazio di orizzonte racchiuso nella cerchia delle Alpi, dalle Marittime al Monte Rosa, ed intuisce, nella ridente bellezza del paesaggio, le possibilità turistiche della zona: Valle Mongia, Val Casotto, Val Corsaglia, Val d'Ellero, offrono miti e salubri soggiorni estivi e pregiati campi per gli sport invernali.

Le montagne della [illegible] a costituzione eminentemente calcarea racchiudono meraviglioso ed ampio grotte fra [illegible] quali quelle di Bossea e [illegible] Cavdano. In valle Lurisia a pochi chilometri da Mondovì, sorgono sorgenti radioattive che sono molto affollate di turisti ed ancora oggetto di studi.

OFFICINE MECCANICHE MONREGALESI
Soc. per Azioni
Mondovì Borgato - Tel. 31.50

COSTRUZIONI MECCANICHE
LAVORAZIONI E MONTAGGI PER CONTO TERZI
CARPENTERIA METALLICA IN GENERE
SERBATOI PER OLII COMBUSTIBILI

Il Pastificio F.lli Gazzola

Dal [illegible] di semola alla pasta automaticamente prodotta e inscatolata - Dinamismo di un'azienda che impone i suoi prodotti sui mercati internazionali - La miracolosa «lampadina rossa» sorvegliante automatico di 450 motori elettrici - Il «tesoro sicuro» - Sport e industria

LO «SQUADRONE» CICLISTICO DELLA GAZZOLA NELL'EDIZIONE 1961

Arrigo PADOVAN - Roger THULL - Renzo MALATESTA - Hans JUNKERMANN - Alessandro [illegible] - Aldo BOLZAN
Gianni FERLENGHI - Alessandro RIMESSI - Marcel ERZNER - Ferdy KUBLER (direttore tecnico) - Charly GAUL - Giovanni AVAGNINA
Luigi MELE - Silvio LAGASCO - Guglielmo GARELLO - Olivo [illegible] - Willy TREPP

La simpatica facciata ottocento di una villa, un accogliente e elettrello giardino sul davanti, poco fuori della città, lungo la statale che conduce a Fossano e a Torino. Questa è l'entrata di uno dei più importanti pastifici d'Italia. Lo si avrà già capito: è la fabbrica di paste alimentari dei Fratelli Gazzola, un'altra delle colonne industriali di Mondovì.

Una carrozzella con un piccolo bimbo sorvegliato da una «bonne», nel giardino; qualche un'aria di sana famigliarità e di cordialità che attrae, e che alletta. Completa l'opera la bontà e la semplicità di tratto dei principali. I fratelli Gazzola ci hanno guidati alla scoperta dei «miracoli» del loro stabilimento, con una [illegible] simpatica cordialità, che resterà a lungo impressa nella nostra memoria, come uno dei migliori ricordi di una non breve carriera giornalistica.

[illegible] ufficî sono subito all'ingresso, a sinistra dell'atrio; a destra la portineria; sullo sfondo la porta dello stabilimento. L'ufficio dei principali è vasto e «personale». Un gran tavolo, ai quadri modernissimi alle pareti; carte, grafici cuciti da parte, manifesti pubblicitari, aperti un po' ovunque. Ma il mobile che traspira veramente, è che subito attrae la nostra attenzione è la grande bacheca, alta due metri e larga uno e mezzo, colma e ripiena di coppe d'argento e altri trofei. Sono di fronte inevitabile dell'attività sportiva [illegible] «Gruppi Gazzola»; prima di tutto quello ciclistico, che ha quest'anno il glorioso Gaul come capoquadra; e poi atletica leggera e bocce.

Bernard Hinault dinira la grande porta centrale dell'atrio, subito nella sala delle grandi macchine, completamente automatizzate, che danno inizio alle «catene» di fabbricazione della pasta. Fanno tutto da loro; ricevono la meravigliosa semola, l'acqua, le uova; la impastano, la rendono morbida, gonfia, perfetta; la tagliano a seconda della qualità e del formato desiderati; quindi, a [illegible] un lungo nastro trasversale, od orizzontale, non si conosce. Per quanto è alghori Gazzola abbiano già acquistato il terreno all'intorno per ampliare ancora, per quadruplicare almeno le attuali cifre. Vasti magazzini, ceste piene di farina, contengono la pasta pronta per le spedizione. Chi mirabile immaginato che dietro quella semplice porta, dietro quello dignitoso, ma modesto fabbricato, si nascondesse tale colosso industriale!

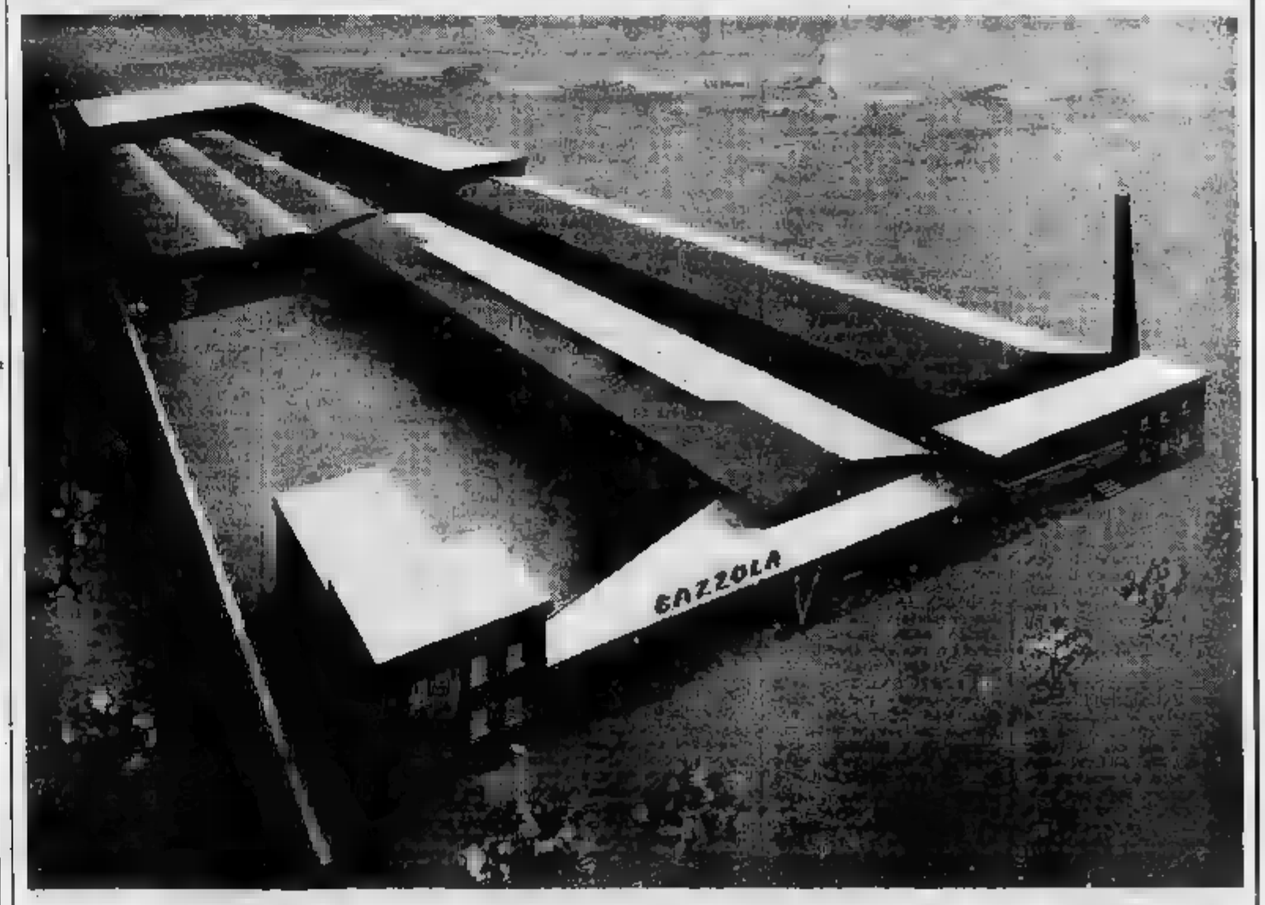
Per i Gazzola si tratta di tradizione di famiglia. Il padre di [illegible] nacque subito dopo l'altra guerra, e poi passò di grado in grado la figlia, da cui a Napoli, agli attuali proprietari. La pasta fu un successo sempre più brillante. Conta poco, stima e soddisfa. Ora vi prendono gusto anche all'Estero, un poco dappertutto. La famosa pastificio italiano conquistera il mondo; la più bella rivincita dei «maccaroni». L'attività nacque dapprima nel cuore della città, e fu per vario tempo artigiana. Un incendio, tanti anni or sono, distrusse il piccolo laboratorio d'allora, e da allora si iniziò il vertiginoso progresso della Ditta.

Nella fabbrica, lo abbiamo già detto, tutto avviene automaticamente. Nessuna mano di operaio od operaia tocca più farina o pasta. L'igiene è così perfettamente garantita. Coi vecchi sistemi sarebbero occorsi almeno seicento dipendenti; ora ne bastano cento, o poco più. La pasta viene da qualche tempo prodotta ed immessa al commercio quasi esclusivamente in scatole sigillate da mezzo chilo, cento lire, ciascuna. Basta perchè poi si aprono e si sfarinano, non con tutti quei sacchi e tutti quegli scraffali che ingombravano le pastifici. La pasta ha un consumo tanto elevato che viene venduta da un'infinità di negozi. C'è posto per tutti, ed ora i Gazzola partono alla conquista di una parte del mercato meridionale.

In ogni scatola di pasta Gazzola, incartata naturale alle vendite sempre più ingenti e diffuse, c'è un gettone a punti, per i consueti premiti, che elargiscono ai clienti magnifici oggetti e elettrodomestici. Il premio si intitola «Tesoro sicuro»; tutto un programma.

Infine c'è l'attività sportiva. «Mercantilismo», accerdiamo; «No, pubblicità», ci corregge subito il rag. Gazzola. E' la forma simpatica e cordiale, anche in questo caso, con cui la poderosa squadra ciclistica sono sempre state organizzate e dirette, che ha attirato sulla «Gazzola» l'attenzione di tanta gente. Quella, della cordialità e della bontà del loro cordiale e del loro modo d'agire, è propria la divisa, la caratteristica dei fratelli Gazzola, il segreto del loro successo.

Alla Gazzola si confezionano pure scatole di ottimo riso e cracchi di farina dopisposto, oltre a pasta semplice o pasta all'uovo. In Italia si consumano giornalmente mediamente che [illegible] mila quintali di pasta [illegible] pieno; e trentamila [illegible] vendono — [illegible] ora — gli altri cinque Paesi del MEC. Tutti consumi destinati ad aumentare, come sono destinati ad aumentare ancora e sempre più impianti della fabbrica che abbiamo avuto la gioia di poter visitare, tutto è pronto e non le precisi indicazioni ed informazioni di uno dei «capi» del settore. La fabbrica d'avvenire dalla strada non lo si direbbe, o neppure dall'ingresso che abbiamo descritto, occupa ora all'incirca otto mila quadrati interamente coperti. Presto si aggiungeranno altri seicento mila quadrati di capannoni e reti il nome di Gazzola andrà sempre più glorioso e apprezzato per le vie del mondo. Un bel vanto per il Piemonte e per Mondovì, questa città in così simpatico e meritato fior di capponiana e di prosperità.



IL PROGETTO DEL NUOVO GRANDIOSO PASTIFICIO F.lli GAZZOLA

LE TRE GRANDI "FIRME,,

L'"ABITIFICIO ROSSI"

L'imponente facciata dell'Abitificio

Pietro Rossi pioniere della confezione nel 1908 fondò una grande industria

Il grandioso «Abitificio Rossi S.p.A.», ■ cui ragione sociale ■ regolarmente brevettata, tanto che nessun'altra industria ■ confezioni può chiamarsi «Abitificio», è stato fondato quasi 30 anni or sono da uno dei più geniali ed audaci imprenditori ■■■ «Provincia Granda», il comm. Pietro Rossi.

Quest'uomo ebbe non solo il merito di dare a Mondovì linee delle principali ■■■ strie, contribuendo quindi in vasta misura al rifiorimento delle sue condizioni economiche, ma soprattutto quello di «aprire la strada» a tutte le altre iniziative dello stesso genere, che si valsero della sua esperienza, e che stanno ora affermandosi ed espandendosi sempre più. Molti di coloro che oggi lavorano per conto proprio nel ramo erano stati dipendenti, oppure attraverso la sua attività ebbero modo di affinare ■ grande importanza e le concrete possibilità di successo che la nuova branca industriale proponeva.

Quando Pietro Rossi iniziò le sue esperienze nel campo dell'abito confezionato, l'idea sembrò quasi peregrina, per non dire di più, e ■■■ pochi furono i suoi amici che lo sconsigliarono o invitarono in opera l'audace progetto. Oggi l'industria dell'abbigliamento ha preso uno sviluppo sempre maggiore in Italia ed in Europa, valendosi anche della grande esperienza americana, ma allora fu davvero un rischio impiegare capitali ed energie nella arditissima iniziativa.

Fin dagli inizi il fondatore della Ditta profuse ■ esu tesori profondi di attività, di intelligente spirito ■ organizzazione, di fede nella riuscita della sua impresa. Dal 1908 fin verso il 1915-16, agli albori della prima guerra ■■■ mondiale, durò il faticoso tirocinio. ■ grande conflitto arrestò fece mutare l'attività, ma il trovare un laboratorio più organizzato per una forte produzione ■ serie, facilità ■ gran lunga ■ fabbricazione e la confezione del ■■■ numero di divise e di indumenti militari ■ genere che occorrevano all'esercito combattente ed a tutte le organizzazioni statali.

Ripresa la lavorazione civile, ■ dopo la pace ■ Verzuillen, e le difficoltà tornarono ad affiorare numerose. L'«atelier», che cominciava ad essere ben attrezzato, si giovava dell'opera di pochi operai, ■ il comm. Rossi e la sua signora, che lo coadiuvava praticamente nella direzione e nella amministrazione, ebbero le loro preoccupazioni, e non pochi nuovi ostacoli da superare.

■■■ il successo era nell'aria, e a poco a poco la fabbrica dovette aumentare i suoi effettivi, mentre l'uso di acquistare l'abito fatto, già di larga diffusione in molti Paesi, cominciava ad affermarsi fortemente anche da noi. Dapprima si fabbricavano esclusivamente abiti maschili; in seguito si applicò il reparto femminile. Nel 1925 l'«Abitificio Rossi» si trasferì nell'attuale sede, che non era però così imponente e grandiosa come è ora.

Il comm. Pietro Rossi cessò di lavorare in ancor buona salute, ■■■, il 5 agosto ■■■. Egli si era però già prima ritirato dagli affari, lasciando la direzione dell'azienda al marito di una delle ■■■ figlie dott. Marzachi, ex ufficiale di aviazione, il quale, lasciato il fascino■■■ mondo delle ■■■ gnate dell'aria, subito ■ dedicò, con intensa opera e con grande passione, all'ulteriore sviluppo del prestigioso complesso che veniva affidato alle sue cure.

■ fondatore dell'Azienda

Questa era ormai lanciata ■■■ le più alte conquiste polsche, oltre che ■ la razionale impianto, poteva giovarsi anche di una vasta e complessa organizzazione commerciale. Le stoffe rinomate, tutte di lana e di altri tessuti ■ nitrea e di sicura qualità; l'accuratezza della lavorazione, che derivava da una lunga tradizione mai smentita; l'indovinata scelta dei modelli, dei disegni, dei colori, sono tutti elementi più che positivi. Ma occorreva aggiungere che così non sarebbero a giustificare non tanto e non solo il posto preminente che l'«Abitificio Rossi» ■■■ nel campo nazionale ed internazionale, quanto la ■■■, illimitate possibilità che si dischiudono per l'avvenire, se non fossero accompagnate da questa chiara fama di onestà e di serietà che data da tanti anni, ■ quella tradizione che appunto nel nome ■ Pietro ■■■ trova il suo maggiore fondamento.

Tante cose parlano di lui, in questa bella città, onus■ di gloria, piena di tanti bei palazzi, di tanti gloriosi ricordi; questa ridente Mondovì, adagiata sul colle alto ed imponente e sulle belle e ■■ ■ colline pittoresche e degradanti che cingono e celano come in uno scrigno prezioso il complesso ferrigno, grigio e rosa del nuovo antico. Si affaccia da uno di quegli ■■■ colossi, ricompiendo per decine e decine di metri lo stanco dello grande via Vittorio Veneto la lunga prospettiva dello stabilimento «Abitificio Rossi S.p.A.». Una linea severa e rigorosa contraddistingue le vaste strutture, nelle quali ampliamenti e sopraelevazioni successive, pur fusi in modo perfetto nelle nuove architettoniche preesistenti, raccontano di passaggi che le cronache e le memorie, le ricordo progressive e giovani dell'azienda.

Dietro quell'ampia facciata, per tutta la sua lunghezza, e per tutti i piani della sua altezza, maestranze specializzate ed abilissime lavorano con entusiasmo e letizia, nella gioia della luce diffusa ovunque dagli ampi lucernari. A lato, e per un altro lungo tratto, magazzini ed altri lavoratori edili stanno preparando i nuovi grandiosi ampliamenti. Di tutto questo parliamo più diffusamente nel secondo articolo di questa pagina, più specificamente dedicato alla descrizione dello stabilimento. Qui vogliamo soltanto aggiungere che lo spirito così alacre del «padre», dell'iniziatore, aleggia su tutto questo, ed accompagna in modo degno, come se tutto vedesse ed ispirasse, l'opera del genero, della figlia e di tutti i dirigenti e delle maestranze della Ditta che porta il suo nome.

Due visioni di reparti ■■■ del grandioso ■■■■

La rapida continua espansione di un'azienda che ha visto il costante progredire della sua produzione

Ci vuole parecchio tempo per ■■■■ tutto lo Stabilimento industriale che racchiude l'attività dell'«Abitificio Rossi», situato proprio nel cuore di Mondovì Breo, e per ammirare gli imponenti lavori di ampliamento attualmente in corso. Guidati dal dott. Marzachi, amministratore dell'azienda, ■■■mo avuto l'occasione di compiere tale sopraluogo, ed occorre dire subito che ne ■■■■ particolarmente colpiti.

Come diciamo nell'articolo rievocativo della storia dei cinquantesimi, ■■■ antesignano dell'industria ■■■ confezioni a Mondovì e, si ■■■ dire, in Italia, ■■■ un'origine assai lontana. Quando il ■■■pianto di una delle iniziative riesce a lanciarla ed a farla progredire attraverso tutte le difficoltà, ■■■ un'opera assidua e costante, l'esempio e i dettami che ■■■ lascia sono chiari: aggiornare sempre i metodi di lavorazione; ridimensionare, come si dice ■■■■ volta che ne sia il caso, ■■ impianti; seguire e praticare, a costo di qualsiasi sacrificio, i sistemi moderni ed ovviamente sempre più razionali, in tutte le branche di vita dell'azienda.

Tuttociò è stato largamente fatto dai dirigenti l'«Abitificio Rossi», ed oggi essi ■■■ colgono il frutto. Basta osservare, come noi abbiamo osservato, ■■■ solo dei campionari ■■■■ produzione autunno-inverno ■■■■, che proprio ■■ questi giorni vengono consegnati ■■ rappresentanti, per avere ■■■■ l'impressione della ■■■■■ della clientela, degli ottimi prodotti della fabbrica, della larghezza dei mezzi usati per la sempre ■■■■■ espansione. In ■■■ ■■ tre generi, ■■■ la Ditta cura e produce — uomo, donna, ragazzo — la finezza dei capi, unita al grande gusto ■■ disegni e dei colori, e alla somma accuratezza ■■■ della confezione, ■■■■ ■■■ sicuri di collocamento e di vendita. Ma quello ■■■ ■■ ha maggiormente colpiti è l'insolito grande numero dei pezzi che ne fanno parte, nonché quello, pure altissimo, ■■■■ maxette di campioni, tutti della migliori stoffe ■■■ sul mercato.

Quando ■ aggiunga che l'«Abitificio Rossi» dispone di alcune decine di propri furgoni e furgoncini addetti ■■ trasporto ed alle consegne ■■■ della merce; che i rappresentanti in Italia e i depositi sono tanti da costellare di punti di rifornimento tutta la grande carta geografica che abbiamo notata nella sala ■■■ Direzione; che anche all'Estero la rete di vendita è vastissima; ■■■ infine la prestigiosa azienda monregalese è (tra quelle ■■■■■ a Milano dell'impianto del «CIDAI» (diremo ■■■ di che si tratta); quando si aggiunga tutto questo, si ■■ presto a comprendere il successo di una iniziativa.

Il CIDAI è un Ente sorto appositamente per la valorizzazione del prodotto nazionale nel campo dell'abbigliamento e relativi accessori. ■ Milano, ■■■ ha sede, ha costruito appositamente un grandioso palazzo a molti piani, in cui le aziende socie che si contano ormai a centinaia, hanno i loro uffici commerciali e di rappresentanza. Esistono inoltre ■■■■ saloni per ■ frequentissime sfilate di modelli, ■■■ quali assistono attenti ■■■■ pratori di ogni parte ■■■ mondo, abbigliamento ■■■■ nizzate a data prefissata dalla Direzione, oppure ■■ richiesta singola, o collettiva, anche improvvisate, di uno o più soci.

Quale Ente facilita enormemente ■ lavoro ■ reclamizzazione e diffusione ■■■ prodotti, poichè offre pure nelle sue sale esposizioni permanenti; cura la pubblicazione di appositi giornali e riviste, nei quali i ■■■ possono fare ■■■■■ testi e fotografie di loro gradimento; ha organizzato un attivissimo ■■■ Ufficio Stampa e Pubblicità, e ■ svolgere le già citate sfilate. Mettendo in contatto fra di loro venditori e compratori (interpreti o indossatori e indossatrici sono sempre a disposizione), facilitando ai soci tutte le operazioni commerciali, finanziarie, valutarie, ■ specialoni, doganali, etc., esso ■ è dimostrato utilissimo. Come dicevamo, l'«Abitificio Rossi», non solo se ne serve abitualmente, ma, attraverso di ■■■ ha creato a Milano, quindi nel cuore del mondo degli affari italiano ed internazionale, una ■■■■■■■■ ne della sua Direzione commerciale, con risultati grandemente positivi.

Ovviamente, per ■■■■ in grado di sfruttare adeguatamente una organizzazione del genere, occorre ■■ vi siano i presupposti di ■■■ compiuta attività creativa, cioè industriale. ■■ questo largamente il caso dell'«Abitificio Rossi». Ecco quindi venuto il momento di spendere qualche parola sulla fucina di ■■■■ attività. Subito ripetiamo ■■■ che quando le radici ■■■■ bene e così profondamente piantate nel ■■■■■, come abbiamo dimostrato ■■■■ il caso ■ questa Ditta, la pianta ■■■ può che crescere e prosperare ■■ miglior modo. ■■■■■, anche nelle strutture immobiliari, la fabbrica ■ ■■■■ organizzata ■■ modo più razionale e moderno.

Durante ■ visita, il dottor Marzachi ci parlava ■■■ l'■■■■■■, del ■■■■■ che qualche volta lo ha assalito, comune del resto oggi a tanti complessi industriali, fra cui molti di quelli che vanno ■■■ la maggiore: ■■■■■■■■ via il vecchio, trasferirsi a ricostruire tutto ex-novo; oppure restare, pur con i do■■■ perfezionamenti, ■■■■ antiche sedi. Qui ■■ finito per giocare e decidere la tradizione. Come lasciare quegli muri, così carichi di intelligente e operosa dimestre, quando anche «in loco» mistero, ■■■■ ■■■■, la possibilità di ampliare ancora, e rammodernare tutti ■■ impianti?

Questa seconda ■■■ ha prevalso, ed ecco ■■■ lo stabilimento prendere nuovo vigore, i piani rialzarsi, i muri allungarsi. «Restiamo nei vecchi locali, ci diceva il dott. Marzachi. Ci porterà fortuna, e andremo sempre avanti per il meglio». Nobile e simpatico, tale sentimento, condiviso ■■■ ■■■■ dai dipendenti tutti.

La produzione potrà su■■■■■, tanto più che il rinnovo dei macchinari, coll'acquisto a ■■■■ in opera ■■ apparecchi sempre più perfezionati ■ continua e assidua. L'espansione è ■■■ siante ed irrefrenabile, e ■■■ gue un suo ■■■■ naturale, senza che particolari «lanci», o campagne pubblicitarie occorrano a questo scopo. Ma i dirigenti ■■■■ lungimiranti, come fu a suo tempo lungimirante ed accorto l'indimenticabile fondatore dell'azienda, il comm. Pietro Rossi. Oggi è così, ma occorre pensare al «poi». Al Mercato Comune, alla concorrenza sempre più viva, alla lotta continua ed accanita. Ed allora al ■■■■ la pubblicità, ■ si lancerà in grande stile. ■■ celebrazione della gloria passata, l'inaugurazione dei nuovi reparti coincideranno con la nuova maggiore espansione.

Tutto questo avverrà, se ne ■■■■ ■■■■■ certi. Ne è garanzia ■■■■■ l'atmosfera di attività operosa che aleggia sul■■ stabilimento, ■■■■■■■■ l'affiatamento completo tra ■ maestranze ■■ i dirigenti; nonché il perfezionamento continuo degli impianti e dei macchinari. Non stiamo qui a descrivere dettagliatamente la singola attrezzatura.

Nel campo maschile le cose sono abbastanza semplici e naturali; in quello femminile ben più ardue e difficili, a ■■■■ delle ben diverse circostanze di moda, ■■ ■■■■■ ■■ gusti, ■■ ■■■■■. Ma le quattro grandi marche ■■■■ l'«Abitificio Rossi» e cioè: «Darling» (femminile); «Rozdi»; «A.R.M.», marchio della produzione per uomo; e il più classico di tutti, «Confezioni Rossi»: trionfano più che mai ovunque.

■■■■ la più classica ■■ ■■■■ siana delle ■■■■ confezionatrici di Mondovì, e ■■■■ di Italia, prosegue il suo programma, con serietà e carezza, nel ricordo intramontabile del passato, con gli occhi rivolti all'avvenire.

MONREGALESI DELLA MODA

LA "CAMEF" CONFEZIONI

Tre fasi di lavorazione alla «Camef»: tagliatura, confezione e stiratura dei capi. Il lavoro si ■■■■ a pieno ■■■ ■■ e già prevista ■ costruzione di ■■ nuovo più grande opificio.

La fortuna della «Camef», la fabbrica di confezioni di Mondovì che ■■ rapidissimamente bruciando le tappe della sua notevole espansione industriale e commerciale, è legata ■■ ■■■ forte tradizione familiare che comprende tutto il meglio acquisito e competenza dei suoi dirigenti, nonché quello dei preziosissimi collaboratori che ■■■ alla testa di ogni reparto.

E' avvenuta tutta un'evoluzione che, seguendo il naturale mutare dei tempi, ha trasformato molti attivi ed audaci uomini di vasta iniziativa commerciali in altrettanto audaci industriali. Si tratta di applicare principi ben diversi di costruire basi ■■ ■■■ durano poi ■■■ pro. di impegno ■■■ profondo e gravoso. ■■ ecco come è avvenuta questa trasformazione.

Già in un lontano ■■■■ era ■■■ tentata ■ piccola confezione in serie, ma il tentativo si era fermato allo stadio sperimentale. Dopo molti anni di esperienza profonde nel campo della vendita dei tessuti all'ingrosso e dalla gestione ■ negozi a catena (sullo ■■■■ di altri notissimi specialisti in tale ramo della «Provinciale Granda») venne finalmente ■■■■ aperto il primo moderno ■■■ laboratorio ■ confezioni, sulle orme dei già ■■■■■ e prestigiosi stabilimenti che ■■■■ stavano, come stanno, facendo ■ Mondovì la «Biella dell'abito confezionato in serie».

Il ■■■■■ fu immediato, e subito la fabbrica ■ ingrandì. Venne costruito un edificio apposito in via Rosa Bianca, una delle strade panoramiche, e così simpatiche, di q■■■ bellissima città; nelle p■■■ basse, detta «Breo», non lontano dal centro antico-moderno che fa perno a ruota attorno al ponte. Giovarebbe qui aprire una parentesi, per ricordare che questo Comune fu un tempo più popoloso di Torino, contando già allora ventimila abitanti, come oggi, mentre la città sabauda non ne aveva che quindicimila; e che qui esistette ■■■ Università, pure fondata prima di quella di Torino. La «dolce Mondovì ridente» è ben degna di aspirare oggi alle maggiori e più ambite sorti!

Alla «Camef» si lavora per sei mesi esatti alla produzione estiva-primaverile e per gli altri sei mesi a quella autunno-invernale. I campionari partono ■■■ molti mesi di anticipo, per l'Italia e per l'estero, ed a marzo o settembre, quando iniziano e si esauriscono rapidamente le consegne, la produzione è la precedenza collocata, tutta a clienti solidi e con non troppo lunghe facilitazioni di pagamento. Due magazzini, uno a Genova, ed uno a Milano, facilitano il deposito e la consegna di parte della produzione, per la quale lo spazio a Mondovì in fabbrica è già più che esiguo. Di questi depositi naturalmente si parlerà più avanti.

Alla «Camef» si lavora per sei mesi esatti alla produzione estiva-primaverile e per gli altri sei mesi a quella autunno-invernale. I campionari partono ■■■ molti mesi di anticipo, per l'Italia e per l'estero, ed a marzo o settembre, quando iniziano e si esauriscono rapidamente le consegne, la produzione è la precedenza collocata, tutta a clienti solidi e con non troppo lunghe facilitazioni di pagamento. Due magazzini, uno a Genova, ed uno a Milano, facilitano il deposito e la consegna di parte della produzione, per la quale lo spazio a Mondovì in fabbrica è già più che esiguo. Di questi depositi naturalmente si parlerà più avanti.

L'attuale stabilimento, costruito così da poco, ■■■ la cui esistenza i suoi proprietari considerano già con ■■ certo distacco, gode ■■ macchinari più perfezionati — quasi tutti di ■■■■ tedesca — oggi in commercio. Il laboratorio è situato al primo piano del già descritto palazzotto, che, quando sarà creato il nuovo complesso, diverrà sede degli uffici ■■■ ministrativi e commerciali. Si tratta ■ un unico locale, che tiene tutto il piano, luminosissimo e vasto, dove ■ maestranze, quasi tutte femminili, lavorano perfettamente a ■■■ ■■■. Sui grandi tavoli lunghi quindici metri (quelli nella nuova sede saranno ben trenta metri ciascuno), ■ pezza ■ stoffa si svolgono, ed avviene il taglio, l'operazione più importante e delicata. Esso viene eseguito, naturalmente, a macchina, ed automaticamente l'apparecchio goda ■ tutte la stoffa possibile, in ■■■■ che gli ■■■■ siano minimi. Si tagliano, a seconda della qualità della stoffa e del tipo di vestiario, da 50-80 fino a 100-110 capi per volta.

Straordinari pure tutti gli altri apparati, piccoli gioielli ■ meccanici, ognuno col ■■ motorino, che fanno ■ asolare quasi da solo, e ■ produzione ha ottenuto un notevole aumento. Nei fondi dei casseggiato un colossale ■■■ pressore, che si è dovuto completamente isolare dal pavimento sul quale poggia, tanto potenti sono le oscillazioni che avrebbe ed ■■■■ causate, genera l'aria calda e umida che ■■■■ per tutto lo stabilimento, necessaria a garantire morbidezza e facilità di lavorazione alle stoffe che dalla pezza arrotolata stanno ■■■■■ parti di eleganti e ricercatissimi abiti confezionati.

La «Camef» ha voluto fare le cose nel modo più razionale, senza badare a spese ed ha avuto ragione. Per esempio, è contraria alla lavorazione a cottimo, nella quale l'operaia ■■■ viene assegnata a puntino a ■■■■ dalla smania di far presto e le macchine durano meno, perciò ■■■ trattate colla dovuta cautela; così tutta la maestranza della «Camef» vengono retribuite a ore o a giornata. ■■ tutto questo è nulla in confronto di ciò che viene predisposto per la nuovissima fabbrica, alla quale l'Amministrazione comunale, ben comprendendone l'importanza, ha dato tutto il suo appoggio.

Abbiamo già detto ■■ l'area vastissima sulla quale sorgerà, e della superficie ■■■ gli stabili ricopriranno, che è da considerarsi addirittura enorme, per una industria come quella dell'abbigliamento, che non necessita ■■ di uno spazio così ampio ■■■■ tutte le altre. Nuovo macchinario, spesa più perfezionato e potente, è stato ordinato. Fra l'altro un magico trasportatore aereo, che spostarà i ■■■ confezionati, scorrendo sopra il cortile, e lasciandoli nell'apposito scomparto, pronto a riprenderli quando debbono essere avviati alla spedizione. Nel vastissimo nuovo salone poi due sole lampade, al magnesio, ■■■■■ e giorno anche ogni più remoto e riposto angolo. Campi sportivi, ■■■ i dipendenti, attività culturale e ricreativa, piena assistenza sociale e mutualistica, sono pure in ■■■■ gramma, assieme ad alcuni pullman che prelevino e riportino in sperale a domicilio.

La «Camef» sta ora organizzando la distribuzione e la vendita dei tessuti, impermeabili, cappotti, str. per uomo, donna, bimbi e giovanetti in molti mesi. In Francia, Svizzera, Libano e Paesi del Medio Oriente è già ben introdotta. La linea italiana, assieme alla qualità ottima dei nostri tessuti, si va imponendo ovunque, mentre in Italia l'uso di comperare abiti fatti è destinato a diffondersi rapidamente.

Nello sviluppo quasi verticinoso del settore, la «Camef» avrà certo ■■ ruolo di primissimo piano, come meritano i suoi proprietari, dirigenti, impiegati e maestranze tutte.

LA MANIFATTURA "GAZZERA"

La Manifattura Gazzera, abiti confezionati per uomo e ragazzi, ha iniziato la sua attività nel ■■■, in un piccolo laboratorio artigiano, con una sola ragazza che aiutava il suo principale, e fondatore della Ditta, signor Giuseppe Gazzera. Da allora, quale cammino è stato compiuto! Oggi non solo è una delle più importanti di Mondovì, ma ha addirittura rivoluzionato i sistemi, assumendo per l'indirizzo tecnico, a periodi regolari, anche ac■■ continentali, rinomati specialisti degli Stati Uniti. Così si applicano in pieno perfezionamenti di lavorazione e indirizzi di produzione che per noi costituiscono una assoluta novità, dando un tono particolare e rinomato a tutta la vasta gamma degli articoli prodotti.

Macchinari perfezionati

Il signor Gazzera si occupa di abiti confezionati ■■ dal 1925, e non avrebbe quindi avuto bisogno di affiancarsi altri specialisti per quanto riguarda competenza particolare e specifica; ma ha avuto la lungimirante idea di volere perfezionare ■ meccanizzazione dell'azienda, non solo adottando macchinari e apparecchiature che ■■■ all'avanguardia ■ tutta il settore, ma facendoli mettere in opera e perfezionandone la funzione per mezzo di una tecnica particolare e direttive. Ha così ottenuto per i suoi prodotti un cachet particolare ed inimitabile, che porta di colpo quella linea della «vera» confezione in serie, secondo i dettami di un Paese in cui il più perfetto della popolazione veste abiti fatti.

Nell'ufficio, guidato ed ■■■ gilante, dalla Direzione, che costituisce il cervello ed il cuore nel tempo stesso del fattivo organismo industriale, si respira quell'aria di semplice, sana e proficua collaborazione. Da un'ampia finestra sul fianco di casa si può gettare uno sguardo sul vasto laboratorio, dove le macchine, addestratissime, costituite da personale quasi esclusivamente femminile, lavorano con un fervore ed un entusiasmo quali ■■■ raramente abbiamo potuto constatare. In questa particolare atmosfera, che ■■ di estremamente «familiare», pur nella modernità assoluta ■■ gli impianti, si creano articoli di pregio e di alta qualità.

La «Manifattura Gazzera» produce esclusivamente «dal medio al fine», e lo sforzo ■■■ stato che compie ultra a perseguire lo scopo ■ migliorare sempre più, sotto tutti i rapporti, in tutti i sensi. Oggi in fabbrica, che dai tempi eroici ■ quel primo la■■■ inizio, trasferita ■ vecchi ma ampi locali situati alla prima periferia della città, ai margini dell'altipiano, e rimodernata in modo razionale ■■ anni ■■■■, è divenuta un accogliente e moderno stabilimento.

Tutta questa produzione viene esclusivamente collocata in Alta Italia, ai migliori clienti, grossisti e dettaglianti, entrano notissime di magazzini e di negozi. Ad ulteriori compiute di mercati, dato che non ve ne è bisogno, ■■ si è ancora pensato. Adesso ci si batte per migliorare sempre più la qualità e le caratteristiche ■■■■ confezioni, pur mantenendo quei prezzi non elevati che, insieme all'abilitazione del fabbricato ■ dovrebbe recare chi sa quante volte dal sarto, costituiscono ■ maggiore attrattiva e ■ garanzia del successo sempre crescente e delle fortune della definizione dell'abito fatto in Italia ed in tutti i Paesi europei.

«segreto» della stiratura

Nel laboratorio ed ampia stellex, diremmo, macchine ed impianti sono aggiornatissimi. Mirando di precisione e di rapidità di esecuzione nel tempo stesso abbiamo visto realizzare da piccoli apparecchi, dai quali scaturirà un profumo che avrebbe potuto rallegrare e ritare le altissime cifre di realizzo. Ben tre■■ ■ macchine da stiro, poiché ogni reparto dispone di quella ad esso necessaria. Esse sono dei tipi più perfezionati, meno faticosi e più razionali per ■ scopo al quale sono destinate: conseguono ogni ripa in perfetta ordine, ed al quale tutte le pieghe, le curvature le qui sia il segretoi, le forme, ■■■■ con rapidità e con ritmo accelerato conferito in modo preciso ed elegante. Specializzato due americane, che fanno tutto da solo, e che sono fra le primissime installate in Italia, eseguiscono un lavoro così accurato che nessuna stiratrice a ■■■■ fra ■ più rinomate saprebbe dare.

Lo stabilimento ha, ■■■■ tutti gli altri del genere, speciali saloni di foglio e confezionatura: la solita macchina che catalogo automaticamente ■ parti di ogni abito, o meglio, di ogni pezzo, i reparti di stiratura, di rifinitura, ed accessori. Ci hanno particolarmente colpito per ■ loro praticità e singolarità quelli che confezionano ■ sfilata dei bozzi, tutti rigorosamente chiusi, e quindi protetti alla polvere, in cui sono contenuti gli articoli pronti per l'imballaggio e l'inoltro ai mercati, ai luoghi delle due classiche stagioni: autunno-invernale e primaverile-estiva.

■ scuola apprendisti

Nell'interno esiste pure ■■■ scuola per apprendiste, nella quale, una volta alla settimana ed a cura dell'Ispettorato del Lavoro, vengono impartite alle giovani lavoratrici teoriche, di cultura generale e specializzate.

Siamo in presenza, tutto annunciato, di non anni e veloce attrezzatura del lavoro, realizzata ■■■ tali modi ed in certa forma che pochissimi, a forza soltanto i primi ■ compiersi, in Italia possono vantare. E la Manifattura Gazzera non vuole assolutamente restare indietro ai migliori e più perfezionati fabbricanti. Ecco ■■ altro segreto del ■■■ successo: ■■■■■ che ■■■ mancherà di imporre ■ segnito ulteriori ampliamenti della fabbrica, e sempre nuovi miglioramenti alle sue strutture fondamentali.

Come abbiamo già altre volte avuto occasione di affermare, il campo della confezione maschile, per grandi e piccini, in serie, è destinato a divenire sempre più vasto. Cooperano a questo fine i motivi a cui abbiamo già accennato, ■ praticità delle «non» perdite di tempo per l'acquisto della stoffa, la scelta del sarto, le successive misurazioni, sovente lunghissime attese nelle consegne, rimandate certe volte ■ quando la stagione per la quale ■■ abito è ■■■■ confezionato sia quasi per finire; di minore spesa, che si appoggia a sempre maggiori disponibilità di fondi da parte del medio ceto, che è poi il grande consumatore di questi prodotti, in ■■■ clima sano ■■ da salutare ■■■ estrema simpatia e da seguire con la dovuta attenzione i progressi e le evoluzioni che si vengono man mano realizzando.

Lo sforzo degli industriali o degli imprenditori del ramo è notevolissimo, anche in considerazione dei grossi capitali esposti. «Le stoffe si pagano subito per risparmiare e per affrettare) nella scelta; mentre i clienti pagano a lunghissime scadenze», ■ dice ■■■ il signor Gazzera. Inoltre basta visitare uno solo ■ quanti compiansi, anzi in ciascuno di essi i magazzini, quelli delle stoffe, pezze, dei fodernari, degli accessori, tutti pigiatissimi contenti, nonché quelli del confezionato in attesa di spedizione; vedersi ■■■■ del valore dei campionari, che da soli arrivano a cifre notevolissime, per capire di quali capitali occorra disporre. Sovente l'industria delle confezioni è accoppiata a quella ■■■ stiratura. Non così a Mondovì dove ciascuna opera su materia prima acquistata altrove, e sempre tutta di gran qualità.

Dulcis in fundo, diremo per ultimo che il signor Gazzera si è pienamente e ben presto convinto che tutta la lavorazione deve ■■■■ eseguita nello stabilimento, coi metodi razionali ■■ a mezzo dei macchinari di cui esso dispone. Egli è così riuscito ad ovviare di fare ■■■■ guire ■■ confezione capi o parti di capi di vestiario, come nella maggior parte ■■■ casi ancor oggi avviene. ■■ significa ■■■ complemento della teoria contraria al cottimo, in questo settore; alla remunerazione ■■■■ ■ retribuire ■ personale esclusivamente a ore od a giornata. ■■ ciò significa altresì ■■■■ ■ lavoro accurato e preciso, un modo di compiacere sempre ■■ vasta ed importanti clientele.

Tradizione di buon ■■■■

Eppure questi vestiti, che ■■■ abbiamo avuto campo di osservare e ■■ ammirare, hanno una loro caratteristica ■ distinzione e di eleganza; hanno un qualcosa di ricercato, di «personale», che li rende bene accetti. Si avverte ad una giusta ed intelligente fusione fra le intramontabili prerogative del buon gusto italiano, che vuole accuratezza, semplicità di taglio, varietà di disegni e colori successione annuale ■ mode e fogge; e la praticità estrema degli standard d'Oltre Oceano. Diremo, per concludere, che attraverso la ■■■■■■■ ca di Giuseppe Gazzera e le emanazioni dei ■■■ sistemi, spesso quello dell'apporto fattivo fuori settimana ogni ■■■■ delle consulenze di rinomatissimi tecnici americani, abbiamo compreso che questa ■■■ è giusta strada da battere. Siamo particolarmente lieti di poterne qui dare atto ■ sua geniale illustratore e realizzatore.

■■■■■ PARZIALE DELLO STABILIMENTO ■■■■■

UN REPARTO ■■■ FERVORE DEL ■■■■

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 130 per parola

(Continua da pag. 31)

BARROCOCCOMOBIL economicissime, 125 [illegible]. Ferrero agenti Piemonte. Torricelli 37, Torino. 351
BARROCOCCOMOBIL giardinetta, portata quattro quintali, bollo 6750, [illegible] Torricelli 37, Torino. 351
JEEP ottimo stato [illegible]. Tel. 21-736.
LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA CONCESSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 3, TELEFONO 21-118. 671
L'AUTOSALONE dell'Isola di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758
MILLECENTO Cabriolet, gas, ottimo stato, unico proprietario, vendo, permuto. Telefonare 874-556. 1108
MOBILIERE [illegible] 1100. 1961. Telefonare 21-380.
MULTIPLA sei posti vendo. [illegible], via Bra 6. A09500
NUOVA 500 D, ultimo modello, 6 mesi, vendo. Telefonare 582-719. A00689
NUOVA 500 grigio perla, mesi 9, vendo privato. Telef. 450-357. 1358
OCCASIONE 600 '56 [illegible] direttamente. Telefonare 305-244. A20236
OCCASIONISSIMA bella 103 [illegible] 395.000, giardinetta [illegible] 185.000. Telefonare 340-313 A21086
OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 758
ORIONE 403/5 [illegible] Telefonare 274-890.
PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 4300. PANHARD TIGRE. PROVE [illegible] RATEAZIONI. CITROËN, CORSO VITTORIO EMANUELE 104, 788-262 776-818. 1161
PRIVATAMENTE vendesi ottime condizioni Fiat 2100. Telefonare 578-798.
PRIVATO urgente vendere 600 1958 [illegible]. Telefonare 333-759.
PRIVATO vende a privato nuova 500. Telefonare 340-342. A21114
PRIVATO vende a privato auto 1100 B ottime condizioni. Telefonare 767-328, ore pasti. A00931
PRIVATO vende bellissima nuova 500 (1960). Telefonare 385-206. A23527
PRIVATO vende Dauphine Alfa tipo 1960, ottime condizioni. Telef. 761-791.
PRIVATO vende nuova 500 giardiniera perfetta 6 mesi. Telefonare 754-851.
PRIVATO vende nuova 500, km. 8000, L. 325.000. Telefonare 885-783.
PRIVATO vende 103 '54 ottimo stato. Telefonare 273-312, ore ufficio.
PRIVATO vende nuova 500 [illegible]. Telefonare 230-319, ore pasti.
PRIVATO vende 500 A buone condizioni. Telefonare n. 287-395 A20017
PRIVATO vende 1100-103 revisione [illegible]. Telefonare 563-664 A21087
PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 367-077. A19897
RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni [illegible], corso Novara 6, Torino, telefono 276-261. 1270
SIGNORA vende 600 prima serie [illegible] XX Settembre 75 m.
VENDO [illegible]. Telefonare 20-307 48
VENDO [illegible] via Ghibellini 21, telefono 791-124 A10739
VERE occasioni, [illegible] Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Telefonare 69-462. 1870
VOLKSWAGEN, [illegible]. Concessionaria esclusiva Torino e provincia, Autoreale, corso Casale 404, telefono 893-688. 320
VOLKSWAGEN nuovo [illegible] Grassi, Saluzzo 20. Pronta consegna. 121
VOLTURIAMO rapidamente 600, [illegible] 1100 [illegible] Borio, Carlo Alberto 42. Telefono 537-976. 144
VOLTURE: 600, [illegible] via Barbaroux 9, telefono 530-874. 207
1100 T carro tre sponde [illegible]. Telefono 760-488. 218

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ACQUISTO Motori motocarri occasioni [illegible] Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 273-061.
ASSORTIMENTO occasioni Lambretta [illegible] Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 41-668. 351
CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta [illegible]. Tel. 531-443.
COVOLO consegna 5500 [illegible] Lambretta [illegible] telefono 50-966. 1145
FRANCHINO Lambretta, [illegible] Piazza Repubblica 24, tel. 280-244.
GILERA modelli 1961, [illegible] Simca, Giulio Cesare 150, tel. 21-406.
LAMBRETTA modelli 1961. [illegible] Telefono 778-843.
LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, [illegible] Pasquero, Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1032
LAMBRETTA [illegible] Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 41-668. 351
MOTOM nuovi [illegible] Vittorio Veneto 26, tel. 81-855. 25
MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalleri, via Nizza 35. 1111
VESPA, Ape, vendita, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 78.
VESPA motocarri portata kg. 400-700, [illegible] Agenzia Toso, corso San Maurizio 51. 41
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? [illegible] 169. Telefono 283-526. 269
VOLTURE: motocarri, [illegible] L. 5200. Vela, Tabacchi 23, telefono 773-198. 083

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Zolli, Mazzini 41. [illegible]
A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 50.000. [illegible] Bricco, [illegible] Vittorio 88. 16
A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, [illegible] Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 908
ABBIAMO assortimento, gioielleria, orologeria, [illegible] Orlando, Cavour 6. 1820
ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione; [illegible] corso Vittorio 30 316
AFFARONE, [illegible] 115.000. Tel 482-036
APPROFITTATE della grande svendita [illegible] Valperga 2, liquida camere e salotti a prezzi di realizzo [illegible] di via Valperga 2.
ARCIOCCASIONE, Aurora Radio, [illegible] 519-074, 519-507, televisori d'occasione garantiti [illegible] 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.
ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, [illegible] Pagella, Mazzini 44. 3333
ARMADIONI tutti tipi, [illegible] Abaia, Vinadio 5.
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] camere moderne 75.000, [illegible] 25.000. Facilitazioni 3774
ASSORTIMENTO [illegible] Bellezia 3. 296
ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 5518
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 103
BAGNI [illegible] Silvio Pellico 5, telefono 652-336. 1237
BANCHI [illegible] «Arte» Cottolengo 3. 5276
CUCINE americane [illegible] Campana 15. 187
FABBRICA [illegible] Garibaldi 15. 52
LAMPADARI moderni, [illegible] rimpetto Ospedale Municipale. 3090
CESSAZIONE attività vendonsi [illegible] Maria Vittoria 11. 1387
L'OROLOGIO non funziona? [illegible] Via Sospello 72, telefono 298-406. [illegible] Omega, Tissot, Eberhard. 1276
MACCHINE maglieria [illegible] 180.000; 14/100 [illegible] 220.000; 10/60 138.000; 5/60 85.000. Rateazioni, [illegible] San Quintino 4, cortile. 233
MAGLIAIE! Provate macchina Walter. [illegible] 74
MAGLIERISTE, migliori macchine, [illegible] Consolata 5. [illegible] 919
MAGLIERISTE, Super Capital macchina [illegible] Consolata 5.
MOBILI «Casabella», [illegible] Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI, lavorazione di Cantù, [illegible] via S. Anselmo 2. 6096
MOBILI vere [illegible] Corso Francia 186.
MOBILIFICIO [illegible] tel. 766-581.
MOBILIFICIO Drap 20 [illegible] Garibaldi 9, cortile.
MOBILIFICIO [illegible] 962
MOBILIFICIO [illegible] 24.000, [illegible] 19.000. 22339
OCCASIONISSIMA artigiano vende [illegible] 170.000, [illegible] 148.000. Telefonare 682-398.
PELLICCE, trasformazioni, riparazioni [illegible] Mazzini 36, telefono 81-602. 300
PIANOFORTI [illegible] piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-543. [illegible] Steinway, Bechstein. 868
PIANOFORTI «Cucciolo», via Lagrange 2, telef. 555-211. [illegible] Studio 40.000 919
PIANOFORTI moderni [illegible] angolo via Galliari, telefono 651-366.
PIANOFORTI occasioni, [illegible] Po 30, telefono 883-798.
PIANOFORTI [illegible] 27742
PIATTINO [illegible] via Po 8, [illegible] 573
SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701
TAILLEURS, [illegible] 18-19 mila. Ruggero, Sacchi 34.
TELEVISORE 23 pollici modernissimo, [illegible] Telefonare 383-777. 130
TELEVISORI migliori [redacted] programma, [illegible] Telefonare 32-801. 130
VISITATE Mostra permanente «Fabbrica [illegible] Regina Margherita (Torino), telefono 791-605. 1685

magnadyne

KENNEDY

Richiedete alla INFIN - Via Friuli, 36 - Milano l'opuscolo illustrativo della produzione radio, TV ed elettrodomestici

nome .... cognome ....

via .... città ....

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno ■ - Numero ■

L. 40 (sped. ■ abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. ■ trim. 2250. - Estero (tariffe posta ridotta): anno L. 16.200, semestre 8200, ■ 4300.

■■■■■■, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma ■■, 48-948 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 18 - Domen. ■ Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-648 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-133 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 686-477.

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. ■ ogni mm altezza-colonna (tim. 400) ■■■■. a Cata prestab. ■■■. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tim. 650) il mm - Necrologi L. 300 (tim. 800) per parola (partecipaz. L. ■■■ tim. ■■■ - Echi Cronaca L. 400 (tim. 1200) la linea - Economi - ved rubriche - Estero aumento tariffe ■■■. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3,6; ■■■■ fr. 6; *Canada ■■■■ 35; *■■■■ e b. 10; *Danimarca kr 0,90; *Egitto pias. 6; *Eritrea ■■■■ 40; *Finlandia mk. 35; *Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ■■. 15; Jugoslavia din. ■■ *Libano p. l. 32; *Libia ■■ 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *■■■■■ sc. 3; *Spagna pts. 6; *Sud ■■■■■ ■■ 1,4; *S■■■■ kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents ■■

La solita finale del Poggio ha deciso la classica competizione

POULIDOR vince la MILANO-SANREMO

Folle ■■■■ ■■■ notte per 120 km fra sventagliate ■ proiettili

Due auto di ladri forzano sparando i posti di blocco fra Biella e Milano

Al dazio di Porta Magenta ■■■ delle «Giuliette» è riuscita ■■■■ ■■■ volta a passare mentre ■■■■ è finita in un fosso - Vano inseguimento dei malfattori, dileguatisi nei campi - Si tratterebbe della «banda del Far West», che ■ abbandonato la refurtiva: stoffe ■■■ 7 milioni ■■■■■ in alcuni negozi biellesi

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Due «Giuliette» cariche di ladri sono state protagoniste questa notte di un drammatico inseguimento dal Biellese alle porte di Milano da parte della polizia e dei carabinieri; hanno forzato per due volte, lasciando una delle armi, i posti di blocco disposti per fermarle. Dopo il secondo blocco però una delle due macchine per l'eccessiva velocità è finita fuori strada e si è rovesciata in un fossato: i suoi occupanti sono riusciti a fuggire, ma hanno abbandonato la refurtiva: stoffe per sette milioni, rubate in negozi biellesi.

Messa in allarme dalla polizia di Biella, di Vercelli e di Novara che aveva inutilmente ■■■■■ di fermare e raggiungere ■ due auto nella folle corsa lungo 120 km. sulle strade del Piemonte e della Lombardia, la questura di Milano, aveva disposto a sua volta vari posti di blocco sull'autostrada di Sesto Calende, su quella di Torino e sulla statale padana superiore ■ direzione di Novara. Su quest'ultima infatti alle quattro del mattino venivano avvistate le due «Giuliette». Il posto di blocco era istituito nei pressi del casello daziario oltre Porta Magenta ma non riusciva ad arrestare la corsa velocissima dei fuggiaschi. Qualche centinaio di metri oltre il posto di blocco, una delle «Giuliette» sbandava, e si capovolgeva nel fosso mentre i suoi occupanti fuggivano nei campi. L'altra vettura, che la precedeva, riusciva a dileguarsi ■■■■ il centro ■ Milano. Un'auto della polizia che la stava inseguendo si fermava solo dopo 400 metri.

La «Giulietta» catturata (rubata ieri sera a Milano al signor Vincenzo Conzi) è stata trasferita in questura: conteneva ■ è detto recava a bordo tessuti per sette milioni di lire. Le indagini ■■ drammatico epilogo proseguono e sono in pieno svolgimento. Si suppone trattarsi della «banda del Far-West».

La presenza dei banditi era stata segnalata dopo la mezzanotte per prima a Formigliana: qui una pattuglia di carabinieri della stazione di Casanova Elvo, che come tutte le altre ■■■ nota era stata posta sul chi vive poichè ■ ■■■■ che ■ particolareggiata descrizione delle due «Giuliette» cariche di ladri, si trovava nella zona.

I malviventi riuscivano tuttavia a raggiungere Biella. Poco prima delle due, in via Torino da un locale del magazzino di tessuti Vitale, il guardiano notturno Francesco Patrini notava una «Giulietta» ferma davanti al negozio di tessuti «Meraviglia»; apriva la finestra per osservare meglio, ma l'auto ripartiva a tutta velocità.

Alle 3.10 il signor Aldo Bongianino, che abita al quarto piano dell'edificio n. 6 di viale Matteotti, in pieno centro, veniva svegliato dal rumore di ■■■■ infranti. I ladri avevano ■■■ sfondato le vetrine di un negozio di abbigliamento di proprietà della signora Edvige Bocca e vi stavano facendo man bassa. Il Bongianino vedendo un giovane che portava verso la «Giulietta» alcuni capi di vestiario, si metteva a urlare: «Al ladro, al ladro». Il malvivente prima di salire sull'auto gli urlava in milanese: «Se non te smetti di urlare ti sparo».

Il Bongianino telefonava al commissariato di P.S. e mentre la «Giulietta» partiva in direzione di Cossato veniva inseguita, fino a Vigliano da un'auto della polizia, il vicequestore dott. Gramellini dava intanto l'allarme a tutti i commissariati della provincia.

Una delle due «Giuliette» catturata dalla polizia alle porte di Milano (Telefoto)

I ladri della «banda Far-West» incuranti degli inseguitori, scelevano ancora brevemente a Cossato, rubando nel negozio della signora Teresa Portino ved. Enoch tessuti per sei milioni. Svegliato anch'egli dal rumore, il signor Boschetto, proprietario di un'officina, sparava contro una delle auto un colpo di fucile da caccia.

A Gattinara, la due «Giuliette», lanciate a velocità folle, riuscivano ancora una volta a forzare il blocco dei locali carabinieri. Giellatasi poi sulla strada del Novarese riuscivano ad eludere i posti di blocco formati dai carabinieri del capitano Angelo e fino a Milano non se ne ritrovarono le ■■■. Ecco su cui si era gettata un'auto della polizia, ■■■■ a bada a rivoltellate o poi distanziata.

Soltanto stamane è stato scoperto a Biella un altro furto, compiuto dai ladri nel negozio che ■ stesso signor Meraviglia possiede in via Volpi. Risultano rubati capi di vestiario ed un registratore di cassa vuoto per il valore di un milione. Nel negozio della signora Bocca sono stati trovati l'accetta di cui si erano serviti i malviventi per infrangere il cristallo ed un «piede di porco». n. s.

L'ergastolo ■■■ Corea Sud a due ex-ministri di ■■■

Seul, ■■■■

La Corte d'Appello di Seul ha condannato all'ergastolo l'ex ministro degli Interni ■■■ governo Rhee, Ik Hng Lee, e l'ex sindaco della capitale, Hang Soon.

I due sono stati riconosciuti colpevoli di aver partecipato ■ fallito tentativo ■■■ assassinare nel 1955 il Primo ministro Chang, allora vice presidente sotto Syngman Rhee.

Inizio ■■■ troppo veloce - In ritardo sulla media prevista - Baldini, Anquetil e Stablinski si ritirano a Tortona (km. 77) - Sul Turchino, sotto la pioggia, passa in testa Tinazzi che precede Balmamion - A Genova-Voltri (km. 155) sedici corridori ■■■ al comando - Arenzano: ancora il gruppetto in fuga con ■■ secondi ■ vantaggio sul gruppo guidato da Defilippis e Van Looy

Il francese è fuggito sull'ultima "rampa,,

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, sabato ■■■

Nessuna novità di rilievo alla partenza della 52ª Milano-Sanremo. Duecentoquattordici partenti, Van Looy favorito n°1 della gerarchia dei pronostici; assenti di rilievo solo Venturelli e Delberghe. Un'ora scarsa per fare l'appello di tutti i concorrenti. Il pubblico si diverte. Il «seguito» un po' meno, tanto più che i giornalisti hanno, come sempre, fretta mandando alle ■■■■■ straordinario.

Finalmente alle 9,30 Privat dà adduce la bandierina. Poco dopo in Corso di Pavia fuggono Barroin, Ballatti, Dante, Metro, Proost, Arlani e Simonetti. Non sono «nomi famosi» e pochi si interessano dell'inseguimento. Ad ogni modo a Castagnin, dopo ■■ chilometri di ■■■■, l'indifferenza del gruppo fa sì che otto corridori in fuga da Pavia (Barroin, Ballatti, Dante, Metro, Proost, Fore, Mealli, Gaggioli) transitino con 3,30" di vantaggio. A Voghera, chilometri 49,500, il passaggio avviene alle ore 11 con il gruppo in ritardo di 8'15" sui fuggitivi e con 6' di ritardo sulla media dei 42 orari.

L'inizio della «Sanremo», a causa dell'insignificante ■■■ assenza degli otto di avanguardia che ha provocato la spaccatura del gruppo, non rispetta la tradizione delle medie altissime. E' difficile che l'azione dell'attacco che guida la corsa possa avere ancora lunga durata, essendo prevedibile che, sul Turchino e oltre, il gruppo si ricongiunga.

Prima di Bastiseo avviene un primo ricompingimento di una cinquantina di corridori in testa, e poi progressivamente altri ritardatari ■ aggregano al plotone che riacquista man mano la primitiva ■■■■■.

Si va verso Ovada ■■ il gruppo praticamente compatto e la corsa, dopo le asprezze fuori di lotta alle quali abbiamo descritto, fa punto e riprende un'altra fase di calma. Una di quelle calme tradizionali che ■■■■■ essere rotte da un momento all'altro dalla fiammata di una nuova fuga.

A Capriata d'Orba ■■■ scattano infatti Dal Col, il piemontese Balmamion, entrambi della Bianchi, Tinazzi, Massalla, Barbieri, Zaimbra e Fontana. Sette corridori in fuga, che restano poi tali anche quando fuimbro dopo pochi centinaia di metri si riallea e si lascia raccogliere dal gruppo. I sei hanno in breve 40" di vantaggio.

Si apprende intanto da un comunicato diffuso via radio dal medico ufficiale della corsa che a Tortona, dopo un controllo medico, si sono ritirati Ercole Baldini, Jacques Anquetil e il campione di Francia Stablinski. Motivazione ufficiale della clamorosa notizia — calcoli per tutti e tre i ritirati —: una fastidiosa bronchite che il vento che soffia a raffiche impetuose ha reso evidentemente non sopportabile. Difficile, mentre la corsa prosegue, formulare un commento su questo clamoroso ritiro di tre corridori di nome che, pur non essendo compresi tra i favoriti della Milano-Sanremo, erano indiscussi di diritto nei ranghi dei maggiori protagonisti. Non è facile credere, nonostante il comprensibile fastidio del vento, che una bronchite ■■■■ avvertibile né pericolosa al momento della partenza, si sia rivelata così grave una volta lasciata la ■■■. E' probabile, piuttosto, che Baldini, Anquetil e Stablinski abbiano pensato che i chilometri per Sanremo erano ancora troppi. Comunque sia, non è stata una bella figura.

Tornando alle vicende della corsa, il vantato in fuga ha a Gnocchetto 3'13" sul gruppo. Un prezioso prezzo di 40 minuti in vista della scalata al Turchino. La strada inconsueta a inerpicarsi verso Rossiglione e il cielo, laggiù davanti a noi, si fa scuro. Forse al di là del Turchino ■■■■■ qualche cattiva sorpresa: il sole della Riviera si nasconde al passaggio della Sanrema. Il vento, contrario alla marcia dei corridori, si fa sempre più impetuoso e ciò spiega e giustifica il forte ritardo della corsa sulla tabella ufficiale.

Si transita a Rossiglione alle 13,35, con più di mezz'ora di ritardo. Incominciano lentamente a ploviginare. Situazione ■■■■■ invariata a Cossa Ligure, cioè a 9 chilometri dal Passo del Turchino. Pioviggina sempre e fa piuttosto freco. Si va verso Masone, da dove la strada affronta le ultime rampe verso il Turchino. Nel plotone intanto si profila un'azione importante: secondo alcuni ■■■ dei fuggitivi, dai quali hanno solo più 1'50", i corridori Trapè, Battistini, Bocconcero, Vannitsen, Armand Desmet, Mealli, Privat, Planckaert, Daems e Derbuyen. Con questa emozionante azione la corsa esce al Turchino ammantata di nebbia.

Sul Turchino, alle ore 13,39, con 32' di ritardo sulla tabella di marcia, i passaggi sono avvenuti nel seguente ordine: 1. Tinazzi, 2. a venti metri Balmamion; seguono a circa cento metri gli altri quattro componenti il resto di testa.

Il plotoncino degli immediati inseguitori, dal quali negli ultimi chilometri si stacca An-parso ■■■■■ Trapè, passa in vetta al Turchino con un minuto di ritardo. Guida la fila il belga Daems il plotone è in ritardo di 40".

Nella discesa Trapè si riporta sotto e i dieci inseguitori cominciano la loro galoppata prima di Arenzano, raggiungendo i sei di testa.

Giuliano quindi la ■■■■, che si dirige ora verso Savona, 18 corridori, tra i quali nientemeno che Battistini, Bocconcero, Vannitsen, Trapè, Planckaert, Privat e Daems. Un gruppetto troppo importante perché i Van Looy, i Nencini, i Defilippis gli concedano troppa libertà. Il cielo è ancora imbronciato, il mare è livido. Tuttavia ■■■ piove più.

Dopo Arenzano la vacca continua e il plotone rosicchia secondo per secondo il vantaggio dei sedici in fuga, che passano ■■ cartello della chilometrica ■■■ 30" appena. Nella fuga dell'inseguimento il gruppo si disfende e si frazione. In testa alla fila il più tenace è l'inseguitore è Defilippis, che, intanto da Cassia, si avvantaggia di una cinquantina di metri.

All'avanguardia, intanto, una brusca frenata di una macchina al seguito provoca una caduta di Planckaert e ■■■■■■■, che perdono leggermente contatto.

Per il ritardo dei tre sudetti rimangono quindi in testa in 13 che a Varazze hanno 40 secondi di vantaggio su un gruppetto comprendente, oltre ai tre attardati, anche Keteleer, Altig, Zamboni, Ronchini e Baffi, mentre il grosso del plotone è a un minuto.

Per Varazze e Savona, dove è posto il rifornimento, la situazione cambia ancora. Dal plotone cercano a più riprese altri corridori e si forma in testa un'avanguardia di 27 uomini che comprende, oltre ai vari Battistini, Bocconcero, Armand Desmet, Vannitsen e Privat, già appartenenti al primo gruppetto dei ■■ fuga, anche, fra gli altri, Keteleer, Altig, Zamboni, Ronchini, Baffi, Brugnami e Derijcke.

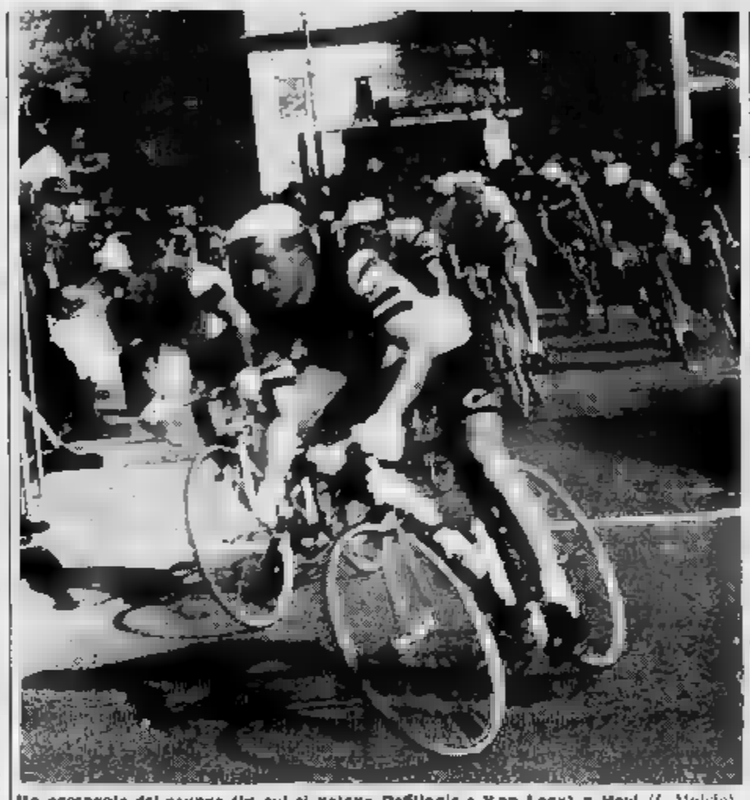
Prima di Spotorno il ricongiungimento del grosso in testa si fa ancora più massiccio; entrano infatti anche De Bruyne, Ciampi, Nencini.

Una quarantina di uomini dei quali mancano soltanto, fra i grandi nomi, Defilippis e Babot quida quindi la corsa dopo il rifornimento, con mezzo minuto scarso di vantaggio sul plotone dei ritardatari.

A ■■■ in Riviera fra i due gruppi è ridotto a poche decine di metri. A Varigotti (km. 104) il ricongiungimento totale è cosa fatta.

Sono le 16,01 e il ritardo sulla tabella di marcia dei 42 all'ora si aggira ormai stabilmente sui 55-57 minuti.

Subito dopo il ricongiungimento, una caduta coinvolge il francese Lefebvre che abbandona la corsa. ■■■■ pri-



Un passaggio del gruppo (in cui si notano Defilippis e Van Looy) a Novi (f. Meloio)

Ordine d'arrivo

1. **POULIDOR** in ore 7 ■■ primi ■ secondi;
2. Van Looy a ■■ metri
3. De Caboeter, 4. ■■■ni, 5. Benedetti (tutti con il tempo di Van Looy);

* *

■■■■ ■■■ vincitore: km 38,196.

tometri del traguardo, Poulidor, Geldermans e Annaert hanno circa 300 metri di vantaggio. In testa al gruppo sgranato è Loulson Bobet a dare la sveglia comandando l'inseguimento, seguito nelle prime posizioni dei plotone da Conterno, Van Looy, Defilippis e tutti i migliori rimasti in gara.

La corsa si avvia all'epilogo fra un pubblico sempre più folto e festante, che invita gli italiani a riscattare. Si va verso il Poggio. All'attacco della salita Annaert, Poulidor e Geldermans hanno portato il loro vantaggio a ■■ secondi. Il gruppo è compatto e nessuno accenna a muoversi, anche per il controllo degli uomini della Rapha-Gemiani che hanno ben due uomini al comando Geldermans ed Annaert.

Sul Poggio, Poulidor «gioca» i due della Rapha e scatta solo verso il culmine. La sua azione è potente, mentre il gruppo ha accelerato i due belgi ed inseguono a breve distanza. Sul colle Poulidor precede di 25" Geldermans, a 56" Altig, Pivat, Bobet, De Rue ed il gruppo sgranato guidato da Defilippis.

Nella discesa, Poulidor pioca tutte le sue carte, battendosi a capofitto su Sanremo. Il francese, ■■ la maglia della Mercier sul andò il successo l'anno scorso con Privat, è ancora ■ comando e due chilometri dal traguardo. Sono momenti emozionanti: la lotta fra il fuggitivo ed il gruppo a soli ■■■ metri è quanto mai incerta.

Il distacco diminuisce ma Poulidor «tiene» disperatamente ed entra primo in viale Roma con ancora cento metri sul gruppo. Poulidor è inciato dal pubblico, pare ne debba negli ultimi metri mentre il plotone è guidato da uno scatenato Van Looy. Il francese ■■■ cede e vince la Sanremo con venti metri su Van Looy, che «brucia» De Caboeter, Anni e Benedetti.

Gianni Pignata

Anticipo di serie B

Ozo Mantova 3-Genova 0

MANTOVA, sabato sera.

Nell'anticipo di campionato di serie B, l'Ozo Mantova è in vantaggio per 1 a 0 alla fine del primo tempo. La rete è stata segnata al 38' ■■ Bocogni.

Nel secondo tempo il Mantova aumenta il vantaggio segnando ancora due goals con Ucceschini: risultato finale 3 a 0.

Vedere in 11.a pagina gli arbitri ■ domani

Estrazioni del Lotto

Colonna vincente Totip

■■■■■■■■ 1961

BARI	■■	6	70	72	13	X
CAGLIARI	■	■■	■■	■■	■■	X
■■■■■	■	■■	85	74	56	1
GENOVA	82	75	31	■■	76	2
MILANO	50	45	18	51	■	X
NAPOLI	■■	■■	2	50	■	X
PALERMO	■	30	■■	■■	■■	1
ROMA	5	87	76	69	48	1
TORINO	15	■■	17	76	12	X
■■■■■	51	■■	87	■■	7	X

La settimana nelle Borse

Mercato irregolare ■■■ scarso volume di affari - Il malumore dovuto soprattutto ■■■ decisioni di alcune società azionarie riguardo a ■■■■■■ e aumenti di capitale - La conseguenza è stata che promettenti «partenze» d'importanti valori si sono fermate sul nascere - Il settore ■■■ reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana piuttosto negativa ■■■ la speculazione, che ■■■■ a dare un indirizzo stabile al mercato nel suo insieme.

Luogo ■ ■■■■■■■ dell'Edison, si tende a vedere il peggio anche dove veramente non ce n'è. Così è il caso della Snia Viscosa: un a■■■■■ di ■videndo di ■■■ lire (da 120 a 140) è da considerarsi favorevolmente ■■■■ ogni aspettativo più ■■■ precedentemente un'eventuale operazione sul capitale era stata ufficialmente smentita. Eppure non si è rimasti soddisfatti.

Non p■■■■■■ poi, dal comunicato Montecatini; questa società, confermando il dividendo di lire 135 anche sul capitale aumentato, ha annunciato l'intenzione di emettere un prestito obbligazionario di 50 miliardi. Ciò è bastato per mettere l'intero mercato di alluvione, chiusi perché.

Da aggiungersi, inoltre, le perdite cospicue subite dai■■ Liquigas e Lana Rossi, che sono di nuovo di scena e non certo bellissimamente.

Così ■■■■ promettenti «partenze» di importanti azionari si ■■■ fermate ■■ nascere. Infatti, lunedì Cartigliano ed Olivetti ■■■■■ attirato notevole interessamento della clientela italiana ed estera.

Sempre in ultima posizione gli assicurativi. Toro in ■■■■ (si parla ■ aumento di capitale a breve scadenza).

Martedì la debolezza della Montecatini trascinava di nuovo l'Edison ed il rinvilenamento dei corsi della Snia Viscosa privilegiata con quella ordinaria non era sufficiente a dare nuova spinta a questa ultima.

Il dopoborsa dimesso e scarsissimo ■ affari preparava la giornata di mercoledì, che è stata una delle più desolate dei 1961. Si liquidava di tutto, pur senza grandi scambi, ed i ■■■■ indici si riportavano sui corsi del 25 gennaio.

Giovedì, dopo una apertura ancora più debole, si registrava ■■■ ■■■■■■ di t■■■■ che riportava le quotazioni ■ livello più ragionevole, rasserenando non poco gli spiriti.

Non è facile districarsi da questo susseguirsi di alti e bassi e lentamente le posizioni si riducono, anche se gli operatori, caparbiamente, non vogliono ammettere che per ora il gioco è sospeso. Troppo elevato è il costo delle operazioni differenziali in proporzione alle ■■■■■■■ al ■■■■ ■■ ai ribassi che si susseguono ■■ questi ultimi mesi.

Chiusura della settimana, ieri, in un tono più rinfrancato, anche se alcuni importanti valori ■■■■■■■ perdite abbastanza annullate in confronto della passata settimana.

Oramai la campagna dei dividendi volge al termine, ■■■■ ■■ le risultanze delle più importanti società. Rimane ancora la Fiat, che generalmente arriva per ultima.

Oltre al favorevole comportamento dei siderurgici, Cerisiliano in testa, alcuni isolati valori vanno decisamente contro tendenza, anche per l'imminenza di positive comunicazioni. Così ■■ Ceramica Pozzi, che in poche battute raggiunge quota 1500. Deboli per contro i diritti Manifattura ■■■ e ■■■■, nettamente al di sotto ■■ parità teorica. Assai ricercate le Ilsa Viola, che sono attivamente scambiate.

Sempre assai scarsa l'attività dall'estero, che però ha dimostrato un positivo atteggiamento q■■■■ i prezzi ■ sono ■■■ più interessanti. Del resto, anche le altre più importanti Borse europee hanno segnato il passo, questa settimana, a parte qualche spunto in Francia, dovuto a ragioni politiche interne ■■ all'Inghilterra, dove la situazione monetaria è di nuovo motivo di preoccupazione.

Il comparto del reddito fisso ha perso anch'esso gran parte della sua forza esercitabile. Più colpiti i ■■■■ del Tesoro, che a metà settimana vengono realizzati con ■■■ stanza, lasciando prevedere qualche nuova imminente operazione o qualche massiccio intervento calmieratore. Di conseguenza, debolezza anche sulle cartelle fondiarie e sul resto del mercato. L'annuncio della nuova progettata emissione Montecatini (50 miliardi al 5,50%) ne è stata la parte la causa.

Comunque, il denaro è tuttora abbondante e non dà preoccupazione alcuna per la scadenza decadale di martedì prossimo. Qualche incertezza per la risposta-premi, dato che molte partite in scadenza si trovano in bilico.

Irregolare il mercato dei cambi. La lira, dopo un lieve indietreggiamento nei primi giorni della settimana, rifiorita, alla fine, ■■ punto di partenza.

Pochi e nulli gli scambi sull'oro.

r. c.

ARLECCHINO DANZE

Ore 16,30 e 21,15 repliche ■

PEPPINO DI CAPRI

■ RENATINO

MOULIN ROUGE

ATTRAZIONI CON

VERONIQUE (dal ■■ "le ■■ tu ami")

SILVAN - MIC e MARLA

JEANIN ■ LE PLAT

CRONACA CITTADINA

[illegible] tema d'attualità dibattuto al Rotary

Progresso tecnico ed elevazione sociale

Il convegno si è aperto stamane all'Unione industriale - Otto relazioni sulla diffusione della cultura e sul suo apporto all'evoluzione [illegible] classi popolari

«Progresso tecnologico ed elevazione sociale» è il tema di grande attualità che viene trattato oggi, per iniziativa del Rotary club di Torino e Valle di Susa nel corso di una giornata di studi (altre quattro contribuite alle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia). Il convegno si è aperto stamane nel salone del 200 dell'Unione Industriale con il saluto del presidente del Rotary, avv. Comba, e la prolusione del sen. Bracco sul tema: «Evoluzione del senso sociale degli italiani in 100 anni di storia unitaria».

Otto punti essenziali del complesso tema sono al centro dei lavori: conoscenza di base comprende ogni sua sviluppo anche l'uomo moderno [illegible] sono di fondargli con i mezzi di comunicazione e con l'istruzione quel sentimento morale necessario alla comprensione dei problemi del momento; sottolineare lo sviluppo raro e rapido della tecnica contemporanea; il suo favorevole apporto alla evoluzione delle classi popolari. Scopo di questa indagine è indicare i rimedi che dovranno essere adottati nel caso in cui lo sviluppo tecnologico in [illegible] negativo sulla evoluzione sociale.

Il convegno è stato articolato in due sezioni: diffusione della cultura; influenza della tecnologia moderna, e Torino i limiti che nascono dal necessario processo di specializzazione culturale e professionale — ha dichiarato il Provveditore agli Studi — la cultura e l'educazione dell'adulto richiamano l'uomo alla sua fondamentale universalità, evitando attraverso una reale integrazione di rapporti e di valori umani e sociali».

«La stampa, dal tempo principale strumento di diffusione della cultura, contribuisce ancor oggi in misura notevolissima — ha detto il dott. Pugliese — allo sviluppo culturale delle masse ed ogni [illegible] influenza hanno la radio e la televisione. Il cinema e le manifestazioni artistiche che di tanto maggiore aiuto si rivelerebbero se si sfruttasse nell'impiego del tempo libero».

I lavori del convegno proseguono nel pomeriggio con relazioni sugli studi ed ambienti di lavoro, sull'influenza dei provvedimenti automatizzati, sull'addestramento tecnico e la formazione umana e la preparazione dei lavoratori.

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible] + 18,5
MINIMA + 9

Il bollettino meteorologico segnala incolpe: temporali, media (not.): + 19,5; ore 8: + 11,4; pressione 744,1; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: condizioni quasi stazionarie. Temperature a Cuneo: max. + 20,6 min + 2,6; ore 8: + 9,8

E' morta la bambina precipitata dal 3° piano nella tromba delle [illegible]

I giochi che possono uccidere

I mancorrenti che invitano ad emozionanti scivolate, [illegible] prese della luce, gli ordigni abbandonati: [illegible] trappole mortali per i piccoli, contro [illegible] quali non valgono avvertimenti

Questa notte alle due è morta all'ospedale Oftalmico Maria Ferolla, la bimbetta di cinque anni caduta nella tromba delle scale in via Sant'Ottavio n. 45 mentre giocava con due compagne a scivolare lungo la ringhiera fra il terzo ed il secondo piano. A nulla sono valse le cure dei medici: precipitando al suolo la piccina si era fratturato il cranio in più punti.

Indagini [illegible] a Torino per i «balletti verdi» di Brescia

Ci telefonano da Brescia:

Il giudice istruttore dott. Arcai del nostro Tribunale ha dato disposizioni al carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino di compiere una delicata indagine connessa con lo scandalo dei «balletti verdi».

Nel corso degli accertamenti che avevano preso le mosse da Brescia, è risultato che anche un industriale tessile torinese avrebbe partecipato al convegni. I militi dell'Arma ne hanno parlato ieri la villa in collina e gli uffici. Pare sia stato reperito materiale che proverebbe la complicità dell'industriale nella loro ricerca. Anche l'Interregionale di Roma ha ordinato un sopralluogo nell'abitazione romana dell'industriale dove pure sarebbe stato trovato materiale compromettente.

L'inchiesta, a quanto risulta, si avvierebbe ormai ai altri tre filoni d'inchiesta!

La povera bimba s'è [illegible] mancorrente nel punto [illegible] dall'asterisco

Taccuino del lettore

◆ Il Consiglio Provinciale è convocato per martedì, mercoledì e sabato alle ore 15.

◆ L'Associazione di medicina e igiene del lavoro tiene riunioni all'Unione Industriale. In sua quinta riunione.

◆ Al Partito Liberale (via delle Orfane 5), domani, alle ore 9,30, avrà benedetta la bandiera del «Raggruppamento lavoratori Liberali Fiat».

◆ Funzioni domattina, alle 11,45, in San Lazzaro. Messa per l'Azalea in memoria del pittore Padre Pistoletto, O. P.; giovedì Padre Matteo Lucenti, O. P., nipotino zelare del Don Marchisot e del M. Nurisone. Hanno la cupolare. Bianco Gusco rivecchierà in quiete nello Remagnano - Nello Cappella di via Garibaldi 20, domattina, alle 11, Messa dell'antica Confraternita dei lanaiuoli, commercianti e negozianti.

◆ Apertura di cantieri domani, alle 9, nella chiesa di San Francesco d'Assisi; parlerà il prof. Bernardino Caporetto.

◆ La Compagnia di Castità tiene oggi il convegno annuale. Domattina riunione di studio; nel pomeriggio, alle 15, assemblea generale.

◆ Una rendita benefica a favore dell'«Unitalsi» avrà luogo oggi (ore alle 20) e domani (10-20) in via XX Settembre 83.

◆ Alla Consolata, stasera, alle 21 mons. Luigi Novarese parlerà sul: «Servire Dio negli ammalati». Domani, alle ore 15,30, monsignor Novarese presiederà l'ora di adorazione per ammalati.

◆ Il Circolo «Alfieri del Cavaliere» ha organizzato un torneo, alle 16,30, al Conservatorio.

◆ «Il problema della vecchiaia» è il tema della conferenza che E. Cupertino terrà stasera, alle 20,30, in via Decorata Jolanda 2.

◆ Per l'Associazione grafici e fotoincisori, stasera, alle 21, in corso Palestro 14, il comm. Pietro Quaranta parlerà del Risorgimento, da Ramini a Vittorio Emanuele II. La fanfara dei bersaglieri eseguirà inni patriottici.

◆ Alla Galleria Vagliata si inaugura oggi una mostra del pittore Natalia Stefanina.

◆ Una mostra dei pittori Gianluigi Maffia e Beppe Devalle sarà aperta al Circolo degli Artisti (via Rosine 9), oggi alle ore 17,30.

◆ Ad Ivrea, nella «Saletta del Ponte Vecchio», si inaugura oggi la mostra di Filippo Carena Martinazzi.

◆ L'assemblea dell'Unione segretari comunali e provinciali avrà luogo lunedì, alle ore 9,30, in Prefettura.

◆ Al Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 13), oggi alle ore 17,45, il dott. Alexander Makhov, nel 50° anniversario della morte di Tolstoi, parlerà su: «Tolstoi e la narrativa russa»; seguiranno letture accompagnate da «La potenza delle tenebre» e da «Il cadavere vivente».

◆ Il 25° anno della scuola festiva dell'«Immacolata» saranno premiati domani alle 11, in via Palmieri 56.

◆ La «Giornata del dirigente sportivo» avrà luogo domenica in via Rosolino Pilo 36.

◆ Nella chiesa del Ss. Martiri (via Garibaldi 23), padre Secondo M. Goria, S. J., terrà domani alle ore 16, una conferenza dal titolo: «Che cosa è cassone?».

◆ Per il Corso di cultura grafica oggi, alle ore 17, in via Sant'Ottavio 7, il prof. Giuseppe Pellitteri, di Milano, terrà una conferenza su: «La classificazione tipologiche».

◆ Al Politecnico, oggi alle ore 16,30, il prof. Arturo Palatò, dell'Università di Bari, parlerà sul tema: «Le tecniche O.-D.».

◆ La Compagnia dialettale «La Risata», di Parma, presenta stasera, in via A. Doria 18, la commedia di Testoni «I pojaz in vtrè mestra».

◆ Oggi, sabato 14 febbraio, è il 77° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,57; tramonta alle 16,9. E' la festa di San Cirillo. Domani: San Giuseppe.

◆ Farmacie di turno domani (ore 8,30-13,30): via Milano 13; via Stradella 108; c.so Vittorio Emanuele 34; via Nizza 18; via Villa Glusti 6; v. N. Fabrizi 103; c.so Racconigi 39; c.so Vercelli 111; p.za Paleocapa; c.so Brescia 47; c.so San Maurizio 38; via B. Segundo 46; c.so Castelfidardo 110; via Maria Vittoria 5; via Livorno 7; via Cornalia 44; c.so Moncalieri 257; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 56; via Cortemilia 1; c.so Sebastopoli 149; via Cibrario n. 83 bis; via Mad. Cristina 78.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30): Officine: via Castelgomberto 1 (telef. 650-122), via Santhià [illegible] (20-358). Ristorante: via San Quintino 6 (telef. 518-758); p.za Statuto 20 (45-911), c. Palestro 82 (32-819), c. Raffaello 18 (882-245), p. Montebello 8 (775-717).

Perché L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE?
Per la stessa ragione che: "LA MOGLIE DEGLI ALTRI È SEMPRE PIÙ BELLA!"
CARY GRANT - DEBORAH KERR - ROBERT MITCHUM - JEAN SIMMONS
ve lo dimostreranno
AL CRISTALLO

il film [illegible] mese!
ANITA EKBERG
PORTE chiuse

all'AMBROSIO CONTINUA IL PIU' GRANDE SUCCESSO [illegible]
SOPHIA LOREN nella sua più [illegible] elegante, divertentissima interpretazione
LOREN + SCHELL
MILIARDARIA

LUX [illegible] SUCCESSO!
WILLIAM HOLDEN
NANCY KWAN
IL MONDO DI SUZIE WONG

ARISTON
SILVA KOSCINA
GINO CERVI
RUTH ROMAN
GASPARE DI NATALE
GIULIA GORIO
e GINO BARTALI
MASSIMO SERATO
GABRIELE FERZETTI
Femmine di lusso

Una [illegible] più sensazionali attrazioni di Italia '61

Magico viaggio nel mondo con lo "schermo circolare"

Il "circarama" realizzato da Walt Disney e dalla Fiat - Lo spettatore avrà la sensazione [illegible] essere al centro delle scene proiettate per un arco di [illegible]0 gradi

Aspetti significativi del nostro Paese — geografici, storici, artistici, turistici e industriali — dalle Alpi alla Sicilia, alla Sardegna, saranno illustrati ai visitatori di «Italia '61» con un avveniristico spettacolo cinematografico di sorprendente effetto. Si tratta di un film a colori proiettato su uno schermo circolare di 360 gradi per cui lo spettatore, completamente circondato dalle scene, ha la sensazione di essere al centro dell'azione cinematografica.

Il sistema di proiezione fu già presentato da Walt Disney, che ne diede il battesimo nel 1955 a Disneyland e nel 1958 a Bruxelles. Ma da allora è stato perfezionato al punto che, quando sarà rivelato al pubblico a Torino, dovrà essere considerato una novità assoluta.

L'iniziativa è della Fiat, che per valorizzare in fatto costruire un apparato pubblicitario che è esso stesso una novità per l'Italia. Completamente smontabile e trasportabile, è stato progettato ed creato, con l'assistenza tecnica della Walt Disney, dalla divisione Fiat Costruzioni.

Dopo un'area di duemila metri quadrati e la sua sala circolare ha un diametro di 31 metri ed è alta 18. Lo schermo, pure circolare, ha uno sviluppo di 90 metri ed è alto 7. Nella struttura di un filmo a colori proiettato su uno schermo circolare di 360 gradi per cui lo spettatore, completamente circondato dalle scene, ha la sensazione di essere al centro dell'azione cinematografica.

Anche il film, oltre il padiglione, è stato prodotto dalla Fiat. Ne ha girato in Walt Disney Productions a cura della Rayfilm di Roma. La ripresa aerea stata effettuata per 12 mila chilometri attraverso l'Italia e anche Fiat-strutturi con diversi mezzi di trasporto, compreso l'aereo, il simulatore della Fiat (astronautica) ha messo a disposizione un «capsule volante» per filmare in Rhodesia la colossale diga di Kariba, opera del lavoro italiano. I risultati, come s'è detto, sono sensazionali: il film in «circarama» fatto verrà proiettato con timerbine costruite dalla Ateroturbo di Torino) consentirà una unione cinematografica di eccezionale realismo.

La morte del comm. Muggia ex-presidente dei commercianti

E' morto stamane, all'età di 61 anni, nel suo alloggio di corso Galileo Ferraris 51, il comm. Andrea Muggia, già presidente dell'Associazione commercianti della provincia di Torino. Da parecchio tempo era malato. Lascia la moglie ed una figlia, professoressa di francese.

Il comm. Muggia era nato nella nostra città dove aveva esercitato per 42 anni chilometri attraverso l'Italia e anche fuori attraverso con diversi mezzi di trasporto, compreso l'aereo, il simulatore della Fiat (astronautica) ha messo a disposizione un «capsule volante» per filmare in Rhodesia la colossale diga di Kariba, opera del lavoro italiano. I risultati, come s'è detto, sono sensazionali: il film in «circarama» fatto verrà proiettato con timerbine costruite dalla Ateroturbo di Torino) consentirà una unione cinematografica di eccezionale realismo.

Dopo aver lasciato la carica di presidente della Confederazione generale del commercio, consigliere della Federazione nazionale di generali locali, presidente del Comitato per la Borsa merci, consigliere di amministrazione dell'Istituto San Paolo, presidente dell'Associazione provinciale dei grossisti locali.

Nelle ore di punta (fra le 17 e le 20,30) decine di migliaia di automobili convergono sulla città

I gitanti domenicali rientrano tutti assieme è necessario mettere fine al caos stradale

I provvedimenti proposti: chiudere l'accesso a certe strade troppo ingorgate e disporre per talune [illegible] il "senso unico"

Domani, se il tempo continuerà a rimanere bello, Pasqua, domenica dei torinesi si riprenderà nelle proporzioni di domenica scorsa. E domani sera, inevitabilmente, Vigili urbani e Polizia stradale saranno alle prese con i consueti ingorghi sulle strade che portano a Torino. Sia la buona volontà degli agenti del traffico non basta più; occorrerà studiare a fondo il problema della strada di necessario lenendo presente l'esempio di oltre Alpi [illegible] Francia, in cui si è pensato per prima cosa alla sistemazione e al potenziamento [illegible] delle situazioni del genere con senza immediate. Che cosa si può fare per il momento?

Le autorità dovrebbero cercare di dare un piano comunale. Polizia stradale e «Anas», Comune e Provincia, Vigili e Carabinieri possono fare molto per evitare che nelle domeniche della prossima estate si giunga alle paralisi nelle ore critiche. Bisogna avere il coraggio di prendere provvedimenti decisi in quelle ore di punta (dalle 17 alle 20,30) chiudere l'accesso a certe strade troppo ingorgate dirigendole su altre meno colpite e disporre per talune vie il «senso unico».

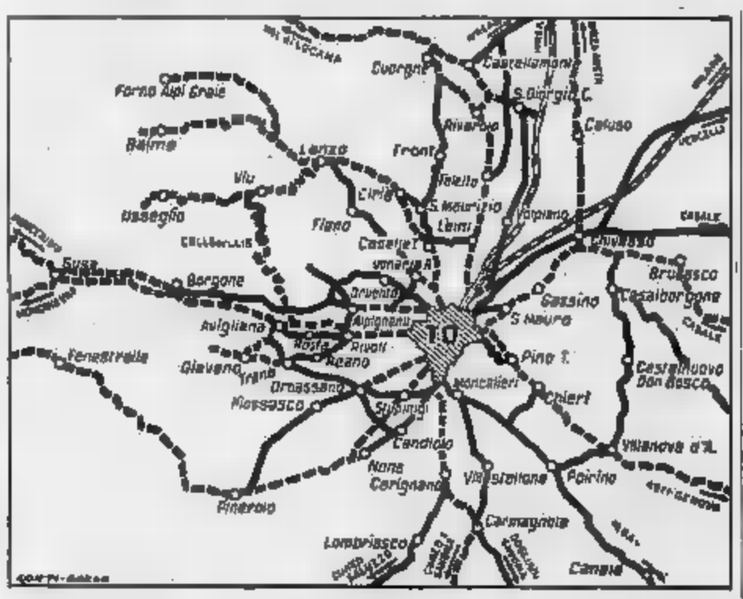
Facciamo un esempio: nessuno oggettivo sistare il traffico in certe ore da Settimo verso Torino sulla «Statale», indirizzandolo invece sulla Abbadia di Stura-Bertolla-Via Bologna. In modo da alleviare almeno una parvenza di traffico in corso Giulio Cesare. Su tale corso si verificherà disparse ingorghi seguali per camminare, dal ponte sulla Stura a via Baltimoli, in marcia su tre file parallele, due riservate a chi viene dalla autostrade, quella di destra per la corsiere che giunge da Lodi e dal Canavese. (Una sola corsia può bastare per il traffico diretto verso l'esterno). Osservazione naturalmente non parecchi Vigili.

Altro esempio: in Polizia stradale, quando constata che le grandissime maggioranze degli automobilisti provenienti da Lanzo imboccano la Ciriè-Casello, dovrebbe doviarne una parte sulla Pianezza-Venaria in cui almeno non si inserirebbe successivamente [illegible] correnti di traffico (mentre nella strada più battuta entrano i veicoli provenienti da Ciriè, Front, San Maurizio, ecc.) Inoltre da Venaria vi sono due strade (Altessano-Via Venaria, oppure per via Pianezza) che portano in città.

Si attua che questo provvedimento [illegible] per Druento-Settimo-Borgaretto.

Da Castellamonte tutti si auguriano rapida rivarolo, dove già confluisce il traffico delle Valli dell'Orco e delle Soane, ma nessuno sa che una strada satellite e doverla permette di imboccare l'autostrada Torino-Ivrea a San Giorgio oppure di proseguire per Volpiano fino a Settimo-Torinese. Poco male è anche la bella Feletto-Agliè, che si innesta nella Castellamonte-Ivrea.

Un discorso a parte meriterebbe la collina. Tutti vanno alla Maddalena e a Superga, dove non c'è neppur più possibilità di parcheggio. Ma vi sono due direzioni stradali assolutamente: ad esempio la Pino-Pecetto, la Moncalieri - Revigliasco - Superiore - Pecetto, la Gassino - Cordova - Baldissero, la Chieri - Pavarolo - Superga, la Gassino - Gelsiaz - Cinzano, i 40 mila soci dell'Automobile Club hanno ricevuto in omaggio una magnifica carta ed una breve guida della collina: quanti la hanno aperta?



Le strade indicate con la linea tratteggiata sono le più note e le *più* battute; quelle segnate con la linea nera continua rappresentano gli itinerari secondari, spesso sconosciuti agli automobilisti della domenica ma agevoli e veloci

Nessuno pensa di sconsigliare gli automobilisti, ovviamente, a passare per Rivoli (la mossa la stessa amministrazione comunale rivarolese ha abolito il divieto di transito per i camion), ma è opportuno che chi può eviti la zona. Ad esempio, chi deve andare a Susa può benissimo passare per Rivoli, ma chi deve andare a Pinerolo può benissimo passare per Orbassano, Airasca, Cumiana, Fenestrelle, Perosa Argentina, Perosa Canavese, Pinerolo. Chi deve andare a Cuneo può benissimo passare per Orbassano, Airasca, Cumiana, Fenestrelle, Perosa Argentina, Perosa Canavese, Pinerolo. Chi deve andare a Cuneo può benissimo passare per Orbassano, Airasca, Cumiana, Fenestrelle, Perosa Argentina, Perosa Canavese, Pinerolo.

La maggioranza, ad ogni modo, rimarrà abbastanza presto. Ma nessuno li obbliga a imboccare tutti la stessa strada: non sarebbe ora di abolire il senso unico? Ci sono strade parallele che permettono di scegliere decine di percorsi in cui (per quanto assurdo [illegible] incredibile) il traffico è minimo anche alla domenica. Invece di cacciare nell'infernale strada del Monginevro, bastava prendere, a Borgaro, la comodissima «milleruote» (per Caselle) e il viaggio [illegible] felicemente almeno fino a Pianezza. Dei luoghi di Avigliana, inoltre, si può raggiungere Rivoli per Trana-Reano o, meglio ancora, per Rosta, lungo un incantevole panoramico collinare, per strada tutta asfaltata, lontano dalla «gimkana» della «Nazionale».

Via Pinerolo la Pinerolese-Perosana è senz'altro preferibile alla Nazionale: ma se proprio si sceglie quest'ultima, perché non Scalenghe per Candiolo-Nichelino, evitando almeno gli ultimi chilometri più affollati?

In collina i peggiori ingorghi si sono avuti sulla scandalosa del tratto del Pino e sulla Gassino-San Mauro. Ma perché non ci si ricorda dell'esistenza della vecchia strada pericolosissima ma [illegible] per Brusasco-Cavagnolo-Rivarolo.

Da Castellamonte tutti si auguriano rapida rivarolo, dove già confluisce il traffico delle Valli dell'Orco e delle Soane, ma nessuno sa che una strada satellite e doverla permette di imboccare l'autostrada Torino-Ivrea a San Giorgio oppure di proseguire per Volpiano fino a Settimo-Torinese. Poco male è anche la bella Feletto-Agliè, che si innesta nella Castellamonte-Ivrea.

Un discorso a parte meriterebbe la collina. Tutti vanno alla Maddalena e a Superga, dove non c'è neppur più possibilità di parcheggio. Ma vi sono due direzioni stradali assolutamente: ad esempio la Pino-Pecetto, la Moncalieri - Revigliasco - Superiore - Pecetto, la Gassino - Cordova - Baldissero, la Chieri - Pavarolo - Superga, la Gassino - Gelsiaz - Cinzano, i 40 mila soci dell'Automobile Club hanno ricevuto in omaggio una magnifica carta ed una breve guida della collina: quanti la hanno aperta?

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 553-772
Ore 17 e 21:
Continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro terza riconferma

LE ROI
«Il re del dancing» — Via Stradella 9
ORCH. FINESCHI
Questa sera stagione
MISS MODA
per il Concorso Miss Italia

SALA DANZE MASSAUA
Serata prefestiva per sfollati.
Ercole Piemontese 1961
colla partecipazione del
cantante NICK AMBRIS
(Elvis Presley italiano, addio di GIANNY e il suo complesso

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 36 - Tel. 57-923
Grande successo
BABY DIAMOND
JUANITO ROGEL SHOW
nel suo esotico repertorio

COLUMBIA NIGHT CLUB
Successo del Balletto
Allan Christine Kemble
and
The Degas Dancers

Ristor. "I NOBILI" Pianezza
QUESTA SERA nel
Castello Feudale
Ballo d'apertura
Prenotazioni al 201.856

CASTELLO DI CINZANO
Cumiana - Tel. 901-761; 882-847
RISTORANTE - BAR - DANZE
Stasera ore 21,30 debutto di
LEO LORIS
col suo scatenatissimo Complesso
Sempre servizio

I CINI SPETTACOLI
LA ROTONDA [illegible]
Ore 21: Continua il successo di
FULL JOLLY
Canta Carla Cesare

Oggi al NUOVO ROMANO
IN [illegible] VISIONE MONDIALE
IL PIU' AUDACE FILM [illegible] NUOVO CINEMA FRANCESE
Donna di vita (LOLA)
ANOUK AIMEE
MARC MICHEL
JACQUELINE MARDEN
ALAIN SCOTT
MARCO LION
EVA [illegible]
JACQUES DENY
PER ORA E' VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

OGGI al [illegible] GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA" ITALIANA
LA PIU' VERA IMPRESSIONANTE VICENDA DI SPIONAGGIO CHE [illegible] MAI APPARSA SULLO SCHERMO
BATTAGLIA DI SPIE
Bradford DILLMAN
[illegible]
Harry ANDREWS
Produttore TOM MORAHAN
Diretto da JACK LEE
Sceneggiatura di NOEL BALCHIN e ROBERT MUSEL
[illegible]
20th CENTURY FOX
VIETATO AI [illegible] DI 18 ANNI
[illegible] consigliato ai ragazzi di [illegible] dall'Ente
SPETTACOLI
14,10 - 16,15 - 18,20
20,25 - 22,30

Una storia incredibile

Il Consiglio di Amministrazione della Società [illegible] (non la [illegible] perché questa storia incredibile è vera) è riunito attorno al grande tavolo della Direzione, quattro Consiglieri a destra, quattro a sinistra, [illegible] vuoto il posto a capo del tavolo riservato all'Amministratore Delegato, Direttore Generale. Ne spiega la ragione il commendatore Bianchi, Consigliere più anziano, legato da particolare amicizia all'ingegnere, diciamo Rossi, per rispettare l'incognito del protagonista. «Debbo comunicare ai colleghi una spiacevole notizia. Il [illegible] Direttore dedica [illegible] risparmio la sua attività al lavoro per sei giorni della settimana; alla domenica evade, come egli dice, e va a ritemprare le energie in montagna, in escursioni alpine di estate, sui campi [illegible] neve in inverno. Ma ieri, sciando, gli è occorso un [illegible] infortunio; caduto in velocità, in rapida discesa, è arrivato a valle zoppicoloni. Non riuscendo a rialzarsi l'hanno [illegible] so in piedi, ma poi hanno dovuto portarlo a braccia in albergo per il dolore lancinante alla schiena. Trasportato in città in signora mi ha telefonato e sono accorso. Ho trovato Rossi immobilizzato in letto, visibilmente avvilito, depresso, per le conseguenze temute. Il dottore mi [illegible] confidato, taciendo, che, se si tratta di lesione all'osso sacro-lombare, la sua forzata as- [illegible] dall'ufficio, dallo stabilimento, dal lavoro, si prolungherà per mesi».

La notizia suscita rammarico e preoccupazione. L'ingegner Marco Rossi, ancora giovane, sotto i cinquanta, dotato di vivo ingegno, di spiccata capacità tecnica, di lunghi mesi di fortuna, è un capitano di industria moderno, dinamico, avveduto. La società risentirà certamente della sua mancanza. Il commendator Bianchi prosegue: «Sono rimasto ieri sera, per lunghi minuti della notte, a riflettere sul da farsi, ho proposto di rinviare la nostra seduta in attesa dell'esame radiografico che avverrà [illegible] nella speranza che il responso medico dissipi le inquietudini. Ma Rossi non si fa illusioni. "Non posso muovermi, camminare, se anche mi ristabilirò ci vorrà del tempo. Dovete quindi riunirvi, prendere le decisioni che urgono e provvedere alla mia temporanea, speriamo, sostituzione". Questo è l'incarico, l'ordine che ho ricevuto».

I Consiglieri discutono e concordano di ripartire tra due dirigenti il merito, di competenza, le responsabilità e le funzioni del direttore generale. Ma ecco che dalla porta in fondo alla sala entra l'ingegner Rossi, alto, slanciato, giovanile nella figura solida; con passo svelto, tra il silenzio attonito degli stupefatti consiglieri, si dirige al tavolo e occupa il suo posto: «Buon giorno, signori, mi scuso del ritardo».

Superato lo sbalordimento tutti si rallegrano, si compiacciono. Dopo il racconto catastrofico del commendator Bianchi, nessuno si aspettava così gradita sorpresa. «Meno di tutti io, precisa l'amico, e [illegible] sono felice. Evidentemente, si tratta [illegible] due condizioni [illegible] erano risultate gravi come si temeva: i professori [illegible] hanno rapidamente rimesso [illegible] piedi». «Prodigi della scienza» ammette sorridendo l'ingegnere. La frase è accolta con generali consensi: «Le conquiste della scienza sono mirabili in tutti i campi!». Si muovono domande curiose ma il Direttore le elude: «L'essenziale è che mi trovi tra voi per trattare gli importanti argomenti in discussione. Passiamo all'ordine del giorno».

L'ingegnere presiede la seduta [illegible] con la consueta chiarezza di vedute, intraprendenza di iniziative e sicurezza di direttive.

Al termine, i Consiglieri, tranquillizzati nei loro interessi, hanno dimenticato l'infortunio. Non così l'amico Bianchi [illegible] rimasti soli, cuol sapere: «Se [illegible] come ti ho lasciato ieri sera, immobile come un tronco, al tuo avvilimento, all'accoramento della signora Chiara o ai timori del dottor Savoldi, ai vederti qui, in gamba, arzillo, sorridente, mi sembra un miracolo. Cosa ti hanno fatto i medici?» — «I medici? Nulla. E' un'altra l'esperienza che ho vissuta; a raccontarla ti sembrerà incredibile». — «Racconta».

— Oggi alle tre dovevo trovarmi in clinico. Oreste l'autista e Franco, il figlio del giardiniere, mi hanno quasi portato in macchina, sistemato sui cuscini a fianco [illegible] mia moglie. Il minuto [illegible] esame ai raggi, a giudizio dei volti chiusi, corrucciati dei professori, doveva confermare quanto si temeva, una incrinatura o la frattura di una vertebra dorsale. Mi tacciono la verità, ma mi si lascia comprendere che dovrò rassegnarmi a un periodo di degenza a letto e, più [illegible] all'uso della carrozzina a mano, in attesa [illegible] la cura [illegible] lunga terapia termo-elettrica, dal risultato sperato.

Al ritorno [illegible] abbattuto. La prospettiva di mesi di inerzia, di invalidità, mi opprimeva. Mi incoraggiava, mi confortava. Conosci mia moglie, ha le sue qualità. «Preziosi, l'ammiro» conferma Bianchi. E' una donna forte, ha superato prove difficili serrando [illegible] sentimento religioso che in lei è profondo. E mi dice: «Vorrei fare un voto, offrire una generosa offerta in opere di bene per la [illegible] guarigione».

«Pagherei un milione, anche due, se le mie non fossero illusioni» brontolo. «Tu non hai Fede, o poca poca, quando Te [illegible] rimprovero rispondi, scherzando, che ne ho [illegible] per due. E' così e dobbiamo tentare».

[illegible] indirizzo all'ultima che cambia direzione. Raggiunta una zona tranquilla della città la macchina si ferma davanti a un fabbricato a due piani dalla facciata bianca, lineare. «Dove siamo?» domando. «All'Istituto Pro Infanzia Derelicta. Sono perplessa, lo so, vado a parlare a suor Pia, la Superiora». Ho capito, mi dico. Il consorte [illegible] far acquisto di preghiere, di intercessioni, di raccomandazioni celesti spese improduttive, bertuccio. Quando chiama Orene e Franco eseguiscono i [illegible] ordini, mi sollevano [illegible] reggendomi, seguono mia moglie e la suora che ci accompagna.

Dal parlatorio usciamo nel portico che circonda il cortile alberato ove uno stormo vivace di fanciulli e fanciulline fra i tre e i sette-otto anni, giocano e si rincorrono in un vacuo [illegible]. Sono i bimbi soli, orfanelli poveri o trovatelli abbandonati, accolti, educati, allevati, nella Casa della carità.

Innanzi ad una porta la suora bussa [illegible] entriamo in una stanza linda, decorosa. I [illegible] parlatori [illegible] adagiano in una poltroncina a braccioli ed «eccolo». Ho di fronte la Madre Superiora. Alquanto di figura, di nobile portamento (sapro che, per seguire la vocazione, ha [illegible] ciato al nome, agli [illegible] di [illegible] famiglia altolocata) suor Pia deve essere stata bella. Ora il volto bandito, liscio, un [illegible] scavato, non [illegible] età; ma gli occhi [illegible] sono vivi, vigili e il parlar soave ha il tono fermo dell'autorevolezza. Mi si accosta premurosa: «La sua signora, nostra attiva benefattrice, è in ansia per lei e si raccomanda alle nostre preghiere. Non siamo anche noi che delle peccatrici. Sono le preghiere degli innocenti e dei misteri, e chi lo è più dei nostri poveri bimbi, che salgono sicure e accette al Cielo». Ad uno sguardo della Superiora la suora che le è accanto esce.

Sentiamo i rintocchi di una campanella e il vocio gioioso nel cortile cessa. «La loro, Madre, è un'opera santa» riconosco. «Ma quale problema dover provvedere ogni giorno il necessario [illegible] vita di quaranta bimbi [illegible] e delle sei suore che li [illegible] sono. La [illegible] Casa ha un piccolo sussidio [illegible] Municipio, ma vive soprattutto di carità. A volte mi trovo [illegible] sprovveduta di mezzi, in casi difficili, che [illegible] so davvero come [illegible]». «Mio marito, dice Chiara, vorrebbe scrivere il suo nome nel libro della Provvidenza». Mi porge un semplice quaderno, [illegible] ogni pagina un elenco di nomi, ne scorro di personalità, con una cifra. «Abbiamo dei buoni benefattori, essi sanno qual è la promessa del Signore; vede, è scritto nella prima pagina: *Charitas. Quod mihi tibi*. Sii caritatevole e quanto darai ti sarà reso». Mi affretto a scrivere anche il mio nome e la cifra, un milione. Vedremo se l'ho impiegato bene, penso; e mi appoggio ai braccioli tentando di sollevarmi; ma una trafittura acuta mi inchioda alla poltrona. Rimango un po' delusa e mia moglie mi spiega: «In Cielo sanno tutto, conoscono anche la nostra posizione finanziaria, siamo che pochi fare di più, Marco».

Continuo le retrospettive: «Firmo [illegible] altro [illegible] dichiaro. Sono due, suor Pia mi sorride incoraggiante e compio un secondo deciso tentativo per alzarmi, ma mi sfugge un grido per il dolore [illegible] mi stranglia ancora nel fondo della schiena. Rimango sfiduciata, comincio a pensare che il Buon Dio non mantenga la parola data... Guardo di sottecchi suor Pia, sorride [illegible] e poiché vede mia moglie un po' desolata, le mormora qualche cosa. Chiara mi assicura: «Occorre ancora uno sforzo, uno sforzo di seicentosessantamila lire, e che [illegible] abbia Fede, [illegible] Fede». Mi arrendo: «E va bene, arrotondo, avrò [illegible] Fede per un milione». E firmo, sono tre! [illegible] volto di suor Pia si fa sereno serafico, con le mani congiunte è rapita in preghiera e mia moglie pure, ginocchioni. Al terzo tentativo sono cauto, prudente; non occorre, il corpore alle gambe è diligente, [illegible] dolore alla schiena svanito; eccomi in piedi. Mi collaudo a [illegible] su ginnastico per la stanza; farei un giro di valzer [illegible] mia moglie e anche con la Superiora. Congedo l'esegesi e glielo porgo: «Non vi è nulla di miracoloso, [illegible] lì dice; [illegible] sicura che l'aiuto invocato sarebbe arrivato, come le altre volte. In questi giorni vivevo in angustie. Dalla [illegible] anno i nostri fornitori attendono [illegible] essere pagati; con noi sono pazienti ma non possiamo abusare, e ci tagliano i viveri, le provviste, il carbone. Dove trovare, a chi chiedere la grossa somma che ci occorreva? Provvidenzialmente il è caduto, fortunatamente si è fatto male e la [illegible] è nostra benefattrice». «Tutto prevedriato, calcolato, previsto; ordinaria amministrazione celeste» rilevo con una punta di cella. «Ma certo, risponde suor Pia. La Provvidenza è sempre in opera [illegible] vi è da assistere i miseri, gli infelici; nello sterminato Cottolengo come nella Piccola [illegible] dell'infanzia derelitta. E si ha mandato lei». Il tu raccontato fedelmente la straordinaria esperienza che ho vissuta. Vinnto? Se vi penso mi pare irreale, incredibile; più rifletto e meno [illegible] diami ragione. «Non [illegible], osserva l'amico [illegible] saggio dagli anni; la ragione non spiega il mistero in cui la nostra esistenza è avvolta; il [illegible] dell'universo come dell'uomo, delle stelle come dell'anima. Al Sovrumano si crede e [illegible] si crede. E così alla tua storia incredibile».

Piero Mazzolotti

DETTO FRA NOI

Non vogliono la luna

Lettera del signor A. M., Genova:

«La mia figliola maggiore è laureata in legge. Ha centoquattro anni e da quasi sette è difensata con un giovane che nello scorso autunno si laureò in ingegneria, trovando subito un'eccellente sistemazione. Il matrimonio era anche per il prossimo aprile; ma due settimane fa, la ragazza ha rotto il fidanzamento. Motivo? Non è più innamorata, non vuole sposare un uomo al quale anzi di non aver più nulla da dire. Dopo principio abbiamo creduto al fondo sotto un altro e capito che non c'era, ci siamo adeguati a farla ragionare: prima con le buone, poi con le cattive, in passato simili cose non sarebbero successe; quando mai una ragazza avrebbe osato sfidare le chiacchiere della gente, mandando all'aria un matrimonio per delle storie, dopo un fidanzamento così lungo? Noi che il giovanotto, poveraccio, è disperato. Ma mia figlia non cede; piange a comando e dichiara che non vuol prendere marito tanto per sistemarsi, avendo una laurea che le permetta di rendersi indipendente. Dice il guaio, signora. Mandiamo le figlie all'università e ci ritroviamo in casa delle spostate che hanno perso di vista lo scopo fondamentale della loro vita. Ho due altre figlie, una di quattordici e una di sedici anni, ma non farò la stessa cavalleria; e, per fortuna, hanno poca voglia di studiare. L'istruzione manda la testa alle ragazze, che diventano difficili e vogliono la luna. L'insegnano molto qualcosa nella [illegible] che...».

E' vero: l'istruzione mette *qualcosa nelle donne. Qualcosa nel loro sapere, nel loro sguardo, nel loro sorriso, nel loro modo di esprimersi, di sentire, di esistere. Per cui un occhio sagace può distinguerle immediatamente, in un gruppo di donne, e con minime probabilità di errore, quelle che hanno studiato da quelle che si adagiano in un immemore semianalfabetismo (la vita insegnerà moltissimo a ognuna, chirurgo estetico). Grazie al «qualcosa», che le donne han conquistato [illegible] di cento anni, dopo [illegible] anni di impossibilità di andare a scuola, esse capiscono sempre [illegible] spesso nel mondo affascinante della cultura. In «passato» non si chiedevano nemmeno perché la luna sia visibile tre settimane sì e una no, o perché al giorno succeda la notte. Oggi sono in grado di rispondere a tali perché, e soprattutto, d'incuriosirsi per infiniti altri perché. Il loro giro d'orizzonte è cambiato e, [illegible] conseguenza, il loro angolo visivo su molti problemi, compreso quello numero uno, il matrimonio. [illegible] «passato», le donne non esistevano che in funzione dell'uomo, il marito era la mèta somma e attraverso il marito esse potevano raggiungere la sicurezza materiale, una posizione sociale e perfino una formazione mentale (e Mia moglie l'ho fatta io. Quello che so, lo ho imparato [illegible] me. Penso a uscite soltanto quello che penso e voglio io»* dichiarano i mariti, *trovandosi vanità soddisfatta. Non era quasi mai vero, infondamentale, le donne essendo state sempre donne; ma i casalinghi, la tradizione, [illegible] strutture giuridiche, tutto adulatoria quella beata superbia maschile). Oggi le donne possono esistere in funzione di [illegible] stesse; frequentano le medesime scuole dei ragazzi, rivalleggiando con loro a forze uguali (la femminilità in più); accedono a quasi tutte le carriere, in concorrenza con gli uomini; e, [illegible] gli uomini, hanno la facoltà di scegliere il proprio avvenire, nei limiti in cui una scelta è permessa. Il matrimonio [illegible] una delle possibilità, [illegible] più l'unica soluzione. Dal che i padri dovrebbero rallegrarsi. Ma i padri [illegible] uomini e gli uomini, specialmente italiani, continuano a ragionare [illegible] vecchia maniera, anche se mandano le figlie all'università. Ce li mandano e [illegible] orgogliosi quando [illegible] fanno onore; ma non vogliono che esi mantengano fino in fondo quello spirito, quella frase nel suo dove, contrariamente a ciò che si crede, non viene precisato alla ragazza la via del sapere. Le università di Messina e di Palermo pullulano di donne. Ma dopo aver ottenuto una laurea, le donne debbono riprendere la solita vita familiare, dominata dalle volontà insindacabili di padri, fratelli, cognati, cugini, cocchiere; a meno che non abbiano il fisico trovandosi un lavoro «in continente», cosa che molte fanno). Tutto questo è assurdo. Non si può ridar la vista a un cieco o prevedere che neonati si muoveranno come quando non ci vedevo. Le ragazze moderne si vedono e si sentono autonome; anche [illegible] fronte all'amore. Non ho sei facciano le «difficili» e «vogliano la luna»; ma è certo che si adattano sempre meno a prendere quel che capita, o a tenersi quello che non le appaga. D'altronde, si è rimproverato per secoli alle donne, con pungente ironia, [illegible] dare un'importanza eccessiva all'amore, che nella vita degli uomini non occupa quasi mai il primo posto. Ora anche le donne sono capaci d'interessarsi a qualcos'altro, fuori dell'amore. E guardate un po': agli uomini sono [illegible] maledettamente.

Lettera di «Tutto il mondo è paese» - Torino:

«Non si può andare a Londra senza acquistare una dei celebri quilted inglesi. Prima [illegible] partire ve ho comprata una ch'io, pagandola salatissimo, da B., il più elegante grande magazzino di Knightsbridge. Tornata a casa ho scoperto che ha una manica più lunga dell'altra e una tasca riscalla alla meglio. Se questo mi fosse accaduto per un acquisto fatto in Italia, pazienza; ma nel Paese delle scrupolo, della super-correttezza!».

Di vada piano. Se si eccettuano i «pure cashmere» o i «lambs wool», buona parte dei golfini venduti a Londra sono [illegible] in Italy. E di sulla cosiano parecchio. E qualche volta presentano dell'imprevisti. Ho sentito riassumere questi imprevisti del proprietario d'una ditta londinese, che importa maglieria dall'Emilia e dalla Campania, per conto dei magazzini di lusso, tipo H. e i modelli sono splendidi — mi diceva — e in confezione è ottima. Ma le taglie! Ci capita di trovare dei 44 enormi e dei 50 piccolissimi, per esempio. Alla misura, risulta che i 44 sono in realtà dei 48 e i 50 dei 42. Supponiamo che il centro sistema metrico decimale non funzioni. O che, mancando nel momento della taglia 44 o 50 richiesta da noi, la fabbrica proceda a un semplice spostamento di numeri. Siamo dei gran pignoli, lo [illegible]. Pretendiamo [illegible] 44 sia un [illegible] 44 e il 50 un vero 50, che [illegible] maniche siano di eguale lunghezza e le tasche applicate alla stessa altezza. Noi inglesi manchiamo totalmente di fantasia, com'è noto». E ride, accarezzandosi il grande rosso, florido come un [illegible].

Lettera di «Joy» - Vercelli:

«Un certo giornalista della nostra compagnia mi ha detto ieri sera che sono una ragazza carina e intelligente, ma priva di sex-appeal. La frase mi ha assai colpita: ho già uno [illegible] Odoria in me stessa! Ora mi sento totalm... allo sfallaggio».

Scioccherie. A parte le attrici, il cui sex-appeal è razionalmente studiato, chimicamente combinato negli studi per agire su uno grande massa [illegible] spettatori, non vi è donna che possa abbigliarsi allo stesso modo e [illegible] gli stessi vezzi un certo numero di uomini, poiché ogni uomo subisce soltanto determinate attrattive. E se uno rincanta per i visini di colpi, un altro soggiace unicamente ai fisici cospicui, valutabili in metri cubi; e perdo i lumi per le pelliccie, per le strabiche, per le cerusiche, e mena che non sia per la nasorafiata. Un certo giornalista prese fuoco violentemente per una ragazza che camminava zoppicando in seguito a una caduta sciatorica. Quel dolce claudicamento lo dava un che di fragile e di indifeso e cui il giornalista non seppe resistere. Dopo due mesi si sposarono. Ma dopo tre, [illegible] ragazza scoprì di meno. E meno scoprì, più l'ardore del maschio si affievolì. In capo a sei mesi, la moglie ritrovò il suo passo lungo e sciolto di sportiva e il compagno si ritrovò di [illegible] zoppo. Va e capire. Resta [illegible] comunque, che ogni donna ha quanto [illegible] di sex-appeal per soggiogare un uomo. Basta che trovi il suo.

Lettera di «Una ragazza infelice», Milano:

«Sono la minore di due sorelle e un fratello. Vivo da sempre con mia madre, ora settantaduenne, pensionata (vedova di ufficiale). La pensione non le consentirebbe di fare la vita che le piace. Ma io ho un buon impiego, dovuto anche alla conoscenza di tre lingue; e posso offrirle un certo benessere. Aggiungo che sono l'unica nubile della famiglia, benché mi sia pervenuta due volte a... compera l'incantesimo. La prima volta che m'innamorai avevo quattro anni. Disgraziatamente, il giovanotto non piaceva a mia madre, che trovò il modo di offendere e umiliarlo, costringendomi in urla con lui (è bravissimo in certe cose). La seconda volta avevo quindici anni. Ammaliata dalla prima esperienza tacqui con mia madre, che però sempre subito gli altarini. Trovavo delle scuse per uscir sola, mentre di sollo non faccio un passo senza di lei (mai lo potrei avere un'amica, dato l'atteggiamento geloso della mamma). La donna anche il secondo giovanotto lo malmenò. Dopodiché, Cercai di rassegnarmi e pensare ai concerti classici, quando mi trovai tra le braccia di... chiamiamolo Sergio. E' il nostro medico personale: quarantaquattro anni, moglie e due figli. Terribile, vero? Ma forse avrei bisogno di ricostruirmi una vita e dubito. Per cinque mesi l'ho amato disperatamente, tra mille avvilenti sotterfugi. Non le parlo dei sospetti di mia madre, dalle sue furie per il mio abbandono (la direttrice qualcuna delle sue cameriere o l'ha mandata al cinematografo con qualche spicciolo). Alla fine, quasi per sfida, la ho spiattellato tutto, desiderando che mi mandasse. Lei ha chiesto soltanto se non pensavo che lui, essendo ricco, potesse trovare il modo di tornar libero e sposarmi. Basterebbe un quarto punto, è divenuta magnanima: lei vuole la mia felicità, lei non vuol morir d'incompo, rovinare la mia famiglia — e l'ha capito. Qualmente! — l'unica cosa che le prenne è questa: sapere che nessuna morale mi sottrarrà alla sua tirannia e la priverà degli agi che le offro e che non avrebbe con nessuno degli altri figli. Terribile pure questo, no? Anche ora, naturalmente, eviteò di esser presente da parte; e se, per esempio, debbo andare a cena con Sergio, mi mette in crisi perché lo conosce pure con me. Ma dette che un giorno o l'altro gli telefonerà, perché lui non deve ignorare la sua esistenza. Mi vergogno, sragghero. E se volessi sbarrare... Mi offrono un rantaggiosissimo posto in Belgio. Ma debbo decidere subito. Che fare? Può non ragazza di trentadue anni rimandare la propria vita?».

Può. E poi vai cosa, deve. Deve strapparsi a questi due amori ugualmente sbagliati, di cui il primo, quello materno (per [illegible] direi, è il più deplorevole. Vi sono [illegible] tante ragazze che inorecchiano tristemente a fianco d'una madre-piovra, la quale un anno dopo l'altro soffoca in casa, avvolgendolo fra le sue tenere spire, ogni velleità d'emulare. Si liberi finché ha tempo, signorina. Ora, o mai più. Le occorrerà molto coraggio per partire; ma [illegible] molto più coraggio che per restare.

Dott. Annibale C., Torino: Invece, tre ragazze di mia conoscenza, dirette al Sestriere, furono «prese» entro un certo lungo tunnel da loro «zio» carico di oci e divollero andare al passo da una chiesa a un cimitero. Venivano subito dietro il carro, nel posto riservato ai parenti stretti. La gente guardava i loro fazzoletti colorati, le loro facce dipinte e fulgamente contrite, dicendo: «Che giovani! Il morto è ancora caldo e quelle già pensano di andare a divertirsi!». [illegible] *Desiato Pellaide, Torino:* Nè [illegible] nè brutta, nè giovane, nè vecchia, nè ricca, nè povera: e che «canto del cigno» le troviamo? Pubblicherò la [illegible] lettera. «*M. C., Barlighera:* Scrive, a [illegible] nome di [illegible] Franco Anetto (corso A. Picco 34, Torino). Lui ha tutto sui giardinieri e i giardinetti giapponesi belli e fatti. «*Prim, Solerno:* Dopo un «silenzio» come quello, i personaggi dei romanzi partono il mattino dopo, col primo treno. Lei rimane a Iristate. Auguri. «*Alberto, Torino:* Un bel [illegible] taxingirio sull'avambraccio forse lo aiuterà a rendere verosimile la sua storia.

Clara Grifoni

OROSCOPO

DOMENICA 19 MARZO

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, in quadrato a Urano; Venere opposizione a Nettuno, quadrato a Giove e Saturno: ostilità a Marte e Mercurio; congiunzione a Venere. Un amico ritarderà all'appuntamento e ne trarrete fortuna. Dichiarazione affettiva cagionante. Visite familiari previste dianzi. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - Lavoro: dovrete decisamente vigilare per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. Fortuna da un colloquio. *Vita affettiva:* state vigili e allegri perché tutto andrà bene e dominerete. *Salute:* discreta con un buco costruito altrimenti.

Toro - Lavoro: la fortuna è alle porte. Basta studiarla con un poco di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poiché da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti e sorridenti nel regime igienico imposto.

Capricorno - Lavoro: alleggeritevi da ogni peso superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi favoriscono. *Vita affettiva:* difficoltà a cercarli il allontanerete pensando bene. *Salute:* continuate la cura, vi darà sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: approccio melodico, cercate di non cadervi e fidatevi della vostra stessa forza. Non arrischiatevi proprio adesso che la fortuna è alle porte. Gemelli: affronterete una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Impiegate essere al carattere senza aggiungere altro. Cancro: scoprirete il trucco e riuscirete a non solo a reagire, ma a dominare la rotta a vostro favore. Fatevi animo. La debolezza non è permessa. Leone: le agitazioni non contano, non giovano. è la forma risolutoria che risolverà la crisi. Dimostratevi inflessibili e di carattere con tutti. Bilancia: apparecchi gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Ascendentali sanno discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. Scorpione: poiché dovrete incontrare [illegible] senza legami di sorta, agite in modo con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio, uno spostamento per ricaricarvi di forza e di ottimismo. Sagittario: dagli imprevisti vi rendiranno le cose facili. Tuttavia fatevi bene a portare la vostra attenzione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. Acquario: dovete ricercare [illegible] ormai di qualche persona esperta in un campo ove non avete molta esperienza. Pericolo calmo di più a buoni, ma con buone prospettive di guadagni finanziari. Pesci: le questioni personali saranno in primo piano, mentre le questioni di affari vi prenderanno in sottofondo.

LUNEDI' 20 MARZO

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, in quadrato a Urano; Venere stazionaria in Ariete. Allarmerà al cuore. Vita affettiva rimovabile. Concordia e buona salute. I malati volgeranno al meglio. Fortuna alle porte di casa. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: prendete la vostra difesa perché una visita ingannevole cercherà di fuorviare la buona impostazione del vostro lavoro. *Vita affettiva:* sarete sepolti da una valanga di effusioni affettive. Tuttavia è bene aprire gli occhi per scoprire un tradimento. *Salute:* tornate al vecchio regime. Esso vi garantirà il benessere.

Acquario - Lavoro: la vostra vita lavorativa si sta indirizzando verso un'epoca nettamente migliore. Approfittate del nuovo ambiente utili. *Vita affettiva:* è in arrivo una persona cara che non vedete da tempo. Badate però che la sua intenzione è di chiedervi denaro in prestito. *Salute:* buono sotto tutti gli aspetti. Il vostro organismo funziona.

Gemelli - Lavoro: sarete presto sepolti da una v[illegible] di lavoro. Sappiate disciplinare e organizzare bene, perché possa rendere più denaro. *Vita affettiva:* nuove difficoltà per un'intesa affettiva. Da soli non potrete far nulla: chiedete l'intervento di uno psicologo. *Salute:* malesseri vari. Dolori alla spina dorsale. Riposate il cervello.

Previsioni astrologiche per l'artista: si allargherà il conflitto domestico, se non farete un'ampia smentita a certe insinuazioni di donna pettegola. Presentimenti e segni profetici da sfruttare al fine di migliorare la vostra esistenza. Toro: fate presto, dovete arrivare della lettura d'affari che incontreranno piena adesione. Ottimi la vostra vita si sta indirizzando su un piano poco redditizio. Cercate di correrci in tempo, rifacendo ai vecchi metodi ch'erano buoni e pratici. Leone: dovete credere di più nella vita perché non può darvi tutto. La vostra [illegible] ultime si chiariranno [illegible] sé una sì una. Vergine: palpiti [illegible] per chi si occupa di meccanica, medicina od elettricità. Non siate troppo facili nella scelta delle amicizie, altrimenti così delle [illegible]. Scorpione: un ritorno sentimentale vi farà vedere la vita sotto un aspetto più ottimistico. Le preoccupazioni nel campo economico saranno superate facilmente, eliminando le spese superflue. Sagittario: vi [illegible] offerta l'occasione per svedere [illegible] l'ambiente ormai soffocante che vi circonda. Assecondate ogni cosa [illegible] giusta senza. Capricorno: fortuna e lettura conclusive. Mittenti giovanili. Pesci: invito a recarsi che nascondo delle intenzioni misteriose. Malgrado tutto questo, la semplicità forse lo aiuterà a rendere verosimile la sua storia.

T. Palmisano

Quinto matrimonio di Ginger Rogers

Ginger Rogers e il produttore William Marshall dopo le loro nozze a Hollywood. L'attrice, che ha 49 anni, è al [illegible] quinto [illegible], [illegible] dei tantissimi era il [illegible] Mike, figlio [illegible] (Telefoto)

Rivelazioni di una investigatrice incaricata dal "patriarca"

La strage che fu attribuita a Dominici avrebbe avuto uno sfondo politico?

Secondo questa tesi, l'ex-ministro inglese Drummond, passeggiando con la moglie nella [illegible] dove aveva piantato la tenda per il campeggio, avrebbe sorpreso per caso un traffico d'armi compiuto da comunisti - I due coniugi furono perciò uccisi e poco dopo [illegible] loro figlioletta

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Una donna ancora giovane, piccola di statura ma elegante ed energica, riporta alla ribalta il caso di Gaston Dominici, che fu condannato a morte — e poi graziato — per l'assassinio di sir Jack Drummond, di sua moglie e della loro figlia di 13 anni, avvenuto, nella notte del 4 agosto 1952. Come è noto, all'alba del 5 agosto sir Drummond, ex-ministro britannico, sua moglie e la giovane Elisabetta furono trovati morti su un prato di Lurs, dove avevano piantato le tende la sera prima per trascorrervi la notte, a un centinaio di metri dalla casa della famiglia Dominici.

Dopo lunghe e dimostrazioni indagini i fratelli Gustave e Clovis accusarono il padre, Gaston, che poi confessò a sua volta. Però Gustave e Gaston Dominici si ritrattarono, mentre il Clovis mantenne sempre la sua accusa. Egli è morto alcuni anni fa.

La sentenza, pronunciata dalla Corte d'Assise di Digne, non piacque a nessuno, perché el processo fu chiaro che molti [illegible] rimasero nell'ombra, tant'è [illegible] che il ministro della Giustizia ordinò un'inchiesta supplementare, affidata [illegible] ai migliori specialisti parigini, che però non detta risultati più positivi della prima. Tuttavia il condannato a morte venne graziato e l'anno scorso fu rimesso in libertà.

Quando ritornò nel suo paesotto di Lurs, ci fu una protesta degli abitanti ed il vecchio — che ha ogni 30 anni — fu confinato nel villaggio di Montfort, dal quale continua a proclamarsi innocente, dopo aver affidato ad un agente della polizia privata il compito di scoprire la verità [illegible] ogni costo sulla strage del 4 agosto '52.

E' questo agente, una donna. Reine Ribot, la quale indagò già a suo tempo e si schierò contro la tesi della polizia. Essa riporta oggi a galla la faccenda, affermando di essere in possesso di elementi indiscutibili. Una nuova tesi fu già esposta due settimane fa circa dal *Daily Express* di Londra, il quale precisava di aver avuto informazioni [illegible] un diplomatico sulla strage dei Drummond.

Secondo il quotidiano britannico, essa sarebbe stata ordinata dal capo comunista Esteban, per mascherare un traffico di armi dal quale la fattoria dei Dominici, la «Grande Terre», era una delle tappe fra la Cecoslovacchia e Marsiglia.

Al momento della strage si era infatti in piena guerra di Corea e dall'Est il partito comunista inviava armi alla Francia, in previsione della sommossa da provocare su fosse scoppiata la guerra generale. Secondo il «Daily Express», il 5 agosto un carico di [illegible] doveva partire dalla «Grande Terre» per Marsiglia, e Gaston Dominici andò a dire a sir Drummond, che si era fermato sul suo prato, di trasferirsi altrove.

L'Esteban, infatti, aveva paura che l'ex ministro si accorgesse del traffico. Ma sir Drummond [illegible] di andarsene e l'Esteban avrebbe deciso l'ordine di ucciderlo con la famiglia, ordine eseguito da Gaston Dominici.

Chesnoiec, che indagò sulla strage del Drummond, disse una settimana fa di non credere a questa versione. Ma Reine Ribot l'ha confermata [illegible] parlamentare, dando altre precisazioni.

Essa afferma che i trafficanti di armi si riunirono effettivamente a Lurs, ma non nella fattoria dei Dominici bensì nella vecchia stazione, disabitata, a circa 450 metri dalla «Grande Terre». Assicura le [illegible] che il fatto le fu confermato dal [illegible] darmi di Forcalquier, i [illegible] scoprirono un deposito di armi nel camino della [illegible] tre settimane circa dopo il triplice assassinio. Inoltre, in compagnia degli stessi gendarmi, la Ribot aveva trovato nella stazione [illegible] permeabile di marca inglese macchiato di sangue e di vernice [illegible] nonché un [illegible] di camicia di pizzo inglese.

Un viaggio fatto successivamente in Inghilterra permise alla Ribot di stabilire che quell'impermeabile non venne esportato in Francia dal fabbricante e che prima di andare in vacanza sir Drummond [illegible] verniciato il cancello del giardino dopo averci dato una mano di minio.

Secondo la Ribot, la strage di Lurs avvenne nel seguente modo: i trafficanti d'armi furono disturbati dall'arrivo di sir Drummond mentre andava a passeggio con la moglie vicino alla stazione, e uccisero quindi i due coniugi per paura che parlassero; poi portarono i poveri piccini [illegible] ultime si chiariranno [illegible] sé una sì una. Vergine: palpiti [illegible] per chi si occupa di meccanica, medicina od elettricità. Non siate troppo facili nella scelta delle amicizie, altrimenti così delle [illegible]. Scorpione: un ritorno sentimentale vi farà vedere la vita sotto un aspetto più ottimistico. Le preoccupazioni nel campo economico saranno superate facilmente, eliminando le spese superflue. Sagittario: vi [illegible] offerta l'occasione per svedere [illegible] l'ambiente ormai soffocante che vi circonda. Assecondate ogni cosa [illegible] giusta senza. Capricorno: fortuna e lettura conclusive. Mittenti giovanili. Pesci: invito a recarsi che nascondo delle intenzioni misteriose. Malgrado tutto questo, la semplicità forse lo aiuterà a rendere verosimile la sua storia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12586 Torino. Sarà rivelato dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [redacted] fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [redacted] a rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, [redacted] di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se drientate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI — L. 130 per parola

AFFIDEREMMO montaggi, smontaggi manutenzione gru a ditta artigiana attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A20301

BILANCIERI, trancatrice, avvitatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi. Taburchi, Falcozio 4. A12851

CATENE estere e nazionali, per auto moto industria. Maranga, via Stazzoni 23, telefono 471-711. 23104

CEDESI attrezzatura per pellicceria occasione. Telefonare 757-868.

DISPONENDO MAGAZZINO ACCETTO MERCI IN DEPOSITO CON PRESA CONSEGNA PER CITTA', DINTORNI. TELEFONARE 585-372. A21162

FABBRICA cassette per lettere in cristallo e [redacted], Sest-Cristal, via Roccaforte 3, telefono 372-688. [illegible]

FORNO elettrico Bruno-Rossel, adatto pasticceria, albergo, trattoria, vendesi. Telefonare 28-301. A13690

GRU per edilizia braccio 25 metri impresa [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A20801

LABORATORIO accettiamo lavori piccola meccanica costruzioni [redacted] o lavorazioni [redacted] parziali. Telefonare 798-078.

MOTORIDUTTORI ad [redacted] in olio, monoblocchi [redacted]. Gubernati. Telefonare 22-743. 7

PER ritiro attività liquidasi macchinario per officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

TELEBALTAMOTORI aria, olio, idroelettrolinei, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 980-611. 5268

TORNI primissima marca nazionale D. P. 1000-1500-3000. Occasione maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A21168

VENDO nastri ferro lunghi neri laghiali occasione. Telefonare 251-688.

ARTIGIANATO — L. 90 per parola

CAMICIAIA ditta prenderebbe lavoro domicilio preferibilmente su ordinazione urgente. Lavorazione accurata. Telefonare tassativo 671-185. A21403

CONFEZIONE giacche, bluse e calzoni di ogni genere. Tel. 530-791.

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camere, facilitazioni tappezzeria, cura, sollecitudine. Tel. 700-910. A19550

DUE giovani periti tecnici, diplomati elettronici, desiderebbero lavorare in proprio, eseguirebbero lavori anche nella propria abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A20858

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 H. Prossima costruzione commerciale vendiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Vistatori.

PIEGHETTATI, ditta attrezzatissima, impianti moderni, pezze numeri ferrini, lana, altre fibre sintetiche, confezione per [illegible], Breccia, [redacted] Vittoria 11, Alessandria. 22074

RILEGATE su pelle pergamena tela vostri libri enciclopedie riviste prezzi economici. Centro lavoro invalidi civili. Telefonare 33-... telefono 283-833. Preventiva domicilio. Preventivi a richiesta. 205

VERNICIATORE cerca lavori in genere da eseguirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Piacedes, piazza Statuto 21 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 485-862. 720

A.A.A.A. PRESTITI in forte fino a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finamin, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 657-643.

A.A.A. IPIMA concede crediti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Titoli medici. Rateazioni convenienti, Mercanti 18, tel. 40-870. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, AUTOSOVVENZIONI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 4, TELEFONO 685-361. 1836

A.A. investimenti capitali sicuri, lungo termine, alto reddito, massima garanzia. [illegible], via Principe Tommaso 6. 1804

A. abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-833.

ACQUISTO in cessione caffè bar panetteria latteria drogheria commestibili, liquidazione pagamento. Vistatori. Scarpeto, Massena 7, telefono 43-782.

ACQUISTIAMO centralissimo, forte reddito, cedesi 3.000.000. Genta, Della Bella, Treviso 36. 63

ACCONCIATURE signora moderno importante zona forte lavoro, cedesi. Telefonare 670-306. A21756

AFFARONE drogheria causa trasferimento cedesi incasso medio 30.000. Telefonare 81-877. A20669

AFFITTEREI avviatissima autocarrozzeria a gruppo operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino». A21686

APIA finanzia rapidamente alimentari, immobili, avvocatura, partiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-833.

AGENZIA Torres, [redacted] cede a S. Paolo, negozi generi diversi.

AUTORIMESSA avviata officina zona commerciale, capacità 150 macchine, vendesi 7.000.000. Telefonare 520-788.

AVVIATISSIMO negozio cicli e moto vendita e riparazioni 30 anni unico proprietario cedesi causa malattia. Telefonare 676-107. A10787

AVVIATO gelateria cedesi centralissimo cedesi. Telefonare ore pasti 62-646.

AVVIATO, giocattoli, casalinghi, zona commerciale, spese miti, cedesi, causa salute. [illegible]. Moncaglia, [illegible] 10

AZIENDA avviatissima cerca finanziamento due milioni. Serietà, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». [redacted]

BAR [redacted] 30.000 giornaliero alloggio cedesi 1.300.000. Dilazioni. Telefonare 287-279. A20521

BAR cedesi gestione cuccinando, grandioso, sale biliardo, giochi. Tel. 200-048.

BAR zona commerciale, 30.000 giornaliere, cedesi 5.500.000; eventuale cambio con alloggio. Telefonare 658-603.

CAFFE' torrefazione, passaggi [illegible], arredato nuovo, 15.000 giornaliere, 1.500.000. Terre, Cavour 28. 1143

CASALINGHI giocattoli regali articolazione angolare due vetrine dirige ovunque, malattia. Tel. 232-443. A21806

CAUSA affari familiari cedesi due avviati scuoli dentistici provincia Cuneo. Scrivere Pubblicità casella 180 Cuneo.

CAUSA espatrio cede bar moderno licenza alcoolici, redditizio, 4.000.000 trattabili. Rondinini, Brancacchi 53, Finale Ligure. 22287

CAUSA salute cedesi caffè entro delicatessen postazione. Telefonare 536-527.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Compravendita! Volete acquistare vendere esercizi? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

[redacted] piccola attività dolciaria redditizia, minimo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino».

CEDESI avviato negozio articoli sport con licenza caccia. Telefonare 506-165.

CEDESI 150 mila negozio con scaffali laboratorio tipografico. Telefonare 282-869.

CEDESI drogheria centralissima ai corsi. Telefonare 45-718. A20144

CEDESI piccola tessile centrale con licenza profumeria e chincaglieria. Telefonare 518-885, ore 13-14. A21885

CEDO negozio ordinazione alimentazione, officina licenza riparazione auto. Telefonare 857-376. A19815

CERCASI collaboratore giovane, attivo, con piccolo capitale per ampliamento attività commerciale, sicuro sviluppo, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A21479

CERCO servizio per latteria o aiuto commerci. Telefonare 50-402. A10680

CHIOSCO ortofrutta, ferramenta, zona centrale, magazzino cortile, cedesi. Telefonare 35-187. A20631

COMPERO riposto pane zona Lucento Madonna Campagna. Telefonare 732-338.

CONIAZIONE cedesi (Tanzei) completa completamente et [illegible] imposta. Telefonare 690-616. A20618

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 10, telefono 821-415, 812-173. 1312

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 14 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-846, 483-902. 1115

GRANDIOSO alimentario 60 metri confine Torino, tutti permessi pane compreso, sistemazione famiglia numerosa, volenterosa, reddito adeguato cedesi. Telefonare 783-803. 264

IPIMA finanzia sconti immobili redditizi, Mercanti 18, tel. 40-870. 22

IMMEDIATO, [redacted] prestiti cessioni [illegible] in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-831.

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie rosticcerie, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 101

PRESTITI concediamo a privati, comode rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefono [redacted]. 146

PRESTITI immediati personali. [redacted] rapidi 10-22 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Piacedes, piazza Statuto 24 ang. San Donato. Telefoni 47-346, 485-862. 808

PRESTITI riservatissimi a impiegati. Eliminato telefono diretto, Piazza Mercanti 13, telefono 40-870. 22

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 371 — TORINO».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A basso prezzo impresa Bastalberto vende direttamente alloggi moderni ultimati al Corso Francia, via Adua angolo via Monaco 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 16.346. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 796-626. 1263

A [redacted] VENDONSI 1000 MQ. INDUSTRIA 250 COPERTI 15.000.000. TELEFONARE 527-081. A21084

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, terrazza, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Caraglio. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-765.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ACQUISTO contanti uno più alloggi signorili centrali semicentrali due tre camere servizi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A20669

ADIACENZE corso Massimo d'Azeglio Palazzo Esposizioni, via Ormea, Petrarca, Madama Cristina 23, costruttore vende alloggi signorili, grandi negozi, magazzini. Telefonare 687-500, 550-563.

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi contestualmente usabili, ciascuno 2 vani e servizi. Telefonare 538-017. 109

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 2-3-4 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Fonteverde 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendonsi via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1262

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 613-066.

ALLOGGI 1-3 camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-697. 350

ALLOGGI signorili specialissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 303-156. 28500

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 776-545. 57

ALLOGGI 3 camere cucina servizi vendesi piazza Adriano 13 (Battaglioni). Telefono 778-113. 1126

AVIGLIANA laghi vendesi terreno panoramico mq. 4200 adiacente provinciale adatto villa, albergo. Luce, acqua, telefono. Bruno, Marchini 87, Giaveno.

CASA 24 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 286-607.

CASETTE, villette Torino, dintorni, rustici, reclami, laboratori, terreni vendonsi. Telefonare 498-837. 109

CENTRALISSIMO uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camere, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare 505-687, 687-508.

COMPRASI alloggio, alloggio signorile 5 vani più servizi centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

CONTANTI dieci milioni da privato compro terreno con [illegible] circondario Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A21802

CORSO Massimo d'Azeglio, alloggi signorili signorili vendonsi. Tel. 528-154.

COSTRUTTORE vende case redditizie nuove signorili, facilitazioni. Tel. 774-086.

CROCETTA, in palazzina signorile vendesi appartamento [redacted] 147. Tel. [redacted].

ELEGANTE pied-à-terre, cucina, bagno, vendesi con arredamento, centralissimo, signorile zona. Mazzaglia, Milano 10.

[redacted] vende casa di [redacted] 18 con mq. 2800 di terreno. Tel. 781-969.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Alb anni 14. Telef. 58-600. 137

DRUGLIASCO vende casetta 4 camere servizi e capannone mq. 60 5.400.000. Telefono 781-889. A20522

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, compraventa piemontese finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA Moncalieri fornisce appartamenti, risciacquo, ricostruzioni (impianti servizi), via Silvio Pellico 5, [redacted] 683-318.

[redacted] terreno [illegible] [redacted] costruzione [redacted] ditta costruzione fabbricato industriale con 1200 semiinterrato mq. 1200 piano terreno zona To-Esposizione. Tel. 283-917.

IMPRESA vende casa costruzione 1956, alloggi 1-2 camere servizi, 48 vani affitti, prezzo 32.000.000 compreso mutuo 10.000.000 reddito 8%. Tel. 334-478.

IMPRESA vende alloggi affittati nuova costruzione 1-2-3 [redacted] più servizi. Telefonare 386-616. 283

LOANO vendo alloggetto novissimo arredato cambio Torino. Telefonare 654-040. A20614

LOCALE mq. 250 mq. azienda commercio compera, affitto maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

MOLINO vicinanze Torino 300 metri dall'autostrada con acqua, energia elettrica vendesi adatto anche officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino». A21705

MURI negozio alloggio completo zona passaggio costruzione nuova. Telefonare 280-503. A19618

OTTIMO terreno industriale, Borgaro, 40 mila mq. vendesi anche frazionatamente. Regionalere Furbatto, piazza La Grange. 178

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 655-605. 165

PRIVATO acquista casa recente costruzione centrale 40.000.000-60.000.000 altre immobili, Gilotta, Vittorio Emanuele 4. 1287

PRIVATO vende terreno Val San Martino inferiore, progetto approvato, villetta 4 camere più servizi. Telefonare 760-902 oppure ore pasti 784-282. A20535

PROPRIETARI dispongo ottimo [redacted] per affitto [redacted] locali uso industriali. [redacted], Della Bella, Pescheria 32.

RIVOLI Alpignano dintorni, acquisto villa 200 mq. con giardino, oppure terreno fabbricabile 1000-3000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

SANREMO proprietà campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, calorifero, garage, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione condominiale, via Primavera 4, Sanremo. 21181

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Rena, Sanremo. 25701

STABILIMENTO INDUSTRIALE FRONTE [redacted] 400, 100 VENDESI. TELEFONARE [redacted].

[redacted] industriale [illegible] locali affitto Torino privato vende. Tel. 819-281.

STUDIO professionale ingegneria metterebbe con proprietari terreni Piemonte, Liguria, combinazioni per costruzioni nuovi stabili. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A20501

[redacted] zona Francia, civili palazzina 1000-2000 al mq. diversi appartamenti. Telefonare 506-827. 106

CHIANTI BERTOLLI
un buon bicchiere di vino

VINROSA BERTOLLI
[redacted] bicchiere di vino delizioso

BERTOLLI

grandi cantine Castellina in Chianti • Siena

TERRENO adiacenze Cost [illegible] [redacted] 47.500 vendo 1500 mq. Telef. [redacted] [redacted] Superga, 13 [redacted] Torino, fronte strada provinciale, panoramico adatto villetta, vendesi. Telefonare [redacted]. A10016

TERRENO industriale fronte strada Gardino mq. 21.000 vendesi anche [redacted] [redacted] Tel. 587-098. 16

[redacted] industriale lire 3000 circa 5200 mq. [illegible], tel. 781-406.

TERRENO industriale piccoli lotti, Tre Rose tram, strada, servizi, Cecchinello, Gibraltar 14. 1054

TERRENO mq. [redacted], 18-32.5 Falchera [redacted]. Telefonare 776-525. A19034

VENDESI adiacenze corso Casale terreno pregevolissimo 5000 mq. Telefono 880-088.

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi, piazza Bertolè. Tel. 687-208.

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi, doppio terrazzo, [illegible] piazza Respighi, [illegible]. Telefonare 521-163. A21159

VENDESI alloggio via Genova due camere tinello servizi. Telefonare 877-872.

VENDESI alloggio zona Lingotto due camere tinello servizi. Telefonare 673-672.

VENDESI basso fabbricato interno cortile mq. 1200 e seminterrato mq. 1000 zona To-Esposizioni. Telef. 383-817.

VENDESI blocco alloggi zona Lingotto forte reddito. Telefonare 687-370.

VENDONSI alloggi corso Stazione d'Asseglio 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-318. A18541

VIA Ferrero 5, vendesi locale laboratorio, mq. 120, uso laboratorio, piano primo. Telefonare 42-366. 30

VILLA panoramica collina Imperia vendesi 8 alloggi ammobiliati, anche separatamente, mutuo. Telefonare 831-333.

ZONA Statuto vendonsi alloggi 3 e 4 camere e servizi, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-530. 909

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 110 p.p.

A coniugi referenziati [redacted] 1-2 camere [illegible]. Tel. 48-411. 1094

URGENTEMENTE cercasi 3-4 camere servizi. Magazzino stesso stabile. Telefonare 851-763. A22565

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi soli, affitto due camere zone [illegible] Possibilità pensione, aiutando lavoro orto. Telefonare 61-336.

A pochi passi Istituto Bonomelli stabile signorile, affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, terrazzino. Visitare ore 16-17 portineria via Colli [redacted].

ABBIAMO [redacted] 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42, telefono 40-438. 00

AFFIDEREMO alloggi diverse zone. Agenzia Cenisia, Sacchi 34, tel. 48-411.

ADATTO uffici diverse camerette, relais, [illegible] affittasi. Telefonare 580-037. A20631

AFFITTASI negozio Spalato 76 terreno, bedplus vicino alloggio. Tel. 887-170.

AFFITTASI alloggetto acquistando mobili. Telefonare 21-588. A21610

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, con retro, Avogadro 12. Telef. 70-048.

AFFITTASI negozio retro frontistrada, Borgo Vittoria. Telefono 570-450 ore 12-14.

APPITTO corso Francia, Collegno, negozio vuoto con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

ALLOGGETTO camera cucina zona Porta Palazzo, libero aprile. Telef. 366-469.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, personale, concorrenza, preventivi. Telefonare 518-331 ufficio 256-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero, allacciamento, moderni autofurgoni, personale specializzato, rispettosissimo. Gal, telefonare 21-088. 136

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-722, Cipolari.

IMPRESA affitta piano sottostrada fabbricato industriale mq. 1160 seminterrato e mq. 1150 piano terreno interno cortile, zona To-Esposizione. Telefonare 383-617. A21137

LOCALI industriali affittansi liberi subito mq. 100 piano terreno 450 primo piano. Tel. 750-013. 227

PROFESSIONISTA subaffitta 2 vani in immobile nuovo centralissimo, Rivolgersi S. Francesco Assisi 22 bis, 2° piano, Studio medico, dalle 11 alle 19.

STATUTO libero luglio locale vasino retro cantina. Telefonare 504-073.

TRASPORTI celeri con [illegible] città provincia, Principe Tommaso 13, telefonare 60-544. 15342

ZONA [illegible] affittasi locale mq. 30 per magazzino. Telefonare 233-741.

17.000 affittasi 2 camere tinello, cucinino, nuova costruzione. Gente, Della Bella, Pescheria 32. 65

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI Rapallo camere due letti vicinanze uso cucina. Tel. 760-869 Torino.

APRILE maggio ammobiliato Ospedaletti due persone affittasi. Tel. 372-216 Torino. A20630

CERCO affittare villa con giardino raggio 60 Km. altitudine massima 1000 fino compresa lontano minimo quattro camere lusso. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata, luglio-agosto-settembre. Telefonare 514-416. A19931

FINALELIGURE vendo camera cucina 850.000; tre camere cucina bagno, 2 milioni 800.000. Telefonare 682-692.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato due vani sorveglianza panoramico. Tel. 84-416 Torino. A20544

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino ammobiliato splendida posizione, vicinissimo spiaggia. Telefonare 782-881.

OSPEDALETTI, ammobiliato elegante due letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A20636

SANREMO affittasi alloggetto primavera estate. Scrivere: Mathieu, Europa 13, Bardonecchia. A21151

SANTA Margherita affitto appartamento nuovo signorile vicino spiaggia 4 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino». A21117

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. Vallino-Boveri. 23079

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

BELLARIA, Hotel Priorino, sul mare. Nella: 1600-1750 tutto compreso.

CHIAVARI elegante pensione mare prezzi eccezionali ospiti feste Pasquali. Telefono 40. A21844

LAVAGNA (Genova) «[redacted] Rosa». giugno [redacted] 1600, [redacted] spesi.

PIETRALIGURE, [redacted] Briand, nuova costruzione, posizione tranquilla, vicinissimo mare, ogni comfort, camere con acqua bagni. Prezzi modici. A19701

SANREMO «Nuova Nizza», Mombello 47, telefono 60-443, centrale, trattamento accurato, ottima cucina, vista mare.

SANREMO, pensione Parodi, Orazio Raimondo 10 (telefono 83-490) centralissima, vicinissimo mare, 1600 tutto compreso.

VARAZZE, pensione Villa Molinari, telefono 77-186, completamente rimodernata. Tutti comfort. 25073

VILLA Rivira, Carrè. Posizione soleggiata riscaldamento comfort, raccomandasi cura soggiorno anche definitivo. Telefonare (0125) 51-90. 682

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 23. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complementari, contabilità commerciale, paghe. 061

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, commerciali statali, [redacted] Cairoli, via Maria Vittoria 34, tel. 878-379. 873

ALASSIO, collegio Anne Marie capita studenti preparazione esami, [redacted] marina. Manzoli 14, tel. 40-801. 857

ALL'ISTITUTO «Cima» 4 aprile iniziano corsi stenografia, dattilografia, complementari, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 364, tel. 60-584.

COMUNIDATO: Alfieri [illegible] Nizza 85, promossi comunicati (esami intervallati): 100/100! A21043

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computisteria, corrispondenza esterne, con orario facilitato, [redacted] Istituto Studium, via delle Rocce 14, [redacted].

PETTINATRICE, manicure, [redacted], massaggiatrice provetta diventerete specializzata, taglio, ondulazione arte, trucco signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati lavoro attivo, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza, Belmonte, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

SIST. Istituto corsi stenodattilografia, complementari, contabilità, paghe contributi, commercio, ragionieri, alimentari, Unione, via Po 9. Telefonare 47-273. 230

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A ballare insegna diplomata maestra. Corso S. Martino 8, telefono 512-025.

DATTILOGRAFA lavori a domicilio cerca. Telefonare 202-678, ore pasti.

DISEGNATORE meccanico et carpenteria accetta lavori domicilio. Tel. 38-757 [redacted] pasti. A21237

IMPIEGATA cerca lavori domicilio. Telefonare 508-160 ore pasti. A20431

IMPIEGATA ventennale esperienza cerca lavori domicilio piccole aziende, gestori, artigiani, negozi. Massima serietà. Telefono 570-020. A20706

PERITO commercialista, pratica contabilità, svilupperei alloggi, alimentatore. Telefonare 654-848 ore pasti. A20906

RIPETIZIONI accurate esame ammissione, media, avviamento, latino, italiano, matematica impartisce universitario. Telefonare 595-741. A21180

SIGNORINA cerca lavori domicilio dattilografia, traduzioni inglese francese. Telefonare 751-751. A19353

TEDESCA perfetta conoscitrice italiano cerca traduzioni domicilio (meccanica, elettrotecnica, chimica, economia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A21207

TEDESCO inglese traduzioni insegnamento, aiuto tecnico. Tel. 70-310 ore 10-14 e dopo le 20. A20507

TRADUTTRICE, interprete, inglese francese corrispondenza commerciale. Traduzioni, lezioni, interpretariato. Telefonare 884-638. A21168

VERONI compila ex funzionario imposte, accurate, [redacted] assistenza. Tel. 580-016.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A professionista stabile affitto ammobiliata centralissima, ascensore, comfort moderni. Telefonare 570-060. A21163

AFFITTASI a persona seria, bellissima matrimoniale, zona Francia. Telefonare 722-780. A19832

AFFITTASI a studente signorina bella ammobiliata, presso Politecnico. Telefonare 381-391. A20601

SIGNORINE! Camere doppie acqua corrente, villa salottino, presso collegio pubblico elemento. Corso Trento 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPO fonderia conchiglia e terra, lunga esperienza, offresi per Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A21446

RAGIONIERA 10enne, 10 impiego, stenodattilo-complementari, corrispondenza inglese, offresi. Telefonare 86-203.

RAGIONIERE pensionato pratica decennale offresi ore pomeridiane pratica contabilità, dipendenza contabilità. Telef. 48-364.

RAGIONIERE 23enne offresi. Telefonare 597-822, ore 9-14, 15-22. A17637

SEGRETARIA 28enne, pratica decennale, conoscenza inglese francese, spagnolo cerca per migliorarsi. Telefonare 673-580.

VENTIQUENNE, pratica ufficio legale, scopo miglioramento offresi. Tel. 258-156.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. ASSUMIAMO impiegati universitari, pensionati liberi con [illegible] a personale completamente libero, età 22-60 anni, buona cultura, presenza, per interessamento qualifiche offerte riservatissime in Torino, con trattamento mensile, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 20, 1° piano nobile. 1218

ASSUMIAMO ambosessi media cultura, per lavoro organizzato e redditizio. Presentarsi via Roma 101. Organizzazione A. T. 1115

AZIENDA importante ricambi auto modelli affermati assumerebbe giovane contabile, presenza, fermezza, per visite clientela Torino. Manoscrivere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A22396

BRAVO SEGRETARIO OFFICINA PRATICO CONTABILITA' MAGAZZINO MILITESENTE MASSIMO TRENTENNE CERCA INDUSTRIA MECCANICA. REFERENZIARE. «PUBBLICITA' STAMPA 1252 — TORINO».

CAPO reparto 25-30enne cercasi per importante negozio centro, pratico maglieria, confezioni, abbigliamento. Necessario dettagliamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A20457

CERCASI pratica lavori ufficio esterni stenodattilografia referenziata, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 376 — Torino». 1283

COMPUTISTA dattilografa anche prima impiego purché intelligente e pratica servizi per magazzino medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

CORRISPONDENTE commerciale lingue francese, inglese, tedesco, cercasi da importante industria Valbertone (Biella). Scrivere Pubblimen, casella 110 N. Biella. 28120

DATTILISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo, presso corso preparazione Arlem, Stellaveri 31, telefono 519-488. 22681

INDUSTRIA farmaceutica cerca tre ambosessi [illegible] per inserirle in lavoro con ottima possibilità condizioni. Riservata massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11.30 via Alessandro Volta 6, uffici [illegible].

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca disegnatore progettista, militesente, specificare curriculum, scuole, referenze, pretese. Scrivere Pubblimen casella 304 N. Novara.

INSEGNANTE autorizzato per scuola guida, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino». 304

OTTICO CAPACE LAVORAZIONE COMPLETA CERCASI PER NEGOZIO IMPORTANTISSIMO, MASSIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1300 — TORINO». A21141

(Continua a pag. 18)

Una bambina stanca,
coi nervi a fior di pelle...

una bambina che non studia,
[redacted] ha appetito, non gioca volentieri...

esaurimento in vista!

presto! da domani, ogni mattina,
una buona tazza [redacted] Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. [redacted] S.A. MILANO

IMPORTANTE DITTA
Arredamenti Bar [redacted]
CERCA FRIGORISTA possesso patente guida. Scrivere:
PUBBLICITA' [redacted] - TORINO

Primula Azzurra
FIORE DI PRIMAVERA... FIORE DELLA MODA...
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE E [redacted]
IMPORTAZIONE DIRETTA **RENNA** VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Via Pietro Micca, 10 - TORINO - Telefono 43.368

ASPIRINA
la piccola compressa
[redacted] grande effetto

BAYER

Aut. Minister. n. [redacted] Reg. n. [redacted]

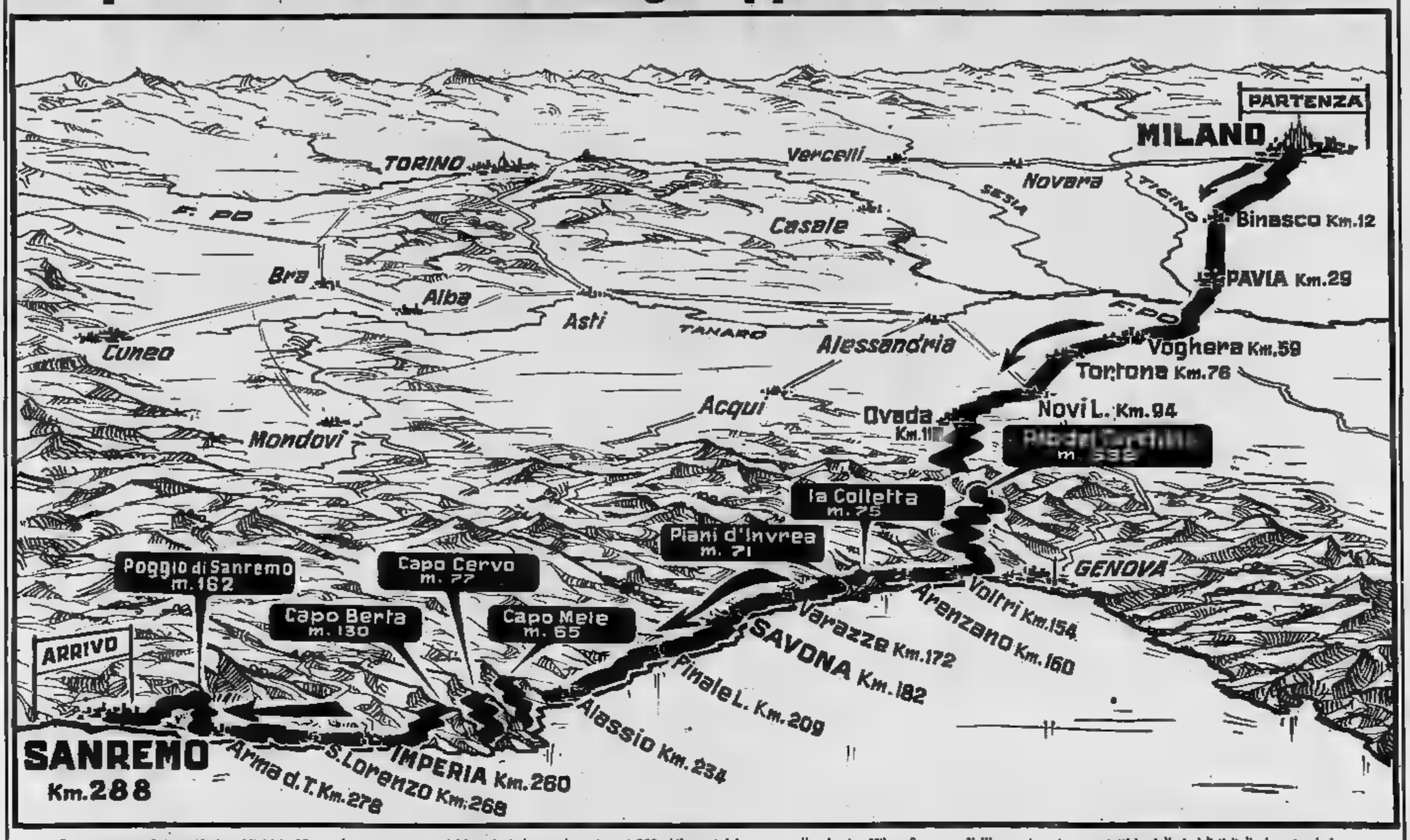
non è proibito [redacted]

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 — TORINO

e pescare una buona occasione. Approfittate!

SOC. EMMECI - VIA ORTA n. 13 - TORINO - TELEFONO 76-344

Su queste strade la veloce galoppata dei 214 della Sanremo



Duecentoquattordici corridori, suddivisi in 25 squadre e rappresentanti 10 nazioni, hanno dato vita sui 288 chilometri del percorso alla classica Milano-Sanremo. Nell'appassionante gara tutti i migliori ciclisti italiani e stranieri

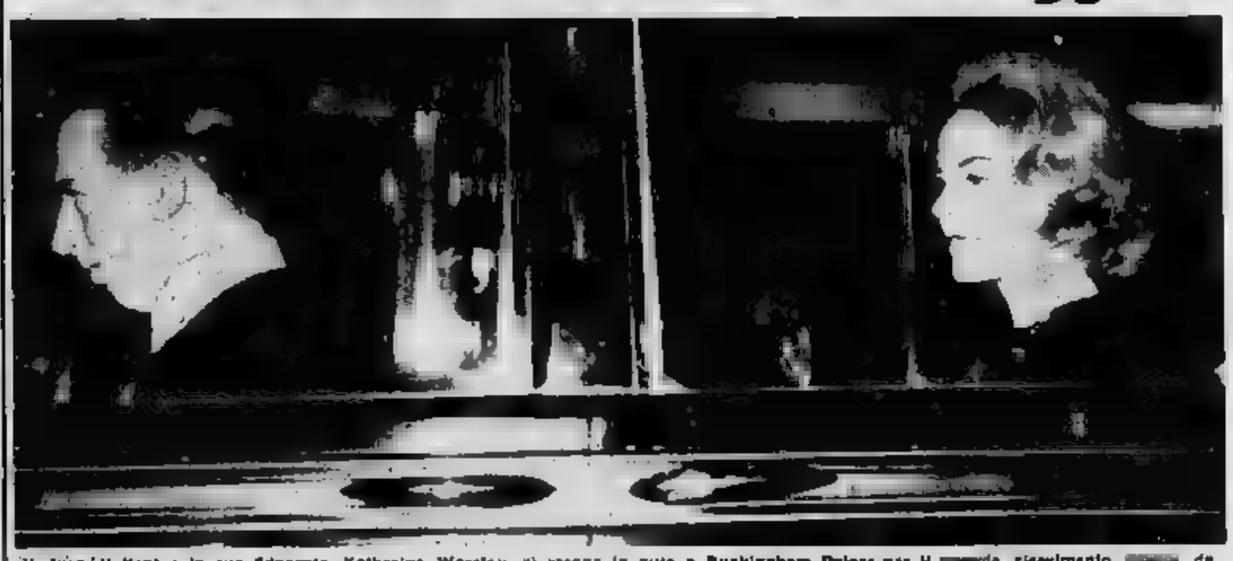
I gioielli di Maria Martirano

Quarantotto ore di riposo al processo Martirano. Lunedì l'udienza riprenda con la discussione sul viaggio aereo di Raoul Ghiani, l'uomo che avrebbe nascosto i gioielli di Maria Martirano in una scatola occultata negli stabilimenti Vembi. Nella foto, Giovanni Fenaroli si consulta con l'avv. Carnelutti (Telefoto)

I primi 10 dei 157 milioni al Totocalcio

Franco Ghidini con la moglie Maria e la figlia Isabella alla sede del Totocalcio di Roma dove hanno ritirato, in biglietti da 10 mila, i primi dieci dei 157 milioni, l'unico «13» realizzato dalla fortunata droghiera domenica scorsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

La fidanzata del duca alla Reggia



Il duca di Kent e la sua fidanzata Katharine Worsley, si recano in auto a Buckingham Palace per il [illegible] ricevimento [illegible] da Elisabetta al «premiere» che partecipano a Londra alla Conferenza del Commonwealth (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una nave-cisterna a propulsione nucleare sarà costruita dalla ■ e dall'Ansaldo

Velieri e navi atomiche

Come in poco più di mezzo secolo la navigazione marittima è passata dalla vela al reattore nucleare

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Sono tutt'altro che vecchio, eppure ero già giovanotto quando il nonno mi raccontava d'aver fatto la campagna d'America su un bastimento a vela della Regia Marina, mangiando, negli ultimi giorni della interminabile navigazione, galletta piena di vermi; ed ecco, leggo che a mezzogiorno di ieri il presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare on. Colombo, il presidente della Fiat prof. Valletta e il presidente dell'Ansaldo dottor Giannini hanno posto le premesse per lo studio di una nave-cisterna a propulsione nucleare che entrerà a far parte della nostra flotta mercantile.

Mi sembra di sognare: un uomo, mio nonno, che viveva ancora (e non aveva l'età di Matusalemme) quando io ero già adulto, aveva raggiunto Montevideo su una « caracavella » mossa unicamente dai venti, e mia figlia, che dico, io stesso, potrò, forse, imbarcarmi un giorno non lontano su una nave mossa dall'energia racchiusa negli atomi di uranio. D'altronde, la notizia che l'Italia sta per intraprendere lo studio di una nave a propulsione nucleare, non dovrebbe riuscire del tutto insolita a chi ha l'abitudine di seguire la stampa con una certa attenzione: già nel novembre 1959, settanta scienziati nucleari e tecnici navali di tutto il mondo (fra cui due italiani: il prof. M. Vallauri e A. Moncassoli della Fiat) s'erano riuniti ad Amburgo per studiare e approfondire l'uso dell'energia atomica nella propulsione di navi mercantili. Nel gennaio dell'anno successivo, una società del gruppo Iri, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e la Babcock and Wilcoks di New York avevano stipulato un accordo decennale per la costruzione di navi mercantili a propulsione nucleare, su licenza e con l'assistenza tecnica degli americani.

Inoltre, a proposito dell'America e di navi dotate di reattore, vien subito fatto di pensare alla *Savannah*, la prima unità di superficie del mondo (un mercantile da carico) a propulsione nucleare, varata il 21 luglio 1959 e attualmente in allestimento presso i cantieri della New York Shipping Corporation a Camden, nel New Jersey; anzi, è proprio di due settimane fa la notizia che la *Savannah* ha ricevuto l'intera provvista di combustibile di uranio destinata ad alimentare il reattore di bordo, che sarà ad acqua pressurizzata, come quello della nostra futura nave-cisterna. La provvista consiste in 164 barre cave di acciaio inossidabile, contenenti « pastiche » di uranio arricchito. Il 44 per mille di U-235, per un peso complessivo di 342 chilogrammi e del costo di 8 milioni di dollari. Questa cifra, decisamente sbalorditiva, ci induce a ricordare che i due grossi problemi inerenti alle navi mercantili a propulsione nucleare sono: quello della protezione contro le radiazioni radioattive e quello della « economicità ».

Quanto al primo problema, esso è stato studiato a fondo, per la *Savannah*, anche sulla base delle statistiche di navali (purtroppo tutt'altro che infrequenti ancora oggi) dovuti a collisioni, incendi e affondamenti. Si sa che un reattore nucleare sviluppa elevate dosi di neutroni e di raggi gamma: allo scopo di circoscrivere, in prossimità del reattore della *Savannah*, la produzione di tali micidiali elementi, è stato installato un serbatoio in acciaio al carbonio, rivestito di spesse lamine di piombo, che funge da schermo primario. Nell'intercapedine del serbatoio, è stata posta, inoltre, dell'acqua, avente il compito di integrare il potere schermante dei due metalli: onde, poi, eliminare del tutto la radioattività sviluppata dal reattore e contenuta nell'acqua che circola nel circuito principale, per portare via il calore prodotto nel nucleo centrale del reattore stesso, è costruito un contenitore cilindrico, in acciaio, a tenuta ermetica, dello spessore di cinque centimetri, che isola completamente dall'esterno il reattore e il circuito principale dell'acqua frigerante, fungendo da schermo secondario.

La protezione dell'equipaggio e dei passeggeri della *Savannah* è integrata da un numero imponente di contatori Geiger e di contatori « a scintillazione », collocati intorno allo schermo secondario, nonché piastrine personali, munite di emulsioni sensibili alle radiazioni micidiali dell'uranio. Infine, l'aria in tutti gli ambienti comuni e negli alloggi verrà costantemente tenuta sotto controllo, per segnalare eventuali fughe di radioattività dal reattore.

In caso di affondamento, un dispositivo frantumatico automatico provvederà ad allagare istantaneamente il contenitore del reattore, onde impedire che questo esploda; in caso, invece, di collisione, l'urto verrà assorbito da una serie di strutture di rinforzo, collocate intorno al contenitore, da robusti longheroni disposti ai fianchi della nave e dalle stesse lamine di rivestimento poste in corrispondenza dei locali dove ha sede l'impianto nucleare.

E passiamo, ora, a esaminare brevemente il problema della economicità. Durante il recente convegno tenuto a Taormina dall'Isea (Ente Internazionale per l'Energia Atomica), il vice-direttore generale Hubert De Labouloye, ha rilevato che « al momento attuale, le prospettive economiche delle navi a propulsione nucleare non sembrano molto favorevoli, per quanto tali prospettive siano suscettibili di essere facilmente rivedute in futuro ». Pochi mesi prima, l'esperto giapponese Oya, della Mitsubishi Shipbuilding Company, aveva dichiarato che « ci vorranno da sette a dieci anni, prima che le navi mercantili nucleari possano diventare convenienti dal punto di vista economico »; e Robert Wilson, commissario dell'Aec (Commissione per l'Energia Atomica) aveva preveduto che l'impiego dell'energia nucleare nella navigazione marittima non potrà dare immediati dividendi al costruttore e all'operatore di navi mercantili nucleari, stechè la gestione delle prime di queste unità non sarà, per molto tempo, altrettanto conveniente di quella della nave convenzionale. Infatti, mentre i costi per combustibile, che per le normali navi a vapore si aggirano sui 58 centesimi di dollaro per milione di unità termiche inglesi (circa 1430 lire per milione di calorie), nelle navi mercantili nucleari si aggireranno sui 60-70 centesimi (1490-1730 lire per milione di calorie).

Ciò malgrado, quasi tutti i maggiori cantieri navali del mondo si interessano attivamente alla progettazione di navi nucleari: in Giappone esistono già una ventina di progetti; in Gran Bretagna il Ministero dei Trasporti ha invitato recentemente cinque grandi società inglesi a collaborare alla progettazione e alla costruzione di un apparato-motore per una nave-cisterna; nella Repubblica federale tedesca sono stati portati a termine i piani per la costruzione di tre tipi di navi a propulsione atomica; ed ora anche l'Italia si allinea a queste grandi Potenze, col documento firmato ieri.

Tornando, per finire, alla *Savannah*, ricorderemo che il nome è quello della prima nave a vapore americana che compì una memorabile traversata dell'Atlantico, 142 anni or sono. Al suo arrivo nelle acque inglesi di Cork, le autorità navali del luogo, impressionate dallo strano veliero apparso all'orizzonte, che emetteva fumo nerissimo da un altrettanto strano camino, le mandarono incontro alcune cannoniere che aprirono il fuoco. Poi tutto venne chiarito; anche che la *Savannah* aveva traversato l'Atlantico servendosi quasi sempre delle vele, perchè l'apparato per la propulsione a vapore aveva fatto qual sempre cilecca. Con questo, non vogliamo certo insinuare che lo stesso accadrà per la sua gemella del ventesimo secolo, quando inizierà le prove in mare.

Giberto Severi

Premio ■ Pubblicità

Milano, sabato sera.

La ■ Italiana Pubblicità rende noto il bando per l'11° Premio nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno ■. La massima distinzione pubblicitaria, la palma d'oro, sarà conferita alla campagna pubblicitaria ideata e realizzata in Italia, che abbia avuto luogo ■ 1° settembre 1960 al 31 agosto 1961 e che sia riconosciuta significativa ed esemplare sotto i profili dell'efficacia raggiunta; della impostazione tecnica; del livello artistico e grafico; del coordinamento fra testi ed illustrazioni; della leale informazione del consumatore; della scelta e dell'impiego di mezzi ■. ■ palma d'oro, la giuria assegnerà premi speciali (medaglie d'oro) alle ditte che avranno dato il contributo più significativo ed esemplare, sempre nel periodo indicato, nelle categorie: 1° pubblicità al punto di vendita; 2° annuncio specializzato per riviste tecniche. Tutti possono segnalare alla segreteria del premio, piazza Duomo 19, Milano, entro il 31 agosto 1961 le campagne o le opere che ritengono meritevoli di concorrere.

Ginò preferita ad Hollywood

Ginò Lollobrigida mostra il « ■ d'oro » consegnatole a Hollywood dall'Associazione della stampa ■era. In un referendum svoltosi in 60 nazioni, hanno votato per l'attrice ■ milioni e mezzo di ammiratori (Telefoto)

Dopo 36 giorni di sciopero

Oggi si firma a Roma l'accordo per la Borsalino

Il positivo intervento del ministro Sullo nella vertenza - I cappellai hanno ottenuto l'elevazione a 4300 lire dell'incentivo e un premio straordinario pasquale (5 mila lire agli uomini e 4 mila alle donne)

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Sono partiti alle 8 di stamane da Alessandria diretti a Roma il segretario della Camera del Lavoro, Giuseppe Vignolo, e il rappresentante della Cisl, Vittorio Bellotti, convocati per le 17 presso il ministro del Lavoro, on. Sullo. Il compito che attende la delegazione alessandrina segna il punto conclusivo della lunga vertenza ora definita, dovendosi ora sottoscrivere l'accordo intervenuto fra il ministro e la ■ca, con cui ■ è posto fine all'aspro conflitto di ■ protrattosi per cinque ■.

Lunedì mattina infatti i circa settecento dipendenti dal cappellificio alessandrino, aderenti allo sciopero, riprenderanno il lavoro che avevano abbandonato il 10 febbraio scorso. Poichè l'inatteso annuncio dell'avvenuta composizione della vertenza, è stato dato ■ verso le 20 di ieri, non è stato possibile informare i singoli operai che pertanto stamane sono affluiti numerosissimi all'assemblea convocata fin da ieri per le ore 10.

I sindacalisti hanno subito informato le maestranze del soddisfacente esito delle ulteriori trattative svoltesi ieri a Roma per l'intervento del ministro Sullo che aveva convocato presso di sè i dirigenti dei cappellifici, rimasti nella capitale, mentre i sindacalisti avevano già fatto ritorno ad Alessandria. La notizia, trapelata solo in parte in città nella tarda serata di ieri, è stata illustrata stamane nei suoi particolari e accolta con un caloroso applauso da tutti gli scioperanti, lieti di ritornare ■ più presto al lavoro, particolarmente intenso in questa stagione. Finiti dunque gli assembramenti e le dimostrazioni davanti alle fabbriche, i cui cancelli si riapriranno lunedì mattina per accogliere tutti i dipendenti i quali hanno ottenuto l'eccezionale compenso di una parte delle loro rivendicazioni.

La Borsalino ha deciso di erogare un premio Pasqua ■ale di ■ lire a ciascun corrispondere in occasione della Pasqua, « una tantum », il compenso straordinario di 5000 lire agli uomini e 4000 lire alle donne. L'aumento del premio di incentivo, stabilito in 1100 lire mensili, si traduce nella realtà in un miglioramento economico di 1000 lire poichè i benefici si ripercuotono su ogni elemento della retribuzione: la cifra incide anche sulla pensione ed inoltre viene concessa indipendentemente dall'orario di lavoro effettuato anche quando per varie contingenze questo sia ridotto.

A ricevere la lieta notizia sul positivo risultato degli ultimi colloqui romani è stata la segreteria della Cisl che tanto l'ha comunicata alla Cgil con la quale ha lottato in queste settimane cruciali seguendo una comune linea di condotta.

A quanto hanno dichiarato i sindacalisti, l'attuale soluzione data alla vertenza pone le basi per un'ulteriore discussione tra maestranze e direzione poichè la commissione interna intende in un prossimo futuro ripropporre le altre richieste riguardanti l'orario settimanale di lavoro e le garanzie dei cottimi. E' augurabile che in un clima di distensione e di comprensione tra le parti, i problemi della Borsalino possano ■ affrontati e risolti ■ comune soddisfazione, per la serenità ed il benessere della popolazione alessandrina.

g. c.

Ridotta a ■ in ■ la mortalità per il "delirium tremens,,

Un medico torinese ha scoperto la cura del male che uccide gli alcoolizzati

Una sostanza chiamata « emineurina » viene iniettata al paziente per ■ endovenosa con una speciale tecnica - Ridotta la durata delle spaventose crisi che colpiscono i malati ed evitate le conseguenze che spesso erano fatali - Il clinico, la cui fama è ■ sparsa nel mondo, è ora negli Stati Uniti, invitato dall'Università della Florida per illustrare la sua scoperta

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

Un medico torinese, il dott. Ezio Giacobini, da alcuni anni in servizio presso la Clinica neuropsichiatrica della città di Stoccolma, ha scoperto una nuova cura del delirium tremens ed è stato chiamato in America a riferirne i risultati. Ezio Giacobini, nato a Torino 36 anni or sono, è ritornato in tutta la fretta per una serie di studi sugli effetti dell'alcoolismo sulle persone ed è la seconda volta nel giro di un anno che si reca in America presso l'Università di Florida, a Gainesville, per spiegare le sue ricerche e la sua terapia; non è un mistero per nessuno che il giovane medico torinese è oggi conteso dalle migliori università di tutto il mondo che vorrebbero assicurarsi la sua collaborazione.

Il delirium tremens è ritenuto lo stadio finale dell'alcolismo: le persone che ne vengono in contatto ormai annualmente a migliaia nella sola Europa. I Paesi maggiormente colpiti sono la Svezia e la Finlandia al nord e la Francia al sud; anche l'Italia non ne è purtroppo esente. Il delirium tremens comporta uno stato intenso di ingorgo psichico e fisico: durante due, tre, quattro giorni l'ammalato è tormentato da visioni allucinatorie di ogni genere, vede passare davanti ai propri occhi, come in un film agghiacciante, delle visioni mostruose. L'ammalato si sente perseguitato e maltrattato e perde anche il senso dell'orientamento, credendo di trovarsi in luoghi completamente diversi da quelli in cui effettivamente vive o dimora. Tutto l'organismo partecipa a questa situazione terrificante con febbre a volte altissima, anche sopra ai 40°, sudore intenso e tremito violento che dà appunto il nome alla malattia. Il delirium tremens è quel più grave, se non si interviene tempestivamente con una cura adatta, l'ammalato può morire a seguito di diverse complicazioni.

Dopo il ritorno alla libera vendita degli alcoolici in Svezia, avvenuta nell'ottobre del 1955 (operazione qui chiamata la « rivoluzione di ottobre »), il Governo svedese, memore della esperienza maturata in America in seguito all'abolizione del proibizionismo, ha cercato di mettere riparo ad un possibile aumento dei casi di delirium tremens istituendo presso la Clinica Neuropsichiatrica della città di Stoccolma un centro modernissimo per il trattamento d'urgenza dei neuropatici. A tale reparto, che è con ogni probabilità l'unico del genere in Europa, è unito uno speciale laboratorio biochimico a cui lavorano giorno e notte 18 persone. Ma lo Stato svedese che la città di Stoccolma stanziano pur in ricerche e gli studi de■ somme ingentissime ed è ■ già provveduto a chiamare da ogni parte d'Europa studiosi ■ grido.

Nel tentativo di trovare un mezzo adatto per calmare ed abbreviare le sofferenze dei pazienti sono state fino ad ora provate in tutto il mondo diverse sostanze messe a disposizione dal moderno arsenale farmaceutico della psichiatria. Anche a Stoccolma sono state fatte ricerche intense ed è stato di recente proprio il dott. Giacobini, la cui famiglia risiede a Torino in corso Marconi 40, a scoprire la più adatta per combattere il delirium tremens. Si tratta di un composto chimico denominato con le iniziali « EC12 » e chiamato anche « emineurina » per il fatto che tale preparato non è altro che la metà esatta della coenzimotiosulfovitamina B1 o aneurina. Tale sostanza ancurina non è però del tutto innocua: infatti in certi casi, per fortuna rari, si sono avute delle complicazioni previste e cioè degli stati di choc dovuti ad una iniezione endovenosa di tale sostanza. E' stato accertato che solo una metà della molecola di tale vitamina è la responsabile delle complicazioni (circa la parte contenente piramidinica), mentre l'altra parte (della tiazolica) non solo non è dannosa, ma rivela anche altre proprietà calmanti.

L'emineurina è già stata messa in commercio ed è stata sperimentata a Stoccolma su oltre mille pazienti, duecento dei quali sofferenti di forme gravissime di delirium tremens. Il preparato ha rivelato delle doti eccezionali, in più importante delle quali è stata la riduzione a zero della mortalità per delirio che prima del 1958 ammontava in Svezia al 7,5 per cento ed ha necessitato inoltre la durata del delirio della metà riducendola così ad una media di 24-36 ■.

Questa importante conquista nel campo della psichiatria è stata possibile anche grazie ad una tecnica speciale di somministrazione endovenosa continua, sperimentata per la prima volta nel mondo nella Clinica di Stoccolma da un gruppo di medici capeggiati dalla testa il prof. Takkunita, un esperto di problemi di alcoolismo di fama mondiale, ed il dr. Ezio Giacobini di Torino.

Altri risultati interessanti sono stati raggiunti nella Clinica di Stoccolma nel campo della biochimica del delirium tremens ed hanno permesso di stabilire alcune variazioni sostanziali ■ endocrine caratteristiche per tali ■ malati e che sono alcune di indispensabile aiuto nella cura di questi stati.

Il dr. Ezio Giacobini si trova in questi giorni negli Stati Uniti chiamatovi per illustrare le sue scoperte all'Università di Florida a Gainesville ed è onorevole collaborazione dell'illustre medico torinese per quattro mesi ed altre Università americane hanno già richiesto illustrazioni e documentazioni; d'altra parte in Clinica Neuropsichiatrica della Città di Stoccolma ha dichiarato, per mezzo di un alto portavoce ufficiale, che sarà fatto tutto il possibile affinchè il dr. Giacobini ottenga ultimo cambiamento di lavoro in Svezia dove il suo ritorno è previsto per l'autunno; questo poco dopo l'alcoolismo costituisce un grave problema della vita quotidiana non può permettere che una delle sue menti migliori emigri nel Nuovo Mondo e dare ad altri i risultati delle sue importanti scoperte.

Walter Rosboch

Lusinghiere prospettive per il mercato italiano

Dipinti per 200 milioni venduti all'asta a Milano

Iniziativa d'una galleria d'arte - Una « Rompe■ ■ » di Picasso è stata aggiudicata per dodici milioni ■ lire e un piccolo Renault per quattro - Le quotazioni dei De Chirico, Casorati, ■ Pisis, Spazzapan, Balla, Rosai, Birolli, Fontana, Campigli, Guttuso e di altri noti artisti italiani e stranieri

Milano, sabato sera.

Il giorno in cui i giornali ci vedranno contratti a trovare un certo spazio per segnalare ■ propri lettori la quotazioni degli oggetti d'arte sui vari mercati internazionali, prassi poco corse ai fa ora per le Borse, non pare più tanto lontana a giudicare dal sempre crescente interesse che il pubblico va dimostrando, da qualche tempo a questa parte, per mostre e musei.

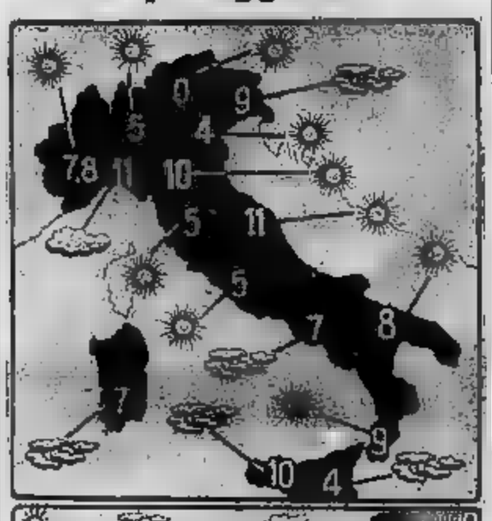
D'accordo, non sarà certamente possibile seguire le quotazioni di tutto il ■ ■ specie d'antiquariato, ma le oscillazioni dei prezzi delle opere moderne vi potranno agevolmente figurare, a tutto vantaggio e degli artisti e dei compratori. Questi ultimi potranno finalmente orientarsi nella loro scelta in una materia ancora ristretta a pochi « iniziati ».

Interessante quindi, sotto questo punto di vista, l'iniziativa presa da una grande galleria di Brera, la quale negli scorsi giorni ha organizzato una importante asta d'arte contemporanea. Il successo è stato enorme: in soli tre giorni gli incassi hanno superato i duecento milioni di lire! I prezzi raggiunti dalla ■ opere hanno confermato la vitalità del mercato, almeno di quello lombardo. Una « Composizione 1919 » di Picasso (22x27) è stata venduta per dodici milioni di lire; un piccolo Renault per quattro milioni.

Altri pezzi? Eccoli, alla rinfusa, a titolo informativo: un Morlotti è stato aggiudicato per 350 mila lire; un Brevigliari per 800 mila; un Fiume per 450 mila; un Rosai per 800 mila lire; un ■ Pisis per due milioni e 100 mila lire; un Pautrier per un milione e 200 mila; un Stroni per un milione e 600 mila; una figura a olio di Casorati per un milione e 300 mila; una composizione di cavalli di Chirico per un milione e ■ (un altro De Chirico surrealista dal 1927 ha raggiunto le cifre di cinque milioni).

■ altri ■ Toni ■ stati venduti rispettivamente per 900 mila, 700 ■ e ■ mila lire; due Carrà recenti, rispettivamente per un milione e ■ mila e per un milione netto; un Soldati per ■ ■; un Prampolini per un milione e mezzo; un Balla astratto-futurista per un milione e 800 mila; un Birolli per 480 mila; una composizione di Guttuso 900 mila; due Morandi (un paesaggio e ■ ■ morta) sono stati aggiudicati rispettivamente per tra milioni e 100 mila e per tra milioni e mezzo; un Cassinari per ■ mila; uno Spazzapan per ■ mila; un Fontana per 370 mila lire.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

La precoce primavera sulle rive del Verbano

I primi stranieri (tedeschi in testa) hanno fatto capolino negli alberghi, avanguardia dell'ondata pasquale che affollerà ogni centro del litorale - I servizi di navigazione intensificano le corse dei battelli da domani, San Giuseppe, e Villa Taranto spalanca i suoi giardini

Verbania, sabato sera.

Dopo la desolante annata turistica 1960, sul Verbano, si vive in un'atmosfera di speranze la vigilia della stagione ormai alle porte. Quest'anno, in verità, tutto promette per il meglio. Dalle condizioni meteorologiche, alle prenotazioni negli alberghi e nelle pensioni, ai notevoli ammodernamenti apportati nei mesi invernali a gran numero di alberghi, ristoranti e pensioni. Se è certo che in alcuni alberghi ancora si sta lavorando al risanamento e all'ammodernamento, è altresì vero che taluni già hanno aperto con anticipo sul programma e suo tempo prediposto e che altri riapriranno i battenti domani, San Giuseppe.

La direzione della gestione governativa ■ navigazione sul Lago Maggiore ha deciso di dare il via pure da domani, ad un maggior numero di corse di battelli e all'inizio dei servizi internazionali sulla linea ■ster o - Luino - Verbania - Isole - Ita - Stresa (a vicenda), il provvedimento che gli albergatori hanno accolto con entusiasmo, cosciantì che contribuirà a portare correnti di turisti e di gitanti e ad irrobustire la schiera di quegli stranieri che già hanno prenotato specialmente per il periodo di Pasqua.

Vi è da aggiungere, anzi, che un certo numero di stranieri (tedeschi in maggioranza) hanno cominciato a far capolino a Pallanza, Stresa, Belgirate, Luino. Sono le avanguardie della prima ondata che fra pochi giorni (in ispecie se il tempo seguiterà a mantenersi splendido come da ormai oltre un mese) scenderà attraverso i valichi.

Nei frattempo; oltre agli alberghi, ai ristoranti, alle pensioni, anche la natura su tutto il Verbano è già acquistato un precoce, inatteso, colore primaverile. Tutti gli alberi da frutto sono in fiore, dal lago alla collina; i giardini sono colmi di profumi e di boccioli multicolori; i poggi si vanno ogni giorno di più macchiando di verde.

La direzione dei giardini di « Villa Taranto » di Pallanza, in considerazione dell'anticipata fioritura ■ più specie di fiori e piante primaverili, ha anni decise di anticipare a domani l'apertura di quel famosi ed ammirati giardini e dell'intero parco. Tra le specie fiorite in questi giorni sono rododendri, prunos giapponesi, gladioli, camelie e magnolie.

Quadro e cornice sono ormai a punto. In linguaggio cinematografico si potrebbe dire che, approntati esterni ed interni, si attende solo l'arrivo dei personaggi e delle masse per il ciak « ciak ». E, nel caso, questi personaggi stanno cominciando ad ■.

Dopo le denunce Vanoni per la denuncia Vanoni

ROMA, sabato sera.

In occasione della dichiarazione unica dei redditi, che dovrà essere presentata entro il 31 di questo mese, il ministero delle Finanze comunica, anche quest'anno, ai contribuenti d'imposta (impiegati, pensionati, operai), i cui redditi, ai fini delle imposte dirette, sono classificati in categoria C-2, o comunque, oltre la franchigia spettante per legge di lire 240.000, una ulteriore franchigia di lire 180 mila per i redditi della moglie che siano pur essi classificati in categoria C-2. Fortunto, i prestatori d'opera subordinata, quando con i propri redditi abbiano da dichiarare redditi della moglie di ugual natura (stipendio, pensione, salario), godono, ai fini dell'imposta complementare, di una franchigia cumulativa di lire 420.000.

Smontavano i pezzi di locomotive in deposito

Novara, sabato sera.

Sono stati condannati dai giudici del nostro Tribunale due smontatori di locomotive. Il 22 luglio dello scorso anno gli agenti della polizia ferroviaria sorprendevano Antonio Di Gioia di 25 anni, da Lucera, e Mario Barbaro di 25 anni, ■ Novara, entrambi pregiudicati, nel recinto del deposito locomotive con due sacchi contenenti pezzi smontati.

Il Tribunale ha condannato il Di Gioia a 4 anni e 5 mesi di reclusione e il Barbaro a 3 anni e 9 mesi.

... si è davvero 1/2 ... di denti ■ ■ testa navralgia

Compràl per lornare efficienti

è un prodotto BAYER

Reg. A.M.M. n. 6/1/1/1/57

DE BENEDETTI ■ CERNAIA 38

ha immesso i tessuti primaverili ed estivi nella vendita eccezionale per rinnovo locali

A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Dott. P. ARLEM - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-766

per la PUBBLICITÀ ■ ■ e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Cesare Battisti 3 telefono 45-766
MILANO Via Borgogna 2, telefono ■
ROMA Largo M. Gelsomini 3, tel. ■
■ PER ADEMPIMENTI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 20 (Palazzo ■)
MILANO ■ Galleria Vittorio Eman. (ang. Rinascente)
GENOVA Portici Lanat. 37 r e via Roma 40r ■
Via del Tritone 153
NAPOLI Via A. Gallotti 66

■ PROPRIO ORO QUELLO CHE LUCE... ■ ORO GUBRAIL

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

Le testimonianze sui gioielli dell'uccisa e sul viaggio in aereo

Udienze nere per Ghiani e Fenaroli malgrado i disperati tentativi della difesa

Il «foglio verde», la scoperta del famoso barattolo [illegible] Vembi di Milano, le dichiarazioni del dirigente l'agenzia dell'Alitalia [a parte le rivelazioni di Sacchi e del dott. Savi [illegible] il riconoscimento di Reana Trentini] continuano [illegible] rimanere tra i più saldi pilastri dell'Accusa - Una ardita ipotesi dei difensori dell'elettrotecnico: la patente rubata al Ghiani sarebbe servita a nascondere il vero sicario sotto la identità [illegible] un innocente

GIALLI

900.000 RE

Roma, sabato sera.

Alla fine erano tutti soddisfatti: difensori e accusatori. Anche quest'ultimi, tranne il Pubblico Ministero, hanno dovuto attendere i loro osservatori rimasti in aula per essere messi al corrente dei risultati conseguiti. E' questa la seconda volta che si verifica una situazione del genere, dopo oltre un mese di udienza. La prima volta fu quando venne Reana Trentini a riconoscere Raoul Ghiani che gli uni e gli altri si trovarono a essere soddisfatti in eguale misura: gli uni perché la bionda guardarobiera di Umberlido si era lasciata andare a una ammissione ritenuta grave da essi (e in istruttoria ho detto che il giovanotto, da [illegible] veduto entrare in casa di Maria Martirano la notte del delitto, aveva gli occhi celesti, [illegible] tradurai nell'appartamento di Maria Martirano, ha reagito all'offensiva. E allora — sostengono i colpevolisti — che conta il resto?

I difensori hanno avuto la possibilità di porre in rilievo una certa qual confusione nella memoria del conduttore dei vagoni-letto e un errore, singolare in verità per la sua precisione molto nota, nel riportare sul «foglio di controllo» (o «foglio verde» che sia) gli elementi più indicativi della patente che Ghiani avrebbe consegnato perché fossero registrati. L'errore si riferisce alla data: 28-10-1953. La data, cioè, in cui venne rilasciata la patente, come figura sul documento, diventata 28-12-1953 sul «foglio verde». Perché questo errore, sono pronti a sottolineare i difensori? E quali sostengono che l'errore non fu nella trascrizione, bensì nel documento che venne esibito a Rodolfo Gori la mattina del sette settembre 1958.

E' una ipotesi, questa, che gli innocentisti hanno sempre tenuta di riserva col disperato tentativo di avvalorare la tesi della macchinazione [illegible] danni di Raoul Ghiani. Qualcuno, cioè, ha sottratto la patente al giovanotto, l'ha riprodotta [illegible] vendosene, poi, il giorno in cui si è cercato di nascondere il vero sicario sotto la identità di un innocente. Può darsi anche che sia un'ipotesi fondata, ma, certo, non si fatica a essere scettici. Comunque, l'ipotesi è senza alcun dubbio suggestiva, anche se allo stato attuale è soltanto un'ipotesi alla quale, [illegible] fondo, taluni avvocati come Franz e Wladimiro Sarno [illegible] Nicola Marsili, che ritiene più opportuno, per il momento, limitarsi a osservare gli avvenimenti) non [illegible] date credito, [illegible] è vero, [illegible] è vero, che nell'offensiva contro [illegible] Gori hanno avuto l'altro giorno, come alleato, il [illegible]re di Giovanni Fenaroli.

Infatti, un'ipotesi del genere comporta automaticamente la responsabilità del «commendatore» nell'organizzazione della diabolica trappola in cui si sarebbe infilato, senza [illegible] alcuna colpa, lo sventurato Raoul Ghiani. In che modo spiegare altrimenti il fatto [illegible] Fenaroli ora insiste nel ricordare come la sera del sette settembre 1958 abbia ospitato, in vettura letto, il giovanotto incontrato casualmente [illegible] Termini, [illegible] rientrando a Milano, dopo un alto non meglio chiarito «week-end» romano?

Ma, a questa ipotesi che, in quanto suggestiva, non ha o non sembra [illegible] fondamento serio, l'obiezione di fondo è semplice, [illegible] ammette, per assurdo, che Fenaroli abbia potuto a mascherare il sicario dietro Raoul Ghiani: perché non ha seguito il medesimo criterio per il viaggio in [illegible] compiuto la notte del delitto, anziché ricorrere a un nome falso, dichiaratamente falso, o meglio, di un personaggio inesistente quale è Luigi Rossi?

Inoltre — e questo dovrebbe essere l'argomento più importante — se Fenaroli [illegible] di [illegible] il sicario, non avrebbe mai pensato a Raoul Ghiani per due motivi, entrambi validi. La presenza di Ghiani nel giro del delitto lo avrebbe messo subito in difficoltà, perché avrebbe fatto pensare agli inquirenti che il responsabile era lui: Fenaroli. Si conoscevano, si frequentavano, avevano un amico in comune, Carlo Impolla. Insomma, sarebbe stato facile partire da Ghiani per arrivare a Fenaroli. E poi, se avesse dovuto sacrificare un innocente per salvare il vero colpevole, il «commendatore» — *mens diabolica* — avrebbe fatto cadere la sua scelta su qualcuno in possesso d'un alibi ben saldo. Senonché, invece, tutti sanno che Ghiani di alibi ne ha pochi.

In ogni modo, non v'è dubbio che l'episodio del sette settembre 1958 si presenti in termini sconcertanti. Gli elementi che danno diritto ad essere perplessi sono due. Il primo: in quale modo Ghiani è venuto a Roma, la domenica del sette settembre 1958? In aereo non sembra, perché le indagini non hanno accertato nulla di interessante; in treno, forse, partendo soltanto verso [illegible] giorno e arrivando [illegible] le 21 a Roma. In tal caso, perché Ghiani non è andato subito in via Monaci, ma s'è trattenuto in giro per la città, quando, secondo gli accordi, egli sapeva che l'appartamento dove avrebbe dovuto introdursi, per attendere il rientro di Maria Martirano e compiere il delitto indisturbato, era vuoto? Perché ha lasciato [illegible] quasi un'ora indovinando poi il momento buono per entrare: pochi minuti, cioè, dopo [illegible] Giovanni Fenaroli e il [illegible] cognato Luigi Martirano si erano allontanati? Se li avesse visti stando per strada, non avrebbe certamente tentato di entrare nell'appartamento sapendo che la signora, timorosa com'era, si sarebbe messa a gridare richiamando l'attenzione di tutti. E questo pochi minuti prima che la portinaia si allontanasse sul portone, dove non ha veduto nessuno e quindi neanche Ghiani o chi per lui?

Può essere una coincidenza: il vero; nell'economia generale della situazione, però, è l'unica coincidenza quasi che, in un certo senso, giovi alla Difesa. Le altre sono tutte o quasi a vantaggio dell'Accusa.

E ve ne sono un'infinità. La prima, e la più importante, è probabilmente quella relativa ai dati somatici dell'uomo che, comunque (non dovrebbe esservi ormai più dubbio) è stato veduto incontrarsi con Maria Martirano, la notte del delitto, da Reana Trentini, da Alberto Sisa e da Benito Sensoli, che è stato notato in treno da Bernardino Ferraresi, in aereo da Elsa Calò, sul vagone-letto da Rodolfo Gori e da Gaspare Palumbo: alto circa un metro ottanta, robusto, di taglia atletica. Può darsi che non sia Raoul Ghiani, però non vi è alcun dubbio che il giovanotto, se è innocente, non ha davvero molta fortuna. Sarebbe stato sufficiente, infatti, che colui che ha ucciso Maria Martirano (e si lunga ben presente che Maria Martirano, salvo errori, è stata uccisa da qualcuno [illegible] è introdotto [illegible] casa [illegible] avesse avuto un'altra corporatura, perché Ghiani [illegible] avrebbe avuto nulla [illegible] temere. Gli altri [illegible] sono stati suggestionati [illegible] fotografie pubblicate dai giornali: ma quelli che di lui hanno parlato in tempo non sospetto (Reana Trentini, [illegible] Sisa e [illegible] Sensoli, per esempio), quando un [illegible] Ghiani non si sognava neppure l'esistenza, sono stati anche loro suggestionati dalle fotografie?, possono sostenere i colpevolisti.

La seconda è il racconto di Egidio Sensoli. Può darsi che il ragioniere lavori, per suoi motivi personali, soltanto di fantasia. Ma, l'episodio di cui il medico prof. Carlo Sensoli è stato protagonista come ritenere che non [illegible] essere utilizzato dagli accusatori, per dimostrare che Ghiani [illegible] dette [illegible] verità?

La terza coincidenza: i biglietti dell'aereo che, [illegible] do [illegible], Fenaroli avrebbe acquistato nei primi giorni di [illegible] per [illegible] il prof. Savi a Roma, uccidere la moglie e poi tornare a Milano. Il ragioniere afferma che questi [illegible] furono acquistati a nome di certi fratelli Galimberti, non [illegible] identificati, hanno acquistato due biglietti per l'aereo [illegible] Milano a Roma. Costoro hanno [illegible] alla agenzia dell'Alitalia [illegible] indirizzo: Hotel Continentale, [illegible]. Ora, in questo albergo, [illegible]enti a nome Galimberti [illegible] hanno [illegible] alloggiato.

E ancora una quarta coincidenza: [illegible] il comportamento di Ghiani quando [illegible] [illegible] e il dott. [illegible] [illegible] a prelevarlo a [illegible] la notte del 26 novembre [illegible]. Qualsiasi altra persona avrebbe protestato o, per lo meno, avrebbe chiesto una qualsiasi informazione, allorché fu invitata dai [illegible] funzionari [illegible] polizia a andare in questura a quell'ora così tarda. Raoul Ghiani, invece, non reagì. I suoi difensori sostengono che è conseguenza [illegible] suo temperamento tranquillo. Non è una coincidenza strana questo suo atteggiamento?

E, infine, vi è quella faccenda del biglietto con cui è partito qualcuno, dall'aeroporto della Malpensa, per Roma, la sera [illegible] delitto. Ebbene, questo biglietto, intestato a Luigi Rossi, fu [illegible] da Egidio [illegible] due giorni prima e consegnato a F[illegible]li.

Insomma, al termine della [illegible] [illegible] di dibattimento, la situazione, per Giovanni [illegible] e Raoul Ghiani è tutt'altro che rosea.

Guido Guidi

L'impiegato Aldo Dusi, il collega di Raoul Ghiani che trovò alla [illegible] i gioielli [illegible] (Tel.)

Ghiani (a destra) e Imolla al banco degli accusati. Al centro della foto Luigi e Gaetano Martirano (Tel.)

Intervista con Luigi Martirano sull'attività e le amicizie di Fenaroli

Come all'industriale [illegible] creare [illegible] società per la [illegible] dei danni [illegible] subiti dalle imprese edilizie - I lavori appaltati [illegible] Turchia [illegible] imbroglio che [illegible] - [illegible] pa' [illegible] milioni dilapidati a piene mani La [illegible] di [illegible]: "Al [illegible] delle [illegible] vertigini, [illegible] straordinario"

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

— *Ma insomma, Giovanni Fenaroli, geometra in Italia, ingegnere in Svizzera, quando era libero e incensurato milioni a centinaia, dimostrava doti di tecnico o di finanziere? Era bravo nelle idee grandi progetti e piani a largo raggio?*

— *La sua abilità era una sola: incantare il prossimo con le [illegible]acchiere.*

Questa è stata la risposta di Luigi Martirano, l'uomo che si è costituito parte civile contro di lui, ma che, nel passato, più e [illegible] per lunghi anni [illegible] qualità d'impiegato.

Il caso ha voluto che [illegible] battesimo in lui in un momento in cui era proprio alle congedarsi, in un intervallo dell'udienza: egli, forse [illegible] riuscirà sapere di discorrere con un giornalista, ci narrò molti episodi interessanti. Per il cognato terribile, ora nella poltiglia degli imputati, egli ha forse anche oggi quasi una forma di ammirazione-soggezione; certo, in tutto il tempo in cui fu suo impiegato, lo osservò con lo stupore-timore con cui si seguono le [illegible] di un prestigiatore.

— *Un'idea buona, nel campo degli affari — ci ha narrato Luigi Martirano — egli l'ha avuta: è stato lo creazione [illegible] Società Coi, Organizzazione consulenze industriali.*

L'affermazione [illegible] sbalorditiva. Domandiamo:

— *[illegible] proprio lui, [illegible] sapeva organizzare se stesso, come poteva dare, in materia, consigli [illegible] simo?*

— *La finalità dell'Coi erano di altra indole. Fenaroli, nel [illegible] per proprio conto la liquidazione dei danni di guerra subiti dalle imprese già appartenenti a lui e [illegible] fratello, aveva capito quale strada [illegible] occorreva seguire per giungere a risultati positivi. Fu [illegible] che gli [illegible] l'idea di creare un'agenzia per la riscossione dei danni subiti da altre imprese italiani. Diciamo una circolare, redatta con abilità, ed i clienti affluirono numerosi.*

— *E come si svolgeva il lavoro?*

— *Era tutto incanto sulla... umiltà. Egli, a Roma, aveva trovato un certo [illegible] di persone in grado [illegible] aiutarlo. La sua politica [illegible] di favorire quegli «amici» per ottenere favorite. Lo cito un esempio. [illegible] anno, al tempo della festa di Purim, per uno di quegli amici fece fabbricare apposta, da un pasticciere, un uovo alto più di un metro e venti; [illegible] colossale.*

— *E dentro c'era [illegible] pressi?*

— *Ci: una busta con molti [illegible] biglietti di banca.*

Per il funzionamento dell'Coi, Giovanni Fenaroli aveva impartito istruzioni molto chiare: «Bisogna cercare solo le pratiche grosse, che portano alla ricostruzione di somme importanti. Le pratiche piccole [illegible] lasciano dormire; mettiamo da sé, basta aspettare. Quando, con il passare [illegible] tempo, la seguito a [illegible] semplice domanda, giungerà il risarcimento, si ricostruirà la pratica; sarà un guadagno realizzato senza la minima fatica».

Tuttavia [illegible] furono così le cui anche la piccola pratiche diedero, proporzionalmente, un ottimo guadagno. Un capolavoro fu quello che può essere rissunta tutta [illegible] diante la citazione [illegible] due sole altre: ricarimento liquidato dal ministero: 34.000 lire; parcella pagata dal cliente 85.000 lire.

Commentiamo: «Sembra una truffa in piro».

Luigi Martirano ci spiega: «Sono i miracoli che si ottengono grazie [illegible]... amicizie. Il funzionario che liquida [illegible] la parcella per [illegible] dell'impresa indennizzata era [illegible] uomo che Fenaroli si era "favorito" a dovere».

Chiediamo al nostro interlocutore se [illegible] vera una voce che circola [illegible] qualche tempo, secondo la quale, proprio dall'aeroporto [illegible] strullo da Giovanni Fenaroli in Turchia, per conto della Nato, sarebbe decollato l'U-2 [illegible] capitano americano Powers, origine del [illegible] clamoroso conflitto diplomatico sovietico-americano degli ultimi tempi. Luigi Martirano ha una lunga risata: «Neppure un giorno i suoi [illegible] hanno messo il lavoro nei terreni [illegible] dovuto compiersi le opere appaltate da Giovanni Fenaroli. E' una storia che sembra una fiaba».

Ecco, in breve, questa fiaba italo-orientale. Il commendatore di Airuno prima riuscì a farsi aggiudicare l'appalto, poi ottenne i primi finanziamenti da parte [illegible] l'Italcasse. Passato qualche tempo, egli chiese alla banca altri quattrini in anticipo, affermando che i lavori in Turchia avanzavano rapidamente. Non era vero: egli non aveva neppure fatto tracciare sul terreno il perimetro di delimitazione dell'aeroporto, [illegible] aveva iniziato la costruzione della strada di collegamento alla località dei lavori. Quando le cose erano a questo punto, esplose la bomba: l'Italcasse, diventato sospettoso, aveva deciso l'invio di un ispettore in Turchia, per vedere come stavano le cose. Il commendatore di Airuno, con mossa fulminea, ideò un piano da grande stratega: l'accreditamento dell'ispettore. Mobilitò [illegible] drappello [illegible] amici in gamba e li spedì [illegible] Ankara, ad accogliere l'uomo di fiducia dell'Italcasse, con il compito [illegible] assalirlo, mediante cortesie, e dimostrargli che, data la stagione, un sopralluogo sarebbe stato una impresa ardua e [illegible] le più particolareggiate documentazioni si potevano [illegible] senza fatica nelle [illegible] stesse del Grand Hôtel, ove egli era ospite. L'ispettore finse di abboccare; rientrò in Italia [illegible] con la documentazione fasulla che gli [illegible] stata fornita, e poco dopo tornò [illegible] Turchia, in gran segreto, per [illegible] la cortesia di potere accertare ogni cosa senza dovere lottare [illegible] eventuali azioni di disturbo precordinate dal geometra Fenaroli.

Fu così che, sui terreni dove si sarebbero dovuti vedere i bulldozers in azione, trovò soltanto piccoli buoi aggiogati ad aratri patriarcali.

L'episodio spiega la sistematica politica di dilazione [illegible] da quel momento dell'Italcasse; le ispezioni ordinate ovunque si fossero posizioni da chiarire; l'ermetica chiusura dei fili. Ma, prima che si giungesse a questo epilogo, Giovanni Fenaroli aveva già ricevuto somme ingenti.

— [illegible] spese tanti milioni? — chiediamo a Luigi Martirano.

— E' un mistero — egli risponde —, tutti noi ce lo siamo chiesti, senza trovare una risposta. [illegible] lo [illegible] certo che egli [illegible] dilapidato tutto quanto. Profondeva denari a piene mani, specie quando certi amici parassiti accettavano la sua megalomania con altrettanti adulazioni.

I parenti: ecco un capitolo del tutto inedito, nella storia di questo personaggio straordinario. Un gruppo di amici, specializzati nelle scroccate quattrini, avevano creato, evidentemente, una loro organizzazione che gli consentiva [illegible] subito quando di «mecenate» aveva acquistato una grossa porzione di «grano». E subito partivano all'attacco.

Gli elogi alla sua abilità di automobilista davano, di solito, risultati sicuri. «Ma — commenta Luigi Martirano — al volante della sua "Giulietta" era davvero straordinario. Toccava i 150 chilometri all'ora, anche quando il traffico era intenso; mai fece i sorpassi dove le corrigiate».

E' chiaro che queste osservazioni possono avere lo scopo di dimostrare che il Fenaroli, usando un guidatore occasionale, non ebbe difficoltà ad accompagnare con la sua «Giulietta» Raoul Ghiani, da Milano alla Malpensa, in 35 minuti, la sera fatale del 10 settembre.

Senza secondi fini è, invece, quest'altra informazione: Giovanni Fenaroli era attratto dal fascino delle imprese edilizie. Nel settembre del 1958 egli dava retta a un amico che gli proponeva il finanziamento di una nuova impresa cinematografica. Non se ne fece nulla, perché egli stesso divenne il protagonista (presentato) del più grosso film giallo visto di questi ultimi tempi.

Furio Fasolo

Giovanni Fenaroli [illegible] una risposta durante il confronto con Bruno Laulisi, il [illegible] del volante turbo- [illegible] che volò [illegible] Nel [illegible] da [illegible] a Roma col signor [illegible] a [illegible] (Telefoto)

Raccogliete i sigilli di qualità che contraddistinguono i vini, vermouth e spumanti Ferrari e ne garantiscono la bontà. Ottenete, senza sorteggio, magnifici regali di gran marca. Chiedete il catalogo dei premi Ferrari al vostro fornitore o alla Casa Vinicola Ferrari-Dosimo

Deposito di Torino: Via Valperga 38 - Telef. 22-288

Il campionato di calcio è alla ventiquattresima tappa del suo cammino

JUVENTUS-TORINO: "derby,, a forti tinte

Le due rivali hanno urgenti e inderogabili necessità di classifica

I bianconeri per difendere lo scudetto i granata per evitare la retrocessione

Tuttora incerta la formazione dei torinesi mentre l'allenatore Gren conferma la difesa composta da Vavassori, Caroli, Burgnich, Mazzia, Sarti e Leoncini - Inizio della gara alle ore 15,30

Juventus e Torino si affrontano domani pomeriggio per la 18ª edizione del derby cittadino, un appuntamento che — dice il per campionato — riunisce i tifosi bianconeri e granata agli stessi spalti, ed è anche e pure che ovunque hanno diviso in fatto di interessi e combattività, anche se a tratti il nervosismo degli atleti ha tenuto lontano il bel gioco. Ai consueti motivi di tutti i derby, quello di domani unisce i grossi interessi di classifica di entrambe le squadre: la Juventus deve vincere per tenere testa alla fuggitiva Inter ed al Milan, tornato in corsa dopo la partita di San Siro; il Torino ha bisogno di punti e, per sfuggire dal pericolante, non rinuncerà a tentare di raggiungere un pareggio, puntando molto sulla solidità della difesa opportunamente rinforzata.

Sarà una partita dura per entrambe le contendenti. Anche se gli atleti delle due squadre palesano in questa vigilia una notevole calma, quasi un «distacco» dall'imminente confronto, si può star certi che il fuoco cova sotto la

Come è noto — ed il fatto è rilevato l'importanza che bianconeri e granata annettono alla partita — entrambe le squadre trascorrono la vigilia in «ritiro», lontane dalla città. Il Torino è addirittura da mercoledì a Lanzo dove ha condotto la preparazione alla gara; la Juventus ha riunito al consueto ritrovo per recarsi ieri sera a Villar Perosa, il gruppo contro che più li ospiti giovedì in occasione della partita di allenamento di metà settimana. Delle due formazioni, quella della Juventus è unica, con la sola riserva di una eventuale utilizzazione in extremis di Colla, l'infortunato Cervato, mentre per il Torino chiedono ancora alcune incertezze che non verranno eliminate che al momento di scendere in campo. Lo schieramento definitivo dei granata è segreto dai «tifosori del «comunale».

I bianconeri presenteranno una difesa «sperimentale», con Caroli terzino destro e Burgnich o sinistro, Sarti centrosostegno, Mazzia e Leoncini laterali. L'attacco sarà quello più schierato con in molte delle ultime partite, il rientrante Mora all'ala destra e poi Charles, Nicoli, Sivori e Stacchini. Il Vitor Perosa sono anche Cervato, Fanetti e Matteoli. Ieri, parte da Torino, Gren fatto un breve cenno della situazione: «Le molte assenze forzate — ha dichiarato il direttore tecnico bianconero — non hanno consentito di scegliere la formazione, ed l'hanno quasi imposta. Anche se non considero ancora impossibile un ripensamento dell'ultimo momento, ho piena fiducia in Caroli e Burgnich come terzini e conto sull'esperienza di Sarti per un pronto adattamento al ruolo di centromediano. Caroli avrà da controllare Crippa, forse l'uomo più veloce dell'attacco granata, e le sue doti atletiche sono una garanzia. Burgnich probabilmente non avrà un avversario diretto, se il Torino chiuderà l'ala e rinforza della metà campo, e la sua orientale libertà d'azione varrà impiegata a seconda delle necessità della gara. Su Mazzia non ho dubbi: il ha disputato una ottima partita a Biella con la riserva ed il suo temperamento non dovrebbe fargli sentire l'emozione dell'esordio. Se il Torino si difenderà un po' "stretto", dovremo cercare di agganciare subito, anche se il compito non sarà facile».

A Lanzo il trainer granata Santos, più che parlare della sua squadra ha elogiato degli avversari. Il tecnico argentino logicamente il dribbling fulminante di Sivori e la potenza di Charles, ma aggiunge subito: «In quell'attacco tutti sono pericolosi; ne marcki uno e scappa l'altro, ne "chiudi" due e ne arrivano altri tre». Sulla formazione del granata Santos è irremovibile: otto nomi li ha detti (Soldan, Scesa, Bearzotto, Ferrini, Lancioni, Tomasini, Ferrario e Crippa) e per gli ultimi tre prega di rimandare domani. All'ala destra, non compiti di guardia del corpo a Sivori, giocherà con ogni probabilità Colla come mezzala (l'altra è Ferrario), Mazzero o Ferrini, mediano sinistro Invernizzi e Rossio. Se questi giocasse, il 28° confronto cittadino potrebbe essere definito più che mai il derby dei giovani. Inizio ore 15,30.

Charles, Sivori e Nicoli, i tre «bombardieri» della Juventus

Il tennis nerazzurro ha deciso per l'inedito

L'INTER ospita IL PADOVA

Clamorosa la rottura fra Herrera ed Angelillo

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

L'Inter capolista, in corsa per lo scudetto, per la Coppa «Città Fiera» e per la Coppa Italia, disputerà domani contro il Padova, la sua settima partita nello spazio di tre settimane. L'inattesa sconfitta di Lecco avrebbe potuto determinare il temuto riavvicinamento della Juventus; ma caduta questa a S. Siro davanti al Milan, la situazione al vertice della classifica non è mutata. Alla indisponibilità di Bolchi, che sarà peraltro più bravo del previsto, si è aggiunta la nuova assenza di Angelillo accompagnata da altre polemiche.

Pare che i rapporti fra Herrera e l'«oriundo triste» siano peggiorati al punto da far ritenere che la rottura sia questa volta irreparabile. Esclusa dalla rosa dei titolari in ritiro dal primo pomeriggio d'ieri a Uomo, Angelillo è stato costretto ad allenarsi coi «ragazzi» nerazzurri non avendo trovato ospitalità neanche tra le riserve. Lo scadimento della forma viene attribuito da taluni dirigenti a facende di lindola privata che invece, secondo altri non c'entrerebbero per nulla. Materia delicata e sotto certi aspetti tutt'altro che rara perché spesso i calciatori ed i corridori ciclisti dopo un poco accettano un temporaneo ribasso di efficienza. Angelillo, come ormai tutti sanno, non è coniugato; ma se lo fosse nessuno potrebbe criticarlo.

Dopo la prova di Belgrado il direttore tecnico dell'Inter aveva lodato la prestazione di Angelillo, smentendo e quasi bollando le opinioni altrui, ma poi a Lecco a soli quattro giorni di distanza, lasciò fuori Firmani, che la domenica precedente aveva segnato quattro goals alla Lazio, per ridare la sua piena fiducia a Angelillo il quale invece fallì. Marcolini accorso contro l'incompleto Brescia (ottavi di finale della Coppa Italia) il lecco e lasciò Firmani raccolse fischi in abbondanza nonostante le sette reti ottenute dai compagni di squadra; oppure nessun biasimo ha stigmatizzato le incertezze e gli errori del centravanti di scuola britannica.

A dello pesante vigilia, questa volta i dubbi di Herrera gravano sulla retroguardia è pure la prima linea con Bicelli, Lindskog, Firmani, Corso e Morbello. Alla destra della mediana potrebbe giocare Maschero oppure Picchi con maggiori probabilità per il primo in quanto le condizioni fisiche di Gatti destano qualche apprensione, rendendo così possibile l'utilizzazione di Picchi come terzino. La squadra padovana fu in grado a costringere alla sconfitta i nerazzurri, che domani allo stadio di S. Siro faranno di tutto per riscattare il risultato del girone d'andata.

Leo Cattini

Un pauroso incidente al motociclista Lindsday

Modena, sabato sera.

Un pauroso incidente, risoltosi per fortuna senza gravi conseguenze, è stamane, durante le prove preliminari all'autodromo per il Gran Premio motociclistico di Modena che si disputa domenica 19 c., al corridore rhodesiano Lindsday.

Il pilota era giunto a circa due terzi del rettifilo, lanciato alla velocità di circa 180 km. orari, e si accingeva a frenare allorché si accorgeva che il freno anteriore era rotto. Con molta presenza di spirito, il rhodesiano riusciva a rallentare la corsa e poi si dirigeva nel prato dove la moto, dopo una serie di sobbalzi, si rovesciava catapultando il corridore a più di metri di distanza. Per fortuna il moto attutiva la caduta, sicché Lindsday se la cavava con contusioni ed escoriazioni.

A Firenze il pareggio i "delusi,, azzurri del Napoli

Viaggio difficile del Milan impegnato sul campo dell'Udinese

Immutato lo schieramento dei rossoneri - La Sampdoria riceve il Lecco

La giornata di domani sarà importante per la cima e la coda della classifica: il Napoli, ormai scesi in zona retrocessione sarà ospite della Fiorentina, il Lecco visiterà la Samp, ed a Roma si sarà addirittura il derby, pure in tono minore data la grave e particolare situazione Lazio.

L'incontro importante è in programma a Udine dove sarà di scena il Milan. Dopo il franco e fortunato successo ottenuto allo stadio di S. Siro, i rossoneri hanno intensificato gli allenamenti sotto la guida personale di Viani, il quale si è mostrato più che soddisfatto delle condizioni dei propri giocatori. A Udine scenderà probabilmente in campo lo schieramento collaudato con successo contro i campioni d'Italia; l'unico Liedholm che pareva in dubbio è nettamente migliorato sul finire della settimana e quindi della partita. Non è torto i tecnici del Milan hanno contenuto che l'incontro di domani riveste una maggiore importanza rispetto al derby in calendario il 26 marzo. Difatti se i quattro punti di sul confronto diretto coi rivali concittadini riuscirebbe meno interessante ed anche meno sentito.

L'Udinese si appresta affrontare gli ospiti lombardi decisa a fornire un'altra prestazione positiva che valga a mantenerla sulla strada della salvezza. I friulani attraversano un buon periodo di forma (nelle ultime nove partite hanno perduto solo l'Inter e la Juventus), ed in più hanno la tradizione della loro: infatti, una sola vittoria hanno conseguito a Udine i rossoneri, per 1 a 0, nel 1953.

Negli ambienti udinesi si confida in un incontro anche spettacolare, dal momento che gli ospiti hanno ritrovato il giusto ritmo di gioco e possiedono, quindi, i numeri necessari per dare spettacolo e tenere alto il tecnico. Bonizzoni, come di consueto, farà adottare ai suoi uomini uno schieramento prudenziale.

* *

Uno dei motivi di maggior interesse dell'incontro Sampdoria-Lecco è nell'altro dato, per il pubblico genovese, dalla presenza in campo nella squadra ospite di due giocatori che hanno difeso in passato i colori della Samp doria, l'ala Gotti, «scoperto» e valorizzato a suo tempo in Abbadie, che fino scorso anno era ed avrebbe dovuto della colonna del E' soprattutto l'uruguayano che richiama su sé degli sportivi sittadini, perché Abbadie è giocatore che potrebbe, da solo, decidere le sorti della gara, come ha dimostrato di saper fare quando vestiva nel Genoa.

Il Lecco è squadra assolutamente nuova per le scene di Marassi, e scende nella nostra città stimolata dalla inattesa vittoria sull'Inter. Certo, date le sue condizioni di forma, saprà mettere alla frusta una Sampdoria che di molto non gradirebbe molto le avversarie troppo audaci. Ed è per questo che Monzeglio, quasi certamente, lascerà ancora negli spogliatoi Szoglund, ineguagliabile artista sulla palla, ma non sempre propenso a spingere a fondo la quando i suoi avversari non usano troppi complimenti. Il posto di sinistro sarà quindi assunto da Recagno, che ha ricoperto il ruolo a Bari (Coppa Italia) e a Roma contro la Lazio trovando il modo, in trambe le occasioni, di segnare la rati della vittoria per la sua squadra.

Fino a questo momento non si è ancora con certezza se Cucchiaroni rientrerà o meno. L'orlando risente sempre, nel girone discendente, l'età insieme alle fatiche del Campionato; e rischiare perciò a dare quel rendimento che in tempi normali è davvero notevole. Ma è probabile che, dopo un mese di riposo, Cucchiaroni abbia potuto recuperare convenientemente.

Nella corsa d'armi della Il riscatto

Oggi in pedana a Milano schermitori italiani e francesi

Gran festa della scherma oggi pomeriggio per l'inaugurazione della nuova, ampia e attrezzata sala d'armi della Cassa di Risparmio di Milano, alla presenza dell'on. Folchi, ministro per il Turismo e lo Spettacolo, del prof. Giordano Dell'Amore, presidente del sodalizio, dell'ing. Renzo Nobilini, presidente della Fn, oltre alle maggiori autorità cittadine e sportive.

In programma l'attesa incontro tra la rappresentativa nazionale di Francia e quella della «Casa», comprendenti entrambi alcuni dei prestigiosi campioni delle nazioni, cavallerescho ed eterni rivali in tale sport.

Fra gli ospiti (stati Enzo Nencini, fiorettisti Magnan e Barbino, migliori prodotti dell'ultima generazione; l'on Folchi dalla spada Monyal, col giovane Latrau, vincitore del torneo di New York, Mangiarotti all'olimpionico Delfino; pericolose pure le due giovani speranze del fioretto La Rosa e

Parteciperà il pentatleta milanese in cui ai giorni olimpionici Bergamini (rientrante dalla lunga e disidorme»), Pavesi e Irene Cambac, sono scoppiati i loro più quotati successori Milanesi, vittorioso nella prima prova del campionato italiani di fioretto, Saccaro, tiratore della «Sprandio» e Bruna Colombetti, impegnati nei campionati di Vienna.

Quanto a classe ed esperienza gli dovrebbero affermarsi nella serie degli assalti ad otto stoccate con la cordicella (valsi finali; rimane però l'annullante punto interrogativo del più sympatico grado di preparazione e della maggior dalla no trasmissioni, ancora sconosciute di riunirsi dopo la amara disavventura olimpionica.

e. z.

Oggi in "B,, l'anticipo Mantova-Genoa

Novara e Alessandria giocano sul proprio campo

Probabile esordio tra gli azzurri novaresi del giovane portiere Baroni

Mentre Milano-Sanremo ciclistica e suo ultimo fatidico cimento, a Mantova, nell'odierno, «anticipo» calcistico di serie B il Genoa e la squadra lombarda sono alle battute finali.

I genoani sono scesi in campo con: Franzi; Corradi, Recagni, Sgarallo; Balconi, Rivera, Pantaleoni, Leoni, Frignani. Arbitrerà Pudinese Lotta.

Il Novara è ancora alla ricerca di un fronte indovinato che ridia fiducia ai suoi giocatori.

La formazione che verrà opposta domani al Pisa, che nel girone di andata inflisse un secco «tre a zero» agli azzurri, sarà ancora una volta largamente rimaneggiata. Incerto in presenza di Lena, fra i pali verrà forse chiamato Baroni; fra i terzini, confermato Zanetti, verrà forse concesso un turno di riposo a Scaccabarozzi, il cui posto verrà preso da Mazza che, tornato in lista di trasferimento all'inizio di stagione, è stato ora riconfermato. La mediana sarà quella di domenica scorsa, con Leno e Bolmi laterali e Solda al centro. Il quintetto di punta potrà certamente contare su Mencino, Bonfino, Mentani, Bonna e Bramati.

Conta, anche se ha disputato un tempo giovedì nell'incontro di campionato caduti contro il Casale, non è ancora fisicamente a posto e un ritorno in squadra prematuro potrebbe rappresentare un rischio.

Domani l'Alessandria affronta al «Moccagatta» la squadra della Triestina.

Per la partita contro gli alabardati era previsto il recupero di Migliavacca, da tempo assente prima per squalifica, poi per un infortunio: senonché Migliavacca, impegnato mercoledì scorso a Torino, coi colletti, ha riportato nuovamente della storta e non è certo di poter scendere in campo domani.

Le due grandi di serie C impegnate in turni facili?

BIELLESE: in con lo Spezia MODENA: ospita il Saronno

D: Torino (ieri) il Canisia contro il Cuneo (ore 15,30)

Il torneo di Serie C ha in programma per domani un altro interessante episodio della lotta a distanza fra Biellese e Modena. I piemontesi, rimasti soli al comando della classifica, ospitano un'avversario — lo Spezia — che non dovrebbe impensierire eccessivamente la squadra di Castelli; i giallobli emiliani, distanziati ora di un punto ricevono invece quel Saronno che tante ben cinque vittorie in trasferta e che due domeniche fa si è lasciato a abbassò bandiera soltanto a trenta secondi dalla fine.

Dovrebbe essere un turno favorevole alla Biellese, nel senso che, le cose le normali previsioni, la situazione attuale rappresenta impegnativa. Vi sono però due possibilità di sorpresa: esse riguardano il comportamento di un Modena affaticato che potrebbe anche non farcela contro lo spigoloso Saronno e l'atmosfera poco tranquilla che regna attualmente in casa della Biellese. I dirigenti piemontesi, con molto buon senso, hanno dato alla decisione di condurre i giocatori in ritiro a Viverone la giustificazione voluta mente evasiva di un certo nervosismo riscontrato dopo la partita di Varese.

Negli spogliatoi dopo il pareggio di Varese si sono verificati clamorosi incidenti fra due attaccanti bianconeri e fra un mediano ed il portiere, indubbiamente provocati dalla tensione per la responsabilità del ruolo di capolista. Saranno bastati pochi giorni di vita in comune per permettere a Castello con la sua psicologia alla di riportare l'accordo fra ragazzi che si vogliono bene anche se si tengono il broncio?

Interessante pure in Serie C la partita della riabilitazione della Pro Vercelli che dopo il sorprendente 6-3 con la Mantova intende prepararsi al viaggio di domenica 26 a Biella vincendo domani contro l'Entella.

In Serie D il Canisia, che non vuol rassegnarsi senza lottare alla retrocessione capita oggi in anticipo allo stadio di via Frejus (ore 15,30) la forte squadra del Cuneo, il prossimo è per i biancorossi cuneesi che avranno ancora fra i pali il disinteressato torinese Albore, tuttavia l'antagonismo dei giovani in maglia viola potrebbe dar luogo ad un risultato a sorpresa. Nel cartellone di domani fanno spicco le altre gare della zona retrocessione: il Chieri cerca punti ospitando l'Asti, la Novese gioca a Massa, il finale a San Giovanni Valdarno, la Sestrese Doria a Sestri Levante. Fra le squadre tranquille il Derthona ospita il Pietrasanta, mentre il Rapallo cerca di consolidare il suo secondo posto a spese del Pontedera e la capolista Empoli disputerà un secco «derby» senza rifiuti sulla classifica sul campo del Cunio Folli. Un altro «derby» in Liguria, fra Imperia e Sammargheritese, chiude il programma del girone A.

Nel settore piemontese-lombardo la capolista Ivrea gioca a Sondrio, sperando di non farsi riavvicinare dalla Bustese-Olmese impegnata in casa con l'Inverunio.

Calcio programma

(Inizio ore 15,30)

SERIE A (24ª giornata)
Bari (15) - Atalanta (22)
Fiorentina (27) - Napoli (18)
Inter (30) - Padova (22)
Juventus (32) - Torino (18)
Lanerossi V. (19) - Catania (21)
Roma (30) - Lazio (12)
Sampdoria (25) - Lecco (25)
Spal (18) - Bologna (25)
Udinese (16) - Milan (31)

SERIE B (29ª giornata)
Alessandria (24) - Triestina (22)
Brescia (34) - Verona (21)
Catanzaro (15) - Mantova (24).
Como (34) - Reggiana (23)
Modena (31) - Genoa (31) oggi
Novara (25) - Pisa (24)
Palermo (25) - Marzotto (15)
Parma (28) - Simm. Monza (28)
Sambenedettese (20) - Foggia (16)
Venezia - Pro (24)

SERIE C - Girone B (24ª giornata)
Biellese (31) - Spezia (15)
Bolzano (37) - Varese (30)
(30) - Saronno (33)
Legnano (21) - Cremonese (18)
Mestrina (23) - Piacenza (18)
Modena (40) - Saronno (24)
Pordenone (19) - Treviso (17)
Pro Vercelli (23) - Entella (18)
Savona (23) - Fanfulla

SERIE D - Girone
Chieri (17 - Asti (29)
Canisia (14) - Cuneo (25) oggi
Cunio Folli (22) - Empoli (37)
Rapallo (24) - Pisa (19)
Massese (20) - Novese (27)
Derthona (24) - Pietrasanta (20)
Rapallo (19) - Pontedera (32)
Imperia (27) - Sammargherit. (21)
Sestri L. (15) - Sestrese D. (14)

D - Girone B
Folk Volturno (35) - Aosta (27)
Rescaldinese (33) - Inverunio (26)
Sondrio (23) - Ivrea (34)
Magenta (16) - Lalle (22)
Folk Arcore (15) - Pro Sesto (15)
Gallaratese (22) - Seregno (24)
Sesia Varesia (22) - Solbiatese (32)
Seveso (17) - Trevigliese (25)
Trionese (28) - Vigevanese (34)

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. TORINO

99,99%

SCRUPOLOSE PROVE DI LABORATORIO HANNO DIMOSTRATO CHE L'EFFETTIVO VALORE FILTRANTE DELLA NUOVA DI UNA CARTUCCIA ORIGINALE FRAM PER FILTRO OLIO I CUI VALORI ALTRETTANTO ELEVATI DI EFFICIENZA DELLE CARTUCCE OLIO E CARBURANTE GARANTISCONO IL FILTRAGGIO INTEGRALE FRAM LA PIÙ SICURA GARANZIA DI UNA PERFETTA FUNZIONALITÀ DEL MOTORE PER QUESTO ESIGETE SOLO CARTUCCE ORIGINALI

FRAM

Anno III - Numero III

AUTO-SERA

SABATO III MARZO 1961 — A cura di « PUBBLICITA' STAMPA »

Sabato 18 - Domenica 19 Marzo 1961

IL LAVAGGIO AUTOMATICO DEI MEZZI DI PUBBLICO TRASPORTO

"EMANUEL SERVICE"

Il lavaggio degli autobus, filobus e tram richiede un personale numeroso, e risulta molto costoso. Per questa ragione molte aziende effettuano un lavaggio sommario e ad intervalli di tempo abbastanza lunghi, con le immaginabili conseguenze di cattiva manutenzione dei mezzi.

Le aziende più progredite hanno adottato dei nuovi impianti che permettono di effettuare in maniera automatica il lavaggio di autobus, filobus o tram con frequenza giornaliera e con l'impiego di un numero ridottissimo di lavoratori.

In particolare una ditta italiana costruisce un impianto, già adottato da molte grandi aziende, che permette di lavare completamente, cioè comprese le lamiere anteriore e posteriore, un autobus in meno di due minuti con l'intervento di un solo operatore.

Questo impianto brevettato è, si può dire, unico al mondo per le sue prestazioni; gli americani stessi che costruiscono alcuni complessi che lavano solo le parti laterali degli autobus, hanno dovuto riconoscere di non aver ancora saputo risolvere il problema del lavaggio totale.

Nello specchietto che segue svolgiamo tale confronto prendendo come base la giornata lavorativa di otto ore e considerando quanto segue:

LAVAGGIO A MANO CON ATTREZZATURE NORMALI

PERSONALE: prenderemo di lavare 50 autobus in otto ore occorrono, destinate a questo servizio, almeno 12 persone per un totale di 96 ore lavorative, che diventano 22 quelora si vogliano lavare 100 autobus con un totale di 176 ore lavorative.

Illustriamo questa valutazione piuttosto prudenziale: infatti basta considerare che 100 autobus medi rappresentano, per la sola parte carrozzeria, una superficie di circa 5000 mq.

CONSUMI: il consumo d'acqua può essere calcolato a circa 30 mc. in otto ore (4 getti che erogano 1000 litri orari); quello di energia elettrica in 45 Kw, in otto ore corrispondenti a 25.5 HP installati.

LAVAGGIO AUTOMATICO

PERSONALE: Il personale fisso si riduce ad una sola persona in cabina di manovra.

CONSUMI: Il consumo d'acqua può essere calcolato in 0,270 mc. al minuto primo corrispondente a circa 1 mc. per ogni autobus. Infatti, data la potenzialità dell'impianto può essere lavato 1 autobus ogni 3 minuti. Il consumo di energia è di 22 Kw corrispondenti a 46 HP installati.

I risultati della tabella, già significativi di per se stessi, assumono maggiore importanza dalle seguenti considerazioni:

1) Con l'impianto di lavaggio automatico i costi di lavaggio diminuiscono ancora quando si lavora in tre turni.
2) Gli autobus vengono lavati tutti i giorni accuratamente; quindi le vernici hanno una maggiore durata ed i colori si mantengono vividi.
3) Lo spazio occupato è inferiore a quello occorrente durante il lavaggio con sistema manuale. In questo caso infatti si devono lavare contemporaneamente almeno 2 autobus che occupano uno spazio di 20 mt. di lunghezza e più, senza contare i corridoi di accesso. Con l'impianto automatico lo spazio occupato è di 15 mt. più i passaggi per l'accesso.
4) Il lavaggio è eseguito perfettamente e da maggiori garanzie di uniformità di esecuzione e di finitura specie nella parte inferiore; ciò è particolarmente importante per effettuare il trasaggio in modo razionale.
5) Non si corre il rischio di dover pagare personale per le giornate in cui non si ritiene necessario lavare i veicoli a causa di condizioni atmosferiche od altro.

Concludendo, come appare chiaramente dalla tabella comparativa riportata, l'economia che si realizza con il lavaggio automatico consente, in un breve volger di tempo, l'ammortamento totale dell'impianto. Basti considerare che all'enorme risparmio realizzato nella mano d'opera, in quanto che con un solo operatore si possono lavare 50 autobus in poco più di due ore e mezzo, 100 in cinque ore, 150 in otto ore, vanno ad aggiungersi i ridotti consumi complessivi di acqua e di energia elettrica di cui sono molti gli altrui costi attuali. Inoltre le spese generali e amministrative vengono ad incidere notevolmente meno nel loro complesso e la loro distribuzione viene ad essere attuata su un maggior numero di lavaggi cosicchè questi, unitariamente, assumono un costo ridottissimo.

La veridicità delle nostre asserzioni e la reale valutazione dei vantaggi economici derivanti dall'impiego dei Tunnel di lavaggio automatico hanno reso possibile l'installazione in Italia ed all'estero di numerosi impianti. In particolare, in aggiunta a quelli già esistenti, altre due grandi Società Italiane, la SATTI di Torino e la SAAF di Ferrara, hanno adottato perfettissimi impianti automatici per il lavaggio dei loro autobus. Entrambe le installazioni sono state realizzate dalla Ditta EMANUEL di Torino.

Il tunnel autobus della SATTI, in corso di grandiosa costruzione nella nuova stazione di partenza che è stata recentemente messa in funzione e rappresenta quanto di più moderno si sia studiato nel lavaggio di lavaggio per automezzi pesanti. L'impianto è del tipo STS. Si ed è dotato quindi di spazzoloni rotanti e oscillanti in nylon i quali permettono un perfetto lavaggio di tutta la carrozzeria, compresa la parte anteriore e posteriore, in meno di due minuti. La cabina di lavaggio è in lamiere con ampi vetri e permette quindi un'ottima visibilità durante l'operazione di lavaggio.

Con l'impianto modello STS 15 si può arrivare ad una produzione giornaliera massima di 365 autobus.

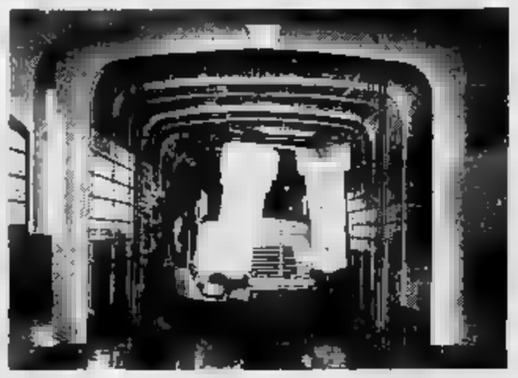
Il secondo impianto EMANUEL installato presso la SAAF di Ferrara è invece del tipo STS. 10. In questo caso gli spazzoloni di nylon girevoli non sono oscillanti e di conseguenza il lavaggio delle laterali anteriore e posteriore deve essere effettuato a mano.

L'impianto di lavaggio fornito alla SAAF è sistemato in un apposito locale con pareti in muratura accuratamente piastrellate e vetrocamerate, in corrispondenza dei comandi per la manovra dell'impianto sono state collocate delle vetrate che permettono una ottima visibilità interna. Il tunnel mod. STS, 10 consente di lavare fino ad un massimo di 195 autobus al giorno.

ANALISI COMPARATIVA DEI COSTI DI ESERCIZIO

AUTOBUS SERVITI IN 8. ORE	Lavaggio a mano		Lavaggio automatico		
	50	100	50	100	150
Personale occorrente	12	22	1	1	1
Costo mano d'opera L. 330/h. compresa spesa assicurative L.	30.720	56.320	2.560	2.560	2.560
Ore di funzionamento effettivo	8	8	1,5	3	4
Consumo acqua c/ lavaggio a mano 6 mc/h	30	60			
Consumo acqua c/ lavaggio automatico 0,270 mc. al 1'			25	110	180
Costo acqua (L. 15/mc.) L.	450	900	675	1.750	2.880
Consumo energia elettrica Kw.	35	70	83	168	264
Costo energia elettrica L. 15/Kw. L.	525	1.050	1.245	2.490	3.960
Materiali di consumo (pelli e shampoo) L.	400	800	400	800	1.200
L.	32.125	59.130	5.083	7.810	10.800
Spese generali amministrative 20% L.	6.425	11.826	1.107	1.922	2.120
Accantonamento per manutenzione impianti L.	200	400	500	1.000	1.600
COSTO ESERCIZIO GIORNALIERO L.	38.750	71.356	6.690	10.132	14.220
RISPARMIO ANNUO 300 giorni L.	14.143.750	26.044.940	2.409.750	3.698.180	5.190.300
COSTO CIASCUN LAVAGGIO L.	777	714	133	102	95

IMPORTANTE: Dal calcolo sopra riportato risulta evidente che l'impianto automatico si paga esclusivamente col risparmio netto sul costo annuo di esercizio nel seguente tempo:
Lavando 50 autobus giornalieri: circa 13 mesi
Lavando 100 autobus giornalieri: circa 7 mesi



OPEL BORDESE

MASERATI – Piazza Adriano, 12 – Telef. 759.924 - 779.647 – OPEL

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA a PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di auto-[illegible] nuovi a [illegible] pagandoli [illegible] CONTANTI
Rateazione senza fiscale • Rimborso [illegible] polizza completa assicurazione di accensione • Tassi [illegible]
F.A.I.T. VIA SANTA TERESA N. 12

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA [illegible] QUINTINO [illegible]
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
[illegible] I [illegible] SU [illegible] 12 - 24 - 36 [illegible]
TASSO BANCARIO

AUTOSALONE [illegible]
Vastissimo assortimento AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI e USATI
Via Roma [illegible] 8ts - Tel. [illegible] (Piazzetta delle Chiese)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi ed usati già in proprietà e da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO, 5 - TELEFONI 42.611 - 53.398

AUSTIN - AUSTIN - AUSTIN
[illegible] NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL [illegible]
AUTORINO - VIA [illegible], 24 - TEL. [illegible]

AUTO TORINO S.p.A. Corso Principe Eugenio 17 - Tel. 553.484
[illegible] PIE [illegible] E [illegible] - [illegible] RIS
VENDITA - SERVIZIO ASSISTENZA - RICAMBI

C. A. P. Torino - Fabbrica Accessori Auto
Corso Duca 125 - Telef. 650.835
COPRIAUTO con scritte
FODERE AUTO
TAPPETI AUTO
SCHIENALINI - CUSCINI
FIUMINI tutto a spigo
COPRIBAGAGLI
CONDE ELASTICHE
COPERTURE IMPERMEABILI per cat. rari
ACCESSORISTI! Richiedete il nuovo catalogo

AUTO MOTO SCOOTER
[illegible] FIAT RICAMBI RIV PIRELLI
SERVIZIO MAGNETI MARELLI G-E-M EMANUEL
RAG. FRANCO ALFÈ
VIA NIZZA 23 - TELEF. 60.477 - 683.592 - 689.783

ATTENTI AL FRENO
AGLI AMMORTIZZATORI - AGLI ORGANI DELLO STERZO - ALLE SOSPENSIONI
VERIFICA [illegible] - [illegible] servizio tecnico - Modernissimo [illegible]
Potente frenata con speciale modifica - Garanzia Km. 40.000
FREAM - CORSO TASSONI 74 - TELEFONO 761.646
(QUASI ANGOLO CORSO REGINA MARGHERITA)

LA BORSA DELL'AUTO

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
FIAT				
500 C	51/54	BERLINA trasform.	70/100.000	—
600 C	56/57	GIARDINIERA	90/95.000	—
600 C	57/58	BELVEDERE metall.	120/200.000	—
600 Nuova	1961	TRASFORMABILE	300/350.000	—
600 Nuova	57/60	TRASFORMABILE	220/250.000	—
600 Nuova	1961	TRASFORMABILE	—	895.000
600 D Nuova	1961	BERLINA trasform.	—	650.000
850	1961	GIARDINIERA	—	925.000
600	1955	BERLINA	200/220.000	—
600	1956	BERLINA	240/280.000	—
600	1957	BERLINA	260/320.000	—
600	1958	BERLINA normale	320/340.000	—
600	58/59	BERLINA	320/370.000	—
600	1960	BERLINA	400/430.000	—
600 D	1961	BERLINA	—	810.000
600 D	1961	CHASSIS NUDO	—	650.000
[illegible]	56/57	MULTIPLA	220/300.000	—
[illegible]	1958	MULTIPLA	250/320.000	—
[illegible] D	1961	MULTIPLA 6-8 posti	—	725.000
[illegible] D	1961	MULTIPLA 4 posti	—	750.000
1100/103	53/54	BERLINA	200/220.000	—
1100/103	55/56	BERLINA	250/300.000	—
1100/103 E	56/57	BERLINA	300/320.000	—
1100/103 E	1958	BERLINA	410/500.000	—
1100/103 D	1959	BERLINA	470/600.000	—
1100/103 E	1960	BERLINA	520/600.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	830.000
1100 speciale	1961	BERLINA special	—	900.000
1100/TV	1954	BERLINA	220/250.000	—
1100/TV	1955	BERLINA	280/320.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	370/410.000	—
1100/TV	57/58	BERLINA	380/450.000	—
1100/103	1954	FAMILIARE	280/350.000	—
1100/103	1955	FAMILIARE	320/400.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	370/450.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE M	450/500.000	—
1100/103	1960	FAMILIARE	600/670.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.000.000
[illegible]	58/59	BERLINA	700/750.000	—
[illegible]	1961	GRANLUCE	—	1.150.000
[illegible]	1961	CARRIOLET	—	1.200.000
1500	1962	BERLINA	80/100.000	—
1500	55/56	BERLINA (lamp.)	150/180.000	—
1500 A	1959	BERLINA (lamp.)	250/300.000	—
1500 A	57/58	BERLINA (lamp.)	320/350.000	—
1500 B	58/59	BERLINA	400/500.000	—
1500 Diesel	54/55	BERLINA	250/320.000	—
1500/A Diesel	1956	BERLINA	320/400.000	—
[illegible]	1961	CARRIOLET	—	1.200.000
[illegible]	1959	BERLINA	—	—
[illegible]	1961	BERLINA	870/900.000	1.450.000
[illegible]	1958	GIARDINIETTA	800/1.000.000	—
[illegible]	1961	FAMILIARE	—	1.650.000
1800	57/58/59	BERLINA	300/320.000	—
1800 A	1958	BERLINA	320/370.000	—
2300	58/59	GRANLUCE	360/380.000	—
2300 A	59/60	GRANLUCE	380/400.000	—
1800 B	60/61	GRANLUCE	420/480.000	—
2100	1958	BERLINA	600/1.000.000	—
2300	1961	BERLINA	—	1.800.000
2100 fuoril.	1961	GIARDINETTA	—	1.750.000
2100	1961	BERLINA Special	—	1.950.000

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni dell'autoveicolo

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
LANCIA				
APPIA	1951	I serie	250/280.000	—
APPIA	1954	I serie	300/320.000	—
APPIA	1955	I serie	350/380.000	—
APPIA	1956	II serie	400/500.000	—
APPIA	1957	II serie	420/500.000	—
APPIA	1958	II serie	720/750.000	—
APPIA	1959	III serie	800/900.000	—
APPIA	1960	III serie	900/1.000.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	1.315.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.750.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.750.000
APPIA	1961	BERLINA LUSSO	—	1.900.000
APPIA	1961	GIARDINETTA	—	1.900.000
AURELIA	53/55	2500 B 20	500/550.000	—
AURELIA	1956	2500 B 20 BERLINA	550/600.000	—
AURELIA	1957	2500 B 20	600/650.000	—
AURELIA	1958	2500 B 20	650/700.000	—
AURELIA	1959	2500 B 20	680/730.000	—
AURELIA	1960	2500 B 20	700/750.000	—
AURELIA	1961	2500 B 20	750/800.000	—
AURELIA	55/56	2500 B 12	350/380.000	—
AURELIA	57/58	2500 B 12	380/400.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	1.300/1.500.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	1.600/1.700.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	2.900.000
FLAMINIA	1961	COUPE'	—	3.100.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	[illegible]
FLAMINIA	1961	SPORT COUPE'	—	3.200.000
FLAVIA	1961	BERLINA	—	1.750.000
ALFA ROMEO				
DAUPHINE	1959	BERLINA	500/550.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	—	995.000
1900	54/55	SUPER	700/750.000	—
1900	1957	SUPER	750/800.000	—
1900	1958	SUPER	800/850.000	—
GIULIETTA	54/55	BERLINA	600/650.000	—
GIULIETTA	1957	BERLINA	650/700.000	—
GIULIETTA	1958	BERLINA	700/750.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA (rodo)	750/800.000	—
GIULIETTA	1960	BERLINA	—	1.200.000
GIULIETTA	1957	T.I.	700/750.000	—
GIULIETTA	1958	T.I.	750/800.000	—
GIULIETTA	1959	T.I.	800/1.000.000	—
GIULIETTA	1960	T.I. BERLINA	—	1.250.000
GIULIETTA	55/56	SPRINT	600/650.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	650/700.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	800/1.000.000	—
GIULIETTA	1959	SPRINT	1.000/1.100.000	—
GIULIETTA	1960	SPRINT	—	1.320.000
GIULIETTA	1960	SPRINT VELOCE	1.100/1.200.000	—
GIULIETTA	1961	SPIDER	—	1.710.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	1.925.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	1.900.000
1900	1961	BERLINA	—	1.600.000
2000	1961	SPIDER	—	1.700.000
2000	1961	SPRINT	—	1.700.000
AUTOBIANCHI				
BIANCHINA	1957	BERLINA	200/220.000	—
BIANCHINA	1958	BERLINA	250/300.000	—
BIANCHINA	1959	BERLINA	320/350.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA	—	530.000
BIANCHINA	1961	BERLINA special	—	600.000
BIANCHINA	1961	BERLINA spec. subr.	—	635.000
BIANCHINA	1961	BERLINA panoramica	—	600.000

TABELLA DELLE PRESTAZIONI

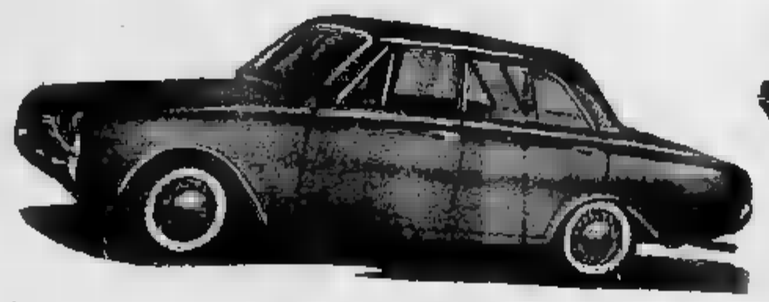
Motore 1500 cc.
da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi
vel. max.: 155-160 km/h
consumo: 14 km/l litro

Motore 1700 cc.
da 0 a 100 km/h in 10 secondi
vel. max.: 160-170 km/h
consumo: 12,5 km/l litro

La nuova Taunus 17 m è disponibile nelle versioni a 4 porte, 2 porte, e giardiniera - Prezzo a partire da L. 1.430.000

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI

Cilindrata	cc. 1971
Potenza	HP 91
Velocità	km/h 159
Accelerazione da 0 a 100 km/h in 10 secondi	
Chilometri per litro circa a	11,5
Tasse circolazione annua	L. 17.500



NUOVA FORD TAUNUS 17 m
Eleganza + Sprint

NUOVA FORD ANGLIA
La vettura estera più venduta in Italia ad un prezzo nuovo: L. [illegible] (IGE compresa)

FORD AUTOMOBILI da 1000 a 5000 cc. — FORD AUTOCARRI da 10 a 100 ql. portata
ATAUTO - [illegible] SAN MAURIZIO, 18 - TELEFONO 882.446 - TORINO

[illegible] & C. VIA ARCIVESCOVADO 2 - Telef. 41-444 - Officina
Riparazioni e autoveicoli usati: [illegible] ADRIANO, n. 5 - Telefono 21-110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

ITALCAR ESPOSIZIONE: Corso [illegible] n. 8 - TELEFONO 44-597
Vendita e assistenza: VIA BERTOLA, n. 7 - TELEFONI 42-147 - 528-771
COMMISSIONARIO **LANCIA**

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 5 - TEL. 40 839

Auto Jaro TORINO
Commissionaria Esclusiva
Sunbeam - Hillman - Humber
Vendite Permute Rateali
Deposito in Garage
Officina Stazione servizio
Via Accademia Albertina 1-3 - Telef. 882.710 - 882.892

DARIO VICO Via Filadelfia 51, telef. 396-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, tel. 511-251 - Corso Principe Oddone 1, tel. 524-283
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

FRATELLI COTTINO VIA FABRO, n. 10/12 - Telefono 519-682 - 47-114 - CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - TELEFONO 21-000
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

VOLTURE
Fiat 600 ter ottenuta 300 diciotto/cinquecento 1100
Appia dodici/diciassette/otto
Totoleggere cinquemila-duecento:
BORIO
Via Carlo Alberto, n. 45
Telefono 887-978

AUTOSALONE
ORSA
(NELLO)
Commissionaria
MORETTI
Assortimento autovetture anche e occasioni. Consegna immediata. Serietà. Vendita permuta rateizza
Via Vigone 44, tel. 380-776

Condor
perfetta ricezione-prezzo adeguato-facilità di montaggio
formazioni di montaggio per ogni vettura italiana ed europea
mod. K1 L. 28.500
mod. K2 L. 51.250
Dott. Ing. G. GALLO s.p.a. ELETTROMECCANICA
MILANO - VIA P. GARSI, 22a TEL. 900.826 - 904.767 - 870.626
STAZIONE DI SERVIZIO DI TORINO: SUPER RADIO ARDISSON, via Arcivescovado 3 a, tel. 526-150

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Facino Corso Sommeiller 5 Telefono 883-056 — Torino - Via Leini 9 Telef 276-276 — Volpiano - Corso Regina Margherita 62
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Telefono 519-528 Corsi continuali - Esami in sede
SABOTINO
Tutti i tipi di patente - Esami in sede — Torino - Via Muriaglio 19 (angolo Piazza Sabotino) - Telef. 383-870
S. QUINTINO
Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 6 - Telef. 833-900
SOLFERINO
Autorizzata dal Ministero dei Trasporti con D. M. 6000/2324/1200 - Via Solferino 30 - Telefono 538-722
VEGA
Consulenza automobilistica Scuola nazionale di guida. Torino - Via Madama Cristina 4 - Tel. 682 518, 650-999

SEGMENTI per pistoni **KIKLOS**
IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 - Telef. 790.930

Lungo i 288 chilometri, dalla Lombardia alla Riviera, tra due fitte ali di folla entusiasta

Milano-Sanremo: c'è gloria per tutti

Le [redacted] sulle rampette [redacted] decise la "classicissima"

La breve salita del Poggio deve fornire l'ultima emozione

Da uno dei nostri inviati

Milano, sabato sera.

Il ciclismo si evolve, di stagione in stagione si rinnova, cambia volto, cambia abitudini, tradizioni. Ci sono ancora uomini capaci di svettare sopra gli altri, [redacted] i campioni, i fuoriclasse; ma la [redacted] è in continuo e costante miglioramento.

Il perfezionamento del mezzo meccanico, la [redacted] parsa delle difficoltà naturali, il [redacted] scientifico [redacted] preparazione di tutti gli atleti — gli ossi [redacted] le scartine — [redacted] ad uno stato di [redacted] parlamento sconcertante, e gli organizzatori — chi prima chi poi — hanno cercato riparo per impedire che le loro manifestazioni si riducessero a velocissime cavalcate di un gruppo folto, compatto, completo nel quale soltanto i velocisti, forti del loro guizzo sfrecciante sul traguardo, fossero in grado di giocarsi tutti i successi allo «sprint».

I colleghi della «Gazzetta dello Sport» sono stati in un certo senso gli antesignani di questa [redacted] e con notevole coraggio hanno saputo romperla con la abitudine: hanno cambiato i percorsi e della Milano-Sanremo e del Giro di Lombardia.

Se per il Giro [redacted] Lombardia, il «muro» di [redacted] ha trovato qualche parere contrastante, per la «nuova Sanremo», battezzata nel 1960, l'approvazione è stata unanime.

La gara già [redacted] lunga e faticosa, l'aggiungersi dei chilometri [redacted] pianura e nel [redacted] servito, la fresca esperienza ammoniva che di fronte [redacted] tracciati troppo lunghi i corridori opponevano [redacted] specie [redacted] resistenza [redacted] trotterellando piano piano.

Era necessario, indispensabile addirittura, trovare una rampa, una salita, uno strappo che [redacted] vicino al traguardo, in modo che valesse davvero la pena [redacted] lotta, sicuri o quasi che il vantaggio [redacted] quisito [redacted] salita sarebbe stato [redacted] un certo [redacted] al riparo dagli inseguimenti.

[redacted] a ripensa saltò fuori la salita del Poggio. La trovi andando da Arma di Taggia verso Sanremo. Tre chilometri dopo Arma di Taggia si volta a destra, [redacted] collina, ci si [redacted] pica per tre chilometri o trecento metri, poi dalla vetta si torna [redacted] il mare. Lo striscione d'arrivo della città dei fiori è distante [redacted] no [redacted] chilometri. Un niente a prima vista, un'impennata senza importanza, quasi irrisoria, quasi trascurabile. Ma i responsabili della [redacted] avanti la Sanremo [redacted] dei [redacted] sottolineavano che la salitella veniva dopo circa [redacted] chilometri di gara, in un momento cioè [redacted] cui le [redacted] praticamente allo stremo: chi aveva qualche riserva d'energia era così in grado di utilizzarla con la certezza di non faticare invano.

I dubbiosi in proposito erano tanti, ma la realtà si incaricò di dar ragione agli organizzatori milanesi.

Sulla breve rampa si scatenò una «bagarre» all'ultimo respiro. [redacted] Nencini e la bandiera delle nostre speranze fu [redacted] stretto ad affiancarsi. Tenne duro Privat e con lui [redacted] fece luce Graczyk. C'era la discesa ancora, [redacted] discesa all'insegna del pericolo. [redacted] cie tenendo conto dello stato d'animo con la quale la si doveva affrontare. Privat filò via sciolto, cautelando di prudenza la sua audacia. Graczyk invece non seppe frenare lo slancio del forsennato inseguimento, l'insidia di una curva a gomito gli giocò uno sgambetto traditore. Andò per terra lungo tirato sull'asfalto, «Popof», e perse la partita lasciando al connazionale la gioia del trionfo.

Oggi il rinnovato percorso della «Sanremo» cerca una conferma.

[redacted] Poggio, promosso lo scorso anno, affronta un secondo esame per impedire che [redacted] grande gara di primavera venga decisa in volata [redacted] un attimo solo [redacted] brivido e di coraggio nel tumultuoso «a gomito a gomito» di [redacted] gruppo anonimo e con-[redacted]

Gigi Boccacini

Altim.	LOCALITA'	DISTANZA PERCORSA	ORA PASSAGGIO Media km. 43	ORA PASSAGGIO Media km. 40
113	MILANO	0,0	9,30	9,30
101	Binasco	16,0	9,45	9,45
96	Casarile	12,0	9,46	9,47
	Provincia di Pavia			
83	Certosa di Pavia	20,5	9,58	9,57
77	Pavia	28,0	10,10	10,08
63	Gravellona	31,0	10,14	10,12
63	S. Martino Siccomario	32,0	10,16	10,13
70	Ponte di Mezzana (Po)	36,4	10,21	10,23
68	Bressana Bottarone	43,2	10,27	10,30
80	Casteggio	50,0	10,46	10,38
80	Montebello (stalale)	52,5	10,42	10,40
95	Voghera	60,5	10,54	10,51
	Provincia di Alessandria			
104	Pontecurone	65,0	11,05	11,01
124	Tortona	77,0	11,17	11,12
171	Pozzolo Formigaro	87,0	11,31	11,32
197	Novi Ligure	95,0	11,40	11,37
148	Basaluzzo	101,5	11,51	11,46
175	Capriata d'Orba	105,5	11,53	11,52
214	Silvano d'Orba	112,5	12,03	12,00
186	Ovada	118,0	12,14	12,07
205	Gnocchetto	123,4	12,20	12,17
	Provincia di Genova			
289	Rossiglione	130,4	12,31	12,29
			Media km. 40	Media km. 42
342	Campo Ligure	134,5	12,38	12,32
403	Masone	135,0	12,46	12,38
532	Passo del Turchino	142,0	12,54	12,45
3	Genova-Voltri	150,0	12,08	13,00
8	Arenzano	157,8	13,10	13,00
38	La Colletta	160,5	13,22	13,12
6	Cogoleto	166,3	13,35	13,16
11	Piani d'Invrea	170,0	13,35	13,27
	Provincia di Savona			
5	Varazze	173,5	13,07	13,33
4	Celle Ligure	177,4	13,40	13,33
7	Albisola Marina	181,5	13,50	13,38
7	SAVONA (1° riforn.)	184,4	13,53	13,41
4	Zinola	189,5	13,59	13,47
4	Vado Ligure	190,0	14,03	13,50
5	Spotorno	197,5	14,15	14,00
8	Noli	200,0	14,27	14,08
8	Varigotti	204,5	14,24	14,10
10	Finale Ligure	209,0	14,31	14,17
2	Lido di Borgio	213,3	14,36	14,21
4	Pietra Ligure	216,2	14,39	14,29
6	Loano	219,2	14,44	14,30
3	Borghetto S. Spirito	221,2	14,46	14,34
2	Ceriale	225,1	14,51	14,37
6	Albenga	229,0	14,58	14,42
6	ALASSIO (2° riforn.)	235,6	15,06	14,44
2	Laigueglia	239,1	15,15	14,59
15	Capo Mele	241,1	15,18	15,02
4	Andora Marina	244,4	15,22	15,07
	Provincia di Imperia			
77	Capo Cervo	247,0	15,27	15,11
3	Diano Marina	257,0	15,34	15,16
130	Capo Berta	254,9	15,38	15,22
22	Imperia	258,0	15,41	15,26
7	S. Lorenzo a Mare	263,0	15,54	15,35
8	S. Stefano a Mare	271,1	16,03	15,44
7	Riva Ligure	278,1	16,05	15,49
8	Arma di Taggia	276,1	16,11	15,53
42	Capo Verde	276,9	16,15	15,58
30	Bivio Poggio Sanremo	279,4	16,14	15,57
118	Santuario N. S. Guardia	281,1	16,18	15,59
162	Poggio di Sanremo	282,7	16,20	16,02
14	Innesto Via Aurelia (SS. n. 1)	283,8	16,25	16,06
4	[redacted] (via [redacted])	288,0	16,29	16,09

Berruti battuto in fotografia nei 50 metri in Giappone

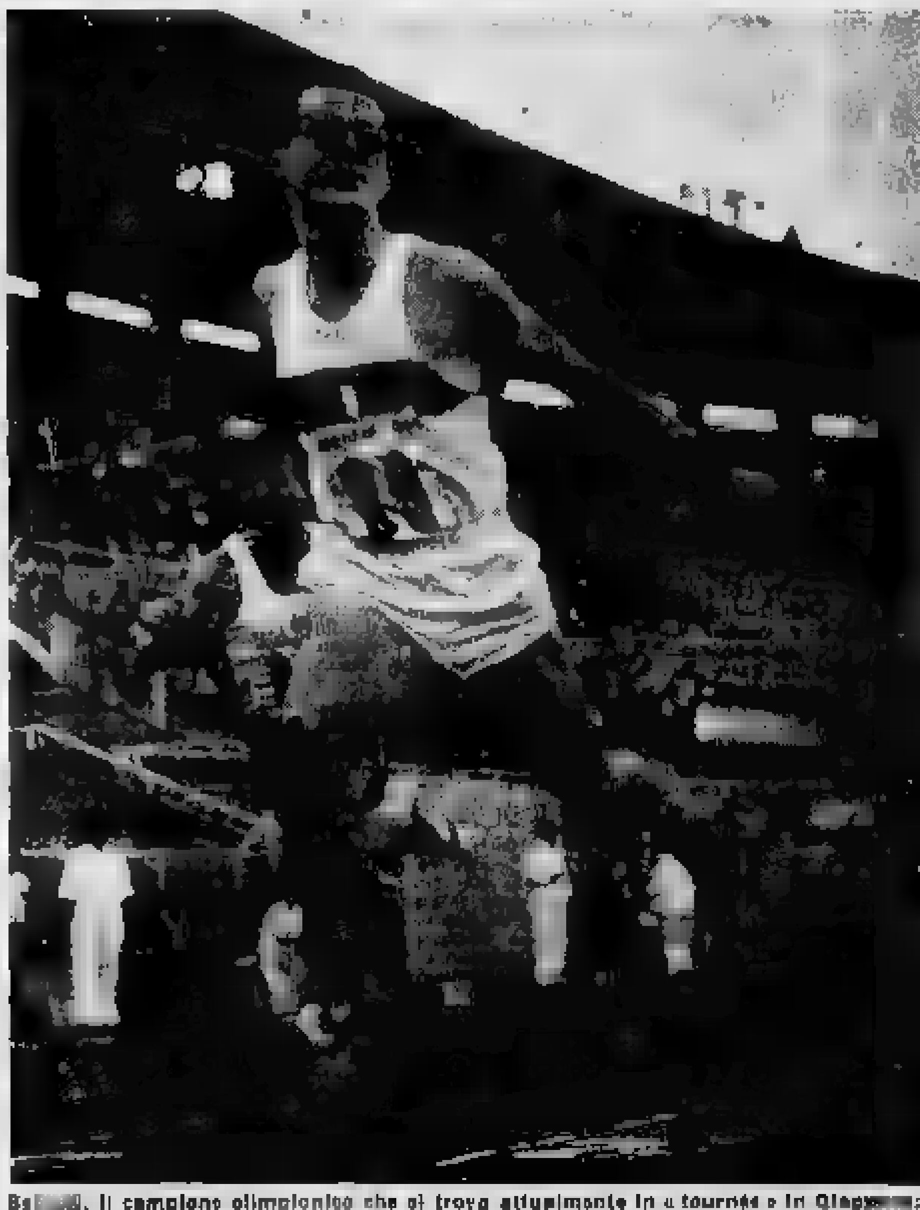
La [redacted] sulla strana distanza [redacted] è svolta sulla pista coperta di Tokio - Ha vinto Nasaru Kamata - Identico tempo al giapponese e all'«azzurro»

TOKYO, sabato sera.

Nel corso di una riunione di atletica leggera, svoltasi oggi sulla pista coperta «Gymnasium» di Tokyo, il campione olimpionico dei [redacted] metri, l'italiano Livio Berruti, è stato battuto nella finale dei 50 metri, distanza piuttosto insolita per l'azzurro, dopo aver lottato a spalla [redacted] il giapponese Nasaru Kamata. Infatti soltanto dopo lo sviluppo della fotografia la giuria ha potuto proclamare vincitore il nipponico.

Dopo una partenza troppo lenta, Berruti rinveniva sugli avversari, [redacted] non poteva rimontare completamente Kamata. Comunque sia il vincitore che Berruti sono stati accreditati del medesimo tempo di 5"8/10.

Domani l'italiano, che è stato molto applaudito dal pubblico, sarà ancora in gara a Tokio, dove [redacted] programma i cento metri. Tutti i tecnici, vista la gara di oggi, sono certi in una grande rivincita del campione olimpionico sulla maggiore distanza.



B[redacted], il campione olimpionico che si trova attualmente in «tournée» in Giappone: nella prima esibizione [redacted] la pista coperta di Tokyo l'azzurro [redacted] molto applau[redacted] ed è giunto secondo e in fotografia [redacted] vivace lotta.

[redacted] la corsa campestre degli studenti torinesi

[redacted] svolgono domani [redacted] pressi del campo [redacted] atletica del [redacted], le finali del campionato provinciale studentesco [redacted] corsa campestre. Nelle gare eliminatorie, domenica scorsa, si sono qualificati i seguenti atleti: Mallaro (Sommeiller), Vietto (Agrario Salesiano), Lorenzi, Nelrotti (Valsalice), Salsedo (Sommeiller), Demo (Doria Ciriè), Dalloglio (Sommeiller), Perron (Rosa di Susa), Gilberto (C[redacted]), [redacted] (Scuola Fiat), Lafauci (Avogadro), Girone (Alfieri), Laferla (Avogadro), Filipatti (Sella), Mathieu (Torre Pellice), Locatelli (Einaudi), Villa (Avogadro), Materassi (Galilei), Cavallero (Agrario Salesiano), Bonesio (Arti Grafiche), Riva (Don Bosco), Valinotto ([redacted]), Tardito (Rosmini), Brizzolo [redacted].

Nel cortile [redacted] punzonatura: volti, [redacted], notizie, [redacted]

Una rotaia «cattiva» ha tradito tutte le speranze di Venturelli

All'uscita dalla stazione il giovane corridore è caduto, procurandosi una seria contusione ad una spalla - Incontro lieto con Giuseppe [redacted]; incontro patetico con Michele Gismondi

Da uno dei nostri inviati

Milano, sabato [redacted].

Venturelli: sfortuna-record. Il giovane corridore emiliano ha perso [redacted] Milano-Sanremo ancora prima di [redacted] minciarla, all'uscita della stazione Centrale [redacted]. Proveniente [redacted] Roma, [redacted] va appena svincolato la bicicletta dal bagagliaio delle ferrovie e l'aveva inforcata per raggiungere l'albergo, quando una rotaia del tram lo ha tradito: un ruzzolone, un urlo [redacted] sbiciato a... addio Milano-Sanremo! «Moo» infatti si è contuso [redacted] ad una spalla, tanto che vi [redacted] molte probabilità di una incrinatura [redacted] dirittura di una frattura, che naturalmente [redacted] accertata dopo un minuzioso esame radiografico.

Peccato, veramente peccato: al [redacted] esordio stagionale nella Milano-Torino, Venturelli aveva dimostrato malgrado [redacted] sommarietà della [redacted] preparazione di [redacted] ben deciso a venir presto alla ribalta e a riprendere il [redacted] posto di [redacted] punta del ciclismo italiano. Questa nuova battuta d'arresto, dopo le vicissitudini di questo inverno, proprio non gli [redacted] voleva. Non [redacted] fare un augurio sincero al giovane corridore [redacted] Moltoni: che i radiologhi riducano a [redacted] proporzioni [redacted] portata del [redacted] infortunio e [redacted] egli, [redacted] appiedato per colpa [redacted] un binario traditore, sia di nuovo in gamba per il Giro d'Italia.

Un signore coi capelli grigi tendenti leggermente al bianco osserva nel cortile della «Gazzetta dello Sport» l'andirivieni dei corridori per [redacted] punzonatura. E' un viso noto, sia pure [redacted] dal tempo, un viso di quelli che, più di vent'anni fa [redacted] trovavano sulle figurine [redacted] le quali i ragazzini impiantavano sia innocenti giochi che organizzatissimi commerci.

«Ti do due Valetti per [redacted] Olmo e un Bartali»: chi [redacted] ha mai compiuto all'epoca [redacted] calzoni corti trattative commerciali [redacted] genere, scagli la prima pietra.

[redacted] signore [redacted] capelli grigi venati di bianco è uno di quelli «grandi» del passato ciclistico, [redacted] di quelli [redacted] cui [redacted] è ancora scritto a caratteri bianca indelebile sulle strade della Milano-Sanremo. E' proprio lui, Giuseppe Olmo, [redacted] vincitore [redacted] Milano-Sanremo del [redacted] e del 1938».

Arriva Bartali: si abbracciano [redacted] i [redacted] vecchi rivali e poi attaccano con i ricordi. Parlano (indoviniate un po'!) di quella famosa «Sanremo» del 1938 nella quale [redacted] certo Giuseppe Olmo battè un certo Gino Bartali stabilendo il nuovo record della corsa. Ora, passati tanti anni, [redacted] si è [redacted]to dall'ambiente del ciclismo. Per [redacted] volta tanto però ha voluto rituffarsi nel mondo [redacted] due ruote, ha voluto ancora respirare l'aria [redacted] «sua» Sanremo.

* *

Michele Gismondi o «della nostalgia». Michè, uno dei prediletti del povero Coppi, non corre più. Un banale incidente [redacted] ha bloccato l'[redacted] scorso, in estate. Una caduta sulla pista di Rho a pochi giorni dalla partenza del Tour. Sembrava una cosa da niente, un antipatico contrattempo che gli sarebbe costato la rinuncia al Tour ma che non avrebbe avuto nessuna conseguenza per il suo fisico. Invece [redacted] destino era in agguato per tirare una botta cattiva all'ex gregario [redacted] Fausto. Serbato dalle improvvise complicazioni, Michele all'ospedale di Alessandria fu per giorni e giorni sospeso fra la vita e la morte. Lottò in un bianco lettino più di quanto [redacted] lottato in otto anni [redacted] dura carriera professionistica.

Vinse Gismondi, [redacted] fu vit[redacted] amara: [redacted] malattia gli ha lasciato la triste eredità [redacted] una flebite, che non gli consente più, salvo ipotetici miglioramenti futuri, [redacted] svolgere attività agonistica.

A 31 anni, per [redacted] prima volta in abiti borghesi ad una punzonatura della Milano-Sanremo, Michele Gismondi guardava con nostalgia il convegno dei suoi compagni [redacted] ieri.

[redacted] farà ora il buon «Michè»? Per adesso lavora con [redacted] padre [redacted] ha una piccola impresa artigiana [redacted] calzature nelle Marche, poi se riuscirà — incassando i rimborsi delle assicurazioni — a mettere insieme qualche soldo, aprirà [redacted] negozio di calzature a Novi.

[redacted] proposito di [redacted], Gismondi era [redacted] a Milano anche per parlare di questo scottante argomento con Cinelli rappresentante dell'Associazione corridori. Avendo speso [redacted] solo [redacted] ospedaliero quasi [redacted] milione e mezzo Gismondi [redacted] conta dall'Uci [redacted] rimborso corrispondente a [redacted] dei venti per cento. Dopo otto anni di sacrifici, Michele si aspetterebbe maggior comprensione.

g. p.

La corsa per tv e alla radio

TELEVISIONE. — Dalle 15,55 telecronaca in ripresa diretta da Capo Berta, [redacted] Riva S. Stefano, dalla salita del Poggio e dal traguardo di Sanremo.

Ore 18,30 (durante il telegiornale), ore 20,50 (dopo il telegiornale) e ore 23,20 (durante il telegiornale) servizi filmati registrati della corsa.

RADIO. — Programma [redacted] 13 e [redacted] 14 (dopo il gi[redacted] radio) notizie sull'andamento della corsa; ore 20,50 radiosport: notizie e commento; [redacted] programma [redacted]

[redacted] gli austriaci nelle [redacted] di [redacted]

LA THUILE, sabato sera.

Gli sciatori austriaci hanno vinto tanto le gare di slalom gigante riservate agli uomini che quella riservata alle donne per la Coppa Mauriziana.

Slalom gigante maschile: 1. Heinrich Messner (Austria) 1' 49"41; 2. Adrien Duvillard. Slalom gigante femminile: 1. Traudl Hecher (Austria) 1'39" e 4/; 2. Ariella Grosso.

ABETONE, sabato sera.

L'austriaca Christl Ditfurth ha vinto l'odierna prova di discesa libera valevole per la Coppa Femina internazionale.

A Sestriere [redacted] lanciato slalom gigante a Sportinia

Sestriere ospiterà [redacted] duplice manifestazione: il Trofeo Alma, che comprende una gara di slalom gigante riservata ai giornalisti, ciclisti e valligiani, e il Gran Premio Alma, riservato ai senior.

Nel «gigante» seniores, è iscritto il «km. lanciato», in cui saranno a confronto il «recordman» mondiale Di Marco (km. 163), Agreiter (km. 160,176) e il [redacted] Mario.

A Sportinia, sempre domani, si gareggia al mattino e al pomeriggio. In mattinata c'è una prova di slalom speciale (Coppa Casalbore) riservata alle donne, mentre gli studenti universitari disputano il campionato piemontese ed i «medi» quello a squadre.

Nel pomeriggio, Coppa [redacted], di slalom gigante.

[redacted] il "derby" [redacted]

[redacted] sabato sera.

[redacted] l'elenco degli arbitri per le partite di domani:

Bari - Atalanta: Francesco Francescon

Fiorentina - Napoli: Vittorio Carlesi

Internazionale - Padova: Gaetano Bavegni

Juventus - Torino: Carlo Gambarotta

Lanerossi Vicenza - Catania: Giovanni Sebastio

Roma - Lazio: Bruno De Marchi

Sampdoria - Lecco: Carlo Bonini

Spal - Bologna: Giuseppe Adami

Udinese - Milan: Piero Bonetto

Il torneo di serie B

A[redacted] - Triestina: Antonio [redacted]

Brescia-Verona: Ramolo Aste-ri

Catanzaro - Messina: Renzo Righetti

Como - Reggiana: Alessandro D'Agostini

Novara - Prato: Salvatore Cataguno

Palermo [redacted]: Francesco [redacted] Nebbia

[redacted] - [redacted] Monza: Rossano Marchese

Sambenedettese-Foggia: [redacted] Ballo Bancher

Venezia - Pro Patria: Ladislao Pelizzoni

1861 1961

CENTENARIO DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

Diritto Rovescio

[redacted] primo centenario della proclamazione del Regno d'Italia, «LA N[redacted] TICA [redacted]», sotto gli auspici dell'Unione Monarchica Italiana, ha [redacted] una MEDAGLIA [redacted] l'effige di [redacted] M. Umberto II [redacted] d'Italia nell'anno della sua assunzione al Trono. Con [redacted] numismatico [redacted] un millennio viene completata [redacted] particolarmente apprezzato dai collezionisti.

Scultore F. GIAMPAOLI Consulenza storica G. GRASSINI

[redacted] gr. 5 diam. mm. 18 . . L. 5.800 — dal gr. 17 diam. mm. 32 . . L. 19.700
» » 7 » » 23 . . » 4.000 — » » 35 » » 40 . . » 40.000
» » 10 » » 27 . . » 11.500 — » » 70 » » 50 . . » 80.000
[redacted] gr. 100 [redacted] mm. 60 . . . . L. 115.000

ORO, titolo 900/1000

Le medaglie sono vendute separatamente, od in [redacted] completa. Questa è contenuta in un elegante astuccio in pelle [redacted] dorature originali. Le medaglie nel diametri di [redacted] 60 mm. sono coniate rispettivamente in 5000 e 2000 pezzi numerati.

Prenotazioni e vendita presso la Concessionaria esclusiva

LA [redacted] TICINESE

[redacted] - VIA MARSALA, [redacted] - Telef. [redacted] e [redacted]

e [redacted] tutti [redacted] sportelli della [redacted] Nazionale [redacted] Lavoro

[redacted] richiesta si inviano contro assegno

La UNIVERSAL

a seguito del grande successo riportato in Italia ed [redacted] della [redacted]

MATITA A SFERA U

è lieta di presentare una novità sensazionale:

[redacted] automatica DOPPIO SCATTO

U2

[redacted] VENDITA OVUNQUE AL PREZZO ECCEZIONALE [redacted] SOLE

LIRE 50

GARANTITA DAL MARCHIO

UNIVERSAL

Settimo Torinese, v. Cavour 1

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 4)

PERITO INDUSTRIALE, DINAMICO, SENSO RESPONSABILITA', SPIRITO INIZIATIVA E COLLABORAZIONE, PRATICO ANALISI TEMPI; METODI, CICLI LAVORAZIONE, COLLAUDO, ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO PER ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE GRANDI SERIE. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA' ESPERIENZA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, CURRICULUM, PRETESE. « PUBBLICITA' STAMPA 3424 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AGRICOLTORE solo, cerca lavoro campagna, eventualmente cascinando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A20072

APPRENDISTA meccanico 16enne offresi. Scrivere Barbetta Teodoro, corso Giulio Cesare 12. A21170

AUTISTA con patente D cerca lavoro. Telefonare 654-770. A22200

AUTISTA [redacted] 41enne, patente D, V. pubblico, [redacted]. Telefonare 271-001. A22145

[redacted] provetta, bella presenza, offresi mezza giornata casa signorile o seria ditta. Massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1825 — Torino ». A23182

COMMESSA pratichissima qualsiasi genere offresi mezza giornata. Telef. 887-881.

CONIUGI senza figli cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A22388

DICIANNOVENNE esente militare offresi apprendista elettrauto o meccanico o garage. Miti pretese. Telefonare ore pasti 778-643. A23115

DISPONENDO [redacted] dalla qualsiasi lavoro. Telef. [redacted].

DONNA tuttofare pratica andamento casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti interni ed esterni offresi seria ditta. Telefonare 392-468 ore dei pasti. A21126

OPERAIO qualificato lunga esperienza trattamenti termici per migliorare offresi. Telefonare 797-109. [redacted]

OPERATORE aggiustatore meccanico per tabellisti lunga pratica offresi. Scrivere Pubblimen, casella 202 B, Vicenza.

[redacted] occuperebbesi lavori leggeri, di fiducia. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A23152

PENSIONATO offresi pulizia uffici. [redacted] « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». [redacted]

PENSIONATO 42enne bella presenza pluriennale occuperebbesi attività domestica famiglia privata o ditta. Telef. 353-217 ore 18-20. A21481

QUARANTASETTENNE patente C magazziniere tutto fare libero subito. Referenze offresi. Scrivere Cocchis Carmine, via Pragelato 1, Torino. A21847

RAGAZZA diciassettenne offresi apprendista qualsiasi lavoro presso ditta seria. Telefonare 862-303. A21844

SALDATORE autogeno elettrico offresi ore. Telefonare 870.512. A21046

SALDATORE elettrico autogeno 2ª categoria offresi. Scrivere B. Piccolo, via San Marino 94. A21453

SARTA abilissima offresi giornata distinte famiglie paraggi centro. Tel. 511-416.

TRENTENNE cameriera albergo referenziata offresi. Scrivere Giacobino Ercé, via Moncalieri Gerbido 96, Torino.

TUTTOFARE offresi dalle 8.30-16. Telefonare 876-062. A21164

VENTIDUENNE attiva, presente, offresi, anche servizi domestici. Telef. 681-020.

VENTUNENNE infermiera pratica farmacista offresi. Telefonare 513-332.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gilda », via Bonafous 9. 207

AUTISTA-fattorino, patente C, comprensione 515 F, cerca stabilimento zona Frejus. Telefonare 753-917. A20660

AUTISTA pensionato offro occupazione mattino. Telefonare 530-365.

BAR S. Carlo Michelino cerca ragazza bella presenza anche apprendista.

BARISTA apprendista pasticcere, cercasi presentarsi Rossi Bar, San Donato 33.

[redacted] fabbrica cerca apprendista 14-16 anni e apprendista macchinista già pratica. Presentarsi Avogadro, Garibaldi 44. A21658

CAMERIERA piani fissa cercasi buon stipendio, patrizia. Cercasi anche ragazza cucina tuttofare. Telefonare 882-290, dalle 14 in poi. A21810

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio, esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 511-504.

CAMERIERA tuttofare pratica servizio, referenze, cercasi a giornata. Telefonare 552-215. A23182

CERAMICA cerca ragazzo 15enne robusto volenteroso. Telefonare 81-658.

CERCASI tuttofare abile [redacted], referenze, oppure intera giornata. [redacted]

[redacted] tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 887-063 A22100

CERCASI tuttofare famiglia tre persone intera giornata. Telef. ore pasti 533-143.

CERCASI per magazzino ragazzo o ragazza 15-16enne. Ciclolido, Principessa Clotilde 10. A22191

CERCASI tuttofare famiglia tre persone intera giornata. Telefonate 528-078, ore pasti. A23138

CERCASI tuttofare giornata, referenziata, zona Crocetta. Telefonare 503-265.

CERCASI tuttofare per Sanremo referenziatissima e capacissima. Telefonare 534-797, Torino. A21370

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. [redacted] dopo le 13,30, Andrioli, corso Agnelli 102. A10776

CERCASI verniciatore auto carrozzeria San Paolo, via Issoro 46. 144

CERCHIAMO collettista commerciale e apprendista. Presentarsi via Nizza 88.

CERCO donna fissa 55enne referenziatissima per signora sola anziana. Telefonare 60-807. A22194

CERCO donna tuttofare non pernottante. Telefonare 518-871. A21461

CERCO donna tuttofare 30anni-40enne, pratica commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A20834

DITTA specializzata in tintoria e spedizione galvanica di pezzi in plastica ricercata da importante industria. Scrivere Pubblimen 217 G Bologna.

FAMIGLIA 4 persone adulte [redacted] Biella cerca abile cuoca con referenze primordine; ottimo retribuzione. Scrivere casella 51 G, Pubblicitaria, Biella.

LA tipografia Gassler di Biella (Svizzera) cerca urgentemente 3 linotipisti e un rotativista possibilmente conoscenza francese. Paga molto alta. Fare offerta alla Direzione Avenue de la Gare.

OPERATORI operai carpentieri ferramento abili installazione tornio fresa rettifica cerca importante stabilimento. Telefonare 694-704. A18427

VERNICIATORI pistola cerca primaria carrozzeria. Scrivere indirizzando a Tel., organizzazione industriale Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati al referenza.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

[redacted] offresi [redacted] lavoro di produzione serve estinta per ricerca clienti possibilità su importante edizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». A20224

ASSUMONSI [redacted] preferibilmente universitari per diffusione opere giuridiche. Presentarsi UTET, corso Vittorio 20.

AZIENDA pastificio cerca agenti venditori fabbricanti provincia Piemonte. Attendo, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ».

CERCANSI rappresentanti per tutta Italia introduzioni ambito alberghiero. Scrivere « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ».

non potevi sceglier meglio!

SERIE TF [redacted]
capacità litri
125-145 — 170-210

MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Studio Pelazzo 50-40

[redacted] di importante industria [redacted] fabbricanti ed accessori auto per esclusiva vendita suoi prodotti: venditori ed alto livello a provvigione, studi medi, identici, auto propria, età 35-45, possibilmente introdotti per visite garage, officine riparazioni auto-moto, negozi ricambi, carrozzerie, ecc. per Torino. Casella 148 M, SIP, Milano. 22290

[redacted] piazzisti introdotti per collocamento confezioni di lusso camiceria e gonne. Indicare case rappresentate e referenze. Zona Torino e Piemonte. Casella 334 M, SIP, Milano. 22171

FILATURA pettinata cerca rappresentante per maglifici e grossisti di Torino e provincia. Scrivere: Q 222 Inidicità Olivo, Biella. 22211

GESTIONE distributori automatici prodotti dolciari da installare in rilevante numero affidasi per auto esclusiva a persone capaci attive provviste autovettura e piccolo capitale. Referenze, curriculum. Casella [redacted] M. SIP Milano 22027

IMPORTANTE ditta specializzata introduzione nuovo assume per sviluppo vendite abili venditori accreditati presso migliori negozi alimentari. Provvigione e rimborso spese. Scrivere referenziando a: [redacted] Stampa 0032 — Torino ».

[redacted] fadi per [redacted], margarina, budini, polveri acque minerali d'importanza nazionale, affiderebbe a ditta organizzata rappresentanza in esclusiva per Alessandria, Vercelli, Cuneo, Asti, Piacenza, Aosta. Scrivere dettagliatamente: Ledergyal, Recco, Genova. 22228

MAGLIERIA cerca viaggiatore dinamico referenziato introdottissimo dettagli Piemonte-Liguria. Stipendio provvigione. Casella 851 M. Sip. Milano. 22320

RAPPRESENTANTE esperienza commerciale introdottissimo presso grandi mobilifici tappezzerie zone Veneto, Marche, Toscana, Emilia, cerca da primaria casa produttrice rappresentanza esclusiva. Compensi, compensi, rimborsi, portafoglio deposito auslone. Casella 149 M, SIP, Milano. 22280

VENTIQUATTRENNE diplomata militesente cerca casa primaria auto propria. [redacted]. Telefonare 25-887

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A.A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini ricerche ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, tel. 080-110, 682-676. 1179

ABBIAMO organizzazione particolare di informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Fradenti, Colle 5, tel. 652-468.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Felleroni, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini ovunque. Mondial, Cavour 8, tel. 621-121.

ACCERTAMENTI, indagini, investigazioni, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 697-874. 510

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-582, adulterio, infedeltà fidanzati, accertamenti ovunque.

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-582, controllo comportamento vietati figli minorenni possibili grandi sorprese. 37076

INFORMITALIA, [redacted] Umberto 11, telefono 511-024; indagini accertamenti, sorveglianze, riservatezza 30637

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per [redacted]

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici, ditta, piazza S. Carlo 197, telefono 553-700. 31414

INFERMIERE con [redacted] recasi domicilio. Telefonare 355-767. A21178

AUTOVEICOLI
L. [redacted] per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni acquistiamo contanti autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Scriveteci, acquistiamo, concediamo. Finanza, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finauto, via Avigliana 1 (Porta Nuova). Tel. [redacted].

A. AUTOSALONE « Tavolera », Roma 237 bis, tel. 40.506. Autovetture diverse: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni Giulietta normali, T.I., spider, 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, 1300 spider, 600 nuove, 1900. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12, tel. 530-307 244

A rate Dauphine, [redacted] nuova 500, berline; 600 C, camion. Telef. 46-009.

ABBIAMO Appia III, II, Aurelia B 20, Opel Record, Giulietta spider veloce e T.I., 1100 sport, 103 I, furgone Giardinetta, 600, 500 Giardiniera. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO Giulietta normale [redacted] bianca, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, rimorchio, 600, furgoncino, Cambiamo valore auto, nuove, veicoli industriali. Bonaria 18. 150

ABBIAMO pronta 600 vettura multipla commerciale occasioni 103 familiare, 103 H occasioni 103 1961 56, '57, nuova 600 vettura e giardinetta, furgoncini 300, camioni, rateazioni 18 mesi. Autosalone. Viareggio 5. 1232

ABBIAMO 500-600-103, furgoncino 600, camioncino 1100, ALB mezzana. Pai 45.

ACCORDIAMO rapidamente anticipo rendite su autovetture. Mar. piazza Solferino 1, tel. 521-281 33586

ACQUISTA privato direttamente da privato 600 1955-1959 contanti. Telefonare 855-091 ore 19-22. A20049

ACQUISTEREI contanti privato Appia Zagato o limousine Aprilia, contanti. Telefonare 53-418 ore 13-14 A20619

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati, Telefono 81-382.

ACQUISTO direttamente 500 58-60 oppure bellezza metallica contanti. Telefonare 503-281 A21405

AFFAREONE, Dauphine perfettissima vendo urgentemente causa malattia. Telefonare 500-370. A21960

AFFIDATECI vendita autoveicoli, ricevimento massimo contanti, l'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

AIMASSO, Nizza 27 Aurelia B 20, B 12 perfetta Fiat 1900 '55, 103-H con servofreno gas, 103 '57/58-57 e '58 TV, 600 mod. B, '56 diversa, nuova 500 mod. T, nuova 500 da immatricolare. Facilitazioni. 73

ALL'AUTOSALONE « Dinalomeo », Pastrengo 6, telef. 551-501: Appia III Farina, Appia II, 1; Aurelia B 12, Giulietta [redacted] spider, Giulietta T.I., Export nuove, 1200 gran luce, pullmino nuovo 600 D, 103, 600, 500 familiari, giardinette. 1171

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, controllo, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Batterie abbattimenti particolarissimi. Ferrero, Tasca 74, telefono 761-646. 27261

APPIA 1 serie ottime condizioni privato vende a privato. Tel. 400-321.

APPIA II, 103 [redacted], Appia [redacted] 1955, 103 familiare, Ardea 1953, Balestrina 1954. Vendiamo. Sant'Anselmo 8. 10

AUSTIN, Austin, Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autocino, via Angelo Fadò 24, telefono 752-820. 172

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 136, [redacted] 570-012. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, giardinette, facilitando, pagamento. 80

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1120

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento commerciali Fiat portata q. 4-7-10-15, semirimorchi. Bonaudo, via Buniva 20, telefono 30-307.

AUTOMOBILISTI, la Mat finanzia acquisti autoveicoli, accettazione garanzie, rimborso, tasso ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Ferrero, Andrea Doria 13. Telefonare 531-813, 612-173. 685

AUTONOLEGGIO, Barberis, Tripoli 32, telef. 771-[redacted]: 1500, 1400, 1100 D, 600 multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIO [redacted] al chilometro nuova 103 lusso, 600, [redacted], 1400. Telefono 276-011. 22818

AUTONO[redacted] con [redacted] autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Magenta, Principe Tommaso 12, telefono 63-951. 158

AUTONOLEGGIO Maranzana, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 20-402.

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla, eventuale rateazione permuta con moto. Telefono 697-514. 208

AUTOVETTURA Innocenti A [redacted] berlina combinata 950 spider, informazioni presso Pamar, corso Regina Margherita 22, telefonare 547-006. 1514

BALILLA 4 marce, 2 porte, funzionante, 12enne 50.000. Telefono 637-903.

BELLISSIMO occasioni: 600, 600 sport, 103, 1900, Giulietta, T.I., Sambecca ed altre occasioni. Vendita, cambi, rateazioni. Autofaro Accademia Albertina 3. Telefono [redacted]. 1812

BELLISSIMO Coupé Porsche 300-1958 ultima 215.000 contanti. Telefonare 303-559 ore pasti. A21062

BIANCHINA panoramica 6 mesi, grigia e due, vendo via Nizza 36. 73

BIANCHINA perfetta vettura dalle grandi prestazioni tranquille. Torelli, Tiziano 20. A21060

DECO consistito 1100 Special. Consegna immediata. Telefonare 786-612.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA NAFTA, CONSEGNE SOLLECITE, CAMBI, RATEAZIONI, PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 200, TEL. 153-191, 750-618.

COLLAUDATORE scrupoloso garantisce Lancia vende 600 D commerciale radiogabi acquistissimo. Telefonare 277-283.

[redacted] familiare 2800, [redacted] III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1200 gran luce 1960, vendiamo. Vigone 44.

COMPRO contanti privatamente Fiat 600 carrozzeria fuori serie. Tel. 86-356.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuta, accettazione conveniente. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoncini commerciali, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Abaulie, S. Maurizio 18. Telef. 882-446.

COTTIMO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI [redacted] ALFA E DAUPHINE 'EL FAERO [redacted] 47-114, [redacted] GIULIO CE[redacted] 1361

DAUPHINE Alfa, gennaio 1960, perfetta, causa militare vendo, Telefonare, ore 20-21, 250-287. A20778

DAUPHINE Alfa bianco 61, contratto, facilitazioni pagamento. [redacted] Collino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 219, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE 10 mesi blu, altra 1961 chiara vendo. Telefonare 333-687.

FAMILIARE 1955 come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 785-100.

FIMI settembre auto usate tempi massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 855-580. 31476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI [redacted] IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTES, P.ZZA STATUTO 24 [redacted] GOLO VIA [redacted] DONATO), TELEFONI 47-310, 485-902. 770

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-600. 157

FINANZIAMO rapidamente acquirenti possessori autovetture. Dimo, Sterpa 18, telefono 40-873. 12

FLAVIA LANCIA PROVE, DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI, ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA GENTOLA 7 INTERNO. TELEFONI 42-447, 532-771. 1383

FURGONE 615, Alpas furgone, turbinati, usufruirono con le massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24. 113

GIULIETTA dicembre '58 perfetta, privato vende. Telefon. 752-036

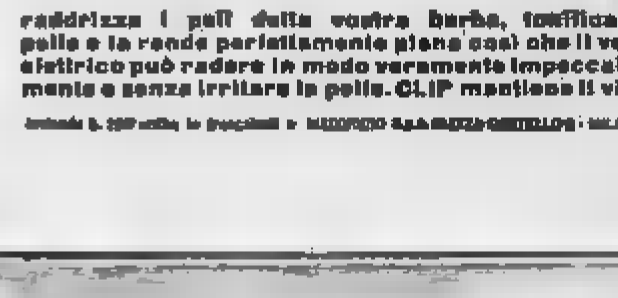
GIULIETTA spider 1960 perfetto ottime Aurelia B 21 gas liquido verbaloni qui da proprietario. Telefonare 778-068.

GIULIETTA, Dauphine nuove e d'occasione, 103 '56-'57-'58. Arcade Pinna, 300, facilitando rateazioni. Corso Giulio Cesare 21. 118

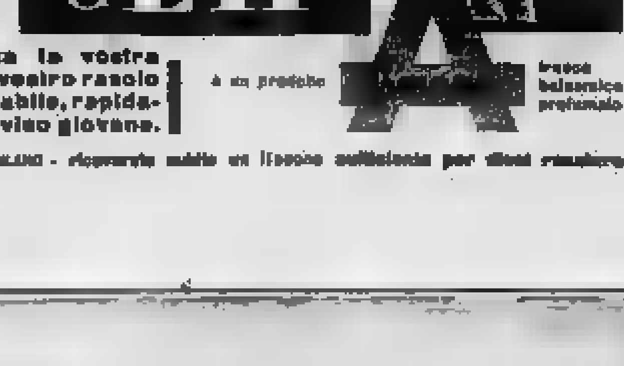
IPITAUTO, San Quintino 4 bis, vendendo rapidamente finanziamenti su autoveicoli

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 950 SPIDER, CONSEGNE SOLLECITE. COMODI PAGAMENTI, ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA AUTOTORINO. CORSO [redacted] NIO 11, TORI[redacted] 663-161.

(Continua a pag. [redacted])



ha un problema amaro e "as di pulito"



raddrizza i peli della vostra barba, tonifica la vostra pelle e la rende perfettamente piana così che il vostro rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle. CLIP mantiene il viso giovane.

è un prodotto

fresco balsamico profumato

[redacted] nelle profumerie e farmacie — MILANO — Flacone sufficiente per diversi mesi

DA RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - [redacted]

I migliori articoli per l'arredamento della casa a prezzi di eccezionale occasione

TENDAGGI

Pizzo sot. bord.	cm. 75	L. 350	Rhodia multirighe	cm. 130	L. 380
Cotone fantasia	» 90	» 490	stele d'oro	» 210	» 640
Marquisette cotone	» 150	» 600	Rhodia pesante	» 150	» 550
Rete cotone	» 150	» 550	rete d'oro	» 210	» 850
moderna pes.	» 210	» 750	Rhodia stampata	» 150	» 950

Tendaggi che non occorre stirare

[redacted] Marquisette cm. 90	L. [redacted]	Terital marquisette cm. 210	L. 1600
Tergal Marquis. » 150	» [redacted]	Terital fantasia » 210	» 1700
Tervale stampata » 150	» 1000	Terilene stampato » 300	» 1900

STOFFE PER COPERTE

Rigato cotone cm. 130	L. 950	Damasco rigato cm. 260	L. 1200
Raso Ottomano » 130	» 1300	Damasco moderno » 260	» 1850
Libero seterie pes. » 130	» 1800	Lampasso rigato » 260	» 2400
[redacted] pesante » 190	» 1900	Lampasso extra fine » 260	» 3600

TESSUTI UNITI — CRETONNE

Panama cotone cm. 130	L. 1400	Cretonne dis. moderni cm. 130	L. 500
Cavigasse lingerf. » 130	» 1500	Cretonne floreale » 130	» 550
Raso turco » 130	» [redacted]	Panama dis. mod. » 130	» 700
Tessuto lana fine » 130	» [redacted]	Canape dis. mod. » 130	» 950

TAPPETI [redacted] CAMERA

SCENDILETTO — COMPLETI 3 PEZZI

L. 1300	L. 2500	L. 3250	L. 8.000	L. 7.500	L. 11.000
L. 3500	L. 3750	L. 4500	L. 12.000	L. 13.000	L. 15.000

[redacted]

[redacted] qualità disegni orientali

e

PREZZI DI BLOCCO

Misura 115x172	L. 3.800	Misura 170x240	L. 8.000
Misura 120x180	» 4.250	Misura 180x270	» 9.700
Misura 150x240	» 7.000	Misura 200x300	» 17.000

nel Vostro interesse visitateci

[redacted] - Via Pietro Micca, 19

PROPRIETARI DI CASE, DI ALLOGGI!

VOLETE VENDERE LA VOSTRA PROPRIETA' AL MIGLIOR PREZZO?

LA ITALCASE

Vende con RATE PARI AFFITTO E TRASFORMA A VOI IN CONTANTI L'INTERA RATEAZIONE

ITALCASE VIA S. TERESA 3 - TORINO TEL. 553-783 - 43-274

[redacted]

una [redacted] CAMOMILLA si ottiene solo col FIORE [redacted]

Se vi piace la camomilla... chiedete ESPRESSO BONOMELLI che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata

Se non vi piace la camomilla assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gusto gradevole mediante la sapiente aggiunta di aromatiche erbe alpine.

ATTENZIONE!

al bar, se chiedete semplicemente "una camomilla" potreste ricevere una bevanda preparata con appena 2 grammi di un sottoprodotto della lavorazione della camomilla

Il Barman qualificato sa che per accontentarvi deve ...offrirvi *IL MEGLIO*

bevete

Espresso BONOMELLI

Otterrete distensione [redacted] distinzione

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato [redacted] curar, prendi

[redacted]ACLAR nelle Farmacie L. [redacted] e L. [redacted]

CALLI-DURONI

[redacted] dolorosi, [redacted] molli tra le dita, usate "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersoffici, eliminano rapidamente le callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione della scarpa, evitano il riformarsi del callo.

Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Canzoni di sedici paesi d'Europa in gara a Cannes

Concorrono al Gran Premio dell'Eurovisione - Betty Curtis rappresenterà l'Italia con « Al di là » - Fra le cantanti la danese che lanciò « Lili Marlen »

[redacted] particolare

Cannes, sabato sera.

L'estrazione a sorte delle sedici canzoni che stasera concorrono al Gran Pre[redacted] dell'Eurovisione, e che verrà trasmesso dalle ore 22 per tv e per radio, ha dato l'ultimo posto all'Italia. Sarà così Betty Curtis a chiudere la manifestazione al Palais des Festivals con la sua ottima interpretazione di Al di là. Ieri, alle prove, il direttore Marcel Cravenne ha detto alle cantanti che non è loro consentito per regolamento indossare stasera abiti [redacted] o bianchi o a fiori perché non telegenici secondo i dettami della tv francese. Betty, che aveva portato con sé soltanto una toilette [redacted] di fiori, che dona alla sua carnagione chiara e ai suoi capelli biondi, era molto seccata e ha chiesto di poter fare [redacted] prova generale [redacted] quel vestito: qualora l'esame le fosse stato sfavorevole, era pronta a comprarsene un altro [redacted] delle quarantotto boutiques di Cannes. Alla prova generale è poi risultato che quasi tutte le cantanti erano vestite di vera [redacted] monotonia affliggente e così il nero di Betty è servito da diversivo.

Il sole caldo della bella giornata primaverile [redacted] abbronzato il volto già bruciato di Lale Andersen, la danese che rappresenta la Germania. [redacted] ha mantenuto la sottile silhouette degli anni ormai lontani, quando per [redacted] i soldati della grande guerra, di qualunque nazione, era Lili Marlen. Il volto porta i segni del tempo e degli eventi, ma la sua voce è quella di allora, il sorriso è chiaro e cordiale. Successi così canonici come quello di Lili Marlen Lale non ne ha più avuti, ma di recente ha vinto il premio della migliore interpretazione mondiale per Jamaia [redacted] dimanche. In Italia verrà fra un mese a cantare a Roma. La canzone che ha vinto il [redacted] tedesco per Cannes, Ci rivedremo, è piuttosto orecchiabile e da lei interpretata su quello stile suo proprio, in parte recitato, in parte modulato. Ma non si possono fare confronti.

L'italiana a questo Grand Prix è qui di casa come lingua e come nazionalità. Perfino la Danimarca è rappresentata da un figlio di torinesi, Dario Campeotto, che ha i parenti nella capitale del Piemonte ed è legato alla madrepatria con tutto il sentimento. Italiana è pure la graziosa e gentile Franca Di Rienzo, che canta in francese e rappresenta la Svizzera, ma è nata a Borgosesia e vissuta molti anni a Torino. Il caso l'ha portata a G[redacted] e i contratti ve l'hanno trattenuta. Quanto prima andrà a Parigi per affinarsi e poi spera di tornare in Italia con una certa fama. La sua canzone di stasera è un valzer-musette con delle parole intelligenti.

La più bella ragazza presente è Lill Babs (il cui vero nome è Barbara Svensson) che canta e fischia un motivetto allegro sull'Aprile e che influirà sulle giurie perché è molto graziosa e perché fischia con brio.

Sottile, ottima fantasista ed interprete, Colette Deréal, la « rivelazione 1960 della tv francese », è venuta a Can[redacted] per interpretare la canzone del Principato di Monaco, Andiamo, andiamo ragazzi, brillante composizione di una celebre coppia, Pierre [redacted] e Hubert [redacted]vaud, quello che con Dors [redacted] amour [redacted] fatto vincere il Gran Premio alla Francia nel '58.

Se poi la Danimarca e per la Svizzera cantano degli italiani e per Montecarlo una francese, per l'Austria canta un greco, Jimmy Makulis, che ha inciso di recente in esclusiva per la Germania e l'Austria la [redacted] vincente di Sanremo '61, Al di là. Questo giovanotto atenicse, destinato alla diplomazia, ha preferito la musica leggera e ha già girato mezzo mondo: Europa, America, Russia, Giappone.

Per il Lussemburgo il cantante di turno è francese ed è anche un noto attore di prosa e di cinema: Jean Claude Pascal, che ha [redacted] attivo una trentina di film e fra qualche settimana inizierà il trentunesimo con Jean Delannoy. La verità della canzone. La canzone è un suo chabbys. Noi gli innamorati che canterà stasera è forse una dei pezzi più moderni ritmici e curiosi di questo repertorio europeo, che in realtà è assai poco originale (la Finlandia ha inviato una canzone che è la traduzione finnica di Love in Portofino).

La Francia è rappresentata da una cantante che sta fra Bourn e Y a d'la joie di Trenet. La canta un ragazzo di ventiquattro anni, nato [redacted] queste parti, a Hyères, che di Charles Trenet ha lo stile prettamente francese, una bella voce, un fisico gradevole [redacted] è una promessa del domani: [redacted] Paul Mauriat.

Chi vincerà stasera? Nelle canzoni i pronostici sono impossibili: è questione di gusto e soprattutto di giurie, e qui le giurie [redacted] sedici (e i telespettatori quattordici milioni). Non vogliamo essere parziali, ma di così tanti brava come Betty Curtis, con voce, studio, mimica e calore interpretativo, non ce ne sono. Di canzoni straordinarie neppure. Ma i voti che per filo telefonico giungeranno dalle quindici capitali europee a Cannes saranno il frutto di sapienti alchimie. [redacted] mentre aspetteremo [redacted] decisioni di questa supergiuria, applaudiremo Tessa Beaumont e Max Rosson[i], dell'Opéra, di Parigi, in un balletto intitolato Incontro a Cannes.

Maria [redacted]

[redacted] Canzone italiana [redacted] rappresentata [redacted] Premio di C[redacted] da Betty Curtis

OGGI SUL VIDEO

15,25: (Eurovisione): Capo Berta, Riva S. Stefano, Poggio e Sanremo: Passaggi e arrivo [redacted] corsa ciclistica Milano-Sanremo.

16,00: Telescuola: terza classe.

18—: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione [redacted] lare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale - Estrazioni [redacted]

18,50: Uomini e libri.

19,15: Enigmi e tragedie della storia: Caterina Cornaro.

19,50: La settimana [redacted] mondo.

20,05: Sette giorni [redacted] Parlamento.

20,30: Telegiornale.

21,15: « Giardino d'inverno » con le « Bluebell Girls », [redacted] « Gemelle Kessler », Don Lurio, il « Quartetto Cetra », Ornella Vanoni, Arturo Testa e con Henri Salvador.

22—: (Eurovisione): Francia: Cannes: Gran Premio Eurovisione 1961 della canzone [redacted]

[redacted] Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 9,45: [redacted] è mai troppo tardi - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Carlo Da [redacted] a cent'anni dalla morte - 15,15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv [redacted] ragazzi: Tutti in pista - 18,30: Telegiornale - 18,45: Piccola ribalta - 19,50: Vittorio De Sica racconta... - 20,15: Cinesselezione - 20,30: Telegiornale - [redacted]: [redacted]b: « Qualcuno ha tradito » - 22,30: Aria del [redacted] secolo - [redacted]: La domenica sportiva - Telegiornale.

Con la sua compagnia esordisce all'Alfieri

Taranto devoto interprete del teatro di Raffaele Viviani

[redacted] allargato il repertorio alle commedie in uno o due atti dell'attore-autore napoletano - Stasera presenterà *Il vicolo* e *La figliata*

Da qualche anno, Nino Taranto va riproponendo all'attenzione del pubblico il teatro di Raffaele Viviani. In questa sua devota e benemerita fatica lo assiste Vittorio, figlio del grande attore-autore napoletano, regista attento delle opere paterne. Taranto ha cominciato con le commedie in [redacted] atti (L'ultimo scugnizzo, Il guappo di cartone, Morte di Carnevale, L'imbroglione onesto), ed ora ha allargato il repertorio anche [redacted] lavori in [redacted] e due atti, che in maggior parte risalgono ai primi dieci anni di atti[redacted] creativa del Viviani.

Questa sera infatti, al teatro Alfieri, Nino Taranto e la sua compagnia presenteranno [redacted] *Il vicolo* (1 atto) e *La figliata* (2 atti) [redacted] furono scritti rispettivamente nel 1917 e nel 1924. *Il vicolo* è anzi la prima opera di [redacted] di Raffaele Viviani, che la mise in scena il 27 dicembre [redacted] al Teatro Umberto I di Napoli quando, chiusi i varietà dopo la disfatta di Caporetto, l'attore [redacted] volse al teatro [redacted] prosa.

Come osserva giustamente Giulio Trevisani nel suo accurato libretto [redacted] Raffaele Viviani, uscito proprio [redacted] questi giorni nella collana « Documenti di teatro » dell'editore Cappelli, « Il vicolo, napoletano con i suoi bassi e la sua [redacted], col suo popolino di buona e mala vita era stato sempre, per Viviani, lo scenario più familiare e più vivo di quel mondo della strada da cui tutte le sue creature erano [redacted]; e nel vicolo ambientò la sua prima commedia ».

Ecco dunque nel *Vicolo* [redacted] piccola folla di [redacted] e di macchiette: la stiratrice Nunziata e i suoi tre pretendenti: l'acquaiolo e la pattinatrice; il ciabattino e la moglie; il cocchiere, lo spazzino, il signore decaduto. Di questi personaggi alcuni appartengono ancora al repertorio precedente del Viviani che li inserì nella commedia così come li aveva creati per il varietà. Per questo oggi usava interpretarne più di uno e anche Taranto stasera sarà successivamente l'acquaiolo, il guappo innamorato e lo spazzino.

Se [redacted] *Vicolo* la trama è pressoché inesistente ed è costituita dai piccoli fatti della vita di tutti i giorni di una stradetta napoletana, *La figliata* (che significa il parto) è invece una commedia vera e propria che, nel finale, precipita nel dramma con una svolta repentina non infrequente nel teatro vivianesco. E al dramma si arriva (citiamo ancora il Trevisani) « nel mezzo di una ch'iassosa e caratteristica festa di battesimo », in seguito a un « caso fortuito per il quale il padre del neonato, un occhialuto e dimesso impiegatuccio del Lotto (eccessivamente miope), creatura mite e fiduciosa, ha l'improvvisa rivelazione di avere sposato [redacted] ragazza [redacted] incinta: infelice, [redacted] inaspettata violenza. Il avventa, in scatto, alla gola dell'amante della moglie, che non osa nemmeno difendersi; ma all'improvviso barcolla, [redacted]tra... Una congestione lo ha accecato ».

Il protagonista della *Figliata* sarà impersonato da Nino Taranto che avrà al suo fianco, come nel *Vicolo*, Luisa Conte, Vittorio Crispo, Angela Luce, Giuseppe Sanatelli, Amedeo Girard e altri valenti attori. L'orchestra, per le musiche e le canzoni che arricchiscono i due testi, sarà diretta dal maestro Mario Festa.

a. bl.

Nino Taranto in una interpretazione vivianesca

STASERA AL CINEMA

Due topi di campagna nella giungla di New York

***Ragazzi di provincia* di Mulligan si ricollega alla tradizione della buona commedia hollywoodiana**

RAGAZZI DI PROVINCIA, di Robert Mulligan, con Tony Curtis e Debbie Reynolds. Americano, a colori. (Cinema: Astor).

Un gradevole filmetto che si ricollega alla tradizione della buona commedia hollywoodiana, abilmente mescolata di vero e di falso, di cronaca e di favola. L'ha diretta un giovane regista americano che ha già dato [redacted] saggio di sé nel recente « Il magnifico impostore », interpretato dallo stesso bravo Curtis.

Giunge a New York dalla provincia, con la candida illusione di un nuovo Rastignac decisa alla conquista, il simpatico Pete, suonatore di sassofono. Prende una stanza in un quartiere popolare e già facendo amicizia la bella Peggy, una provinciale anche lei, un [redacted] indurata alla lotta della vita. La ragazza è in bolletta, campa col magro guadagno del suo mestiere di entraîneuse, che potrebbe diventare incerto [redacted] ella [redacted] acconciasse, come vuole il suo turpe principale, a diventare una « squillo ». Ohibò, Peggy non ci pensa nemmeno, e tira la cinghia.

Cavalleresco, Pete la lascia metà della sua camera, e i due topi di città vivono castamente insieme. Si avverano le previsioni di Peggy, ben esperta della giungla di New York: il suo fiducioso compagno casca in tutte le trappole che gli tendono, e perde persino gli strumenti. E' un pollo, e farebbe bene a rimpatriare. Ma è anche orgoglioso, e intende combattere.

Commossa, la ragazza lo provvede di nuovo sassofono, e il prezzo di questo sacrificio è che si dovrà piegare alla volontà del principale. Ma nessuna paura. Ella temporeggia quel tanto che basta perché Pete, tornato da una tournée, la restituisca in una volta tutti i benefici salvandola dal naufragio. E' soltanto a questo punto (santa innocenza!) i due confesseranno il amore[?] di amore.

Un filmetto divertente e ottimamente interpretato dalla simpatica coppia. Con non poche trovatine e una gustosa ambientazione in un quartiere popolare della metropoli, giungla di pensioni, negozietti, nighta e jukebox.

L. p.

Guida dei film

LA MILIARDARIA (Ambrosio) — Inglese, brillante. Da Shaw, un paradossale susseguirsi di avvenimenti che mostrano Sophia Loren — spesso eccentricamente vestita e sempre deliziosa attrice — nel personaggio di una ereditiera.

I MAGNIFICI SETTE (Corso) — Americano, cinemascope a colori. In chiave di western, [redacted] storia dei sette samurai (qui tra [redacted] pistoleros) che difendono un villaggio da una [redacted] di crudeli razziatori. Yul Brynner.

L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' [redacted] (Cristallo). — Americano, commedia. Diseonalo inglese recupera la moglie che lo tradiva con miliardario « yankee ». Scintillanti interpreti.

IL SICARIO (Doria) — Italiano, poliziesco. Delitto eseguito per procura, al quale tiene dietro atroce rimorso sia nel mandante sia nell'esecutore. Ottimi interpreti, commovente presenza di Belinda Lee.

SPARTACUS (Ideal) — Americano, storico. Schiavi liberati dal famoso gladiatore della Tracia sbaragliano le legioni di Roma, la cui forza però avrà il sopravvento. Tre ore di spettacolo a colori su schermo gigante: Kirk Douglas, Jean Simmons, Olivier, Laughton, Ustinov, Tony Curtis.

IL MONDO [redacted] **WONG** (Lux) — Americano, drammatico, a colori. Pittore "yankee" [redacted] e ricca ereditiera per innamorarsi, a Hong Kong, di [redacted] ricattabile cinesina equilibrata in casa aperta. William Holden, Nancy Kwan ottimi protagonisti.

BATTAGLIA DI SPIE (Reposi) — Americano, drammatico. In scope bianco e nero, la storia di un ufficiale canadese dell'Intelligence Service che, nell'ultimo conflitto, compie positiva missione, pur svelando sotto tortura segreti militari. Bradford Dillman, Suzy Parker, Harry Andrews. Prima visione.

DONNA DI VITA (Romano) — Francese. Prima opera del regista Demy e schietto frutto della « nouvelle vague », s'impernia sulla figura di Lola, una ballerina che ritrova dopo sette anni il suo primo amore in una curiosa girandola di coincidenze. Anouk Aimée è la protagonista. Prima visione.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fischio d'allarme, radiodramma di Gunther Eich alle 21,20 [redacted] programma Nazionale - La [redacted] trimonio di Gioacchino Rossini alle 20,30 sul Secondo

SABATO [redacted] MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,2, Torino m.f. I) — Ore 14-14,20: Giornale - Notizie sulla Milano-Sanremo ciclistica - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Caterina Valente - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Novelle italiane tradizionali per gli infermi - 16,45: Musica da camera.

Ore 17: Giornale - 17,20: Chiara fontana: un programma di musica folcloristica italiana - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Saggio di un capolavoro - 18,35: Euroritmi del Lolita.

Ore 18,50: L'Approdo: settimanale di letteratura e arte. Direttore G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni [illegible] - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Il finale musicale concerti, opere e balletti con critiche musicali.

Ore 21,20: « Fischio d'allarme », radiodramma di Gunther Eich. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti. L'argomento di questo radiodramma è stato tratto da una notizia apparsa due anni or sono in diversi giornali. Ecco la vicenda: Uno strano personaggio fischia in [redacted] viene avvertito in Inghilterra. Dapprima soltanto poche persone lo percepiscono; poi il fenomeno si [redacted] e ogni cittadino britannico sente trillare nelle orecchie quel fastidioso, incessante fischio. Nessuno scienziato è in grado di spiegarne la provenienza, nessuno è capace di farlo cessare, sia pure per un attimo. Comincia così a farsi strada l'idea che il fischio sia la voce di Dio che avverte i sudditi del Regno Unito: l'Inghilterra sta per sprofondare nel mare. Invano il governo tenta di arginare le conseguenze di questa infausta: le proprietà terriere non valgono più nulla, molti cedono la loro sostanza ai poveri, tutti cercano di fuggire dall'isola, poiché al largo delle coste inglesi il fischio non si ode. Ma un giorno, durante una tumultuosa seduta alla Camera dei Comuni, un deputato fa una sbalorditiva constatazione: il fischio non si ode più. Si fa nell'aula un grande silenzio: realmente il fischio è cessato. Tutti tirano un sospiro di sollievo e ogni cosa torna come prima; soltanto un preoccupante [illegible] che quel fischio non sia cessato affatto: « Un suono costante e uniforme alla fine non viene più percepito. Le orecchie si fanno l'abitudine, proprio come l'uomo si abitua al peccato ».

Ore 22,30: Anima: voci degli spettacoli nel mondo - 22,45: Il sabato di Classe [illegible] - 23,15: Oggi al congresso del partito socialista italiano - Giornale - Complesso [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Soli con la musica: cow boys, gauchos, tziganì, chitarristi - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto: musiche da balletti - 15,30: Giornale - 15,40: Fase finale e arrivo della Milano-Sanremo ciclistica - 16,45: Grandi orchestre, grandi successi - 17: Audizioni: rassegna di musiche e di interpreti.

Ore 17,30: Un'ora con la canzone - 18,30: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: « La cambiale di matrimonio », farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi. Musica di Gioacchino Rossini. Interpreti: Giorgio Onesti, Angelica Tuccari, Giuseppe Genile, Nestore Catalani, Tito Dolciotti, Grazia Ciferi. Direttore Giuseppe Morelli. Orchestra della Società del Quartetto di Roma. Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma. (Incisione fonografica) - 21,30: Radionotte - 21,45: Art Tatum al pianoforte.

Ore 22: Francia, Cannes: Gran Premio Eurovisione 1961 della canzone europea - 23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO [redacted] (Torino III m. 355,0, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Concerto per pianoforte e orchestra: musiche di Beethoven e Martinu - 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo (Ultima trasmissione) - 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo: (III) brani di J. des Prés e M. Gascongne - 19,30: La città della strada - 19,50: Musiche di Brahms - 20,15: L'indicatore economico - 20: Concerto diretto da Massimo Pradella. Musiche di Schumann e Busoni. Orchestra Sinfonica di Roma - 22,15: La Rassegna: Cultura nordamericana - 22,45: Congedo: « [redacted] precursore e dei [redacted] » da " La valle e una notte ".

[redacted] 19 MARZO

(Principali trasmissioni).

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Orchestra Winterhalter - 11,40: Casa nostra - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - [redacted]: Le allegre comari di Finestre - 14,30: Le interpretazioni di Gino Bechi - 15: Orchestra Consiglio - 15,15: Il mondo del varietà - 16,15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,45: Concerto sinfonico per la gioventù - 19,05: Incontro con Riccardo Rauchelli - 20: Cha cha cha e calypso - 20,30: Giornale - 21: Un incontro con Tosh - 21,40: Il taccuino dello spettatore - 22,05: Voci dal mondo - 22,35: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - 23,30: Canzoni napoletane - 24: Ultime notizie.

SECONDO P[redacted] — Ore 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 10: Musica per un giorno di festa - 11: La orchestra della domenica - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il disco della [illegible] - 13,30: Giornale - « Divertentissimo », rivista - 14,05: Voci allo specchio - 15: Il discobolo - 15,55: Album di canzoni - 16: « Domenica in giro », rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Vecchio e nuovo - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Musiche di Kachaturian e Mieskowsky - 17,05: Questa sera si recita all'Alfieri - 18: Musica di G. B. Martini - 18,30: La Rassegna - 19: Musiche di Arienteri - 19[redacted] - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: « Turnee notturne » di G. F. Malipiero - 22,40: « Per un Don Chisciotte », opera da camera di J. P. Rivière - 23,10: « Maria Egiziaca », mistero in 3 episodi di Respighi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIONOVI

Prenot. biglietti ovunque La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 55-712

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Nino Taranto ne « Il vicolo » e « La figliata » di Raffaele Viviani.

Carignano: ore 21,15 Rina Morelli-Paolo Stoppa in « Caro bugiardo » di Jerome Kilty.

Ridotto del Romano: ore 22 "Teatro delle 10" spett. Ionesco « La cantatrice calva », « Il nuovo inquilino » e « Fanciulla da marito ».

Teatro dell'Ufficina (via Carlo Alberto 13, tel. 538-240): ore 21,15 « Gente magnifica » di W. Saroyan.

Teatro Stabile: ore 16,30 recita scolastica: « Miles gloriosus » di Plauto e « Il capitano » tratto dall'« Olympia » di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Bob Vinci - Lia Ferri ore 16,15 e 21,15.

Maffei: « Quel paese al km 3 » rivista Mario Ferrero - Lia Grill - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese: « Fuggiasco (Odd man out) » di C. Reed con J. Mason (1946, versione ital.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-893): ore 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i « Baby Luna »; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: ore 21 canta Carlette.

Arlecchino Dancing: ore [redacted] e 21,15 Peppino Di Capri e Renatino.

Augustea: 16 e 21 Happy Ruggiero Bruno Dancing: 21 e Valchiata.

Castellino: ore 16,30 e 21 Novelli.

Eden Dance: 16,30 e 21 G. Nardi.

Faro Dance: 21 Henghel Gualdi.

Ferlino Dance: 21 Orch. Franco.

Gavilio: 16,30 e 21 Compl. A. Neve.

Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Franchi e il suo nuovo Complesso.

Gay Villa - [redacted]sky e Gogo (Moncalieri 53): ore 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mago [redacted]: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Compl. Fornasero.

La Cicala Dance: 21 Ferrarone.

La Perla Dancing: ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amorós.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Lo Hoi (via Stradella 81): ore 21 Orchestra Pitocchi.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) 22-4 Danze e attraz. Compl. Zerossi.

Platano Dancing-Lutrario: ore 21 Boccaccio, Scuola danze gratuita.

Principe Dance: ore 16,30 (ile studentesca); ore 21 Compl. Rocky.

Trocadero: 17 e 21-2 Righi e Sattio Whisky a Gogo (Volta 6): ore 21-1.

Columbia Dance: 22-4 Attrazioni.

Estoril Club: ore 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) 22-4 Danze e attraz. Compl. Zerossi.

Taverna: 22-4 Attraz. interna.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Comp. Nino Taranto ne « Il vicolo » e « La figliata » di Raffaele Viviani.

Carignano: ore 16 unica e ultima recita della Comp. Morelli-Stoppa « Caro bugiardo » di Jerome Kilty.

Ridotto del Romano: ore 22 "Teatro delle 10" spett. Ionesco « La cantatrice calva », « Il nuovo inquilino » e « Fanciulla da marito ».

Teatro Stabile: ore 15,30 unica ed ultima recita « Miles gloriosus » di Plauto e « Il capitano » tratto da « L'Olympia » di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli.

Alcione: R[redacted] Bob Vinci - Lia Ferri ore 15, 18 e 21,15.

Maffei: « Quel paese al km 3 » rivista Mario Ferrero - Lia Grill - Paola Cortini [redacted] 15, 18 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese: « Fuggiasco (Odd man out) » di C. Reed con J. Mason (1946, versione ital.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La miliardaria » cinescope a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.

Astor: « Ragazzi di provincia » tec. Tony Curtis e Debbie Reynolds.

Corso: « I magnifici sette » a col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.

Cristallo: « L'erba del vicino è sempre più verde » tech. Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Doria: « Il sicario » S. Koscina, Belinda Lee, G. Fantoni, A. Lupo.

Ideal: « Spartacus » technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,10-17,55-21,30.

Lux: « Il mondo di Suzie Wong » tech., W. Holden e Nancy Kwan.

Reposi: « Battaglia di spie » scope, B. Dillman, S. Parker, H. Andrews.

Romano: « Donna di vita (Lola) » di J. Demy [redacted] A. Aimée. Viet. min.

Vittoria: « I pirati della costa » a col., Lex Barker ed Estella Blain.

Ariston: « Fronte di lusso » col. Belinda Lee, S. Koscina, Tognazzi.

Arlecchino: « Venere in visone » sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey.

Augustus: « La notte » di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): « La fontana della vergine » di Ingmar Bergman con Birgitta [redacted] Vietato min.

Nazionale: « Il grande dittatore » con Charlie Chaplin.

Torino: « La scuola dei delitti » con J. Carmichael, T. Thomas. Ap. 10.

Alessandra: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Vietato min.

Capitol: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Viet. min. anni 16.

Faro: « Il passaggio del Reno » di A. Cayatte. Viet. min. anni 16.

Fiamma: « La francese e l'amore » M. Carol, H. Decaë, S. Desmarets, J. P. Belmondo, D. Robin. Ap. 17.

Hollywood: « Crimen » Sordi, Gassman, Mangano, Manfredi, De Sica.

Maffei: « Quel paese al km 3 » Riv. Ferrero-Grill-Certini 16,15 e 21,15.

Film: « Esterina » D. Modugno.

Massimo: « Il sangue e la rosa » M. Ferrer, E. Martinelli, A. Vadim.

Orfeo (p. Carlina): « Crimen » Sordi, Gassman, De Sica, S. Mangano.

Principe: « Crimen » Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi.

Statuto: « Il sangue e la rosa » M. Ferrer, E. Martinelli, A. Vadim.

Adriano: « Pasticcio sul duomo dei ponti » tech., J. Lewis, Donald.

Alcione: « Sexy girl » tec., Bardot, e Riv. B. Vinci-L. Ferri 16,15-21,15.

Alpi: « I dannati e gli eroi » in tech. con J. Hunter e C. Towers.

La Perla: « Pugni, pupe e pepite » scope col., J. Wayne, S. Granger.

Regina: « Un amore a Roma » con Mylène Demongeot, E. Martinelli.

Asti: « Non mangiate le margheritte » tec., D. Niven, D. Day. Ap. 10.

Cravasana: « Dialoghi delle Carmelitane » J. Moreau e P. Brasseur.

Olimpia: « Gli ultimi giorni di Pompei ».

Po: « C'era una volta un piccolo naviglio » con Jerry Lewis.

Porta Nuova: « Una strega in Paradiso » e « Tamango ». Ap. ore 10.

San Felice: « Cavaliere dai 100 volti » sc. tech., L. Barker. L. Orfei.

Reparia: « Gli inesorabili » scope tec., Burt Lancaster, A. Hepburn.

Giardino: « Caccia al marito » scope tech., Mondaini, Vianello, Chiari.

Italiano: « Pacco a sorpresa » con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.

Mirafiori: Svegliami quando finito.

Santa Rita: « I giganti del mare » sc. col., Gary Cooper, C. Heston.

Viareggio: « I delfini » G. Blain, C. Cardinale, A. M. Ferrero. Viet.

Araldo: « Cavaliere dai 100 volti » tec., L. Barker, Landry, L. Orfei.

Eliseo: « La baia di Napoli » scope tech., S. Loren, C. Gable, De Sica.

Frejus: « Vendetta di Ercole » sc. tech., M. Forest, Rullo, Crawford.

Nuovo: « In punta di piedi » con Anthony Perkins e Jane Fonda.

San Paolo: « Anonima cocottes » Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.

Belgio: « Noi due, sconosciuti » tec.

Corallo: « La nave più scassata dell'esercito » a col., J. Lemmon.

Eridano: « Tutti a casa » A. Sordi, Serge Reggiani e Carla Gravina.

La Salle: « Come foglie al vento » col., R. Hudson, L. Bacall, Malone.

Grappa: « Amanti imperiali » tech.

Radium: « Lampi nel sole ».

Vitt. Veneto: « Strada dei giganti » scope col., C. Alonzo, D. Mcgowan.

Astra: « Baia di Napoli » sc. tech., C. Gable, Sophia Loren, De Sica.

Dornini: « Pal Joey » tech., F. Sinatra, Kim Novak, R. Hayworth.

Elios: « Mondo perduto » in tech., M. Rennie, J. St. John, Lamas.

Exedra: « Ossessione di donna » cinemascope con Susan Hayward.

Excelsior: « Il letto di spine » in tech., R. Burton, Barbara Rush.

Massaua: « Il Capitano del Re » a col., J. Marais, Bourvil, Martinelli.

Odeon: « Piaceri del sabato notte » J. Valerie, R. Riaso, E. Martinelli.

Star: « Anonima cocottes » con Anita Ekberg e Renato Rascel.

Adua: Trono nero, col., Lancaster e Varietà Comp. Conter-Michela.

Aurora: « Una ragazza per l'estate », sc. col., P. Petit, M. Auclair.

Brescia: « Toto, Fabrizi e i giovani d'oggi » sc., F. Marzi, Kaufmann.

Châtillon: « Sono un agente FBI » scope col., J. Stewart, V. Miles.

Edelweiss: « Reali di Francia » col.

Fortino: « Il generale Della Rovere » V. De Sica, Giovanna Ralli.

Var, Pirolin-Iris Bruno. Ap. 14,30.

Lanieri: « Amore nasce a Roma » scope, Claudio Villa, A. Citariello.

Maier: « La nave più scassata dell'esercito » scope col., J. Lemmon.

Nord: « Scaramouche » a colori, Stewart Granger, Eleanor Parker.

Palermo: « Anonima cocottes » con Anita Ekberg e R. Rascel. Viet.

Reposi: Il grande pescatore, col., H. Keel, S. Kohner. Or. 15 e 21,30.

Reale: « Dalla terrazza » sc. tech., P. Newman, J. Woodward, M. Loy.

Bayetti: « Esiasi » scope tech. con Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.

Cabiria: « Improvvisamente l'estate scorsa » E. Taylor, M. Clift.

Colosseo: « Pugni, pupe e pepite » scope tec., [redacted] Granger, John Wayne, Ernie Kovacs, Capucine.

Condominio: « Un Marziano sulla Terra » Jerry Lewis, J. Blackman.

Fibra: « Scimitarra del saraceno » scope in tech. con Lex Barker.

Italia: « Facciamo l'amore » scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.

Moderno: « Guardatele ma non toccatele » e « Sigfrido » a colori.

Piemonte: « Colpo grosso » tech., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.

San Carlo: « Fantasmi e ladri ».

Spezia: « Adorabile infedele » scope tec., Gregory Peck, Deborah Kerr.

Diana: « All Babà e 40 ladroni » tec.

Rosa: « Un piede nell'inferno » sc. a col., Alan Ladd e Don Murray.

Roma: « Ritratto in nero » tech., Lana Turner, A. Quinn e S. Dee.

Umbria: « Spada Ordana » Marais.

Alba: « Furia indiana » in tech. con Victor Mature e Susan Ball.

Ambra: « Il marmittone » Jerry Lewis, David Wayne e P. Lorre.

Apollo: « Il grande impostore » con Tony Curtis ed E. O'Brien.

Galaxia: « Tarzan e l'uomo scimmia » col., D. Miller, e « L'amore più bello » M. Lanza. Ult. 21,30.

Edera: « Il vigile » Alberto Sordi.

Lucento: « Tuoni sul Timberland » scope technicolor con Alan Ladd.

Lutrario: « La ciociara » con Sophia Loren, Jean [redacted] Belmondo.

Marsala: « Ballata di un soldato » Valodia Ivasciov, G. Prokorienko.

Mercalda, doppio progr.: « Kitty » a colori, con Romy Schneider, e « La legge del più furbo ».

Salone Pio XI (strada Lucento): « Annibale » scope col., V. Mature.

Splendor: « Marietto di [redacted] » sc. tech., D. Day, Harrison.

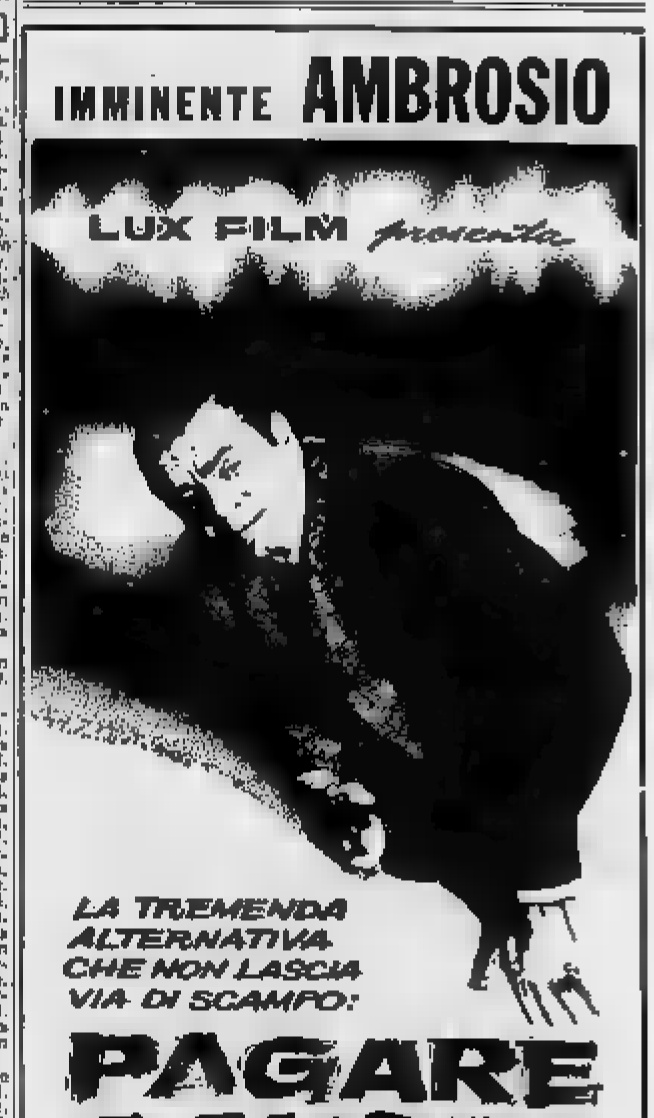
A cura del Museo del Cinema

Un'esposizione [redacted] Méliès nelle sale di palazzo Chiablese

Il Museo del cinema di Torino e la Cinémathèque française hanno curato una esposizione dedicata a Georges Méliès di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. La mostra, che è stata allestita nelle sale [redacted] Palazzo Chiablese [redacted] piazza San Giovanni 2, sarà inaugurata martedì prossimo. Contemporaneamente nella saletta di proiezione del Museo del cinema sarà presentato un prog[redacted] di film [redacted] Méliès.

Mattinata cinematografica [redacted] «Giulietta, Romeo e le tenebre»

Domani mattina, alle 10, al cinema Romano, avrà luogo una mattinata popolare (ingresso lire 200), a cura del gruppo torinese del Sindacato giornalisti cinematografici e del « Nuovo Spettatore Cinematografico », con « Giulietta, Romeo e le tenebre », di Jiri Weiss. Seguirà un dibattito.



U L T I M E N O T I Z I E

Il Congresso nazionale del psi volge [illegible] conclusione

Mozione unica delle sinistre contro l'autonomismo di Nenni

Le correnti di Vecchietti e di Basso (40 per cento dei delegati) presenteranno un documento di coalizione - Le trattative fra i gruppi per la composizione della futura direzione: le sinistre (rinunciando al criterio proporzionale) si accontenterebbero di 6-7 dei 21 [illegible] - Alcune contropartite - Stamane un polemico discorso dell'on. Lussu suscita clamori

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Il congresso socialista si sta avviando alla conclusione. Nei giorni scorsi Nenni per gli autonomisti, Vecchietti per la sinistra e Basso per «alternativa democratica» con le loro relazioni avevano sferrato non di colpi e delineato posizioni rigide e contrapposte, che sembravano escludere ogni possibilità di un sia pur minimo riavvicinamento. Ieri notte sono stati aperti degli spiragli e l'intransigenza non sembra così assoluta. Parlando a nome della sinistra, Valori è apparso meno rigido di Vecchietti. Egli, pur difendendo l'unità della classe operaia e l'esigenza della collaborazione con i comunisti, ha cercato di imbastire un colloquio con la maggioranza autonomista, quando l'ha invitata a tener conto [illegible] istanze della sinistra.

Per gli [illegible]nisti Lombardi, senza nulla togliere all'impostazione politica data da Nenni, ha concesso alla sinistra alcune «precisazioni», condiviso in quest'opera distensiva da Giolitti. «Il nostro — ha detto Lombardi — non è stato, non è e non vuole essere un anticomunismo viscerale o d'altra natura. I vincoli internazionalistici del partito comunista gli danno enormi vantaggi non soltanto propagandistici, in quanto riflettono sul partito stesso il prestigio culturale, economico e direi perfino militare dell'Unione Sovietica. Questi vincoli gli danno però anche degli svantaggi e gli limitano determinate possibilità di rivendicare la direzione dello Stato italiano. Descrivere questa situazione non è fare dell'anticomunismo, non constatare che ci sono delle cose che noi possiamo fare ed i comunisti no, e delle cose che comunisti e socialisti insieme non possono fare».

In quanto ai timori di allineamento verso i socialdemocratici è il programma (su questo punto Lombardi ha insistito a lungo) che deve dare fiducia ai socialisti e garantirli nei colloqui con gli altri partiti. Il [illegible] proposito di non approfondire la frattura con la sinistra, infine, è apparso ancora più evidente quando ha rivolto alla minoranza un invito perchè entri in direzione, sia pure senza proporzionale, per contribuire alla politica del partito.

Le sfumature che hanno differenziato Valori da Vecchietti e la «buona volontà» di Lombardi potranno evitare che la frattura fra sinistra e autonomisti si aggravi, ma difficilmente serviranno ad allontanare la resistenza che Nenni incontrerà all'interno del partito nell'attuazione della sua politica. Sembra infatti ormai certo che sinistra e «basisti» presentino una mozione unica. Il documento è in preparazione e dovrebbe essere varato in serata. Questa decisione di unire le forze di opposizione (insieme rappresenteranno oltre il 40 per cento) non può certo essere considerata un sintomo distensivo.

Per la formazione della direzione del partito sono in corso trattative e secondo alcune indiscrezioni sarebbe stato raggiunto un «mezzo accordo»: dei 21 membri, 6 o 7 verrebbero assegnati alla sinistra. In questo modo sarebbero rappresentate nella direzione tutte le correnti, pur mantenendo la maggioranza autonomista un margine sufficiente di sicurezza. La sinistra avrebbe così rinunciato alla sua richiesta di avere nella direzione un numero di posti proporzionale al voto ottenuto in congresso. Chiederebbe però il «controllo» del tesseramento e della amministrazione (controllo equivarrebbe a libero accesso ai due uffici, non a compiti esecutivi) e affiderebbe come contropartita la cessazione della rivista *Mondo Nuovo*, che è stata posta sotto accusa dagli autonomisti come strumento che trasforma la corrente di sinistra in frazione.

Da risolvere ancora il problema del funzionamento del collegio dei probiviri (decisivi a maggioranza semplice come proponevano gli autonomisti, o a maggioranza qualificata dai due terzi, come vuole la sinistra) e quello dell'aumento da 21 a 31 dei posti del comitato centrale del partito. Sono questioni solo in apparenza non pertinenti con il dibattito congressuale. Sul palcoscenico del Lirico 61 scrittano a 6 confrontano le tesi politiche; nelle trattative che si svolgono nei corridoi si definiscono, con altrettanto impegno, gli strumenti destinati a regolare la vita del partito e a definire il dibattito interno fra le correnti. Le correnti minori, perdurando la frattura fra autonomisti e sinistra, potrebbero rivelarsi, in ultima analisi, la forza capace di facilitare o rendere più arduo il realizzarsi della politica di centro-sinistra.

Ieri sera i congressisti erano stati convocati in seduta notturna e stamani hanno ripreso il sonno perduto. Alle 9,30, un'ora dopo l'ora per l'inizio dei lavori, la platea del «Lirico» era ancora pressochè deserta. Scoraggiati, gli oratori iscritti a parlare si squagliavano per non [illegible] chiamati dal presidente a prendere la parola con un ufficiale col [illegible].

Dopo alcuni infruttuosi [illegible] tivi della presidenza, si è «sacrificato» l'autonomista Mancini: egli ha trattato i problemi riguardanti l'organizzazione del partito e chiesto a tutti i militanti di impegnarsi senza riserve nella realizzazione della linea politica stabilita dalla maggioranza. Infine [illegible] illustrato le modifiche allo statuto proposte dagli autonomisti, tra cui la costituzione di un Consiglio [illegible] che dovrebbe avere compiti consultivi a fianco del Comitato centrale che viene eletto dal Congresso.

La platea intanto era andata lentamente affollandosi. Quando è salito alla tribuna il secondo oratore della giornata, l'on. Lussu della sinistra, c'era già un buon pubblico. Il parlamentare sardo ha manifestato il suo dissenso con gli autonomisti in termini coloriti ed accalorandosi polemizzando protesta, clamori e lunghe interruzioni. [illegible] tratti il suo discorso si è trasformato in un dialogo con la platea. Parte dei congressisti, quelli di tendenza autonomista sono letteralmente insorti quando ha affermato: «Si dice che il più deve pagare un prezzo per la nuova frontiera. Quello che oggi avviene nelle Giunte potrebbe avvenire domani nel governo. A Roma i nostri compagni hanno lasciato il salvagente a Cioccetti...».

La frase è stata accolta con urla ed improperi. Lussu, rivolgendosi al gruppo che protestava più rumorosamente, lo ha così apostrofato: «Compagni, è molto imprudente che dei socialisti manifestino tanto affetto per Cioccetti». La frase non sarebbe altro che ad aggiungere nuova esca sul fuoco. Un delegato: «Lussu, fai meno spirito» Lussu, mentre le urla [illegible] di intensità: «Compagni, aspetto che vi calmiate, perchè io a Cioccetti ci tengo». E come il presidente è riuscito a ristabilire il silenzio Lussu ha ripreso: «Cioccetti si salva e il partito a Roma affonda». Altre proteste [illegible] autonomisti ed altre altissime interruzioni. In una pausa Lussu, che rimane imperturbabile davanti [illegible] microfoni, riesce a dire: «Compagni, io sto qui sino alla due».

Appena si riesce a ristabilire la calma l'oratore riprende a parlare, ma si esprime con frasi talmente polemiche che riprende il tumulto. Dopo circa mezz'ora di questa altalena di battute di Lussu e proteste dell'assemblea, il presidente invita l'oratore a concludere. Ma Lussu ha pronta la risposta anche per il presidente: «Le interruzioni sono state tali e tante che ho appena cominciato». E riprende imperturbabile, mentre è già quasi mezzogiorno.

Le discussioni congressuali dovrebbero concludersi questa sera o domattina, dopo di che si avrà la replica di Nenni; quindi seguirà la votazione sulle mozioni.

Il nuovo comitato centrale del partito terrà la sua prima riunione lunedì.

Sergio Devecchi

Il naufragio della «Prima Tomei»

La prua di[illegible] «Prima Tomei» [illegible]re [illegible] Genova [illegible] punto in cui [illegible] [illegible] [illegible] nebbia [illegible] ridotto la [illegible] a zero, la motonave [illegible] ha [illegible]to contro i [illegible] e gli [illegible] che dilendono il [illegible] destro della diga foranea naufragando (Telefoto a «Stampa Sera»)

Alla presenza del ministro Zaccagnini

Inaugurata stamane l'autostrada Padova-Vicenza

Con la prossima apertura del [illegible] Vicenza-Verona si potrà andare direttamente da Torino a Venezia

Dal nostro corrispondente

Padova, sabato sera.

L'autostrada Brescia-Padova, con un percorso quasi rettilineo, raggiunge e lambisce Verona a sud della zona industriale, attraversa l'Adige, si porta a nord della ferrovia Verona-Vicenza e della Padana superiore presso San Martino Buonalbergo, prosegue parallelamente fino a Montebello Vicentino, ove ritorna a sud della stazione e della ferrovia. Circuisce a nord i monti Berici, di cui attraversa uno sperone con un grande tunnel in galleria poco a sud di Vicenza, si dirige poi [illegible] percorso quasi rettilineo [illegible] Grisignano, portandosi ancora a nord della statale 11 e della ferrovia Vicenza-Padova, e lambisce infine a nord Padova, [illegible] al Km. 2 dell'autostrada Padova-Mestre (Venezia), poco a sud della ferrovia e della statale.

La lunghezza totale dell'autostrada è di 146 chilometri, contro i 164 di percorso lungo la statale, con un abbreviamento dunque di 18 chilometri, mentre rispetto al tracciato rettilineo in linea d'aria si ha un maggiore percorso di soli otto chilometri. Intersecando quattro volte la statale, l'autostrada ha permesso di ubicare le stazioni nel modo più razionale per assorbire il traffico, assegnando alla SS n. 11 il compito di raccolta e smistamento del traffico ordinario su breve percorso e all'autostrada quello di sottrarre alla statale il traffico di medio e lungo percorso.

Di questa grandiosa opera stamane festosamente il ministro dei Lavori Pubblici on. Benigno Zaccagnini, presenti numerose autorità, ha inaugurato il tronco Padova-Vicenza.

Con l'apertura ormai prossima del tratto Vicenza-Verona, essendo già in esercizio il tronco Verona-Brescia, sarà finalmente possibile [illegible] Mestre raggiungere Milano e Torino su un unico nastro nero [illegible] lato. L'autostrada può considerarsi una delle più importanti opere pubbliche realizzate in Italia in questi ultimi anni. Sono state osservate nella costruzione tutte le norme relative alle esigenze del traffico viario, attualmente contratto e svolgersi in forma congest[illegible] e pericolosa.

Il [illegible]to dello Serenissima inaugurato oggi è praticamente compreso tra la stazione di Vicenza est e il [illegible]nale di inserimento nell'autostrada Padova-Mestre, ed ha una lunghezza complessiva di Km. 29 circa. Il piano viabile, secondo le caratteristiche generali dell'opera, ha una larghezza di 25 metri ed è formato da due piste di corsa larghe m. 7,50 ciascuna, separate da una banchina spartitraffico di tre metri, affiancate da due banchine laterali di m. 2,50, e dai tre metri pavimentati per soste di emergenza. In pianura il tronco si svolge da ovest a est, ed è costituito da rettifili raccordati con curve planimetriche con raggi di metri duemila[illegible] in corrispondenza del raccordo con l'autostrada Padova-Mestre, dove la curva ha un raggio di metri ottocento.

L'autostrada è costantemente in rilevato e la pendenza massima, del 2,5 per cento, si verifica in corrispondenza dei sorpassi della ferrovia dello Stato, dei fiumi e di strade. I raccordi altimetrici sono ottenuti con raggi di ottomila metri nelle concavità e di quindici[illegible] metri nei dossi, in modo da consentire una visibilità libera di 350 metri. Caratteristiche queste che consentono [illegible]tà di 150 Km. orari. Il tronco ha importato la spesa di 7 miliardi e 500 milioni, cioè 250 milioni al chilometro.

p. v.

Giovane [illegible] Mondovì denunciato per aver derubato una donna

Mondovì, sabato sera.

(m.r.) Dopo lunghe indagini, i carabinieri hanno identificato il responsabile di un furto compiuto nei pressi del santuario di Mondovì, all'epoca della «Fiera della Natività». Si tratterebbe dell'operaio ventiseienne Giovanni Poggi, residente a Mondovì, in Borgo Crocera. Egli è stato denunciato a piede libero per furto con destrezza e atti immorali.

Secondo l'accusa, il Poggi aveva conosciuto alla fiera la trentaseienne Luciana Soria [illegible] Carmagnola ed aveva iniziato con lei l'intera giornata. A sera, i due [illegible] ritrovavano nei pressi del santuario, quando all'improvviso il Poggi afferrava [illegible] borsetta della donna, contenente 45 mila lire, e fuggiva.

I carabinieri sono riusciti ad identificare l'autore dello scippo grazie alle indicazioni della donna che ha riconosciuto nel Poggi l'uomo che le sottraeva [illegible] somma di denaro.

Mortale sciagura stamane in Val d'Aosta

Si sfracella in moto un ventenne [illegible] Donnaz

E' il figlio [illegible] sindaco [illegible] Hône - Nel tentativo di superare [illegible] pullman [illegible] [illegible] a schianta rsi contro un autocarro

Aosta, sabato sera.

Un gravissimo incidente stradale ha stroncato [illegible] vita di un giovane motociclista che viaggiava, all'alba di stamane, sulla statale n. 26. Il poveretto, Giorgio Collard di 20 anni, figlio del [illegible] di Hône, Emilio Collard, procedeva a bordo della propria motocicletta, una «M. V. Agusta 125» targata Aosta 7176 proveniente da Hône e diretto a Pont-S.-Martin.

Giunto nell'abitato di Donnaz appena superato il passaggio a livello, il motociclista raggiungeva nella stretta che precede l'abitato un pullman [illegible] della [illegible] Giorgio Bordet di Hône, guidato da Vittorio Dielley di 25 anni, che trasportava un gruppo di operai dell'Ilssa-Viola di Pont-St-Martin. Il Collard, forse abbagliato dal sole basso sull'orizzonte, tentava il sorpasso del torpedone senza accorgersi che in senso inverso sopraggiungeva l'autotreno targato Torino 311110 guidato da Mario Vassallo di 36 anni, di Busano Canavese. Quando ormai giunto a pochi metri dal muso del camion, il motociclista scorgeva l'ostacolo e tentava di passare tra i due veicoli. Purtroppo la manovra non gli riusciva ed andava a abattersi in pieno contro il muso dell'autocarro. Ogni tentativo di soccorso era inutile: la morte, dovuta a frattura della base cranica, era stata immediata.

L'autista del pullman che il Collard voleva sorpassare non si accorgeva di nulla e proseguiva fino a Pont-St-Martin dove i carabinieri di Donnaz rilevavano sul luogo dell'incidente stanno conducendo l'inchiesta per appurare la causa e stabilire le responsabilità.

Venticinque pecore uccise da un convoglio ferroviario

Pavia, sabato sera.

Un convoglio ferroviario ha investito stamane tra le stazioni di Parona Lumellina e Vigevano un gregge di pecore, facendone strage: venticinque bestie sono [illegible] sotto le ruote del convoglio che ha dovuto arrestare la sua corsa per 67 minuti, per consentire il ripristino della viabilità [illegible] linea. Il pastore del gregge è [illegible] accompagnato alla caserma dei carabinieri di Vigevano

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE

[illegible] LA STAMPA

La Prefettura, i Carabinieri di Ayas-Cervinia ed il Collegio Arbitrale dell'Istituto Nazario [illegible] Prato di [illegible], partecipano con profondo dolore la [illegible] scomparsa del

[illegible] Muggio

valoroso e benemerito Consigliere d'Amministrazione dell'anno 1954 e Membro del Comitato esecutivo dell'Istituto.

— Torino, 18 marzo 1961.

La Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Nazario San Paolo di Torino commossi per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione e Membro del Comitato esecutivo

[illegible] Muggio

esempio luminoso ed apprezzato per la sua elevatezza di mente e di cuore.

— Torino, 18 marzo 1961.

A Melbourne [illegible] simpatia per la famiglia Faella

L'italiano padre di quattro gemelli non avrà preoccupazioni finanziarie

Il governo australiano gli assegnerà [illegible] consideravole sussidio, mentre giungono doni da molte parti - L'esame radiografico [illegible] già svelato che la moglie dell'operaio di Benevento avrebbe [illegible] un parto quadrigemino

Nostro servizio particolare

Melbourne, sabato sera.

Con la nascita dei quattro gemelli (tre femmine e un maschio) è arrivata in casa Faella, sottobraccio alla felicità, la fortuna. Michele e Emma Faella avevano una sola preoccupazione, nella loro grande gioia: quella del mantenimento della famiglia. Stamane, centoquattro ore dopo la nascita di Gina, Annamaria, Elena e Antonio, possono guardare al futuro con tranquillità, perchè denaro e doni stanno arrivando da ogni parte d'Australia.

In Australia, comunque, «quadruplets» non ne nascevano da undici anni, e la famiglia Faella è la quinta momentaneamente la più famosa del paese.

Il ministro dei servizi sociali, Hugh Robertson, ha annunciato che ha allo studio la concessione di uno speciale sussidio quinquennale a Michele ed Emma Faella, perchè possano allevare convenientemente i figli. Poichè in passato le autorità hanno sempre concesso premi alle famiglie numerose, è fuori discussione che i Faella beneficeranno della disposizione.

Poi ci sono i regali, molti inviati da amici, moltissimi da sconosciuti. I doni si stanno accumulando nel modesto «bungalow» di due stanze che i Faella occupano alla periferia di Melbourne, non lontano dall'ufficio del gas dove lavora Michele e dalla clinica «Box Hill» dove [illegible] è impiegata per qualche ora della giornata, e dove [illegible] ha dato alla luce i quattro gemelli.

C'è chi ha inviato fiori, ma per quanto graditi [illegible] siano, la trentaquattrenne signora troverà certo più utili gli indumenti, il condizionatore d'aria, l'asciugabiancheria e gli altri regali. Una banca di Melbourne [illegible] aperto un conto di risparmio per ciascuno dei gemelli, depositando per ciascuno [illegible] loro dieci sterline australiane (circa [illegible] lire). Si parla inoltre di una pubblica sottoscrizione a favore della famiglia.

Emma e i piccoli stanno benissimo: i gemelli sono nati con sette settimane di anticipo, e sono stati subito collocati in incubatrice. Ricevono nutrimento liquido a mezzo di contagocce e di tubi inseriti nelle narici. Il medico ritiene che alquanto debole [illegible] dopo la nascita, ognuno però si è ripreso.

Vi è nella vicenda un personaggio che viene nominato solo di sfuggita, [illegible] non è dimenticato: Aldo, il bimbo [illegible] anni del Faella. I vicini [illegible] sono la buona famiglia [illegible] dalla e abita, ed [illegible] egli è ospite di una famiglia amica: così il padre può fare la [illegible] senza preoccupazioni tra l'ospedale e la clinica.

Michele Faella ha trentanove anni, ed è venuto in Australia sette anni fa, lasciando in patria la moglie e il piccolo Aldo appena nato. Quattro anni or sono, poi finalmente farsi raggiungere dalla famiglia. Operaio all'azienda del gas, guadagna quindici sterline settimanali (circa ventimila lire), appena sufficienti per la vita di una famiglioni di [illegible] persone.

Come si è detto, non [illegible] preoccupazioni per mantenerne sette. Sta già pensando al problema della casa: «Dovrò vendere casa», dice, «e aggiungere due stanze a quella». La seconda soluzione sarà probabilmente preferita, perchè Michele dice che gli spiacerebbe allontanarsi da tutto questo brano [illegible] che abita qui intorno».

Natino di Benevento, Faella combattè nella seconda guerra mondiale e fu fatto prigioniero dagli alleati in Tunisia. Tornato in patria, si arruolò nel corpo dei metropolitani di Napoli, poi decise di emigrare. A Blackburn, il quartiere di Melbourne ove abita, è molto benvoluto, e così Emma. In clinica è stata gasfatta da [illegible] medici, e praticamente tutte le infermiere, che ella conosce molto bene per il suo quotidiano lavoro, si sono volute avvicendare nel darle aiuto.

L'esame radiografico aveva rivelato che Emma aspetta da sette quattro gemelli. Quando sono nati, Michele [illegible] al lavoro, è stato avvertito per telefono. E' balzato in bicicletta ed è arrivato trafelato al Box Hill. Il dottor Kneale gli ha detto: «Tre femmine e un maschio, rallegramenti».

Gerald Hawksley

Colloquio Fanfani-Moro sulla [illegible] politica

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio ha avuto stamani, al Viminale, un colloquio coi segretario della dc, on. Moro, durato mezz'ora. Nel [illegible] dell'incontro è stato fatto un esame della situazione politica. In particolare, [illegible] attendibili informazioni, l'on. Fanfani e l'on. Moro hanno esaminato le prospettive dei lavori parlamentari, trattando, cioè, anche del piano della scuola, che formò oggetto della riunione tripartita di ieri [illegible] Camilluccia.

L'on. Moro ha informato il presidente del Consiglio che i liberali condizionano ogni intesa (e lo dissero esplicitamente ieri Malagodi a Bozzi nel corso della riunione) alla adesione di tutti e quattro i rappresentanti dei partiti che concorrono a formare la maggioranza.

Quanto al problema della giunta regionale siciliana, esso sarà trattato dalla direzione centrale della dc nella prossima riunione che sembra ormai confermata [illegible] martedì

In [illegible] a Milano per bancarotta fraudolenta

Vecchio docente accusato d'un dissesto per il figlio che sperperò cento milioni

Il professore universitario ha 86 anni - Tenne la cattedra di chimica a Torino e Pavia - Aveva creato una ditta farmaceutica affidandola al figlio che amava la vita dispendiosa e il gioco

[illegible]

Milano, sabato sera.

Un vecchio docente universitario, il prof. Fortunato Consonno, di 86 anni, che tenne per molto [illegible] cattedra di chimica presso gli atenei [illegible] Torino e di Pavia, comparirà in tribunale imputato di concorso in un dissesto finanziario provocato dalla vita dispendiosa condotta dal figlio, il dott. Alessandro, che ora conta 55 anni.

Il prof. Fortunato Consonno aveva creato alcuni anni prima della guerra una ditta per il commercio di farmaceutici, che prosperò per vario tempo, anche nei suoi rapporti con l'estero, grazie alla fama che il titolare godeva come libero docente presso le università [illegible] Torino e di Pavia.

Nel 1937, però, il padre affiancava il figlio Alessandro alla propria attività: poi gli lasciava le mani libere nell'azienda.

La sentenza rileva però che il giovane amava la vita lussuosa e il gioco e ricorreva perciò a «ogni mezzo di maggior lucro per procurarsi il denaro che alimentava i suoi vizi».

In breve gli affari con l'estero, che erano alla base della solidità dell'azienda, andarono sempre più a vuoto. Alla fine, [illegible] sede della ditta fu chiusa e l'arredamento venduto all'asta. Poi cominciarono a fioccare contro Alessandro Consonno denunce per truffa in seguito a forniture all'estero mai pervenute ai clienti, fino a quando nel [illegible] il Tribunale dichiarava fallita la ditta e i due titolari. Nel fallimento fu coinvolto anche un collaboratore di Alessandro Consonno, il ragionier Giovanni Pipolo.

Oltre a un disavanzo di 110 milioni, il curatore accertò vicende poco chiare, che diedero luogo anche a una istruttoria penale, conclusasi in questi giorni. Il magistrato ha ritenuto Alessandro Consonno responsabile di bancarotta fraudolenta, [illegible] padre di concorso per avere avallato con il suo nome l'operato del figlio e il Pipolo infine pure per concorso per avere sottratto, in danno dei creditori, attività della ditta per circa venti milioni [illegible] uno [illegible] Alessandro Consonno.

c. b.

Le [illegible] per l'assetto zonale delle retribuzioni

Roma, sabato sera.

Presso la sede della Cisl si sono riuniti stamane i segretari nazionali delle federazioni di categoria dell'industria e i delegati regionali per un esame dell'andamento delle trattative attualmente in corso fra i Sindacati, la Confindustria e l'Intersind per il riassetto zonale delle retribuzioni.

Il dott. Coppo, segretario generale aggiunto e il dott. Cavazzuti, segretario confederale per il settore dell'industria, dopo aver ricordato che la richiesta della Cisl concernono la diminuzione del [illegible] delle zone e la riduzione degli scarti salariali tra esse esistenti, nonchè il conferimento alle categorie della facoltà di negoziare la distribuzione territoriale dei salari, hanno informato i convenuti — è detto in un comunicato — che gli imprenditori, negli ultimi incontri, hanno esplicitamente dichiarato di essere disposti a esaminare le prime due richieste, ma rifiutano di dare alla categorie la libertà di contrattazione, non escludendo, tuttavia, la possibilità di fissare preventivamente qualche deroga.

I convenuti — aggiunge il comunicato — hanno dato mandato alla segreteria confederale di proseguire le trattative, per giungere a un sollecito accordo che tenga conto delle aspirazioni delle varie categorie e che consenta, nello stesso tempo, la creazione di un nuovo assetto salariale, rispondente agli obiettivi fissati dalla Cisl e alle attese dei lavoratori, in particolare di quelle di più attrasato livello.

Grandi manifestazioni per il 70° anniversario della «Rerum [illegible]»

Roma, sabato sera.

Grandi manifestazioni pubbliche si terranno a Roma per celebrare il 70° anniversario dell'Enciclica di Leone [illegible] «Rerum Novarum» sulle condizioni dei lavoratori; esse si svolgeranno nei giorni 14, 15 e 16 maggio e saranno organizzate dall'Azione Cattolica, dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) e dalla Federazione internazionale dei movimenti operai cristiani, col concorso di varie altre organizzazioni riunite in un comitato di coordinamento, mentre una commissione scientifica curerà le pubblicazioni e le manifestazioni culturali intorno all'importante documento.

Il giorno 14 maggio, a Roma si svolgerà un'grande convegno con la partecipazione [illegible] numerose rappresentanze dell'Azione Cattolica, dei lavoratori delle Acli e di altre organizzazioni (Coltivatori diretti, cooperatori, casse rurali, artigiani, commercianti, locatari, ecc.). Successivamente si formerà un corteo che da piazza Venezia si recherà a piazza San Pietro per ascoltare il discorso del Papa.

Scendono incolumi i due [illegible] del Cervino

[illegible]

Cervinia, sabato [illegible]

Dopo ore di ansia ai Breuil si attende ora tranquillamente di momento in momento l'arrivo dei due alpinisti, che ieri hanno scalato il Cervino per la via Italiana. Non si tratta di una «prima ascensione», ma l'«invernale» italiana del Cervino rivelata sempre cruentissima impresa alpinistica di stagione. I due — la guida Giovanni Ottin di quarantacinque anni ed il ventiduenne viceportatore di Valtournenche, Ettore Millery — hanno permesso, sulla via del ritorno, al rifugio «Luigi Amedeo», a quota 3489, a questa sosta non prevista aveva fatto supporre agli amici in attesa a Cervinia (tra cui il padre del secondo viceportatore di Valtournenche, don Bagnod) [illegible] rimasti in attesa fino alla mezzanotte, qualche spiacevole anormalità.

L'osservazione a mezzo di cannocchiali, iniziata alle prime luci dell'alba, ha permesso questa mattina alle 8,30 di seguire il rimettersi sulle [illegible] dello scoscio dei due alpinisti. L'ora, in verità molto tarda, lascia ancora supporre che uno dei due alpinisti abbia forse sofferto o sia stato leggermente contuso dalla caduta di sassi. Verso le 11, poi, due uomini sono stati visti al rifugio dell'Orionde, e tutto lascia credere che si tratti dell'Ottin e del Millery. Alle doglie a [illegible] si attendeva l'arrivo [illegible] due di minuto in minuto.

Nel frattempo è giunta notizia che ieri una cordata di quattro alpinisti ha lasciato il Plateau Rosa e si è diretta alla base sottostante del Cervino, si suppone per tentarne l'ascensione, oggi, dalla normale via svizzera. Due giorni fa era stata a fare un sopralluogo alla base della parete Nord del Cervino anche Bonatti [illegible] Colellino, ma i due considerata l'asprezza di una tradizione e profonda «barba» sul ghiacciaio quasi verticale, si pigli dalla [illegible] rota, hanno desistito [illegible] questo tentativo. La parete Nord del Cervino non è stata mai scalata d'inverno e solo tre quattro volte d'estate.

r. c.

Ha versato stricnina nella birra della moglie?

Il corpo della vittima è stato sottoposto ad autopsia

[illegible] sabato sera.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Milano hanno arrestato il commerciante Francesco D'Agostino, da Noventa, sotto l'imputazione di uxoricidio. La moglie del D'Agostino, la trentaquattrenne Faustina Lascura, è morta nella sua abitazione di Miglionico subito dopo aver bevuto birra portatale dal marito.

L'autorità giudiziaria, sulla base del referto stilato dal medico accorso al capezzale della donna, ha disposto l'autopsia del cadavere e l'esame del residuo liquido contenuto nella bottiglia di birra. L'analisi ha rivelato infatti la presenza di stricnina nella bevanda. Stando ad alcune informazioni, il D'Agostino sarebbe stato in relazione con una giovane che frequentava spesso.

Sull'istruttoria, intanto in corso, l'autorità inquirente il massimo riserbo e non si sa nemmeno se l'arrestato abbia confessato l'atroce crimine. Tuttavia le prove a carico dell'accusato sembrano estremamente gravi.

Morente il [illegible] ferita [illegible] con 7 rivoltellate

Milano, sabato sera.

La polizia sta ricercando il feritore del bersagliere Giovanni Santarcangelo che è ora in vita e la morte all'ospedale Maggiore. Si tratta del trentenne calabrese Giuliano Lo Presti, di 38 anni. Con il Lo Presti è ricercato anche Giorgio Feliciano che in un primo tempo era ritenuto autore del ferimento e che dopo il fattaccio era fuggito.

Risulta che il Lo Presti e il Feliciano, ieri, avevano bussato alla porta di una villetta di via Varanini 12, per farsi ospitare per la notte. La titolare della stanza, [illegible] pensione, Maria Fontana, li aveva respinti per mancanza di [illegible] posto. I due erano entrati ugualmente di prepotenza nella stanzetta dove [illegible] già alloggiati quattro persone, una delle quali era il Santarcangelo. Alle proteste e alla rossione del bersagliere, il Lo Presti aveva risposto estraendo una pistola e sparando sette colpi; poi era fuggito col [illegible]

UN [illegible]

Le quotazioni a Milano [illegible] Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Mattinata povera di affari, a Borsa chiusa. L'attività ai borsino è stata quasi nulla, data la vicinanza delle scadenze tecniche in calendario per lunedì e martedì. Fondo, comunque, molto resistente, sulle basi del dopoborsa di ieri sera.

Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo:

Fiat ordinarie 2910-2972; Montecatini 4880-4955; Edison 6900-6910; Viscosa ordinarie 7850-7910.

Bancadenote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,30; dollaro canadese 631,10; sterlina 1744; franco svizzero 144,60; fr. francese 126,85; franco belga 12,33; fiorino olandese 173,75; marco germanico 156,90; scellino austriaco 23,94; pesata spagnola 10,34; escudo portoghese 21,85; corona danese 90,45; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,685; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,785 lira; sgilana 1155.

Trasferimenti: New York [illegible]; Zurigo 144,80-146,80; Parigi [illegible]

la Centenaria ditta Cavano di Piazza C. Felice [illegible] - Torino annuncia l' INAUGURAZIONE per il 27 Marzo 1961 del PIÙ MODERNO COMPLESSO DI VENDITA Cavano '61 IN VIA LAGRANGE, 41

VITA DI MONDOVÌ OPEROSA E PITTORESCA

A dieci chilometri circa dalla confluenza dell'Ellero col Tanaro, sorge Mondovì.

Topograficamente essa si adagia in parte nella stretta valle del torrente, sulla sponda destra, in parte si eleva maestosa sul colle che rappresenta uno degli ultimi contrafforti della serie di colline, vestite di castagni e ricche di vigne e di frutteti, digradanti dalle Alpi Marittime verso la bella pianura piemontese.

La storia di Mondovì risale al 1198 ed è storia dapprima improntata al nuovo soffio di vita che stava spirando sull'Italia col sorgere dei Comuni dopo le vicende feudali. I Vescovi di Asti, la dominazione Angioina, i Principi di Acaia, nelle fortunose vicende dei tempi, tennero a varie riprese il dominio della città e del contado. Ma nel rapido susseguirsi degli eventi la nobile terra forgiò degli uomini che ne compendiarono le virtù di fierezza, di indipendenza quali si ritrovano in molti illustri casati, fra i quali quello dei Breasani.

La Signoria dei Savoia fu a due riprese interrotta dal calare dei Francesi. I monregalesi resistettero aspramente all'invasione napoleonica.

Monumenti insigni dei passati tempi sono, con la torre gigantesca dei Bressani, le opere del Gallo, cioè S. Filippo, la Cattedrale, l'Ospedale di Santa Croce, la Chiesa della Missione di Giovenale Boetti, ricca di marmi locali e di classiche pitture di Andrea Pozzi, che tanta fama lasciò a Roma. Altre opere minori del grande architetto Gallo dànno ancora a Mondovì Piazza l'Impresta della maturità artistica dei tempi. Ma l'opera principe che sotto gli auspici del duca Carlo Emanuele I sorse nel 1596 fu il Santuario di Mondovì, costruzione celebrata di Ascanio Vittozzi continuata dal monregalese Gallo, che ne lanciò l'ardita cupola, monumento anche questo di audacia tecnica, e di arte superba.

Il Santuario di Mondovì racchiude pregiati gioielli artistici ed il mausoleo di Carlo Emanuele I.

Accanto all'arte Mondovì fu patria di studi. Nel 1472 vi ebbe qui la prima edizione piemontese di stampa. L'attuale palazzo del Vescovado (Mondovì è residenza vescovile fin dal 1388) fu la sede dell'Università istituita nel 1560 da Emanuele Filiberto, e portata successivamente a Torino.

Dall'alto della collina di Mondovì Piccolo domina il largo spazio di orizzonte racchiuso nella cerchia delle Alpi, dalle Marittime al Monte Rosa, ed indubbiamente, nella ridente bellezza del paesaggio, le possibilità turistiche della zona: Valle Mongia, Val Casotto, Val Corsaglia, Val'Ellero, offrono miti e salubri soggiorni estivi e pregiati campi per gli sport invernali.

Le montagne della zona a costituzione eminentemente calcarea racchiudono meravigliose ed ampie grotte fra le quali quelle di Bossea e del Caudano. In valle Lurisia a pochi chilometri da Mondovì, sorgono sorgenti radioattive che sono mèta affollata di turisti ed ancora oggetto di studi.

MM

OFFICINE MECCANICHE MONREGALESI

Soc. per Azioni

Mondovì Borgato - Tel. 31.50

COSTRUZIONI MECCANICHE

LAVORAZIONI E MONTAGGI PER CONTO TERZI

CARPENTERIA METALLICA IN GENERE

SERBATOI PER OLII COMBUSTIBILI

Il Pastificio F.lli Gazzola

Dal sacco di semola alla pasta automaticamente prodotta e inscatolata - Dinamismo di un'azienda che impone i suoi prodotti sui mercati internazionali - La miracolosa «lampadina rossa» sorvegliante automatico di 450 motori elettrici - Il «tesoro sicuro» - Sport e industria

LO «SQUADRONE» CICLISTICO DELLA GAZZOLA NELL'EDIZIONE 1961

Arrigo PADOVAN - Roger THULL - Renzo MALATESTA - Hans JUNKERMANN - Alessandro FANTINI - Aldo BOLZAN
Gianni FERLENGHI - Alessandro RIMESSI - Marcel ERZNER - Ferdy KUBLER (direttore tecnico) - Charly GAUL - Giovanni AVAGNINA
Luigi MELE - Silvio LAGASCO - Guglielmo GARELLO - Olivo LANCIONI - Willy TEPPE

La simpatica facciata ottocento di una villa, un accogliente e ristretto giardino coi davanti, poco fuori della città, lungo la statale che conduce a Fossano e a Torino. Questa è l'entrata di uno dei più importanti pastifici d'Italia. Lo si avrà già capito: è la fabbrica di paste alimentari dei Fratelli Gazzola, un'altra delle colonne industriali di Mondovì.

Una carrozzella con un piccolo bimbo sorvegliato da una «bonne», nel giardino; ovunque un'aria di sana famigliarità e di cordialità che attrae, e che allieta. Compiace l'opera la bonarietà e la semplicità di tratto dei principali. I fratelli Gazzola ci hanno guidati alla scoperta dei «miracoli» del loro stabilimento, con una cari simpatica cordialità, che resterà a lungo impressa nella nostra memoria, come una dei migliori ricordi di una non breve carriera giornalistica.

Gli uffici sono subito all'ingresso, a sinistra dell'atrio; a destra la portineria; sullo sfondo la porta dello stabilimento. L'ufficio dei principali è vasto e «personale». Un gran tavolo, dei quadri modernissimi alle pareti; carte, scatole vuote di pasta, manifesti pubblicitari, spaesi un po' ovunque. Ma il mobile che troneggia veramente, e che subito attrae la vostra attenzione è la grande bacheca, alta due metri e larga uno e mezzo, colma e ripiena di coppe d'argento e altri trofei. Sono il fruito invidiabile dell'attività sportiva dei «Gruppi Gazzola»; prima di tutto quello ciclistico, che ha quest'anno il divo Gaul come capocannoniere; e poi atletica leggera e bocce.

Eccoci dunque dietro la grande porta centrale dell'atrio, subito nella sala delle grandi macchine, completamente automatizzate, che dànno inizio alle «catene» di fabbricazione della pasta. Fanno tutto da loro: ricevono la meravigliosa semola, l'acqua, le uova; la impastano, la rendono morbida, gonfia, perfetta; la tagliano a seconda della qualità e del formato desiderati; quindi, a sfina su lunghe canne trasportatrici ad accumulata, ma non troppo, in cassettini, le fanno iniziare il lungo e prodigioso giro dei forni per l'essiccamento. Tale operazione dura 35-36 ore, e gli addetti vigili, lenti e solenni del prezioso alimento, non si contano. Le estensatrici sono contenute, in fila e in batteria con le macchine impastatrici che le precedono, e con quelle confezionatrici che le seguono, in un grandissimo salone, in cui la temperatura è tropicale, 35 gradi, ed il tenore di umidità lo è altrettanto. Non si resisterebbe a lungo in tale locale; ma tutto è automatico, e la presenza dell'uomo, perfettamente lavatile, fa un guasto ancora, se un nastro trasportatore si ferma, se un incidente qualsiasi accade, la calma si ferma automaticamente. Si accende una lampadina rossa che indica presso quale dei quattrocentocinquanta motori e motorini elettrici che fanno girare tutti il complesso il guasto è accaduto. Un'altra spia, sonora, precisa al millimetro il punto in cui occorre intervenire. L'inconveniente è immediatamente ovviato, la macchina riprende automaticamente la sua fatica.

Lavorano notte e giorno queste «catene» di produzione, e fabbricano qualcosa come cinquecento quintali di pasta pronta e confezionata nelle ventiquattro ore. Fra qualche mese l'impianto sarà raddoppiato, e si arriverà così ai mille quintali quotidiani. Poi... poi si vedrà. Chissà che non occorra rifare tutto un nuovo stabilimento... Per quanto i signori Gazzola abbiano già acquistato il terreno all'intorno per ampliare ancora, per quadruplicare almeno le attuali cifre. Vasti magazzini, cento metri di lunghezza, contengono la pasta pronta per la spedizione. Chi avrebbe immaginato che dietro quella semplice porta, dietro quella dignitosa, ma modesta facciata, si nascondesse tale colosso industriale?

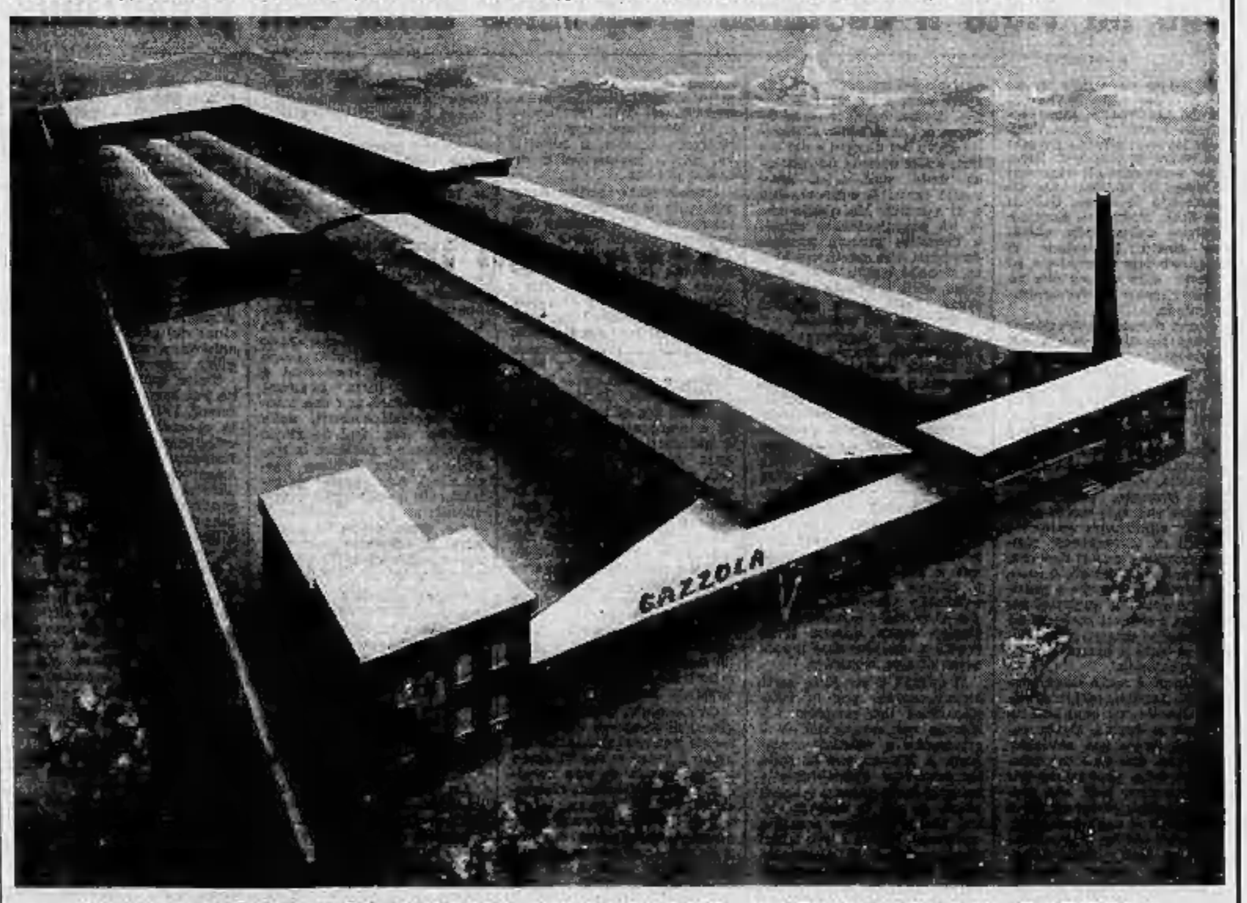
Per i Gazzola si tratta di tradizione di famiglia. Il pastificio nacque subito dopo l'altra guerra, e poi passò di padre in figlio, da zii a nipoti, agli attuali proprietari. La pasta ha un avvenire sempre più brillante. Costa poco, sfama e soddisfa. Ora si prendono giusto anche all'estero, un poco dappertutto. La famosa pastaciutta italiana conquisterà il mondo; la più bella rivincita dei «maccaroni». L'attività nacque dapprima nel cuore della città, e fu per vario tempo artigiana. Un incendio, tanti anni or sono, distrusse il piccolo laboratorio d'allora, e da allora si iniziò il vertiginoso progresso della Ditta.

Nella fabbrica, la abbiamo già detto, tutto avviene automaticamente. Nessuna mano di operaio od operaia tocca più farina o pasta. L'igiene è così perfettamente garantita. Coi vecchi sistemi sarebbero occorsi almeno seicento dipendenti; ora ne bastano venti, o poco più. La pasta viene da qualche tempo prodotta ed immessa al commercio quasi esclusivamente in scatole sigillate da mezzo chilo, cento lire, ciascuna. Basta pacchi che poi si aprono e si sfasciano, basta con tutti quei sacchi e tutti quegli scaffali che ingombravano le panetterie. La pasta ha un consumo tanto elevato che viene venduta da un'infinità di negozi. C'è posto per tutti, ed ora i Gazzola partono alla conquista di una parte del mercato meridionale.

In ogni scatola di pasta Gazzola, incentivo notevole alle vendite sempre più ingenti e diffuse, c'è un gettone a punti, per i concorsi-premio, che ciarpiscono di vincitori magnifici oggetti e elettrodomestici. Il premio si intitola «Tesoro sicuro»; tutto un programma.

Infine c'è l'attività sportiva. «Mecenatismo», nazardammio; «No, pubblicità», ci corregge subito il rag. Gazzola. E' la forma simpatica e cordiale, anche in questo caso, con cui le poderose squadre ciclistiche sono sempre state organizzate e dirette, che ha attirato sulla «Gazzola» l'attenzione di tanta gente. Questa, della cordialità e della bonarietà del loro carattere e del loro modo d'agire, è proprio la divisa, la caratteristica dei fratelli Gazzola, il segreto del loro successo.

Alla Gazzola si confezionano pure scatole di ottimo riso e sacchetti di farina doppio zero, oltre a pasta semplice e pasta all'uovo. In Italia si consumano giornalmente nientemeno che 50 mila quintali di pasta al giorno; e trentamila se ne vendono — per ora — negli altri cinque Paesi del MEC. Tutti consumi destinati ad aumentare, come sono destinati ad aumentare ancora e sempre gli impianti della fabbrica che abbiamo avuto la gioia di potere visitare, sotto la guida e con le precise indicazioni ed informazioni di uno dei «maghi» del settore. La fabbrica d'avvero della strada non lo si direbbe, e neppure dall'ingresso che abbiamo descritto), occupa ora diecimila metri quadrati interamente coperti. Presto si aggiungeranno altri settemila metri quadrati di capannoni e così il nome di Gazzola andrà sempre più glorioso e apprezzato per le vie del mondo. Un bel vanto per il Piemonte e per Mondovì, questa città in così simpatico e meritato fase di espansione e di progresso.



IL PROGETTO DEL NUOVO GRANDIOSO PASTIFICIO F.lli GAZZOLA

LE TRE GRANDI "FIRME,,

L'"ABITIFICIO ROSSI"

L'imponente facciata dell'Abitificio

Pietro Rossi pioniere della confezione nel 1908 fondò una grande industria

Il grandioso «Abitificio Rossi S.p.A.», la cui ragione sociale è regolarmente brevettata, tanto che nessun'altra industria di confezioni può chiamarsi «Abitificio», è stato fondato quasi [illegible] anni or sono da uno dei più geniali ed audaci imprenditori della «Provincia Granda», il [illegible] Pietro Rossi.

Quest'uomo ebbe non solo il merito di dare a Mondovì una delle principali industrie, contribuendo quindi in vasta misura al rivalutamento delle sue condizioni economiche, ma soprattutto quello di «aprire la strada» a tutte le altre iniziative della stessa genere, che si valsero della sua esperienza, e che stanno ora affermandosi ed espandendosi sempre più. Molti di coloro che oggi lavorano per conto proprio nel ramo erano suoi dipendenti, oppure attraverso la sua attività ebbero modo di afferrare la grande importanza e le concrete possibilità di successo che la nuova branca industriale proponeva.

Quando Pietro Rossi iniziò le sue esperienze nel campo dell'abito confezionato, l'idea sembrò assai peregrina, per non dire di più, e non pochi furono i suoi amici che lo sconsigliarono a tentare in opera l'audace progetto. Oggi l'industria dell'abbigliamento va prendendo sempre maggior piede in Italia ed in Europa, valendosi anche della grande esperienza americana, ma allora fu davvero un rischio impiegare capitali ed energie nella nuovissima iniziativa.

Fin dagli inizi il fondatore della Ditta profuse in vasti lavori profondi di attività, di intelligente spirito di organizzazione, di fede nella riuscita della sua impresa. Dal [illegible] fin [illegible] il 1915-16, agli albori della prima guerra mondiale, durò il faticoso travaglio. Il grande conflitto armato fece mutare l'attività, [illegible] il trovare un laboratorio già organizzato per una forte produzione in serie, facilità di gran lunga la fabbricazione e la confezione dei gran numero di divise e di indumenti militari in genere che occorsero all'esercito combattente ed a tutte le organizzazioni statali.

Ripresa le lavorazioni civili dopo la pace di Versailles, e le difficoltà tornarono ad affiorare numerose. L'«atelier», che cominciava ad essere ben attrezzato, si giovava dell'opera di pochi operai, [illegible] il comm. Rossi e la sua signora, che lo conduceva preziosamente nella direzione e nella amministrazione, ebbero la loro preoccupazione.

Il fondatore dell'Azienda

Il successo era nell'aria, e a poco a poco la fabbrica dovette aumentare i suoi effettivi, mentre l'uso di acquistare l'abito fatto, già di larga diffusione in molti Paesi, cominciava ad affermarsi fortemente anche da noi. Dapprima si fabbricavano esclusivamente abiti maschili; in seguito si aggiunse il reparto femminile. Nel [illegible] l'«Abitificio Rossi» si trasferì nell'attuale sede, che non era però così imponente e grandiosa come è ora.

Il comm. Pietro Rossi venne a mancare, in ancor buona età, il 6 agosto 1933. Egli si era però già prima ritirato dagli affari, lasciando la direzione dell'azienda al marito di una delle sue figlie dott. Maraschi, ex ufficiale di aviazione, il quale, lasciato il fascinoso mondo delle conquiste dell'aria, subito si dedicò, con intensa opera e con grande passione, all'ulteriore sviluppo del prestigioso complesso che veniva affidato alle sue cure.

Questo era ormai lanciato verso le più alte conquiste poiché, oltre che di un razionale impianto, poteva giovarsi anche di una vasta e cospicua organizzazione commerciale. Lo stesso rinomato, tutto di lana e di altri [illegible] di marca e di sicura qualità; l'accuratezza della lavorazione, che derivava da una lunga tradizione mai smentita; l'indirizzato scelta dei modelli, dei disegni, dei colori, erano tutti elementi più che positivi. Ma occorreva aggiungere che [illegible] non bastavano a giustificare non tanto e non solo il posto preminente [illegible] l'«Abitificio Rossi» [illegible] nel campo nazionale ed internazionale, quanto le enormi, illimitate possibilità che si dischiudono per l'avvenire, se non fossero accompagnate da questa chiara fama di onestà e di serietà che data da tanti anni, da quella tradizione che appunto nel [illegible] di Pietro Rossi trova il suo maggiore fondamento.

Tante cose parlano di lui, in questa bella città, onusta di gloria, piena di tanti bei palazzi, di tanti gloriosi ricordi; questa ridente Mondovì, schierata sul colle [illegible] ed incombente e sulle balze e sui costoni pittoreschi e degradanti che cuoiano e celano come in uno scrigno prezioso il complesso ferrigno, grigio e rosa del nucleo antico. Si affaccia da uno di questi costoni, riempiendo per decine e decine di metri lo sfondo della penetta via Vittorio Veneto la lunga prospettiva dello stabilimento «Abitificio Rossi S.p.A.». Una linea severa e classica contraddistingue le vaste strutture, nelle quali ampliamenti e sopraelevazioni successive, pur fusi in modo perfetto nelle masse architettoniche preesistenti, raccontano al passeggero che le osserva e le ammira, le vicende progressive e gloriose dell'azienda.

Dietro quell'ampia facciata, per tutta la sua lunghezza, e per tutti i piani della sua altezza, maestranze operose ed abilissime lavorano con entusiasmo e lietezza, nella gloria della luce diffusa ovunque dagli ampi finestroni. A fatto, e per un altro lungo tratto, muratori ed [illegible] lavoratori edili stanno procedendo a nuovi grandiosi ampliamenti. Di tutto questo parliamo più diffusamente nel secondo articolo di questa pagina, più specificamente dedicato alla descrizione dello stabilimento. Qui vogliamo soltanto aggiungere che lo spirito [illegible] aleggia [illegible] in tutto questo, ed accompagna in modo degno, come se tutto vedesse ed ispirasse, l'opera del genero, della figlia e di tutti i dirigenti e delle maestranze della Ditta che porta il suo nome.

Due visioni di reparti interni del grandioso stabilimento

La rapida continua espansione di un'azienda che ha visto il costante progredire della sua produzione

Ci [illegible] parecchio tempo per visitare tutto lo Stabilimento industriale che racchiude l'attività dell'«Abitificio Rossi», situato proprio nel cuore di Mondovì Breo, e per ammirare gli imponenti lavori di ampliamento attualmente in corso. Guidati dal dott. Maraschi, amministratore dell'azienda, abbiamo avuto l'occasione di compiere tale sopraluogo, ed occorre dire subito che ne siamo rimasti particolarmente colpiti.

Come dicemmo nell'articolo rievocativo della storia del complesso, vero antesignano dell'industria delle confezioni a Mondovì e si può dire, in Italia, esso ha un'origine assai lontana. Quando il pioniere di una data iniziativa riesce a lanciarla ed a farla progredire attraverso tutte le difficoltà, con un'opera assidua e costante, l'esempio e i dettami che egli lascia sono chiari: aggiornare sempre i metodi di lavorazione; ridimensionare, come si dice ora, ogni volta che ne sia il caso, gli impianti; seguire e praticare, a costo di qualsiasi sacrificio, i sistemi moderni ed ovviamente sempre più razionali, in tutte le branche di vita dell'azienda.

Tuttociò è stato largamente fatto dai dirigenti l'«Abitificio Rossi», ed oggi ne colgono il frutto. Basta osservare, come noi abbiamo osservato, uno solo dei campionari dell'a produzione autunno-inverno 1962, che proprio in questi giorni vengono consegnati ai rappresentanti, per avere subito l'impressione della vastità della clientela, degli ottimi prodotti della fabbrica, della larghezza dei mezzi usati per la sempre maggiore espansione. In ognuno dei tre pezzi, che la Ditta cura e produce — uomo, donna, ragazzo — la finezza dei capi, unita al grande gusto dei disegni e dei colori, e alla [illegible] accuratezza della confezione, sono mezzi sicuri di collocamento e di vendita. Ma quello che ci ha maggiormente colpiti è l'insolito grande numero dei pezzi che ne fanno parte, nonché quello, pure altissimo, delle [illegible] di campioni, tutti delle migliori stoffe oggi sul mercato.

Quando si aggiunga che l'«Abitificio Rossi» dispone di alcune decine di propri furgoni a furgoncini addetti al trasporto ed alle consegne della merce; che i rappresentanti in Italia e i depositi sono tanti da costituire di punti di riferimento tutta la grande carta geografica che abbiamo notata nella sala della Direzione; che anche all'Estero la rete di vendita è vastissima; che infine la prestigiosa azienda monregalese è fra quelle fondatrici a Milano dell'impianto del «CIDAI» (diremo subito di che si tratta); quando si aggiunga tutto questo, si fa presto a comprendere il successo di una iniziativa.

Il CIDAI è un Ente sorto appositamente per la valorizzazione del prodotto nazionale nel campo dell'abbigliamento e relativi accessori. A Milano, ove ha sede, ha costruito appositamente un grandioso palazzo a molti piani, in cui le aziende socie, che si contano ormai a centinaia, hanno i loro uffici commerciali e di rappresentanza. Esistono inoltre ampi saloni per le frequentissime sfilate di modelli, ai quali assistono clienti e compratori di ogni parte del mondo, abitualmente organizzate a date prefissate dalla Direzione, oppure su richiesta singola, o collettiva, anche improvvisata, di uno o più soci.

Questo Ente facilita enormemente il lavoro di reclamizzazione e diffusione dei prodotti, poiché offre pure nelle sue sale esposizioni permanenti; cura la pubblicazione di appositi giornali e riviste, nei quali i soci possono fare inserire testi e fotografie di loro gradimento; ha organizzato un attivissimo Ufficio Stampa e Pubblicità, e fa svolgere la già citata sfilata. Mettendo in contatto fra di loro venditori e compratori (interpreti e indossatori e indossatrici sono sempre a disposizione), facilitando ai soci tutte le operazioni commerciali, finanziarie, valutarie, di spedizioni, doganali, etc., esso si è dimostrato utilissimo. Come dicevamo, l'«Abitificio Rossi», non solo se ne serve abitualmente, ma, attraverso di esso ha creato a Milano quindi nel cuore del mondo degli affari italiano ed internazionale, una direzione della sua Direzione commerciale, con risultati grandemente positivi.

Ovviamente, per essere in grado di sfruttare adeguatamente una organizzazione del genere, occorre che vi siano i presupposti di una cospicua attività creativa, cioè industriale. E' questo largamente il caso dell'«Abitificio Rossi». Ecco quindi venuto il momento di spendere qualche parola sulla fucina di tale attività. Subito ripeteremo che quando le radici sono buone e così profondamente piantate nel terreno, come abbiamo dimostrato essere il caso di questa Ditta, la pianta non può che crescere e prosperare nel miglior modo. Difatti, anche nelle strutture immobiliari, la fabbrica è stata organizzata nel modo più razionale e moderno.

Durante la visita, il dottor Maraschi ci parlava dell'incertezza, del dilemma che qualche volta lo ha assalito, comune del resto oggi a tanti complessi industriali, fra cui molti di quelli che vanno per la maggiore: abbracciare via il vecchio, trasferirsi a ricostruire tutto ex-novo; oppure restare, pur con i dovuti perfezionamenti, nelle antiche sedi. Qui ha finito per giocare a decidere la tradizione. Come lasciare questi muri, così carichi di intelligente e operosa divenire, quando anche «in loco» esistesse, come esiste, la possibilità di ampliare ancora, e rimmodernare tutti gli impianti?

Questa seconda tesi ha prevalso, ed ecco così lo stabilimento prendere nuovo vigore, i piani rialzarsi, i muri allungarsi. «Restiamo nei vecchi locali, ci diceva il dott. Maraschi. Ci porterà fortuna, e andremo sempre avanti per il meglio». Nobile e simpatico, tale sentimento, condiviso del resto dai dipendenti tutti.

La produzione potrà aumentare, tanto più che il rinnovo dei macchinari, coll'acquisto e la messa in opera di apparecchi sempre più perfezionati il controllo è assoluto. L'espansione è costante ed inarrestabile, e segue un suo ritmo naturale, senza che particolari «lanci», e campagne pubblicitarie occorrano a questo scopo. Ma i dirigenti sono lungimiranti, come fu a suo tempo lungimirante ed accorto l'indimenticabile fondatore dell'azienda, il comm. Pietro Rossi. Oggi è così, ma occorre pensare al «poi». Al Mercato Comune, alla concorrenza sempre più viva, alla lotta continua ed accanita. Ed allora si farà la pubblicità, ci si lancerà in grande stile. La celebrazione della gloria passata, l'inaugurazione dei nuovi reparti coincideranno con la nuova maggiore espansione.

Tutto questo avverrà, se ne può essere certi. Ne è garanzia l'atmosfera di attività operosa che aleggia sullo stabilimento, attraverso l'affiatamento compiuto tra le maestranze ed i dirigenti; nonché il perfezionamento continuo degli impianti e dei macchinari. Non staremo qui a descrivere dettagliatamente le singole attrezzature.

Nei campi maschile le cose sono abbastanza semplici e naturali; in quello femminile ben più ardue e difficili, e rese dalle [illegible] circostanze di moda, di foggia, di gusti, di misure. Ma le quattro grandi marche dell'«Abitificio Rossi» e cioè: «Darling» (femminile); «Rocil»; «A.R.M., marchio della produzione per uomo; e il più classico di tutti, «Confezioni Rossi»; trionfano più che mai ovunque.

Così la più classica ed antica delle Ditte confezionatrici di Mondovì, e forse di Italia, prosegue il suo programma, con serietà e coscienza, nel ricordo intramontabile del passato, con gli occhi rivolti all'avvenire.

MONREGALESI DELLA MODA

LA "CAMEF" CONFEZIONI

Tre fasi di lavorazione alla «Camef»: tagliatura, confezione e stiratura dei capi. Il lavoro si svolge a pieno ritmo ed è già prevista la costruzione di un nuovo più grande opificio.

La fortuna della «Camef», la fabbrica di confezioni di Mondovì che sta rapidissimamente bruciando le tappe della sua notevole espansione industriale e commerciale, è legata ad una forte tradizione familiare che comprende tutto il nucleo aggiornato e competente dei suoi dirigenti, nonché quello dei professionalissimi collaboratori che sono alla testa di ogni reparto.

E' avvenuta tutta un'evoluzione che, seguendo il naturale maturare dei tempi, ha trasformato molti attivi ed audaci uomini di vaste iniziative commerciali in altrettanto audaci industriali. Si tratta di applicare principi ben diversi, di contrarre basi che durano poi per sempre, di impegno assai profondo e gravoso. Ed ecco come è avvenuta questa trasformazione.

Già in un lontano passato era stata tentata in piccolo la confezione in serie, ma il tentativo si era fermato allo stadio sperimentale. Dopo molti anni di esperienza profonda nel campo della vendita dei tessuti all'ingrosso e dalla gestione di negozi a catena (sulle orme di altri notissimi specialisti in tale ramo della «Provincia Granda») venne finalmente aperto il primo modesto laboratorio di confezioni, sulle orme dei già affermati e prestigiosi abitifici, che stavano, come stanno, facendo di Mondovì la «Biella dell'abito confezionato in serie».

Il successo fu immediato, e subito la fabbrica si ingrandì. Venne costruito un edificio apposito in via Rosa Bianca, una delle strade panoramiche, e così simpatiche, di questa bellissima città; nella parte bassa, detta «Breo», non lontano dal centro antico-moderno che fa perno a ruota attorno al ponte. Gioverebbe qui aprire una parentesi, per ricordare che questo Comune fu un tempo più popoloso di Torino, contando già allora ventimila abitanti, come oggi, mentre la città sabauda non ne aveva che quindicimila; e che qui sistette una Università, pure fondata prima di quella di Torino. La «dolce Mondovì ridente» è ben degna di aspirare oggi alle maggiori e più ambite sorti!

Alla «Camef» si lavora per sei mesi esatti alla produzione estivo-primaverile e per gli altri sei mesi a quella autunno-invernale. I campionari partono con molti mesi di anticipo, per l'Italia e per l'estero, ed a marzo o settembre, quando iniziano e si assicurano rapidamente le consegne, la produzione è in precedenza collocata, tutta a clienti solidi e con non troppo lunghe facilitazioni di pagamento. Due magazzini, uno a Genova ed uno a Milano, facilitano il deposito e la consegna di parte della produzione, per la quale lo spazio a Mondovì in fabbrica è già più che misurato. Di questi depositi ne funzioneranno presto altri, nel Meridione e, se sarà necessario, anche all'estero. Il ritmo è difatti vertiginoso, se si pensa che tuttociò è stato raggiunto in due anni, e che nel maggio 1962 si inaugurerà il nuovo stabilimento, 13 mila metri quadrati coperti, su un'area di 40 mila, già predisposta per ulteriori ampliamenti, e che allora la produzione raggiungerà e sorpasserà i 150 mila capi annui!

Della produzione normale la «Camef» sta rapidamente passando ad una di maggior pregio e valore. Si stanno continuamente migliorando la qualità dei tessuti, le caratteristiche delle confezioni, pur mantenendo quei prezzi non alcuati che, assieme all'abolizione del fastidio di dovervi recare chi sa quante volte dal sarto, costituiscono la maggiore attrattiva e la garanzia del successo ognor crescente e delle fortune della diffusione dell'abito fatto in Italia ed in tutti i Paesi europei.

Il «segreto» della stiratura

Nel luminoso ed ampio atelier, dicevamo, macchine ed impianti sono aggiornatissimi. Mancati di precisione e di rapidità di esecuzione nel tempo stesso abbiamo visto realizzare da piccoli apparecchi, dai quali dovrebbero un profano non avrebbe potuto calcolare o citare le altissime cifre di rendimento. Ben trenta sono le macchine da stiro, poichè ogni reparto dispone di quelle ad esso necessarie. Esse sono dei tipi più perfezionati, meno faticosi e più razionali per lo scopo al quale sono destinate: consegnare ogni capo in perfetto ordine, ed al quale tutte le pieghe, le curvature e qui sta il segreto!, le forme, siano con rapidità e con ritmo accelerato conferite in modo preciso ed elegante. Apparecchiamenti due americane, che fanno tutto da sole, e che sono tra le primissime installate in Italia, eseguiscono un lavoro così accurato che nessuna stiratoria a mano fra le più rinomate saprebbe dare.

Lo stabilimento ha, come tutti gli altri del genere, caldissimi soloni di taglio e confezionatura, la solita macchina che catalogo automaticamente le parti di ogni abito, o meglio, di ogni pezzo, i reparti di stiratura, di rifinitura, ed accessori. Ci hanno particolarmente colpito per la loro praticità e singolarità quelli che costituiscono la sfilata dei bozzi, tutti ermeticamente chiusi, e quindi sottratti alla polvere, in cui sono contenuti gli articoli pronti per l'imballaggio e l'inoltro ai mercati, ai tempi delle due classiche stagioni: autunno-invernale e primavera-estiva.

La scuola apprendisti

Nell'interno esiste pure una scuola per apprendiste, nella quale, una volta alla settimana ed a cura dell'Ispettorato del Lavoro, vengono impartite alle giovani lavoratrici lezioni di cultura generale e specializzata.

Siamo in presenza, tutto sommato, di una quasi «vetta» attrezzatura del lavoro, realizzata non sui modi ed in certe forme che pochissimi, e forse soltanto i grandi complessi, in Italia possono vantare. E la Manifattura Camef non vuole assolutamente restare indietro ai migliori e più perfezionati fabbricanti. Ecco un altro segreto del suo successo; successo che non mancherà di imporre in seguito ulteriori ampliamenti della fabbrica, e sempre nuovi miglioramenti alle sue strutture fondamentali.

Come abbiamo già altre volte avuto occasione di affermare, il campo della confezione maschile, per grandi e piccini, in serie, è destinato a divenire sempre più vasto. Concorrono a questo fine i motivi a cui abbiamo già accennato, di praticità (che «non» perdite di tempo per l'acquisto della stoffa, la scelta del sarto, le successive [illegible], sovente lunghissime attese nelle consegne, rimandate certe volte a quando la stagione per la quale un abito è stato confezionato sta ormai per finire); di minore spesa, che si appaia a sempre maggiori disponibilità di fondi da parte del medio ceto, che è poi il grande consumatore di questi prodotti. In tale ultima zona da salutare con estrema simpatia e da seguire con la dovuta attenzione i progressi e le evoluzioni che si vengono man mano realizzando.

Lo stesso degli industriali e degli imprenditori del ramo è calcolatissimo, anche in considerazione dei grossi capitali esposti. «Le stoffe si pagano subito per risparmiare e per affrettarsi nella scelta; mentre i clienti pagano a lunghissima scadenza», ci diceva il signor Gazzera. Inoltre basta visitare uno solo di questi complessi, anzi in ciascuno di essi i magazzini, quelli delle stoffe, pazze, dei foderami, degli accessori, tutti piuttosto costosi, nonchè quelli dei confezionato in attesa di spedizione; renderai conto del valore dei campionari, che da soli arrivano a cifre notevolissime, per capire di quali capitali occorra disporre. Savonia l'industria delle confezioni è accoppiata a quella della tessitura. Non così a Mondovì dove diamo opera su materia prima acquistata altrove; e sempre tutta di gran qualità.

Dulcis in fundo, diremo per ultimo che il signor Gazzera si è pienamente e ben presto convinto che tutte le lavorazioni devono essere eseguite nello stabilimento, coi metodi razionali ed a mezzo dei macchinari di cui esso dispone. Egli è così riuscito ad evitare di fare eseguire su commissione capi o parti di capi di vestiario, come nella maggior parte dei casi ancor oggi avviene. Ciò significa un completamento della teoria contraria ai cottimi in genere, in questo settore; alla convenienza cioè di retribuire il personale esclusivamente a ore od a giornata. Ma ciò significa altresì una certezza di lavoro accurato e preciso, un modo di conquistare sempre più vaste ed importanti clientele.

Tradizione di buon gusto

Eppure questi vestiti, che un abbiamo avuto campo di osservare e di ammirare, hanno una loro caratteristica di distinzione e di eleganza; hanno un qualcosa di ricercato, di «personale», che li rende bene accetti. Ci si avvia ad una giusta ed intelligente fusione fra le intramontabili prerogative del buon gusto italiano, che vuole sicurezza massima di taglio, varietà di disegni e colori, successione annuale di mode e foggie; e la praticità estrema dello standard d'Oltre Oceano. Diremo, per concludere, che attraverso la conoscenza di Giuseppe Gazzera e le enunciazioni dei suoi sistemi, specie quello dell'apporto fattivo tuna settimana ogni mese; della consulenza di rinomatissimi tecnici americani, abbiamo compreso che questa sarà la giusta strada da battere. Siamo particolarmente lieti di poterne qui dare atto al suo geniale illustratore e realizzatore.

LA MANIFATTURA "GAZZERA"

La Manifattura Gazzera, abiti confezionati per uomo e ragazzi, ha iniziato la sua attività nel 1948, in un piccolo laboratorio artigiano, con una sola ragazza che aiutava il suo principale, e fondatore della Ditta, signor Giuseppe Gazzera. Da allora, quale cammino è stato compiuto! Oggi non solo è una delle più importanti di Mondovì, ma ha addirittura rivoluzionato i sistemi, assumendo per l'indirizzo tecnico, a periodi regolari, anche se non continuativi, rinomati specialisti degli Stati Uniti. Così si applicano in parte perfezionamenti di lavorazione e indirizzi di produzione che per noi costituiscono una assoluta novità, dando un tono particolare e rinomato a tutta la vasta gamma degli articoli prodotti.

Macchinari perfezionati

Il signor Gazzera si occupa di abiti confezionati fin dal 1953, e non avrebbe quindi avuto bisogno di affiancarsi altri specialisti per quanto riguarda competenza particolare e specifica; ma ha avuto la lungimirante idea di volere perfezionare la meccanizzazione dell'azienda, non solo adottando macchinari e apparecchiature che sono all'avanguardia di tutto il settore, ma facendoli mettere in opera e perfezionandone la funzione per mezzo di una idonea assistenza e direzione. Ha così ottenuto per i suoi prodotti un cachet particolare ed inimitabile, che parte di colpo sulla linea della «vera» confezione in serie, secondo i dettami di un Paese in cui il 95 per cento della popolazione veste abiti fatti.

Nell'ufficio, vasto ed accogliente, della Direzione, che costituisce il cervello ed il cuore nel tempo stesso del fattivo organismo industriale, si respira quell'aria di semplice, sana e preziosa collaborazione. Da un'ampia finestra nel fianco di casa si può gettare uno sguardo sul vasto laboratorio, dove le maestranze, addestratissime, costituite da personale quasi esclusivamente femminile, lavorano con un fervore ed un entusiasmo quali ben raramente abbiamo potuto constatare. In questa particolare atmosfera, che sa di estremamente «familiare», pur nella modernità assoluta degli impianti, si creano articoli di pregio e di alta qualità.

La «Manifattura Gazzera» produce esclusivamente «dal medio al fine», e la sforza costante che compie per perseguire lo scopo di migliorare sempre più, sotto tutti i rapporti, in tutti i sensi. Degli stessi fabbricanti, che dai tempi eroici di quel primo lontano inizio, trasferita in vecchi ma ampli locali situati alla prima periferia della città, ai margini dell'«altopiano», e rimodernata in modo razionale tre anni orsono, è divenuta un accogliente e moderno stabilimento.

Tutta questa produzione viene esclusivamente collocata in Alta Italia, ai migliori clienti, grossisti e dettaglianti, vantano notissimi di magazzini e di negozi. Ad ulteriori conquiste di mercati, dato che non ve ne è bisogno, non si è ancora pensato. Adesso ci si batte per migliorare sempre più la qualità e le caratteristiche delle confezioni, pur mantenendo quei prezzi non alcuati che, assieme all'abolizione del fastidio di dovervi recare chi sa quante volte dal sarto, costituiscono la maggiore attrattiva e la garanzia del successo ognor crescente e delle fortune della diffusione dell'abito fatto in Italia ed in tutti i Paesi europei.

Il «segreto» della stiratura

Nel luminoso ed ampio atelier, dicevamo, macchine ed impianti sono aggiornatissimi. Mancati di precisione e di rapidità di esecuzione nel tempo stesso abbiamo visto realizzare da piccoli apparecchi, dai quali dovrebbero un profano non avrebbe potuto calcolare o citare le altissime cifre di rendimento. Ben trenta sono le macchine da stiro, poichè ogni reparto dispone di quelle ad esso necessarie. Esse sono dei tipi più perfezionati, meno faticosi e più razionali per lo scopo al quale sono destinate: consegnare ogni capo in perfetto ordine, ed al quale tutte le pieghe, le curvature e qui sta il segreto!, le forme, siano con rapidità e con ritmo accelerato conferite in modo preciso ed elegante. Apparecchiamenti due americane, che fanno tutto da sole, e che sono tra le primissime installate in Italia, eseguiscono un lavoro così accurato che nessuna stiratoria a mano fra le più rinomate saprebbe dare.

Lo stabilimento ha, come tutti gli altri del genere, caldissimi soloni di taglio e confezionatura, la solita macchina che catalogo automaticamente le parti di ogni abito, o meglio, di ogni pezzo, i reparti di stiratura, di rifinitura, ed accessori. Ci hanno particolarmente colpito per la loro praticità e singolarità quelli che costituiscono la sfilata dei bozzi, tutti ermeticamente chiusi, e quindi sottratti alla polvere, in cui sono contenuti gli articoli pronti per l'imballaggio e l'inoltro ai mercati, ai tempi delle due classiche stagioni: autunno-invernale e primavera-estiva.

La scuola apprendisti

Nell'interno esiste pure una scuola per apprendiste, nella quale, una volta alla settimana ed a cura dell'Ispettorato del Lavoro, vengono impartite alle giovani lavoratrici lezioni di cultura generale e specializzata.

Siamo in presenza, tutto sommato, di una quasi «vetta» attrezzatura del lavoro, realizzata non sui modi ed in certe forme che pochissimi, e forse soltanto i grandi complessi, in Italia possono vantare. E la Manifattura Gazzera non vuole assolutamente restare indietro ai migliori e più perfezionati fabbricanti. Ecco un altro segreto del suo successo; successo che non mancherà di imporre in seguito ulteriori ampliamenti della fabbrica, e sempre nuovi miglioramenti alle sue strutture fondamentali.

Come abbiamo già altre volte avuto occasione di affermare, il campo della confezione maschile, per grandi e piccini, in serie, è destinato a divenire sempre più vasto. Concorrono a questo fine i motivi a cui abbiamo già accennato, di praticità (che «non» perdite di tempo per l'acquisto della stoffa, la scelta del sarto, le successive [illegible], sovente lunghissime attese nelle consegne, rimandate certe volte a quando la stagione per la quale un abito è stato confezionato sta ormai per finire); di minore spesa, che si appaia a sempre maggiori disponibilità di fondi da parte del medio ceto, che è poi il grande consumatore di questi prodotti. In tale ultima zona da salutare con estrema simpatia e da seguire con la dovuta attenzione i progressi e le evoluzioni che si vengono man mano realizzando.

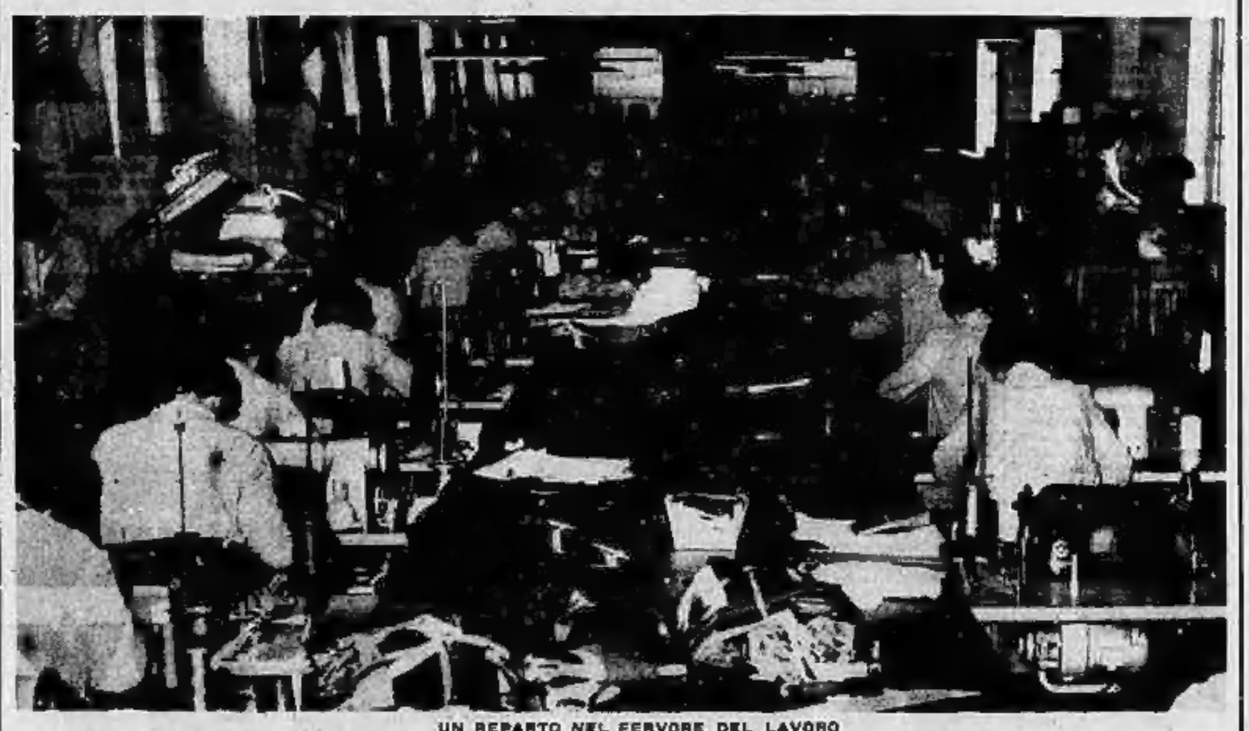
Lo stesso degli industriali e degli imprenditori del ramo è calcolatissimo, anche in considerazione dei grossi capitali esposti. «Le stoffe si pagano subito per risparmiare e per affrettarsi nella scelta; mentre i clienti pagano a lunghissima scadenza», ci diceva il signor Gazzera. Inoltre basta visitare uno solo di questi complessi, anzi in ciascuno di essi i magazzini, quelli delle stoffe, pazze, dei foderami, degli accessori, tutti piuttosto costosi, nonchè quelli dei confezionato in attesa di spedizione; renderai conto del valore dei campionari, che da soli arrivano a cifre notevolissime, per capire di quali capitali occorra disporre. Savonia l'industria delle confezioni è accoppiata a quella della tessitura. Non così a Mondovì dove diamo opera su materia prima acquistata altrove; e sempre tutta di gran qualità.

Dulcis in fundo, diremo per ultimo che il signor Gazzera si è pienamente e ben presto convinto che tutte le lavorazioni devono essere eseguite nello stabilimento, coi metodi razionali ed a mezzo dei macchinari di cui esso dispone. Egli è così riuscito ad evitare di fare eseguire su commissione capi o parti di capi di vestiario, come nella maggior parte dei casi ancor oggi avviene. Ciò significa un completamento della teoria contraria ai cottimi in genere, in questo settore; alla convenienza cioè di retribuire il personale esclusivamente a ore od a giornata. Ma ciò significa altresì una certezza di lavoro accurato e preciso, un modo di conquistare sempre più vaste ed importanti clientele.

Tradizione di buon gusto

Eppure questi vestiti, che un abbiamo avuto campo di osservare e di ammirare, hanno una loro caratteristica di distinzione e di eleganza; hanno un qualcosa di ricercato, di «personale», che li rende bene accetti. Ci si avvia ad una giusta ed intelligente fusione fra le intramontabili prerogative del buon gusto italiano, che vuole sicurezza massima di taglio, varietà di disegni e colori, successione annuale di mode e foggie; e la praticità estrema dello standard d'Oltre Oceano. Diremo, per concludere, che attraverso la conoscenza di Giuseppe Gazzera e le enunciazioni dei suoi sistemi, specie quello dell'apporto fattivo tuna settimana ogni mese; della consulenza di rinomatissimi tecnici americani, abbiamo compreso che questa sarà la giusta strada da battere. Siamo particolarmente lieti di poterne qui dare atto al suo geniale illustratore e realizzatore.

VEDUTA PARZIALE DELLO STABILIMENTO GAZZERA



UN REPARTO NEL FERVORE DEL LAVORO

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 120 per parola

(Continua da pag. 19)

GARAGGOMOBIL accomodamo, 116 posti. Cercansi agenti Piemonte. Torricelli 35, Torino. 252

GARAGGOMOBIL, giardiniera, portata quattro quintali, bollo 1750, consumo 17 litri. Torricelli 35, Torino. 251

JEEP ultimo stato vendesi. Tel. 21-736.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA CONCESSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8, TELEFONO 31-518. 871

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 958

MILLECENTO berlinetta, gas, ottimo stato, unico proprietario, vendo, permuto. Telefonare 674-566. 1108

MOBILIGRE cambiasi mobili con auto 1100, 500. Telefonare 31-382.

MULTIPLA sei posti vendo. Rivolgersi Fatigati, via Ilia 8. A20600

NUOVA 500 D, ultimo modello, 6 mesi, verde. Telefonare 583-738. A20631

NUOVA 500 grigio perla, mesi 9, vendo privato. Tel. 486-357. 1233

OCCASIONE 600 '58 cambierei accessori bella vedo direttamente. Telefonare 596-264. A20225

OCCASIONISSIMA fiat 500 gas 895.000, giardiniera sanissima 1.150.000. Telefonare 380-212 A21065

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GILLETTE, FURGONCINI, GRANDE, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGORE 41 100

ORIONE 600/5 rimessa nuova normale, vendo ottimo risultato. Condizioni negoziabili. Telefonare 274-590.

PANHARD 1951, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 5700. PANHARD TIGRE. PRIVE, CAMOI RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, 358-283. 260-818. 1151

PRIVATAMENTE vendesi ottime condizioni Fiat 2100. Telefonare 373-795.

PRIVATO argenti cambiam 600 1958 in pelle, accessori. Telefonare 285-750.

PRIVATO vende a privato nuova 500. Telefonare 380-342. A21124

PRIVATO vende a privato auto 1100 D ottima condizione. Telefonare 767-839, ore pasti. A20933

PRIVATO vende bellissima nuova 500 (1960). Telefonare 385-206. A22537

PRIVATO vende Duepilen Alfa tipo 1960, ottime condizioni. Tel. 761-751.

PRIVATO vende Nuova 500 giardiniera perfetta 6 mesi. Telefonare 764-681.

PRIVATO vende nuova 500, km. 8000, L. 350.000. Telefonare 885-722.

PRIVATO vende 103 '54 ultimo stato. Telefonare 272-921, ore ufficio.

PRIVATO vende nuova 500 carta zucchero. Telefonare 383-519, ore pasti.

PRIVATO vende 500 A buone condizioni. Telefonare n. 387-396 A20217

PRIVATO vende 1100-102 revisione 28 mila Km. ottimissima, accessori. Telefonare 383-583. A21087

PRIVATO vende 1100 R buone condizioni. Telefonare 387-072. A19807

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, vari occasioni rateazioni. Noleggi. Overgam-Gabiati, corso Novara 6, Torino; telefono 276-281. 1578

SIGNORA vende 600 prima serie fabbrica pelle. XX Settembre 75 m.

VENDO autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Liberti. Telefonare 20-307. 60

VENDO 600 R anno 6 Rivolgersi Nepote, Castelfidardo via Gioberti 21, telefono 991-126. A20724

VERI occasioni, vasto assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Telefonare 89-463. 1270

VOLKSWAGEN anno scorsi, pure particolarissimi usato, ma più veloce per meno denaro. Concessionaria esclusiva Torino e provincia. Autauto, corso Casale 464, telefono 893-695. 229

VOLKSWAGEN nuovo concessionaria Torino-Provincia: Grassi, Rivoli 38. Pronte consegne. 121

VOLTURIANO rapidamente 800, settembre-ingaggiamento) 650, discretuia; 1100 discretissimo-quaderno. Berio, Carlo Alberto 43. Telefono 537-376. 144

VOLTURNO 500, lire settantacinquemila; 600, discretissima, 4 Gilli 5, via Rodi-chiera 9, telefono 533-974. 207

1100 T carro tre sponde ribaltabili pezzi sbalordittivi, permuta, rateazioni. Visitateci Francese, corso Taranto 47, telefono 760-468. 319

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ADRIANO Stanno mettendovi occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 379-051.

ASSORTIMENTO occasioni Lambretta carrozzine, Vespa, motocicli, elettromotori. Pasquaro, Principe Amedeo 13, telefono 43-826. 331

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta permuto con auto. Tel. 521-449. 1020

COVOLO consegna 6500 buonissi senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 20, telefono 55-595. 1145

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni. Piazza Repubblica 24, tel. 390-244. 1

GILERA marzo 1961, nuova sei giorni; pocodissimo, cambi, massima rateazioni. Chiesa, Giulio Cesare 158, tel. 31-805.

LAMBRETTA modelli 1961. Agenzia Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Racconigi. Telefono 770-342.

LAMERETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, minima 2 %, fare assolutamente incaricato massimo, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Anticorpo, corso Principe Eugenio 11, telefono 888-484. 1020

LAMBRETTA ultimissimi tipi consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquaro, Principe Amedeo 11, telefono 43-868. 331

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/5 spedizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 10, tel. 81-765. 29

MOTOGARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 36. 1111

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Intermediario Amarin, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso San Maurizio 31. 41

VESPE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Chivasso 80 telefono 180. Telefono 293-826. 269

VOLTURE motocarri, motocicletta, motoleggera L. 5300. Tula, Taliaschi telefono 772-188. 955

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Massini 41. 8018

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavabiti, frigoriferi 20.000, aspirapolvere, facilitazioni. Ricerca, fornitore Silmela, Vittorio 39. 18

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Stonginevro 1. 995

ADRIANO assortimento, giocolleria confetteria, ortopedia, perle orientali di coltura. Grisendi, Cavour 6. 1320

ACQUISTANDO pollerine, divani, salotti, visitate grande esposizione: Goldano, corso Vittorio 33. 816

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana completo, 118.000. Tel 882-326

APPROFITTATE della grande occasione! Il mobilificio Levati di Rivarolino Fiorentino, via Valprato 3, liquida camere a tigli e prezzi di realizzo per rinnovamento locali di via Volpiano 3.

ARCHIGGASIONE, Astara Radio, Radiofrax 8, tel. 519-374, 510-807, televisori d'occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, cassoni, tele, scrigni, cameriere ragazzi, scrivanie per contabilità, Pagella, Martini 44. 2052

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo, Alaska, Vinzaglio 8.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Bellisi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateizzazioni.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie, facchetto, Bellezia 8. 228

ATTENZIONE! Matrimoniati 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 8810

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rilievo-contenzio, accede grossi abbonamenti mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. 103

BAGNI smaltosmalti occasioni, accessori idrosilici, lavaverte, via Silvio Pellico 2, telefono 682-568. 1297

BANCHI fax modelli recenti pronti, portantieri, arredamenti completi, a Arte p. Colleferro 2. 6378

CUCINE smaltosmalti modellino antiriflesso componibili. Agenzia Cam, via Campana 15. 187

FABBRICA salotti artistici classici ecmoni, consoli, specchiere, soggiorni, Garibaldi 12. 92

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Revisia 31, rispetto Politenia Municipale. 3002

CERRAZIONE attività vendesi stream realizzo consolle, specchiere, modelli vari fessali riproduzione arredilia dell'antico, divani, poltrone, Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

L'OROLOGIO con lampione! Da Cintolo orologeria, argenteria, arreda una riparazione accurata ed in omaggio un pacco bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-606. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionaria ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1270

MACCHINE maglieria come nuove, garantite 12 mesi 12/80 semiperfette, 280.000; 14/100 semiperfette 320.000; 10/80 165.000; 8/80 98.000. Rateazioni, finanziamento. Consol, San Quintino 6, cortile. 283

MACLIAMI Prende macchine Weber. Acquisizione ortamento Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 74

MAGLIERISTE, migliori marchine, minimo prezzo, Rateazioni, finanziamento. Super Capital. Consulata 3. Bobbinatori, accessori. 919

MAGLIERISTE Super Capital macchine computerizzate plurilavorazioni nuovi modelli, insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Finanziari, accessori, Consulata 3.

MOBILI e Cucine a., vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 533-107.

MOBILI, lavorazione al Grado, listoni e cantieri. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6035

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, cucine, dormitorio stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diliceno. Consegna gratuita provincia. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati validandoli massimo. Cappellina 6, tel. 766-681.

MOBILIFICIO Crop 30 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositivale Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Passo trasferito via Cinque Rocci 52, telefono 735-678 (capolinea tram 15 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983

MOBILIFICIO Nuova, Berthollet 16: occasioni speciali, poltrone 24.000, con sgabello 36.000, camere 90.000, divani letto 10.000. 23389

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala grande 145.000. Telefonare 882-890.

PELLICCE, trasformazioni, riparazioni pulitura (meglio prima di deporla), cambiodia. Confezione accuratissima stole, manicotti. Prenotate vostra pelliccia con minimo d'anticipo. Facilitazioni. Corte, Maxzini 28, telefono 51-697. 936

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiarpo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 91-343, Rappresentante esclusivo Steinway, Beckstein. 868

PIANOFORTI a Concerto e, via Lagrange 2, telef. 655-213. Arrivi recentissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni. Sconto 40.000. 619

PIANOFORTI moderni tutti accordi, cambi, noleggi, riparazioni, Massei, via Cotto Angolo via Galliari, telefono 883-568.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Gennaglio, Po 20, telefono 882-798. 9068

PIANOFORTI Rivagno, c.so Vittorio 90, marche primarie, occasioni, noleggi, cambi. 20762

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento nuovi marca, usati e d'occasione. Accordi musicali, concerti rateazioni; Noleggi, cambi, riparazioni. 976

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, sopraabiti, signore, signorine, 18-19 mila. Reggero, Sacchi 54.

TELEVISORI 23" pollici stupefacente, impiantato, arredi senza partenza. Telefonare 383-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programmi. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-801. 130

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica Poltrone Reginas, cavalcavia corso Francia, Stazione Regina Margherita (Torino) telefono 796-976. 1265

magnadyne

KENNEDY

Richiedete alla INFIN - Via Friuli, 38 Milano l'opuscolo illustrativo della produzione radio, TV ed elettrodomestici

nome _____ cognome _____

via _____ città _____